

OXFAM
Italia

CREA UN FUTURO DI UGUAGLIANZA

BILANCIO SOCIALE 2022-2023

80 ANNI DI MOVIMENTO GLOBALE NELLA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALLE DISUGUAGLIANZE

OXFAM
Italia

OXFAM SIAMO NOI

Oxfam lotta contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia – oggi e in futuro. **È un movimento di milioni di persone**: insieme, diamo alle comunità mezzi di sussistenza, capacità di resilienza e ne difendiamo la vita nelle emergenze. Insieme, affrontiamo le cause della disuguaglianza alla radice, perché anni di cattiva politica hanno favorito i privilegiati e intrappolato i più nella povertà e nell'ingiustizia. **Insieme agiamo, doniamo e facciamo campagne per creare un cambiamento che duri nel tempo: perché ciascuno merita un futuro di uguali opportunità per prosperare e non solo per sopravvivere.**

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE

La crisi ucraina, iniziata a febbraio del 2022, ha cambiato gli equilibri del mondo e la nostra stessa percezione di sicurezza, evidenziando fratture e interessi che sottostanno alla lunga pace di cui abbiamo goduto nel cuore dell'Europa. Una crisi a cui Oxfam ha risposto chiamando a raccolta le realtà del territorio, nel nostro paese come in altre nazioni europee, per garantire non solo a chi fugge, ma a tutti noi, un presente di speranza nel rispetto dei propri diritti, in primis quello alla vita. Con lo stesso spirito siamo intervenuti a fianco della popolazione turca e siriana, colpite dal devastante terremoto che, in pochi secondi, ha spazzato via le vite di migliaia di persone, annullando gli sforzi di ricostruzione di un paese, la Siria, vittima di un conflitto decennale.

Nel rispondere a queste e altre emergenze, abbiamo affiancato un pari lavoro nella lotta alle disuguaglianze nel nostro paese. Quest'anno infatti ha visto la conclusione di un programma quinquennale di inclusione sociale e accesso ai servizi che, grazie a una importante partnership aziendale e al coinvolgimento di numerosi partner e istituzioni locali, ci ha permesso di agire con flessibilità e autorevolezza in risposta ai bisogni di 20.000 cittadine e cittadini fragili nella regione Toscana. Accanto a questo impegno concreto e quotidiano, vi è stato un dialogo altrettanto costante con la società civile e la politica, per riportare al centro del dibattito nel nostro paese la dignità del lavoro, troppo spesso sottopagato, sfruttato, insicuro, insufficiente a garantire, a troppi, un'esistenza dignitosa. I temi del lavoro povero, ma anche della giustizia fiscale, della parità di genere, dell'educazione inclusiva, sono stati infatti al centro del Manifesto per un futuro di uguaglianza, presentato in occasione della seconda edizione del nostro Festival, confermatosi un appuntamento in grado di comunicare valore e risultati concreti.

L'anno trascorso ci ha inoltre impegnati in una riflessione sulle prospettive del nostro agire, letta con l'ottica della nostra mission – costruire un futuro di uguaglianza – e stimolata dalle relazioni con gli altri attori che condividono questa sfida: partner della società civile, istituzioni, aziende e fondazioni. Questa riflessione si è concretizzata in una nostra nuova Teoria del Cambiamento, che esprime la visione territoriale e la politica di partenariato nel nostro paese e che conferma la necessità del nostro lavoro di contributo e supporto a chi lavora per una società più equa e meno conflittuale. Se la Toscana rappresenta il "laboratorio" storico in cui abbiamo avviato e sperimentiamo le nostre attività, l'obiettivo è di contribuire alla diffusione di alcune buone pratiche, rafforzando le relazioni di partenariato già intraprese a livello nazionale, ampliatesi negli anni passati, sviluppare il lavoro di advocacy e di educazione alla cittadinanza globale e consolidare la capacità di mobilitazione pubblica. Siamo infatti pienamente consapevoli che la lotta alla disuguaglianza non possa essere intrapresa se non con il pieno coinvolgimento del capitale sociale locale, gli attori del territorio. Un coinvolgimento che passa attraverso il lavoro di professionisti, dello staff, dei partner, delle istituzioni, ma anche delle aziende e delle persone che, sempre di più, ci garantiscono indipendenza e capacità di azione e attraverso il loro sostegno regolare.

A tutte e tutti coloro che hanno reso possibili i risultati raggiunti quest'anno, dandoci anche la forza e le risorse per affrontare quello che verrà, consigliamo di leggere questo Bilancio Sociale, per scoprire che **#OxfamSiamoNoi**.



Emilia Romano
Presidente Oxfam Italia



Roberto Barbieri
Direttore Generale Oxfam Italia

GIORDANIA - Oxfam si occupa della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti all'interno de campo di Za'atari, che ospita ancora decine di migliaia di rifugiati siriani.

Photo credit: Nesma Alnsour / Oxfam

INDICE

1 | INTRODUZIONE

1.1 Guida alla lettura 7
1.2 Nota metodologica 9

2 | CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO

2.1 Identità e Mission 13
2.2 Gli stakeholder di Oxfam Italia 18
2.3 Il Gruppo Oxfam 22
2.4 La Governance 28
2.5 Accreditamenti 33
2.6 La presenza in Italia e all'Estero 34
2.7 L'impatto ambientale 36
2.8 La struttura organizzativa 38

3 | IL NOSTRO LAVORO

3.1 Istantanee del nostro lavoro 47
3.2 La lotta alla disuguaglianza in Italia 50
3.3 Gli obiettivi di Oxfam e il contributo di Oxfam Italia 60
3.4 Il coinvolgimento delle persone e comunità vulnerabili 61
3.5 Il valore della partnership 62
3.6 La dimensione del lavoro di Oxfam nel 2022-23 64
3.7 La dimensione del lavoro di Oxfam Italia nel quadro globale di Oxfam 66
3.8 Gli obiettivi di cambiamento e i Programmi Integrati di Oxfam Italia 73
3.9 Il Programma Società inclusive e giuste 74
3.10 Il Programma Giustizia di genere 84
3.11 Il Programma Risposta alle emergenze, prevenzione e resilienza 94
3.12 La qualità dei nostri programmi, la conoscenza e l'apprendimento 104

4 | IL NETWORK DI OXFAM ITALIA: LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE

4.1 Le Istituzioni 107
4.2 Società Civile 112
4.3 Aziende e Fondazioni 116
4.4 Le persone del Movimento Oxfam 122
4.5 Comunicazione 128
4.6 Prestatori di Beni e Servizi 140

5 | I RISULTATI ECONOMICI

5.1 Richiamo al bilancio di Esercizio 143
5.2 Il rendiconto gestionale 144
5.3 Il rendiconto gestionale consolidato 151

6 | LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO 156





REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO - Uno dei 12 figli di Nombe si lava le mani alla nuova fontana installata da Oxfam nel campo per sfollati dove la famiglia ha trovato rifugio dalle violenze e dagli scontri.

Photo credit: Arlette Bashizi / Oxfam

INTRODUZIONE

1.1 GUIDA ALLA LETTURA

IL BILANCIO SOCIALE È SUDDIVISO IN SEI PARTI, TRA CUI L'INTRODUZIONE, CONSIDERATA COME PRIMA PARTE, CHE CONTIENE LA PRESENTE GUIDA ALLA LETTURA E LA NOTA METODOLOGICA.

La seconda parte "Chi siamo. Identità in movimento" descrive in dettaglio le origini e le caratteristiche di Oxfam Italia, insieme alla sua posizione all'interno della confederazione Oxfam. Vengono in particolare presentate la mission dell'organizzazione e il **quadro strategico globale** che informa il lavoro della confederazione tutta, presentando le sfide che la attendono nei prossimi anni. Questa parte illustra inoltre la **mappa degli stakeholder** di Oxfam Italia, che saranno analizzati via via nelle sezioni successive, e il modello organizzativo scelto, il sistema di governance e la **struttura operativa**, approfondendo la struttura organizzativa e quindi l'organigramma funzionale e il management e le caratteristiche del personale retribuito. Si presentano le politiche e le strategie che guidano le **risorse umane** e i principi di safeguarding ed ethics che informano tutta l'organizzazione, e si descrivono i riconoscimenti e gli accreditamenti di cui Oxfam Italia è titolare. Paragrafi specifici sono poi dedicati alla sicurezza e salute di lavoratrici e lavoratori. Una novità del presente bilancio è la presentazione della **politica ambientale** di cui Oxfam Italia si è recentemente dotata e del percorso avviato al fine di rafforzare la nostra sostenibilità ambientale, accompagnata da una disamina dell'impatto dell'organizzazione in questo ambito.

La terza parte "Il nostro lavoro" descrive gli obiettivi di mission di Oxfam Italia (Economie giuste, Giustizia di genere, Salvare vite) anche in relazione a quelli della confederazione, e i programmi che porta avanti per realizzarli. Presenta quindi il "core" del lavoro di Oxfam Italia analizzando **le modalità e gli strumenti di coinvolgimento delle comunità e delle persone vulnerabili e dei partner**, illustrando i dati relativi alle persone aiutate e coinvolte nell'anno di bilancio, per le diverse aree geografiche e per i diversi obiettivi e programmi, sia per Oxfam Italia che per la confederazione tutta. Ciascuno dei tre obiettivi di mission trova qui una descrizione tramite i programmi corrispondenti, e per ciascun programma vengono presentati progetti focus, volti a esemplificare le azioni e l'impatto – anche attraverso testimonianze dirette delle persone con cui si è lavorato. Un focus particolare viene dedicato al lavoro per la lotta alla disuguaglianza nel nostro paese. Altro elemento di novità di questo bilancio è la presentazione della Teoria del cambiamento dei Programmi di Oxfam Italia in Italia, elaborata tra novembre 2022 e marzo 2023.

Nella quarta parte, "Il network di Oxfam Italia. La ricchezza delle relazioni" si approfondiscono le relazioni con gli stakeholder coinvolti nella realizzazione dei programmi, a partire dalle istituzioni locali. Seguono poi i decision makers, i donatori istituzionali a diverso livello, i centri di eccellenza, le organizzazioni non profit e le reti e alleanze di cui Oxfam Italia fa parte. Un paragrafo specifico è dedicato ai partner territoriali e tecnici. In questa parte si tratta anche la relazione con i partner corporate e i principi che guidano l'approccio al settore privato, con una analisi particolare sul tema della sostenibilità e sull'accompagnamento delle aziende all'implementazione di policy e pratiche virtuose, sulla collaborazione con le aziende e le fondazioni per realizzare interventi programmatici in Italia e all'estero e sulle relazioni con i partner di co-marketing e comunicazione. Viene presentata la relazione con i donatori individuali e i major donor, analizzando i rispettivi programmi di acquisizione e fidelizzazione. Vi sono poi gli ambasciatori e i testimonial e quindi i volontari e gli attivisti, che contribuiscono direttamente alla mission dell'organizzazione, e insegnanti e studenti, destinatari degli interventi di Oxfam Italia ma anche preziosi partner nelle attività. Sempre questa parte presenta un'analisi della comunicazione, nei suoi diversi strumenti e attività, con focus di approfondimento su eventi particolarmente significativi per l'organizzazione. Infine si dà conto delle relazioni di Oxfam Italia con prestatori di beni e servizi, che distinguiamo in fornitori, consulenti e banche.

Segue la quinta parte dedicata a "I risultati economici", che presenta la situazione economico-finanziaria descrivendo le tipologie di entrate per ente finanziatore e le uscite, analizzando quindi alcuni aspetti particolarmente rilevanti dei costi e dei proventi e le modalità di rendicontazione dei fondi raccolti al pubblico.

La sesta parte contiene infine "La Relazione dell'organo di controllo", che dà conto del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale esercitato dal Revisore di Oxfam Italia e attesta che il Bilancio sociale è stato redatto in conformità con le Linee Guida.



SOMALIA - Alì ha visto morire tutto il suo bestiame a causa della siccità. Grazie alla formazione e all'assistenza di Oxfam, ha potuto piantare colture resistenti e utilizzare l'acqua del nuovo pozzo, per dare speranza per se e la sua famiglia.

Photo credit: Pablo Tosco / Oxfam

1.2 NOTA METODOLOGICA

CON L'EDIZIONE 2022-23, OXFAM ITALIA GIUNGE ALLA DICIOTTESIMA EDIZIONE DI BILANCIO SOCIALE

L'attenzione verso **la trasparenza e l'accountability** da sempre caratterizza l'organizzazione, che è stata una delle prime ONG italiane a pubblicare il Bilancio Sociale e ha poi continuato a pubblicarlo regolarmente negli anni successivi fino al 2010, con un bel riconoscimento nel 2006: l'Oscar di Bilancio della Ferpi. Dopo due anni di intervallo che hanno visto l'organizzazione impegnata in un percorso di importante revisione legata all'ingresso nella Confederazione Oxfam, nel 2012 abbiamo pubblicato un Bilancio completamente rinnovato, con l'obiettivo di dare conto con maggiore trasparenza ed efficacia del nostro impegno, dei risultati raggiunti e dei cambiamenti generati; le edizioni degli anni successivi hanno seguito la stessa impostazione. Il Bilancio Sociale 2020-21, ha rappresentato un'altra tappa importante nel percorso di rafforzamento della accountability della nostra organizzazione. La recente Riforma del Terzo Settore ci ha offerto l'occasione per una ulteriore riflessione su questo strumento di rendicontazione e comunicazione nei confronti di associate e associati, lavoratrici e lavoratori, comunità e persone con cui lavoriamo, partner, donatori, sostenitrici e sostenitori e più in generale del pubblico interessato a comprendere meglio chi siamo, il nostro lavoro e i risultati sociali ed economici raggiunti.

Oltre a rivedere l'impostazione e i contenuti del Bilancio, abbiamo anche **rafforzato il processo di redazione**, convinti che possa contribuire alla crescita dell'organizzazione e al miglioramento della gestione interna, favorendo lo sviluppo di processi partecipati di controllo, valutazione, apprendimento e rendicontazione.

Il processo è guidato da un **Gruppo sul Bilancio Sociale**, coordinato dalla Direzione Generale e composto da Direzione, Responsabile Ufficio Comunicazione, Responsabile della Qualità dei Programmi, e curatrice del Bilancio. Dallo scorso anno fanno parte del Gruppo anche la Presidente e la Consigliera del Comitato Programmazione, Controllo e Accountability, comitato permanente del CdA. Ad alcuni incontri del Gruppo partecipa anche il Revisore.

Il Gruppo, partendo dalla valutazione dell'edizione di Bilancio Sociale 2021-22, che ha tenuto conto dell'esito di un questionario rivolto allo staff e ai soci di Oxfam Italia, ha definito l'impostazione e il contenuto del Bilancio, il processo di redazione nel rispetto dei principi di rendicontazione, nonché la strategia di diffusione della pubblicazione.

In termini di contenuti, **le principali novità rispetto alla precedente edizione** sono la sezione dedicata all'impatto ambientale del nostro lavoro e il focus specifico dedicato alla Teoria del Cambiamento dei Programmi in Italia che è stata elaborata tra novembre 2022 e marzo 2023. In continuità con lo scorso anno, in questa edizione del Bilancio si è deciso di dare conto dell'Oxfam Festival che si è tenuto nel mese di maggio 2023, in quanto evento particolarmente significativo e allo stesso tempo caratterizzante il lavoro dell'organizzazione durante gli ultimi mesi dell'anno di bilancio oltre che i primi mesi dell'anno in corso. Questa scelta verrà confermata anche nelle prossime edizioni di Bilancio Sociale. Durante la fase di redazione, il Gruppo sul Bilancio Sociale ha supervisionato la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni, con il sign off delle varie sezioni da parte dei Direttori competenti. Il Gruppo si è riunito per fornire feedback sulla prima bozza completa del Bilancio ed è stato poi coinvolto nella fase finale di verifica e valutazione del prodotto e del processo seguito e di conseguente identificazione degli obiettivi di miglioramento per le prossime edizioni.

Il presente Bilancio Sociale è redatto in conformità con le **Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore** (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale 4 luglio 2019, le **"Linee Guida"**). Il Bilancio Sociale tiene inoltre conto di alcuni elementi delle Linee Guida della Global Reporting Initiative, che rappresentano il principale riferimento normativo di Oxfam e della INGO Accountability Charter di cui Oxfam è membro fondatore, pur non conformandosi a particolari standard.

Il Bilancio Sociale si conforma ai principi di redazione contenuti nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

In termine di contenuti, il Bilancio contiene tutte le informazioni obbligatorie previste dalle Linee Guida; la tabella sottostante sintetizza tali contenuti e indica i capitoli e paragrafi del Bilancio Sociale di Oxfam Italia in cui essi sono trattati, al fine di facilitare il lettore nel reperimento delle informazioni.

SEZIONE LINEE GUIDA	SOTTO-SEZIONE LINEE GUIDA	CAPITOLO BILANCIO SOCIALE
1. Metodologia adottata per la redazione	• Standard • Perimetro • Processo	1.2 Nota metodologica
2. Informazioni generali sull'Ente	• Nome e forma giuridica • Valori e missione	2.1 Identità e mission
	• Codice Fiscale	2.1 Identità e mission Quarta di copertina
	• Sede legale e altre sedi, sedi territoriali	2.6 La presenza in Italia e all'estero
	• Attività statutarie e altre attività	2.1 Identità e mission
	• Collegamenti con altri enti	2.3 Il "Gruppo" Oxfam
	• Contesto di riferimento	3. Il nostro lavoro
3. Struttura, governo e amministrazione	• Base sociale • Sistema di governo e controllo	2.4 La Governance
	• Mappatura dei principali stakeholder e modalità di loro coinvolgimento	2.2 Gli Stakeholder di Oxfam Italia 4. Il Network di Oxfam Italia. La ricchezza delle relazioni
4. Persone che operano per l'ente	• Tipologia, consistenza e composizione del personale • Attività di formazione • Contratto di lavoro applicato • Struttura dei compensi e rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima	2.8 La struttura organizzativa
	• Natura delle attività svolte dai volontari • Modalità di rimborso ai volontari	4.4 Volontari
	• Emolumenti per organi di amministrazione e controllo	2.4 La Governance
5. Obiettivi e attività	• Azioni realizzate nelle diverse aree di attività, beneficiari, output, effetti prodotti, livello di raggiungimento degli obiettivi	3. Il nostro lavoro
	• Certificazioni di qualità	2.5 Accreditamenti
	• Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenirli	2.4 La Governance
6. Situazione economico finanziaria	• Provenienza delle risorse economiche con indicazione di contributi pubblici e privati • Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione • Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e di azioni di mitigazione realizzate	5. I Risultati economici
7. Altre informazioni	• Contenziosi/controversie in corso	2.1 Identità e mission 2.4 La Governance
	• Informazioni di tipo ambientali	2.7 Impatto ambientale
	• Altre informazioni di natura non finanziaria (parità di genere, ecc.)	2.3. La Confederazione Oxfam 2.8 La Struttura organizzativa 3. Il nostro lavoro
	• Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio	2.4 La Governance
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	• Osservanza delle finalità sociali • Rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nelle attività di raccolta fondi • Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro • Attestazione di conformità alle Linee Guida	6. La Relazione dell'Organo di controllo

TABELLA 1 - I contenuti obbligatori delle Linee Guida nel Bilancio Sociale 2022-2023 di Oxfam Italia

Il periodo di riferimento della rendicontazione è dal 1° aprile 2022 al 31 marzo 2023, che coincide con il periodo del Bilancio di Esercizio. Il perimetro del Bilancio Sociale riguarda l'Associazione Oxfam Italia. Tuttavia, in considerazione della forte integrazione organizzativa, strategica e operativa dell'Associazione con la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura, alcune sezioni del Bilancio - in particolare i capitoli 2.8 (La Struttura organizzativa), 3 (Il nostro lavoro) e 4 (Il network di Oxfam Italia) - fanno riferimento anche alla Cooperativa, pur evidenziando i dati che si riferiscono a questo secondo soggetto.Il capitolo sui Risultati economici presenta anche un paragrafo con il rendiconto gestionale consolidato di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. Il Bilancio Sociale è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci insieme al Bilancio di esercizio, come previsto dal D.lgs. 117/17 ed è accompagnato dalla relazione da parte dell'Organo di controllo, che ne costituisce parte integrante (si veda la parte 6: La Relazione dell'Organo di controllo).



GRAN BRETAGNA - Zara Canfield, volontaria Oxfam al Pride di Oxford.

Photo credit: Zara Canfield / Oxfam

CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO

2.1 IDENTITÀ E MISSION

OXFAM LOTTA CONTRO LE DISUGUAGLIANZE PER PORRE FINE ALLA POVERTÀ E ALL'INGIUSTIZIA – OGGI E IN FUTURO. È UN MOVIMENTO DI MILIONI DI PERSONE: INSIEME, DIAMO ALLE COMUNITÀ MEZZI DI SUSSISTENZA, CAPACITÀ DI RESILIENZA E NE DIFENDIAMO LA VITA NELLE EMERGENZE.

Insieme, affrontiamo le cause della disuguaglianza alla radice, perché anni di cattiva politica hanno favorito i privilegiati e intrappolato i più nella povertà e nell'ingiustizia. Insieme agiamo, doniamo e facciamo campagne per creare un cambiamento che duri nel tempo: perché ciascuno merita un futuro di uguali opportunità per prosperare e non solo per sopravvivere.

Oxfam Italia nasce da Ucodep, organizzazione che per oltre 30 anni è stata attiva nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sia nei paesi del Sud del mondo che in Italia. Nel corso degli anni, Ucodep ha cambiato forma e struttura organizzativa, da associazione di volontariato negli anni '70 e '80 a organizzazione del terzo settore sempre più strutturata e professionalizzante dagli anni '90 in poi. Nel 2009, a seguito di un impegno crescente a livello internazionale sul fronte dell'advocacy, Ucodep ha partecipato come Ufficio Campagne con Oxfam International al G8 de L'Aquila, e nel 2012 ha assunto la denominazione Oxfam Italia; entrando ufficialmente a far parte della confederazione internazionale Oxfam, vi ha portato il proprio expertise per quanto riguarda il lavoro nell'accoglienza dei migranti, l'intercultura e il sostegno ai piccoli produttori nelle filiere del cibo. Oxfam Italia ha la forma giuridica di Associazione riconosciuta, con qualifica di Ente del Terzo Settore e Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS, iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG. Possiede l'idoneità AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) come Organizzazione iscritta al n. 2016/337/000247/6 nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro (art. 26, co. 3 della L. 125/2014). La sede legale si trova ad Arezzo. La sede operativa principale dall'autunno del 2017 è a Firenze. Il codice fiscale è 92006700519. Non vi sono contenziosi o controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI OXFAM ITALIA

L'Assemblea di Oxfam Italia, il 13 novembre 2020 ha approvato alcune modifiche statutarie di adeguamento dello Statuto alle disposizioni inderogabili del d.lgs.n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore - CTS). Il nuovo Statuto, che entrerà in vigore con l'iscrizione di Oxfam Italia al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), all'articolo. 4, dedicato all'oggetto associativo, distingue le finalità (comma 1), dalle attività di interesse generale esercitate per perseguire le finalità (comma 2) e le eventuali attività diverse da quelle di interesse generale esercitabili entro limiti di legge (comma 3).

La tabella di seguito riporta le finalità e le attività di interesse generale che OIT intende esercitare, selezionate nell'ambito delle "attività di interesse generale" previste espressamente dall'art. 5, co. 1 del CTS. Inoltre, l'art. 4 comma 3 prevede che per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione può esercitare attività diverse dalle attività di interesse generale, purché in via secondaria e strumentale e nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla legge.

FINALITÀ

L'Associazione è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. In generale, l'Associazione persegue lo scopo di svolgere attività in favore delle persone, delle comunità e delle popolazioni che vivono in condizioni di povertà e di esclusione sociale in ogni parte del mondo, allo scopo di rimuoverne le cause e di favorire un cambiamento culturale, sociale, economico e politico in vista di un nuovo modello di sviluppo equo e sostenibile. In particolare, l'Associazione si propone di perseguire le seguenti finalità:

a. promozione e tutela del diritto all'autodeterminazione come diritto inalienabile di tutte le persone, di tutti i popoli e di tutte le comunità, di orientare consapevolmente il proprio futuro, consentendo a tutti, in particolare alle fasce sociali deboli e ai soggetti più a rischio, di vivere con dignità all'interno di società democratiche, solidali e sostenibili senza forme di discriminazione;

b. promozione e tutela della democrazia come forma di partecipazione attiva e consapevole di ciascuna persona ai processi decisionali, attraverso modalità fondate sulla libertà di espressione, sull'assunzione di responsabilità, sulla rappresentanza, sulla trasparenza, sul dialogo e sulla non violenza;

c. promozione e tutela dei diritti umani fondamentali e, in particolare, del diritto alla vita, del diritto alla libertà, del diritto alla dignità, dei diritti economici e sociali;

d. promozione di attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, aiuto umanitario, di educazione alla pace e alla cittadinanza globale in Italia e all'estero

e. coinvolgimento dei cittadini nel sostegno alle finalità associative, attraverso attività di raccolta fondi o di volontariato, incluso il servizio civile;

f. coinvolgimento delle imprese per sostenere percorsi di responsabilità sociale e di equa internazionalizzazione;

g. coinvolgimento del sistema educativo, formale e informale, nel miglioramento di competenze didattiche, l'efficace realizzazione di alternanza scuola-lavoro per l'inclusione scolastica e sociale, anche in chiave interculturale e interreligiosa;

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

a. cooperazione allo sviluppo di cui alla legge n. 125/2014 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "n", c.t.s.);

b. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (art. 5, co. 1, lett. "v", c.t.s.);

c. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (art. 5, co. 1, lett. "w", c.t.s.);

d. educazione, istruzione e formazione professionale di cui alla legge n. 53/2003 s.m.i. nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, co. 1, lett. "d", c.t.s.);

e. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5, co. 1, lett. "l", c.t.s.);

f. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori molto svantaggiati, di persone svantaggiate o con disabilità, di persone beneficiarie di protezione internazionale, di persone senza fissa dimora, di persone in condizioni di povertà o a rischio di esclusione (art. 5, co. 1, lett. "p", c.t.s.);

g. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (art. 5, co. 1, lett. "r", c.t.s.);

h. interventi e servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000 s.m.i. e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge n. 104/1992 s.m.i. e alla legge n. 112/2016 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "a", c.t.s.);

i. prestazioni socio-sanitarie di cui al d.P.C.M. del 14 febbraio 2001 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "c", c.t.s.);

j. ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5, co. 1, lett. "h", c.t.s.);

k. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (art. 5, co. 1, lett. "e", c.t.s.);

l. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art. 5, co. 1, lett. "i", c.t.s.);

m. attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale (art. 5, co. 1, lett. "o", c.t.s.);

n. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge n. 166/2016 s.m.i. o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (art. 5, co. 1, lett. "u", c.t.s.).

o. formazione universitaria e post-universitaria (art. 5, co. 1, lett. "g", c.t.s.);

p. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio di cui al d.lgs. n. 42/2004 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "f", c.t.s.);

q. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 5, co. 1, lett. "z", c.t.s.)

h. influenza, fondata su ricerca o analisi documentata, dei decision maker, aziende e tutti i soggetti che hanno il potere di fare la differenza a livello politico, economico e sociale, e mobilitare il pubblico a sostegno della missione dell'Associazione;

i. promozione e coinvolgimento in tutte o in parte delle finalità del presente comma e nelle successive attività di interesse generale, della Fondazione Stichting Oxfam International secondo quanto previsto dall'Accordo stipulato tra Oxfam Italia e Stichting Oxfam International il 21 marzo 2012, nonché degli altri membri della stessa Stichting Oxfam International.

TABELLA 2 - **Finalità e attività di interesse generale di Oxfam Italia (art.4 c.1 e 2 dello Statuto di Oxfam Italia approvato in data 13 novembre 2020)**

DA UCODEP A OXFAM ITALIA: 80 ANNI DI LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA

"Oxfam" - Oxford Committee for Famine Relief – nasce in Gran Bretagna esattamente 80 anni fa, nel 1942, per portare aiuto alle donne e ai bambini greci stremati dalla fame durante la seconda guerra mondiale. Negli anni 70 è la volta di Ucodep, che contiene al suo interno quei temi e quei valori che negli anni si svilupperanno e concretizzeranno nella mission e nei programmi di Oxfam Italia.

1973 – 1989

NASCITA DI UCODEP

Nel 1973, ad Arezzo, si forma il "Gruppo Collegamento Terzo Mondo", uno dei quindici nati in Italia sulla base dall'esperienza dell'Unione dei Comitati di Gemellaggio e Cooperazione (U.CO.JU.CO.), rete di comitati locali nata in Francia nel 1972 su impulso dell'Abbé Pierre per sostenere le popolazioni del Bangladesh reduci dalla guerra del 1971. Lavora in Bangladesh, Burkina e Brasile, e contemporaneamente ad Arezzo, realizzando la Cooperativa la Tappa e, in seguito, una mensa per i poveri. Negli anni, cambia il proprio nome in Ucodep, Union des Comités pour le Dévelopment des Peuples. Nel 1979 anche la rete italiana assume questo nome. Nel 1985 Ucodep contribuisce a creare il Centro di Documentazione Città di Arezzo Sviluppo, diritti, pace, intercultura.

1990 – 2000

VOLONTARIATO E PARTNERSHIP: LE BASI DELL'AGIRE DI OXFAM ITALIA

Nel 1990 Ucodep cambia statuto e diventa l'acronimo di Unity and Cooperation for Development of Peoples (Unità e Cooperazione per lo Sviluppo dei Popoli): la nuova associazione si definisce "autonoma, pluralista e democratica". Acquisisce la gestione della mensa della Cooperativa Sociale "La Tappa", e con la Caritas ne fa un servizio rivolto prevalentemente agli immigrati. Nel 1993 avvia un rapporto di partenariato con alcune comunità indigene dell'Ecuador e l'anno dopo inizia a lavorare in Repubblica Dominicana applicando l'approccio della cooperazione decentrata, e a seguire in Palestina e in Albania. **Nel 1995 nasce Oxfam International, come gruppo di organizzazioni non governative indipendenti**.

Nello stesso anno Ucodep consolida le attività di promozione del commercio equo e solidale, con l'apertura ad Arezzo della prima Bottega del Mondo del commercio equo e solidale, e nel 1999 partecipa alla costituzione del Forum Aretino del Terzo settore.

2000 – 2006

PROFESSIONE SOCIALE E RICERCA DELLA QUALITÀ GESTIONALE

Ucodep si specializza nel favorire l'inserimento della popolazione immigrata all'interno della società; nel 2001 avvia l'Agenzia Jacaranda, promotrice e organizzatrice di interventi di mediazione culturale; nel 2002 realizza l'Osservatorio sull'immigrazione come parte tematica dell'Osservatorio provinciale sulle politiche sociali. Insieme al centro di Documentazione, **offre servizi per l'integrazione scolastica dei bambini stranieri, percorsi di formazione per insegnanti.** La bottega del commercio equo si rinnova e cambia gestione nel 2001, affidandone la gestione alla Cooperativa di consumo Wipala. La valorizzazione dei prodotti tipici e del territorio locale diventa un tratto distintivo di molti progetti di cooperazione legati allo sviluppo rurale ed economico locale. Un esempio fra tutti, il Caffè Jamao, oggi

distribuito in Europa con un proprio marchio. Nel 2003-2006 viene realizzato SeeNet, il primo programma di cooperazione con il Ministero Affari Esteri, che mette in rete enti locali dell'Albania ed Ex-Jugoslavia con 13 enti locali ed istituzioni della Toscana. Nel luglio 2006, a seguito dello Tsunami Ucodep avvia i primi interventi in campo umanitario e post-emergenza costruendo 130 case nel villaggio di Weragama in Sri Lanka.

2007 – 2008

CAMPAGNE INTERNAZIONALI E AZIONI INTEGRATE PER IL CAMBIAMENTO SOCIALE

Nel 2007, Insieme ad Oxfam International, Ucodep apre un Ufficio campagne con l'obiettivo di sensibilizzare la società civile italiana sui temi della povertà globale e l'ingiustizia, oltre che esercitare azioni di pressione sull'opinione pubblica in previsione del G8 italiano del 2009. La declinazione italiana della campagna globale *Salute. Acqua. Istruzione. PER TUTTI.,* è lanciata in Italia a fine del 2008. Ucodep comincia a lavorare in Africa (Camerun, Congo, Sudafrica), in nuovi paesi del Sud America (Bolivia, Haiti) e, a seguito del riconoscimento di Echo, agenzia dell'Unione europea per interventi di emergenza, amplia i propri interventi in ambito umanitario: la Palestina in generale, Gaza, in particolare nel 2008, ne sono un esempio. Nasce l'ufficio territoriale con l'obiettivo di promuovere e ampliare il radicamento di Ucodep in altre zone di Italia. La raccolta fondi si struttura in un ufficio con personale dedicato e si avvia il programma di dialogo diretto.

2009-2014

NASCITA DI OXFAM ITALIA

Nel 2009 Ucodep, attraverso l'Ufficio Campagne con Oxfam International, partecipa al G8 de L'Aquila. Nel 2010 compie una scelta strategica fondamentale assumendo la denominazione Oxfam Italia e aderendo alla Confederazione internazionale Oxfam. Il 2011 è l'anno del lancio italiano della campagna COLTIVA. Il cibo. La vita. Il pianeta. che affronta temi fondamentali legati alla sostenibilità e ai diritti dei lavoratori.

La notorietà aumenta a livello nazionale; per la prima volta viene lanciata una campagna di raccolta fondi con l'SMS solidale in RAI per il Corno d'Africa. Nel marzo del 2012, Oxfam Italia acquisisce lo status di membro effettivo della Confederazione Oxfam. Nello stesso anno viene lanciata l'iniziativa di The Circle: un gruppo di donne che mettono a disposizione competenze, energia e risorse per altre donne che vivono in condizione di maggiore vulnerabilità, che culmina nell'evento di raccolta fondi Women's Circle, realizzato nel dicembre 2012 a Milano, con la partecipazione di Annie Lennox. Nel 2014 nell'ambito della campagna COLTIVA Oxfam lancia la campagna globale Scopri il marchio, con cui si spingono le 10 più grandi multinazionali del cibo ad adoperarsi per i diritti dei lavoratori: dal 2014 al 2016 l'iniziativa mobilita oltre 700.000 persone che ottengono importanti risultati a favore di comunità locali, agricoltori e ambiente.

2015 – 2019

CRESCITA, RAFFORZAMENTO E POSIZIONAMENTO A LIVELLO NAZIONALE

Oxfam Italia partecipa in veste di Civil Society Participant all'Esposizione Universale Expo Milano 2015, in cui lancia un appello ai leader mondiali per definire un piano di azione concreto per sconfiggere la fame entro il 2030. In occasione del World Economic Forum di Davos, all'inizio di ogni anno, presenta il rapporto sulla disuguaglianza, affrontando questioni come le riforme fiscali, l'accesso ai servizi di base, la ricchezza concentrata nelle mani di pochi a scapito dei molti privi di diritti, anche nel nostro paese.

Nell'ottobre 2017 inaugura la nuova sede di Firenze e incrementa la presenza sul territorio italiano; con la collaborazione di partner e soggetti territoriali, si impegna nella gestione dei Community Center, cercando di rispondere alle situazioni di marginalità sociale, in un'ottica di prevenzione e concertazione con le istituzioni. Incrementa inoltre le attività in favore di migranti e richiedenti asilo, dalla Sicilia fino a Ventimiglia, con particolare attenzione ai minori non accompagnati, rafforzando il lavoro nelle scuole perché le generazioni future crescano in un clima di accoglienza e apertura verso altre culture. Si adopera inoltre perché siano riconosciuti i diritti dei lavoratori in Italia, vittime di sfruttamento così come accade in tanti altri paesi del mondo.

2020 – OGGI

CONSOLIDAMENTO NELLA LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE GLOBALI

A fianco della confederazione nel mondo, così come nel nostro paese, Oxfam Italia si adopera per prevenire la diffusione del Covid-19 e mitigarne gli effetti, rivolgendosi in particolare alle persone più fragili. La pandemia causata dal Covid-19 mette in luce le profonde disuguaglianze a livello globale nell'accesso ai diritti di base – primo fra tutti quello alla salute; Oxfam Italia incrementa quindi in quest'ottica la lotta per una società più equa e giusta. Nel novembre 2020, la Confederazione adotta un piano strategico di lotta alla disuguaglianza, con un orizzonte di dieci anni, con l'obiettivo di agire con sempre maggiore efficacia a fianco di persone, famiglie, comunità che tutti i giorni devono fare i conti con la povertà, l'esclusione e la discriminazione. Un piano che sceglie un approccio femminista, a cui Oxfam Italia aderisce in pieno, al fine di perseguire quella giustizia di genere senza la quale è irrealizzabile ogni progresso in termini di uguaglianza.



2.2 GLI STAKEHOLDER DI OXFAM ITALIA



FIGURA - La Mappa degli Stakeholder

Lo schema sopra rappresentato sintetizza la Mappa degli Stakeholder di Oxfam Italia.

Di seguito una descrizione delle principali categorie nelle loro articolazioni interne, con un riferimento alla sezione del Bilancio Sociale in cui si dà conto in maniera specifica delle principali relazioni con quegli stakeholder.

PERSONE E COMUNITÀ VULNERABILI (3.3)

Le persone e le comunità vulnerabili – che vivono in condizioni di povertà assoluta o relativa o che soffrono di una diseguaglianza significativa in termini di mancato esercizio di propri diritti fondamentali – sono al centro della missione di Oxfam. L'identificazione di tutti gli stakeholder e delle relazioni organizzative con quegli stessi è orientata al miglioramento strutturale e permanente delle condizioni di vita delle persone e delle comunità più vulnerabili. Con loro, Oxfam ha relazioni dirette o indirette attraverso i programmi che realizza, siano esse azioni umanitarie, di sviluppo di medio-lungo periodo e di influenza. In tali programmi, le comunità sono principalmente coinvolte nella identificazione dei bisogni, nel disegno ed implementazione delle principali attività e nella loro valutazione.

"GRUPPO" OXFAM (2.3)

L'Associazione **Oxfam Italia** è strutturalmente e funzionalmente legata a due soggetti in ambito internazionale e nazionale: Oxfam International e Oxfam Italia Intercultura.

Oxfam International

È la Confederazione Internazionale di cui Oxfam Italia fa parte. L'intervento nei paesi terzi, campagne internazionali, quote contributive e accesso ai donatori istituzionali sono regolate dalle norme della Confederazione Oxfam International che Oxfam Italia riconosce nel proprio Statuto.

Oxfam Italia Intercultura

È la Cooperativa Impresa Sociale nata da una cessione di ramo di azienda di Oxfam Italia e di cui Oxfam Italia ha una rilevante partecipazione nel Capitale Sociale.

Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura condividono programmazione strategica, processi e procedure organizzative, nonché i principali servizi interni.

ISTITUZIONI (4.1)

Le Istituzioni, ossia gli enti pubblici, sono soggetti chiave per la realizzazione della mission di Oxfam per la loro responsabilità nella definizione di leggi, nella realizzazione di politiche e nell'implementazione di programmi a favore di persone e comunità vulnerabili.

Si tratta di Organizzazioni Internazionali, Ministeri Nazionali, Regioni, Enti Locali, Aziende Pubbliche, Scuole e Università. Una prima importante distinzione in questa categoria riguarda la presenza o meno di titolarità diretta di carattere legislativo e/o di implementazione di politiche pubbliche su specifiche materie. Laddove questa titolarità è presente, parliamo di Istituzioni "Duty Bearer" ossia "detentrici di obblighi" verso le persone.

Duty Bearers di programma

Oxfam realizza, in collaborazione con le Istituzioni, programmi a favore di persone e comunità vulnerabili in aree geografiche identificate. In Italia, questi attori corrispondono spesso ad istituzioni regionali o enti locali. Oxfam partecipa a bandi con procedura di evidenza pubblica rispondendo a iniziative delle istituzioni.

In maniera sempre più frequente, Oxfam agisce con l'Istituzione in una relazione di co-programmazione e co-progettazione in cui lettura dei bisogni, esperienze pregresse, risorse economico-finanziarie, competenze e sinergie con altri programmi vengono messe a valore per una migliore efficacia degli interventi.

Public Policy Decision Maker

Oxfam interagisce e influenza, sulla base di ricerche e analisi documentate, con i rappresentanti delle Istituzioni responsabili di legiferare o di definire politiche o pratiche nazionali o locali, affinché migliorino quadri legali o programmatici, nazionali o locali, a favore di un pieno esercizio dei diritti umani, della diminuzione di povertà multidimensionale o delle disuguaglianze. Laddove le Istituzioni hanno invece mission programmatiche fortemente connesse alla mission di Oxfam, ma non una diretta responsabilità legale nel gestire interventi per garantire a cittadine e cittadini l'esercizio di specifici diritti, Oxfam Italia opera con:

- **Donatori Istituzionali**

Questi ultimi sono soggetti che hanno una funzione istituzionale di promozione e finanziamento di programmi in specifici territori senza però essere i responsabili istituzionali delle materie oggetto del contratto. I donatori istituzionali hanno politiche e priorità specifiche tematiche e territoriali e forniscono risorse economiche e competenze per la realizzazione degli interventi. Per lo svolgimento dei programmi, Oxfam ha relazioni contrattuali originate principalmente dalla selezione attraverso procedure di evidenza pubblica cui partecipa.

- **Istituzioni, Centri di Eccellenza | Università/Centri di Ricerca**

Oxfam riconosce e valorizza la complementarità di competenze per la realizzazione dei programmi. Per tale motivo stabilisce partnership per l'apporto di competenze tecniche con Istituzioni subnazionali, ma anche con Università o Centri di Ricerca istituzionali per specifici ambiti di attività e/o per monitoraggio e valutazione dei programmi.

AZIENDE E FONDAZIONI (4.3)

Oxfam crede che il settore privato, e le aziende in particolare, abbiano un importante ruolo nella lotta alla povertà e nella diminuzione delle diseguaglianze, avendo il potenziale di contribuire in vari modi: adottando pratiche responsabili rispetto ai contesti in cui operano, destinando risorse per programmi a beneficio di comunità vulnerabili, o mettendo a disposizioni saperi organizzativi e settoriali. Oxfam dialoga con le aziende che appartengono a varie tipologie, tra le quali:

Aziende Sector Leader

Questi stakeholder sono quella parte del settore privato leader di settore con un potenziale di impegnarsi attivamente per migliorare strutturalmente le proprie politiche e pratiche che possano avere un impatto positivo sui lavoratori dell'azienda, su quelli dei loro fornitori e sulle comunità coinvolte in tutta la filiera di processi produttivi e trasformativi aziendali.

Oxfam si relaziona con questi stakeholder attraverso azioni di sensibilizzazione o formative. In casi di volontà di cambiamento già espresse da parte delle aziende, Oxfam attiva anche rapporti di consulenza (Advisory Services) finalizzati a specifici obiettivi di cambiamento di politiche e pratiche.

CSR Partner di Programma

Oxfam ha relazioni con Aziende che contribuiscono con risorse economiche e/o con expertise tecnica alla realizzazione di programmi in territori identificati e/o facilitando il cambiamento di politiche internazionali o nazionali a favore di persone o comunità vulnerabili.

Fondazioni

Sono stakeholder privati che, per mission istituzionale perseguono il la riduzione di povertà e diseguaglianze. Erogano risorse e sono titolari di competenze sinergiche a quelle di Oxfam. Anche con questi soggetti, la coprogrammazione e la co-progettazione sono modalità che incrementano il valore aggiunto della relazione e dell'impatto stesso dell'attività.

Co-marketing and communication partner

Le aziende possono essere anche veicolo e moltiplicatori di messaggi per coinvolgere e mobilitare il loro pubblico in attività ad impatto, come la raccolta fondi o la promozione di comportamenti virtuosi. Con questo tipo di partner Oxfam, in presenza di una coerenza valoriale e chiara intenzionalità di impatto, collabora attraverso campagne di comunicazione, eventi e promozione di specifiche iniziative che contribuiscono alla missione dell'organizzazione mobilitando risorse in molteplici modi.

SOCIETÀ CIVILE (4.2)

All'interno della società civile troviamo i partner naturali di Oxfam Italia, laddove ci sia condivisione di valori, approcci nonché complementarietà di competenze e valori aggiunti. Distinguiamo, all'interno del variegato mondo della società civile, due tipologie di stakeholder.

Alleanze e reti

Oxfam Italia aderisce a network, coalizioni, campagne o organizzazioni di secondo livello, formali o informali, per perseguire la propria missione e, attraverso queste, influenzare più efficacemente i decisori pubblici. Tali forme di collaborazione assumono nel contesto del terzo settore diverse definizioni, spesso mutuate anche dal contesto anglosassone e con sovrapposizioni di significati o senza. univocità interpretativa. In un quadro di definizioni relativamente fluido, due sono le categorie in base alle quali inquadrare la partecipazione di Oxfam ad alleanze e reti: lo scopo e il grado di formalizzazione.

Civil Society Partner

Sono attori, italiani e non, indipendenti dallo Stato, organizzati su base volontaria e senza scopo di lucro, impegnati in diversi ambiti di intervento come i diritti umani, ambiente, diritti delle donne, ecc.

Oxfam Italia si approccia alle organizzazioni della società civile per influenzare le politiche nazionali e sub nazionali e realizzare programmi di sviluppo, in Italia e nel mondo. Dialoga e ingaggia nel proprio lavoro anche i sindacati nazionali e locali. Nello sviluppo della relazione, Oxfam Italia lavora insieme a:

• Partner di Programma

Sono attori inclusi nella pianificazione pluriennale del lavoro di Oxfam, oltre che nella sua implementazione, con una visione che va oltre la singola iniziativa. I Partner di Programma sono parte di comunità locali, operando in maniera stabile in specifici territori, costituendone il capitale sociale in un'ottica di prossimità. Sono a loro volta distinti in funzione del livello geografico nel quale intervengono: nazionale, regionale (sub-nazionale) e locale.

• Partner di Progetto

Sono soggetti coinvolti nel disegno ed implementazione di specifiche azioni annuali o pluriennali, senza che questi rientrino necessariamente nella programmazione pluriennale al di là della singola iniziativa per la quale sono coinvolti.

Tra gli Stakeholder interni includiamo quei gruppi che hanno con Oxfam una relazione normata dallo Statuto o da vincoli contrattuali: lavoratori e lavoratrici e organi di governance. È il personale occupato da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura con forme di contratto non occasionale. Oxfam Italia riconosce il valore della partecipazione e del coinvolgimento del proprio staff nella vita associativa e realizza tale partecipazione attraverso le seguenti principali modalità: **a)** una Rappresentanza Sindacale Unitaria con cui vengono discusse le principali questioni relative lavorative in Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura; **b)** un livello di delega su programmazione e gestione delle attività abbastanza diffuso, con una Direzione e Responsabili di Ufficio principali promotori della programmazione; **c)** riunioni periodiche di staff, di dipartimento e gruppi di lavoro interdipartimentali su diversi temi che riguardano la mission di Oxfam; **d)** Termini di Riferimento e Valutazioni di Performance Individuali.

GOVERNANCE (2.4)

Soci e Socie

Oxfam Italia è un'associazione di persone. I proprietari di Oxfam Italia sono pertanto i soci e le socie. La base sociale è composta da 94 persone.

Organi Associativi

Sono i principali soggetti previsti dallo Statuto. In particolare: a) l'Assemblea dei Soci, principale organo sovrano dell'Associazione che determina indirizzi strategici dell'Associazione e vota budget e bilanci; b) il Consiglio di Amministrazione, organo di governo dell'Associazione; c) il Revisore e l'Arbitro.

MEDIA (4.5.1)

Il mondo dei media – distinto in media tradizionali (carta stampata e TV) e web e social network - rappresenta una categoria di stakeholder particolarmente rilevante per Oxfam per diffondere e fare conoscere le proprie attività e per aumentare la notorietà del marchio Oxfam in Italia. Attraverso i media Oxfam raggiunge –direttamente nel caso del pubblico sui propri canali e indirettamente lavorando con giornalisti ed opinion maker – il pubblico necessario a portare avanti le proprie attività di advocacy.

PERSONE DEL MOVIMENTO OXFAM (4.4)

Donatori Individuali

I donatori individuali sono persone che aderiscono alla mission e ai programmi di Oxfam attraverso contribuzioni in denaro. Rappresentano una fondamentale risorsa per la realizzazione della mission di Oxfam. Oxfam si relaziona con i donatori individuali attraverso comunicazioni specifiche via mail e cartacee sui programmi dell'associazione, nonché attraverso specifici momenti di ascolto, come incontri o sondaggi.

Ambasciatori e Testimonial

Oxfam ha relazioni con personaggi noti al grande pubblico o influencer nel mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport che promuovono le cause e l'attività dell'organizzazione in momenti pubblici attraverso i media. Volontari I volontari sono persone che aderiscono alla mission e ai programmi di Oxfam attraverso la volontaria contribuzione di competenze e tempo, in una delle attività di mission o di raccolta fondi di Oxfam.

Volontari

I volontari sono persone che aderiscono alla mission e ai programmi di Oxfam attraverso la volontaria contribuzione di competenze e tempo, in una delle attività di mission o di raccolta fondi di Oxfam.

Attivisti

Gli attivisti sono persone che aderiscono alla mission di Oxfam attraverso la loro adesione a petizioni o attraverso azioni di interlocuzione attiva con istituzioni e politici per promuovere specifiche istanze.

Insegnanti

Oxfam Italia sviluppa da molti anni come parte della propria mission volta a modificare atteggiamenti ed opinioni per la promozione di un mondo più equo, attività di formazione e accompagnamento dei docenti di ogni ordine e grado sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale, in modo che possano integrare nel curriculum scolastico tali tematiche e proporle ai loro studenti.

Studenti

Sulla base del paradigma "Learn, Think, Act, Empower" Oxfam Italia promuove attività di sensibilizzazione, formazione, attivazione degli studenti delle scuole elementari, medie e superiori sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale, in modo da sviluppare la loro capacità di connettersi ai temi globali con la loro realtà locale, e in modo da aumentare la loro capacità di incidere in modo protagonista sulla loro realtà..

PRESTATORI DI BENI E SERVIZI (4.6)

Oxfam ha relazioni continue con prestatori di beni e servizi, che distinguiamo in fornitori, consulenti e banche. Con i fornitori e consulenti degli ambiti di attività maggiormente strategici, Oxfam cerca una relazione di medio periodo, con scambi periodici, attraverso i quali migliorare la qualità e l'economicità di servizi e prodotti ricevuti. Lo stesso avviene con le banche, stakeholder particolarmente importante per il funzionamento della gestione e per la sostenibilità dell'organizzazione.



YEMEN - Monther Alattar, ingegnere di Oxfam, accanto a uno dei pannelli solari installati nel villaggio di Almusaimir, che alimentano le pompe per l'acqua potabile.
Photo credit: Pablo Tosco / Oxfam

2.3 IL GRUPPO OXFAM

L'Associazione Oxfam Italia è strutturalmente e funzionalmente legata a due soggetti in ambito internazionale e nazionale: Oxfam International a livello internazionale e Oxfam Italia Intercultura a livello nazionale.

LA CONFEDERAZIONE OXFAM E IL QUADRO STRATEGICO GLOBALE

Oxfam è una Confederazione costituita da 21 organizzazioni che hanno sede in altrettanti Paesi o regioni: Australia, Belgio, Brasile, Canada, Colombia, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Hong Kong, India, Irlanda, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Québec, Spagna, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Turchia. Le affiliate Oxfam, forti della diversità che le caratterizza, **lavorano in 85 paesi del mondo per dare alle persone più povere e vulnerabili il potere necessario a migliorare le proprie condizioni di vita e a influenzare le decisioni che le riguardano**.

OXFAM È UN MOVIMENTO DI MILIONI DI PERSONE CHE LOTTANO CONTRO LE DISUGUAGLIANZE PER PORRE FINE ALLA POVERTÀ E ALL'INGIUSTIZIA – OGGI E IN FUTURO.

Anni di cattiva politica hanno favorito i privilegiati e intrappolato i più fragili nella povertà e nell'ingiustizia. Ciascuno merita un futuro di uguali opportunità per prosperare e non solo per sopravvivere: Oxfam lavora in Italia e nel mondo per dare alle comunità mezzi di sussistenza, per rafforzare le capacità di resilienza e per difendere le vite nelle emergenze.

80
ANNI DI ESPERIENZA NELLA NOSTRA MISSIONE

85
PAESI NEL MONDO IN CUI SIAMO ATTIVI E OPERATIVI

21
ORGANIZZAZIONI APPARTENENTI ALLA CONFEDERAZIONE

2.248
PARTNER CON CUI LAVORIAMO A LIVELLO GLOBALE

A marzo 2020 Oxfam ha approvato il proprio quadro strategico globale decennale, l'**Oxfam Global Strategic Framework 2020-30**, elaborato con un ampio processo partecipativo guidato dal Segretariato internazionale e che ha coinvolto stakeholder sia interni (a livello di affiliate, Paesi e Regioni) che esterni.

L'Oxfam Strategic Framework rappresenta il quadro culturale e politico di Oxfam per i prossimi dieci anni. Il documento delinea chi siamo - la visione, la missione e i valori di Oxfam -, come lavoriamo, gli obiettivi di cambiamento che l'organizzazione persegue nel suo impegno contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia, e la trasformazione interna che si intende generare perché Oxfam possa rafforzare la sua rilevanza, resilienza e capacità di produrre impatto, nel pieno rispetto dei suoi principi e valori. Tutte le affiliate contribuiscono alla realizzazione di una comune missione: la lotta alle disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia.

Oxfam vuole essere un soggetto influente, in grado di influenzare le politiche globali e nazionali e di avere un impatto significativo sulla vita di un numero rilevante di persone. Un impatto che oggi Oxfam pensa di poter raggiungere solo attraverso un maggior coordinamento interno, il rafforzamento di politiche e processi comuni e la valorizzazione dell'esperienza delle singole affiliate. Per questo, sempre più, la nostra azione è pensata e deve essere letta in modo sinergico con quella delle altre Oxfam. E sempre più, quello che le altre Oxfam fanno, è frutto di una strategia pensata insieme, che Oxfam Italia ha contribuito a definire.

LOTTIAMO CONTRO LE DISUGUAGLIANZE. INSIEME, POSSIAMO SCONFIGGERE POVERTÀ E INGIUSTIZIA

VISIONE

OXFAM LAVORA PER UN MONDO GIUSTO E SOSTENIBILE.

Il lavoro di Oxfam si fonda sull'universalità dei diritti umani. Siamo una rete globale di cittadini e cittadine radicati localmente. Siamo guidati dalla diversità e cerchiamo costantemente di creare nuove soluzioni che possano condurre alla soluzione di problemi complessi. La nostra ambizione è avere un impatto duraturo.

MISSIONE

OXFAM LAVORA PER SCONFIGGERE DISUGUAGLIANZA, POVERTÀ E INGIUSTIZIA.

Sappiamo che le disuguaglianze che causano la povertà e l'ingiustizia sono complesse e interconnesse. Per trasformare sistemi che le perpetuano, adottiamo un approccio multidimensionale applicando una lente femminista a tutte le nostre azioni.

VALORI

UGUAGLIANZA: Crediamo che tutte le persone abbiano il diritto a essere trattate in modo equo e abbiano gli stessi diritti e opportunità.

EMPOWERMENT: Riconosciamo e cerchiamo di far sì che le persone espandano il controllo sulla loro vita e sulle decisioni che le riguardano.

SOLIDARIETÀ: Uniamo le mani, sosteniamo e collaboriamo oltre i confini per un mondo giusto e sostenibile.

INCLUSIVITÀ: Abbracciamo la diversità e la differenza e diamo valore alle visioni e ai contributi di tutte le persone e comunità nella lotta contro la povertà e ingiustizia.

ACCOUNTABILITY: Ci assumiamo le responsabilità delle nostre azioni e ci riteniamo responsabili nei confronti delle persone con cui lavoriamo e per cui lavoriamo.

CORAGGIO: Diciamo la verità ai potenti e agiamo con convinzione per la giustizia delle nostre cause.

L'AMBIZIONE DI OXFAM PER IL 2030

PER IL 2030, OXFAM VUOLE ADATTARSI E INNOVARE.

Combatte la povertà e l'ingiustizia nelle zone rurali e nei contesti urbani. Il lavoro umanitario e di sviluppo continua a rafforzarsi. Il lavoro di influencing fa sempre parte dell'approccio di programmazione nel momento in cui si chiede di cambiare norme, comportamenti, politiche e pratiche. Lavorando e imparando dagli altri nelle attività di advocacy e campaigning, Oxfam utilizza un'ampia gamma di strumenti e tattiche. I principi femministi informano tutta l'azione di Oxfam; per perseguire la mission di lotta alle disuguaglianze, il lavoro si articola seguendo cinque obiettivi di seguito descritti.

GLI OBIETTIVI DI OXFAM NELLA LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

GIUSTIZIA ECONOMICA. Le persone e il pianeta sono al centro di sistemi economici giusti e sostenibili.

Un'economia giusta è inclusiva. Promuove l'uguaglianza, protegge il pianeta e pone fine alla povertà. Costruisce la coesione sociale e promuove l'empowerment di donne e gruppi marginalizzati. Sostiene i diritti di tutti i lavoratori e le lavoratrici. Come risultato, minimizza il rischio di conflitti e crisi. Costruire economie giuste richiede nuove narrative. I governi e il settore privato devono essere chiamati a dar conto del loro operato.

GIUSTIZIA DI GENERE. Le donne e le bambine vivono libere dalla discriminazione e dalla violenza di genere.

La violenza di genere rimane uno degli abusi dei diritti umani più comuni al mondo. Una società giusta non è possibile a meno che le donne e le bambine non abbiano libero arbitrio sulla propria vita. Bisogna sfidare le norme sociali e i sistemi di credenze dannosi, anche attraverso l'educazione alla trasformazione di genere, e laddove questo impatto incide maggiormente sulle donne povere. Raggiungere questo obiettivo significa sfidare i sistemi patriarcali che impediscono alle donne di realizzare i propri diritti.

GIUSTIZIA CLIMATICA. La crisi climatica è contenuta attraverso le risposte guidate da coloro che sono i più colpiti, pur avendo minore responsabilità.

Il cambiamento climatico è un disastro causato dall'uomo che sta già invertendo i progressi compiuti nella lotta contro la povertà e la disuguaglianza. La crisi climatica contribuisce alla fragilità e al rischio di conflitto. Per cambiare questo processo, i governi e le aziende devono cessare le pratiche distruttive e investire invece in soluzioni sostenibili. Le voci delle organizzazioni femministe, dei giovani, e delle comunità indigene devono essere amplificate.

GOVERNANCE RESPONSABILE. I sistemi di governance inclusivi e responsabili proteggono i diritti umani e il nostro pianeta.

Le norme internazionali e gli accordi multilaterali sono costantemente minati. Un'agenda populista e anti-diritti sta sgretolando i passi avanti realizzati dal movimento mondiale per i diritti delle donne e per la lotta contro la povertà. Un futuro giusto e sostenibile dipende da spazi vibranti e sicuri che consentono a tutte le persone di chiedere conto ai potenti.

AZIONE UMANITARIA. Le vittime delle catastrofi naturali o conflitti sono assistite tempestivamente e protette nella fase acuta come nella ricostruzione.

Le persone più povere vivono su terre sempre più soggette a inondazioni e carestie. I conflitti spingono intere famiglie e comunità nei villaggi e paesi confinanti aumentando la pressione su servizi essenziali spesso già inesistenti o carenti. È essenziale provvedere con misure di prevenzione dei rischi e tutela delle categorie più vulnerabili, e investire in progetti di sviluppo a lungo termine incentrati sulla lotta alle disuguaglianze, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili.

BOX 1 - Oxfam Global Strategic Framework 2020-2030



UGANDA – L'attivista Hilda Flavia Nakabuye fondatrice del movimento Fridays for Future in Uganda.
Photo credit: Emmanuel Museruka / Oxfam

I PRINCIPI FEMMINISTI DI OXFAM

"Siamo un'organizzazione femminista: riconosciamo che non c'è giustizia economica, sociale e ambientale senza giustizia di genere. I principi femministi informano tutta la nostra azione e interazione",

afferma con forza l'***Oxfam Strategic Framework***. Lo stesso documento sottolinea che Oxfam adotta un approccio femminista in ogni sua azione: applica una lente femminista nelle sue analisi, la giustizia di genere e i diritti delle donne sono centrali nei suoi programmi, si impegna nel contrastare una cultura maschilista, nel promuovere la leadership femminista e nel sostenere i diritti delle persone LGBTQI+.

I Principi femministi sono importanti per Oxfam perché mettono enfasi sul 'COME', favorendo pertanto una trasformazione culturale:

- riguardano il modo in cui operiamo come organizzazione e come individui all'interno dell'organizzazione, portandoci oltre la giustizia di genere e i diritti delle donne come semplici aree programmatiche;
- mettono in discussione pratiche, attitudini, processi visti come "normali" o che addirittura tendiamo a non vedere, ma che possono generare disuguaglianze;
- stimolano l'approfondimento e la conoscenza dei nostri valori organizzativi, l'analisi e la conoscenza di noi stessi e di Oxfam per migliorare l'impatto del nostro lavoro;
- ci portano più vicini a dove sta avvenendo il cambiamento: nelle comunità e nei movimenti sociali, nonché nelle organizzazioni per i diritti delle donne.

Coerentemente con questa visione e questo approccio, Oxfam si è dotata di 11 Principi femministi che ispirano l'azione a tutti i livelli.

Oxfam Italia ha deciso di mettere i Principi femministi e l'approccio femminista al centro del proprio lavoro sulla cultura organizzativa, riconoscendo le grandi potenzialità in essi racchiuse per promuovere un ripensamento del nostro modo di operare internamente ed esternamente, rafforzandone la coerenza con i valori, la visione e la strategia.

ELIMINARE OGNI TIPO DI VIOLENZA DI GENERE

Riconosciamo la violenza di genere come una delle più diffuse e prevalenti violazioni dei diritti umani nel mondo. Ci impegniamo a rafforzare le nostre partnership con organizzazioni femministe e impegnate nei diritti delle donne, con giovani e uomini, per trasformare le norme sociali che diffondono e normalizzano la violenza. Ci impegniamo a garantire che i governi rispettino gli standard internazionali, sviluppino e applichino leggi e politiche che combattano la violenza di genere. Sosteniamo le vittime di violenza nel loro percorso di ripresa.

CONDIVIDERE IL POTERE

Riconosciamo i poteri e i privilegi all'interno dell'organizzazione, mettiamo in discussione e lavoriamo per trasformare dinamiche di potere non equilibrate, promuoviamo il protagonismo e la leadership di persone del sud globale, in particolare donne e persone di diverse identità di genere impegnate nella difesa dell'uguaglianza di genere.

IL PERSONALE È POLITICO

Riconosciamo che per combattere il patriarcato, la supremazia bianca, il razzismo, il neoliberismo e il colonialismo nelle sue varie espressioni di abuso di potere, esclusione e oppressione, è necessario prima di tutto mettere in discussione e cambiare noi stessi e noi stesse. Facciamo tutti/tutte intrinsecamente parte di sistemi più grandi e le nostre convinzioni, azioni, atteggiamenti e comportamenti possono contribuire a rafforzare le ingiustizie o a promuovere l'uguaglianza. Le trasformazioni individuali, istituzionali e sociali sono interconnesse. Per questo, riteniamo non esistano questioni private.

IL FEMMINISMO È UN MOVIMENTO LOCALE E GLOBALE

Consideriamo il femminismo (o i femminismi) un movimento di resistenza che si oppone al patriarcato in tutto il mondo e nelle sue diverse forme. Riconosciamo la diversità dei movimenti femministi e l'importanza di non compromettere, duplicare o sovrastare il loro operato con la nostra azione e le nostre politiche. Adottiamo l'approccio della localizzazione e riconosciamo la nostra responsabilità come attore internazionale che sostiene la causa della lotta alla disuguaglianza di genere.

NIENTE SU DI NOI SENZA DI NOI

Ci assumiamo la responsabilità di assicurarci che le questioni relative ai diritti delle donne e LGBTIQA+ non siano strumentalizzate e utilizzate per i nostri scopi. Soprattutto, ci assicuriamo che i nostri alleati, le donne e gli individui di altro genere direttamente interessati dai programmi e dalle campagne che sosteniamo, partecipino pienamente e direttamente alle decisioni che li/le riguardano e ci impegniamo a promuovere spazi dove possano avere voce sulle questioni che li/le riguardano.

COINVOLGERE COMUNITÀ INTERE, COMPRESI UOMINI E BAMBINI

Il femminismo è per tutte e tutti. Lavoriamo per mettere in discussione norme e strutture sociali discriminatorie rispetto al genere, come anche il privilegio maschile e il maschilismo. Il patriarcato influisce profondamente e in maniera negativa sulle donne e sulle persone con diverse identità di genere, ma è dannoso anche per gli uomini.

NON ESISTE GIUSTIZIA ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE SENZA GIUSTIZIA DI GENERE

Per eliminare tutte le forme di esclusione e oppressione dobbiamo riconoscere che la crescita sociale e quella economica sono interconnesse. Perciò è necessario ripensare al nostro benessere collettivo in termini di diritti positivi: la piena partecipazione, la piena emancipazione ed il completo riconoscimento e rispetto degli altri e delle altre.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Celebriamo e incoraggiamo la diversità e combattiamo ogni forma di discriminazione sia all'interno di Oxfam che nelle comunità con cui lavoriamo. Consapevoli che non esiste una sola lotta per un unico problema, enfatizziamo l'uguaglianza di tutte le persone, perché essere diversi/e non equivale a essere da meno. Crediamo nella ricchezza che persone con diverse provenienze, identità ed esperienze possano portare nella nostra organizzazione.

SENTIRSI AL SICURO

Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali - dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre, ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

CURA E SOLIDARIETÀ

Promuoviamo un ambiente libero da gerarchie e norme patriarcali e ci impegniamo a riconoscere l'autorità che ognuno di noi possiede, nel rispetto delle nostre differenze. Riconosciamo che dare importanza al benessere personale e alla cura di sé è un atto politico di rispetto dei diritti umani e dei diritti degli altri, nonché di promozione dell'efficienza e della sostenibilità del nostro lavoro e della nostra persona. Ci impegniamo a prenderci cura, rispettarci e sostenerci reciprocamente in modo solidale.

SVILUPPO È LIBERTÀ

Difendiamo la libertà nostra e di chi ci circonda di poter esprimere opinioni e idee senza paura di ritorsioni, censure o sanzioni. Valorizziamo l'autonomia come condizione per agire in modo indipendente, così come la capacità di fare le proprie scelte riconoscendo la responsabilità che ne deriva.

OXFAM ITALIA INTERCULTURA

Oxfam lavora in Italia attraverso due soggetti giuridici: Oxfam Italia ONG e la cooperativa Oxfam Italia Intercultura (OII). OII, con modifica statutaria deliberata dall'Assemblea straordinaria in data 29 aprile 2022, ha acquisito la forma giuridica di Società cooperativa, Cooperativa sociale di tipo A, Cooperativa a mutualità prevalente, Impresa sociale, Ente del terzo settore.

Oxfam Italia Intercultura è stata costituita nel 2010 per volontà di Oxfam Italia tramite una cessione di ramo di impresa per la realizzazione di attività nell'ambito dell'immigrazione sul territorio toscano. Nel corso degli anni la Cooperativa ha esteso progressivamente le aree di competenza sia tematiche che territoriali che comprendono:

- attività dirette in Toscana (Area Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo e Grosseto, Valli Etrusche, Empolese Valdelsa) e in Sicilia (Provincie di Catania, Ragusa e Siracusa) con progetti su Inclusione Sociale, Accoglienza di Rifugiati e Richiedenti Asilo, Educazione Inclusiva e Giustizia di Genere. Le attività nelle altre regioni vengono realizzate attraverso il supporto di partner locali;
- attività commerciali con attività di importazione.

Nel gennaio 2020, Oxfam Italia è divenuta socia di Oxfam Italia Intercultura, con una rilevante partecipazione nel suo capitale sociale.

Tra le due organizzazioni esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia nella condivisione di una programmazione strategica e operativa, processi e procedure organizzative, funzioni di supporto con particolare riferimento all'Amministrazione e alle Persone, le principali sedi operative, alcuni servizi di consulenza esterna, una Rappresentanza Sindacale Unitaria comune.

A garanzia di una effettiva integrazione, il CdA di OII è formato da due component della Direzione di Oxfam Italia: Roberto Barbieri (Presidente) e Pietro Nibbi. Il Direttore Programmi di OIT (Sorinel Ghetau), il Direttore Amministrazione e Finanza di OIT (Fabrizio Buzzatti), e la Direttrice Organizzazione e Persone di OIT (Federica Comanducci) partecipano alle sedute del Consiglio. Da gennaio 2023 è stato eletto Consigliere Alessandro Bechini, al posto di Sorinel Ghetau, assicurando così la maggioranza dei soci lavoratori di OII in CdA.

Proprio in ragione della forte integrazione esistente tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, alcune sezioni del presente Bilancio sociale danno conto in maniera congiunta di attività e risultati dei due soggetti, pur evidenziando le informazioni che fanno esclusivo riferimento alla Cooperativa.

2.4 LA GOVERNANCE

IL SISTEMA DI GOVERNANCE DI OXFAM ITALIA: LA NOSTRA VISIONE

A partire da novembre 2020, l'organizzazione è stata impegnata in un percorso partecipato di ripensamento della propria governance e del proprio assetto istituzionale, volto a identificare le soluzioni più adatte a favorire il perseguimento della mission e un efficace sviluppo della strategia.

Gli aspetti su cui si sono concentrate la riflessione e il confronto sono stati: il ruolo e le funzioni dei principali organi statutari e le relazioni tra di essi; la relazione tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura e tra queste e Oxfam International; la forma giuridica di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura nel quadro della Riforma del Terzo Settore.

Ne è emersa una visione della governance, espressa con una serie di enunciati che delineano gli elementi che desideriamo sempre più caratterizzino la governance della nostra organizzazione.

LA NOSTRA VISIONE

OXFAM ITALIA È UNA ORGANIZZAZIONE DEMOCRATICA DOTATA DI UN ORGANISMO ASSEMBLEARE.

L'ASSEMBLEA è garante dei valori, della visione, della missione e dell'identità di OIT ed è titolare di poteri deliberativi nelle materie essenziali della vita associativa. Svolge una funzione propositiva nei confronti della Struttura Operativa, promuovendo processi di crescita dell'organizzazione.

Siamo aperti all'inclusione di nuovi Associati e promuoviamo la diversità all'interno della nostra base associativa.

GLI ASSOCIATI credono nei valori, nella visione e nella missione di Oxfam Italia e partecipano alla vita associativa.

L'organizzazione promuove la conoscenza, il senso di appartenenza, la motivazione e il coinvolgimento degli Associati e favorisce il loro contributo, valorizzandone conoscenze, competenze, attitudini, interessi e disponibilità.

Oxfam Italia da sempre ammette lavoratrici e lavoratori all'interno della propria base associativa, riconoscendo il valore di cui sono portatori. Situazioni di asimmetria informativa e di potere rispetto agli altri Associati e di conflitti di interesse sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento dell'Assemblea. Gli Associati lavoratori non possono superare 1/3 del totale degli Associati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è organo collegiale eletto dall'Assemblea, alla quale è tenuto a dare conto. Ha potere di amministrazione, di indirizzo e di controllo dell'organizzazione.

Nella sua composizione, il CdA offre garanzia di diversità in termini di genere, età, origine etnica e in generale di provenienza socio-culturale e lavorativa. Tutti i componenti del CdA dimostrano conoscenza e adesione ai valori, ai principi, alla visione e alla missione di Oxfam, consapevolezza e passione per la giustizia sociale, integrità e impegno. I componenti del CdA sono portatori di conoscenze e competenze professionali diversificate e complementari in ambiti rilevanti per l'organizzazione.

Il rapporto tra CdA e Struttura Operativa è caratterizzato da fiducia e collaborazione.

Oxfam Italia fa parte della **CONFEDERAZIONE OXFAM INTERNATIONAL** dal 2012.

Dall'appartenenza alla Confederazione derivano vincoli alla nostra autonomia, ma anche rilevanti opportunità e vantaggi, in particolare in termini di impatto del nostro impegno nella lotta contro la disuguaglianza. Essere una Affiliata di Oxfam è per noi un elemento identitario e un capitale da tutelare.

Oxfam Italia è socia di **OXFAM INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE**. Attraverso la Cooperativa, Oxfam Italia realizza gran parte dei programmi in Italia e le attività commerciali di prodotti di economia sociale. Esiste una visione consolidata della pianificazione, delle attività e del budget, con un'importante forma di partecipazione dell'Associazione al Capitale Sociale della Cooperativa.

Oxfam Italia aspira ad essere un movimento di persone impegnate per la lotta alle diseguaglianze. L'Associazione vede pertanto nel **SISTEMA DI STAKEHOLDER** interni ed esterni un patrimonio di relazioni e competenze sostanziale per la realizzazione della propria mission. La definizione di policy specifiche rispetto ad alcuni di questi stakeholder e la strutturazione delle relazioni con gli stessi rappresenta un futuro impegno per rafforzare legittimità e capacità di influenza dell'Associazione.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Oxfam Italia è un'associazione di persone. I proprietari di Oxfam Italia sono pertanto le Socie e i Soci, rappresentati nell'Assemblea. L'Assemblea dei Soci approva la mission, i documenti di indirizzo annuale o pluriennale, il budget, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale e nomina e revoca Presidente, Amministratori, Revisore e Arbitro. Al 10 maggio 2023 la base sociale è composta da **94 associati**, di cui 37 donne e 57 uomini. L'età media di Socie/i è di circa 60 anni. **Durante l'anno di bilancio aprile 2022 - marzo 23 si sono tenute tre adunanze dell'Assemblea.**

L'Assemblea del 22 giugno 2022 ha discusso e approvato le Linee di indirizzo e il Budget 2022-23 e ha discusso le proposte di revisione dello Statuto di OIT, presentate all'interno del processo per il rafforzamento della governance dell'organizzazione, riguardanti in particolare: l'ammissione e esclusione dei soci; l'introduzione della possibilità di avere associati persone giuridiche; gli associati lavoratori; l'introduzione di un numero di tre mandati per le cariche sociali; la composizione del CdA; la relazione tra Oxfam Italia e Oxfam International. Le modifiche discusse e su cui l'Assemblea ha espresso un parere favorevole, dovranno essere oggetto di formale approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria che si terrà entro la fine del 2023. L'Assemblea ha inoltre approvato il processo di consolidamento della base sociale, volto a favorire il riavvicinamento dei soci che da tempo non partecipano in alcuna forma alla vita dell'Associazione e a valutare l'esclusione dei soci morosi e inattivi, come previsto dallo Statuto in vigore. Tale processo ha trovato svolgimento nei mesi successivi e ha portato, tra l'altro, alla delibera di esclusione da parte del CdA di 16 Soci per morosità e mancata partecipazione alle Assemblee e alla vita dell'Associazione e alle dimissioni di 5 Soci.

L'Assemblea del 6 ottobre ha discusso e approvato il Bilancio di esercizio 2021-22 e il Bilancio Sociale 2021-22, con un approfondimento sul programma sulla Giustizia economica e in particolare sui programmi di imprenditoria sociale in Medio Oriente e Nord Africa. L'Assemblea del 10 febbraio ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-23, 2023-24 e 2024-25 alla Società Baker Tilly; è seguita una sessione, a cui sono stati invitati a partecipare anche le lavoratrici e i lavoratori di Oxfam Italia, di presentazione e discussione del Rapporto di Oxfam La disuguaglianza non conosce crisi. Le socie e i soci sono inoltre state/i invitate/i a **partecipare ad alcuni webinar realizzati nel corso dell'anno**, come occasione rivolta a socie/i e staff per conoscere ed approfondire alcuni ambiti del lavoro di Oxfam.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha potere di indirizzo, amministrazione, e controllo dell'Associazione. Il/La Presidente rappresenta in tutte le sedi necessarie l'Associazione, presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione. È la/il rappresentante legale di Oxfam Italia e cura i rapporti con le socie e i soci dell'Associazione.

Il **Consiglio di Amministrazione**, in carica dal 2 luglio 2021, è composto da **Emilia Romano** come Presidente e da otto Consiglieri/e: Filippo Bartalesi, Ambrogio Brenna (con funzione di Vice Presidente), Cecilia Brighi, Alessandra Magi, Livia Marinetto, Tommaso Olmastroni, Bianca Pomeranzi e Sabina Siniscalchi.

La tabella di seguito riporta i profili dei/delle componenti del Consiglio di Amministrazione in carica.

Emilia Romano	Laureata in Matematica, da oltre 30 anni lavora nel settore no profit in Italia e all'estero. Ha contribuito alla missione di organizzazioni internazionali come Greenpeace, Save the Children, UNHCR (Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati), HelpAge e Oxfam. Ha inoltre partecipato alla fondazione e alla sostenibilità di cooperative sociali italiane come Civico Zero (accoglienza di minori stranieri non accompagnati) ed E.D.I. (Educazione ai diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza). L'esperienza nel settore è maturata in diversi ambiti fra i quali fundraising e comunicazione, risorse umane e sviluppo organizzativo, strategia e management, governance e volontariato, partnership, safeguarding e avvio di nuove organizzazioni e strutture. A marzo 2017 ha facilitato la fondazione di HelpAge Italia, parte del network globale HelpAge International, della quale è stata prima Presidente e poi, da aprile 2021, Direttrice Generale. Da ottobre 2020 è entrata nel CdA di Oxfam Italia ed è stata eletta Presidente nel 2021.
Filippo Bartalesi	Dal 2000 è Dirigente medico presso la SOD Malattie Infettive e Tropicali dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Firenze. Ha una lunga esperienza in cooperazione sanitaria internazionale e nella ricerca scientifica nell'ambito delle malattie infettive e tropicali. Ha svolto il servizio medico come volontario internazionale in America Latina. Da sempre attivo nel mondo dell'associazionismo Scout, con ruolo di quadro associativo nell'AGESCI per molti anni, e del volontariato internazionale in numerose ONG. Già componente del Consiglio direttivo di Ucodep, è nel CdA di Oxfam Italia dal 2018.
Ambrogio Brenna	Presidente di Contemporary Solutions e di Ali. Dal 2000 al 2010 è stato assessore allo Sviluppo economico della Regione Toscana dove ha prestato attenzione ai temi del manifatturiero, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della responsabilità sociale d'impresa. Precedentemente in FimCisl dove dal 1988 al 2000 ha svolto il ruolo di segretario nazionale Fim e dal 1977 al 1987 il ruolo di segretario regionale toscano. Ha esperienza in cooperazione internazionale maturata nella Pubblica Amministrazione. È nel CdA di Oxfam Italia dal 2012, con ruolo di Vice Presidente dal 2018.
Cecilia Brighi	Ex dirigente della CISL Nazionale, nel Dipartimento Internazionale, responsabile delle relazioni con gli organismi internazionali (ILO, OECD, UNCTAD, WTO) e dello sviluppo di politiche di CSR nell'internazionalizzazione aziendale. È stata componente del Consiglio di Amministrazione dell'ILO (International Labour Organization). È attualmente Segretaria Generale dell'Associazione Italia-Birmania. Insieme APS. È nel CdA di Oxfam Italia dal 2021.
Alessandra Maggi	Dal 1966 dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, ha ricoperto diversi ruoli dirigenziali nel settore. Per 10 anni è stata Vice Sindaca e Assessora alle Politiche Socio-Sanitarie del Comune di Borgo San Lorenzo, e dal 1990 al 1999 è stata Consigliera Provinciale e Presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Firenze. Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto degli Innocenti dal 1999 al 2016. È dal 2018 nel CdA di Oxfam Italia.
Livia Marinetto	Esperta di pianificazione e sviluppo economico, ha svolto diversi incarichi presso enti pubblici territoriali: dal Comprensorio per la Legge Speciale per Venezia all'Ufficio Speciale della Programmazione della Provincia di Firenze. E' stata capo-Gabinetto e responsabile dell'Ufficio Turismo e Valorizzazione Ambientale del Comune di Fiesole. Dal 2002 in Regione Toscana nello Staff della Direzione Generale Sviluppo Economico e come Referente Unico per la Cooperazione Territoriale Europea ha partecipato ai lavori della Task Force del Programma Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo 2014-2020. Dal 2005 al 2009 Dirigente del Settore "Sviluppo Economico e Piano Strategico" del Comune di Prato in qualità di esperta in sviluppo delle attività economiche, produttive, programmazione e gestione progetti europei. Da ultimo Responsabile dell'Unità di Crisi Lavoro e reindustrializzazione della Regione Toscana. È nel CdA di Oxfam Italia dal 2021.
Tommaso Olmastroni	Esperto di sistemi digitali e della loro sicurezza, ha lavorato dal 2015 al 2018 presso l'ufficio ICT di Oxfam, e successivamente come consulente in diversi settori professionali. Attualmente è il responsabile dell'area CyberSecurity per SCAI Puntoit, dove si occupa della gestione del team impiegato su progetti digitali e della revisione dei processi per aziende di grandi dimensioni. È impegnato dal 2020 nel sostegno di due organizzazioni di volontariato. Già socio di Oxfam Italia dal 2018, è nel CdA di Oxfam Italia dal 2021.
Bianca Maria Pomeranzi	Laureata in lettere moderne, ha iniziato la propria carriera come docente di letteratura italiana. Impegnata nel movimento femminista è stata dirigente di Lega Coop e Direttrice dell'Ufficio di Dakar della Cooperazione Italiana per il Senegal e l'Africa Orientale. Dal 1991 al 2015 ha lavorato come esperta su tematiche di genere e sviluppo dell'Unità Tecnica Centrale della Direzione per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Dal 2013 al 2016 è stata membro del Comitato della Convenzione contro le discriminazioni contro le donne (CEDAW) delle Nazioni unite di Ginevra; mentre dal 2015 al 2017 ha ricoperto il ruolo di responsabile delle Politiche di genere e sviluppo delle istituzioni internazionali per la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI. Dal 2017 al 2019 è stata consulente su diritti umani delle donne di organizzazioni e istituzioni internazionali. È nel CdA di Oxfam Italia dal 2021.
Sabina Siniscalchi	Laureata in Scienze Politiche con indirizzo internazionale, ha lavorato per 25 anni nell'ONG Mani Tese di cui è stata Segretaria nazionale fino al 2002; dal 2003 al 2006 è stata Direttrice della Fondazione Culturale di Banca Etica. Durante la XV Legislatura è stata Deputata, componente della Commissione Esteri e della Delegazione italiana al Consiglio d'Europa. Dal 2010 al 2019 è stata Consigliere di amministrazione di Banca Popolare Etica. In occasione dell'Expo di Milano "Nutrire il pianeta, energia per la vita" ha contribuito a dar vita alla Fondazione Triulza, che ha organizzato il primo padiglione della società civile nelle esposizioni universali. Dal 2015 è nel CdA di Oxfam Italia e dal 2018 al giugno 2021 ne è stata Presidente. È Vicepresidente di Fair Trade Italia.

*Vogliamo ricordare **Bianca Pomeranzi**, mancata il 21 luglio 2023. Socia da molti anni di Oxfam Italia, Bianca era entrata nel Consiglio di Amministrazione nel 2021. È stata sempre un punto di riferimento per il Gruppo sui Principi Femministi e per le colleghe e i colleghi della cooperazione internazionale; sia nel Consiglio di Amministrazione, sia verso la struttura, non ha mai mancato di dare il proprio contributo intelligente e acuto su ogni tema.*

Per Oxfam Italia, Bianca ha sempre rappresentato l'esempio di come si possa essere sempre coerentemente e contemporaneamente se stessi sia nelle istituzioni, dove ha sempre lavorato, che all'interno della società civile, di cui è sempre stata militante. È stata l'esempio di come affermare i propri valori e comunicare il proprio pensiero in maniera chiara, ma sempre adeguata al contesto, con sensibilità e intelligenza. Bianca mancherà a tante e tanti, in Italia e nel mondo: nelle istituzioni, nella cooperazione, nei movimenti femministi, nella società civile.

La Presidente percepisce una indennità di carica di 10 mila euro netti all'anno; i/le componenti del CdA non percepiscono alcun compenso. La durata della carica del CdA è di tre anni; il mandato di questo Consiglio scadrà nel 2024.

I Termini di riferimento del Consiglio di Amministrazione specificano le funzioni del Consiglio e ne definiscono le modalità di lavoro, nel quadro dei principali elementi normativi di riferimento e in considerazione delle funzioni delegate alla struttura operativa. Pur confermando che il CdA delibera unicamente come organo collegiale, secondo quanto previsto dallo Statuto, **al fine di facilitare i lavori del CdA si sono previste due modalità di lavoro**:

- **comitati permanenti su aree di decisione** «core» del CdA. In particolare, il CdA si è dotato di un Comitato Programmazione e Controllo, competente in materia di programmazione strategica e operativa, accountability, politiche economico-finanziarie e rischi. È stata inoltre confermata, anche a seguito di una autovalutazione, la Commissione Governance, a composizione mista CdA e Socie/i, competente in materia di rivitalizzazione della vita associativa e di istruzione della decisione del CdA sull'ammissione di nuovi Soci.

- **l'ingaggio di uno o più componenti del Consiglio in aree strategiche**, con la finalità di accompagnare la Struttura operativa, favorire il raccordo con il resto del CdA e facilitare le relazioni con l'esterno. Le materie strategiche identificate sono: partenariati strategici e relazioni con reti della società civile, programmi all'estero, programmi in Italia, policy e advocacy, relazioni con il settore privato, raccolta fondi privata, politiche del personale, cultura interna e principi femministi, safeguarding & ethics.

Nelle modalità di lavoro del CdA si adotta un approccio flessibile, in un quadro di forte collaborazione tra CdA e Struttura operativa, nel rispetto delle reciproche competenze e della distinzione tra funzioni di governance e di management.

Nel periodo aprile 2022-marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di Oxfam Italia si è riunito **sette volte**, con modalità mista in presenza e a distanza per favorire la massima partecipazione di tutte/i le/i componenti del Consiglio, garantendo un indirizzo e un accompagnamento continuo alla Struttura operativa. Il CdA è stato costantemente aggiornato sulla gestione, sull'andamento dell'organizzazione, rispetto agli obiettivi definiti nella programmazione annuale e pluriennale. Attenzione particolare è stata dedicata a materie di primaria importanza per il perseguimento delle finalità dell'organizzazione, a partire dalle dimensioni di natura economico-finanziaria rilevanti per la sostenibilità dell'organizzazione, ed in particolare: l'approvazione del budget 2022-23 e del bilancio di esercizio 2021-22, la discussione di monitoraggi periodici e del forecast. Su queste tematiche rilevante è stato il coinvolgimento e il contributo del Comitato Programmazione e Controllo. Il CdA ha inoltre discusso questioni relative a personale, politica retributiva, partenariati, qualità e impatto dei programmi di mission. Il Consiglio ha svolto la valutazione annuale del Direttore Generale e ha approvato e supervisionato il piano di lavoro sul rafforzamento della governane dell'organizzazione che si è concentrato in particolare sulla identificazione di proposte di revisioni statutarie e sul consolidamento della base sociale. **Nell'incontro annuale tra il CdA e il Management Coordination Team, è stata discussa la Teoria del Cambiamento dei Programmi in Italia**, elaborata nella seconda parte dell'anno da parte degli uffici competenti con il contributo di alcuni componenti del Consiglio.

Per quanto riguarda il rapporto con la Confederazione, la Presidente e il Direttore Generale hanno partecipato agli incontri degli organi di governance di rispettiva competenza e hanno assicurato un costante aggiornamento del Consiglio.

Molto buono il livello di partecipazione di Consiglieri/e e positive le relazioni interne al Consiglio; si conferma un buon collegamento e una efficace collaborazione tra CdA e Struttura operativa, un alto livello di comprensione e impegno per la visione, la missione e i valori fondamentali di Oxfam, una buona capacità di guida e indirizzo da parte del CdA.

ORGANO DI CONTROLLO, REVISORE LEGALE DEI CONTI E ARBITRO

L'**Organo di controllo** vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Redige una relazione che costituisce parte integrante del Bilancio Sociale, in cui, tra l'altro, attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Dal 10 dicembre 2021 l'Organo di controllo in carica è **Alberto Meloni** che percepisce un compenso di 6 mila euro all'anno. L'Organo di controllo ha partecipato a numerosi incontri del Consiglio di Amministrazione che si sono tenuti durante l'anno ed è invitato a partecipare al Comitato Programmazione e Controllo.

Nel rispetto dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore e sulla base del parere motivato dell'Organo di controllo, l'Assemblea del 2 febbraio 2023 ha conferito l'incarico di **revisione legale dei conti** alla Società Baker Tilly per gli esercizi 2022-23, 2023-24 e 2024-25 e ne ha stabilito il compenso in 12 mila Euro netti all'anno.

L'**Arbitro** è chiamato a conciliare e risolvere le controversie tra Associati e tra Associati e Associazione. Chiara Favilli, è stata confermata Arbitro dell'Associazione nell'Assemblea del 2 luglio 2021. Nel 2022-23 non vi sono stati contenziosi.

2.5 ACCREDITAMENTI

Oxfam Italia è una Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS in quanto iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG. Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Arezzo al Volume 1 alla pagina 21 con numero d'ordine 176. Gli altri riconoscimenti e iscrizioni sono:

ATTIVITÀ IN ITALIA

• iscrizione al numero A/13/2000/AR del Registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati – Prima Sezione (art. 42 del D. Lgs 286/98 – artt. 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04);

• accreditamento MIUR (Ministero della Istruzione, Università e Ricerca) come Ente Accreditato per la formazione del personale della scuola (ai sensi della Direttiva n. 170 del 21-03-2016);

• iscrizione al numero 1168 del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (art 6, comma 2 del D. Lgs n .215 del 2003).

ATTIVITÀ ALL'ESTERO

• accreditamento Echo, Agenzia dell'Unione Europea per la progettazione e gestione di interventi in contesti di emergenza umanitaria (Certificate EU Humanitarian Partnership 2021);

• idoneità AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) iscritta al n. 2016/337/000247/6 dell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro (art.26, co.3 della L. 125/2014).

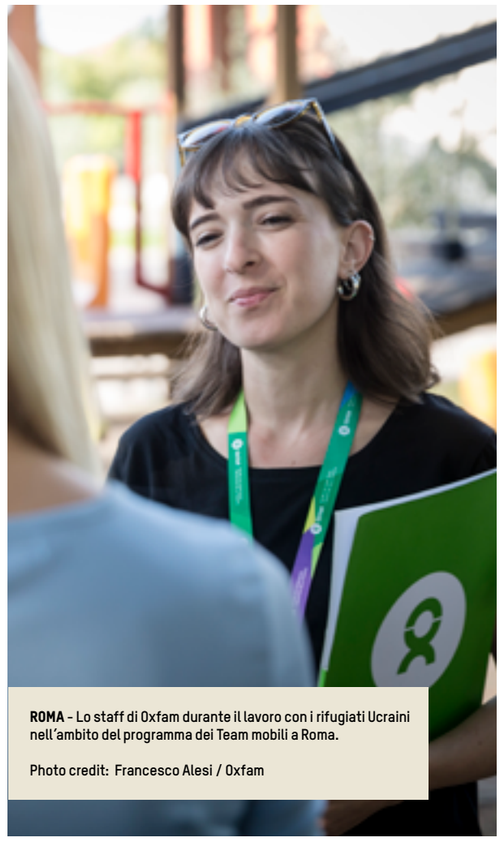
CERTIFICAZIONI VOLONTARIE

• certificazione Uni En Iso 9001 per quanto riguarda i seguenti scopi: Progettazione e gestione attività di cooperazione internazionale per lo sviluppo e di aiuto umanitario. Progettazione e gestione di attività di formazione, orientamento, educazione e ricerca sociale.

• dal 2006 l'Istituto Italiano delle Donazioni, il più importante organismo italiano di certificazione delle attività di raccolta fondi, ha concesso ad Oxfam Italia l'uso del marchio "Donare con fiducia", attestando che la ONP Oxfam Italia ha comportamenti trasparenti, efficaci ed efficienti, in conformità con i principi della Carta della Donazione – il primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi del non profit – e in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale dall' International Committee on Fundraising Organizations. L'operato di Oxfam Italia è stato verificato dall'Istituto secondo la procedura in vigore, ovvero con due diverse modalità ispettive che si alternano negli anni: il self-assessment e la verifica ispettiva esterna.

Nel rispetto della Carta della Donazione, Oxfam Italia si impegna, tra l'altro, a fornire ai propri donatori e beneficiari informazioni chiare e complete sull'organizzazione e sulla destinazione e uso delle risorse donate; a usare efficacemente e efficientemente le risorse; a garantire che l'organizzazione persegua un operato indipendente e non effettui nessuna forma di discriminazione nei confronti di beneficiari, collaboratori o volontari.

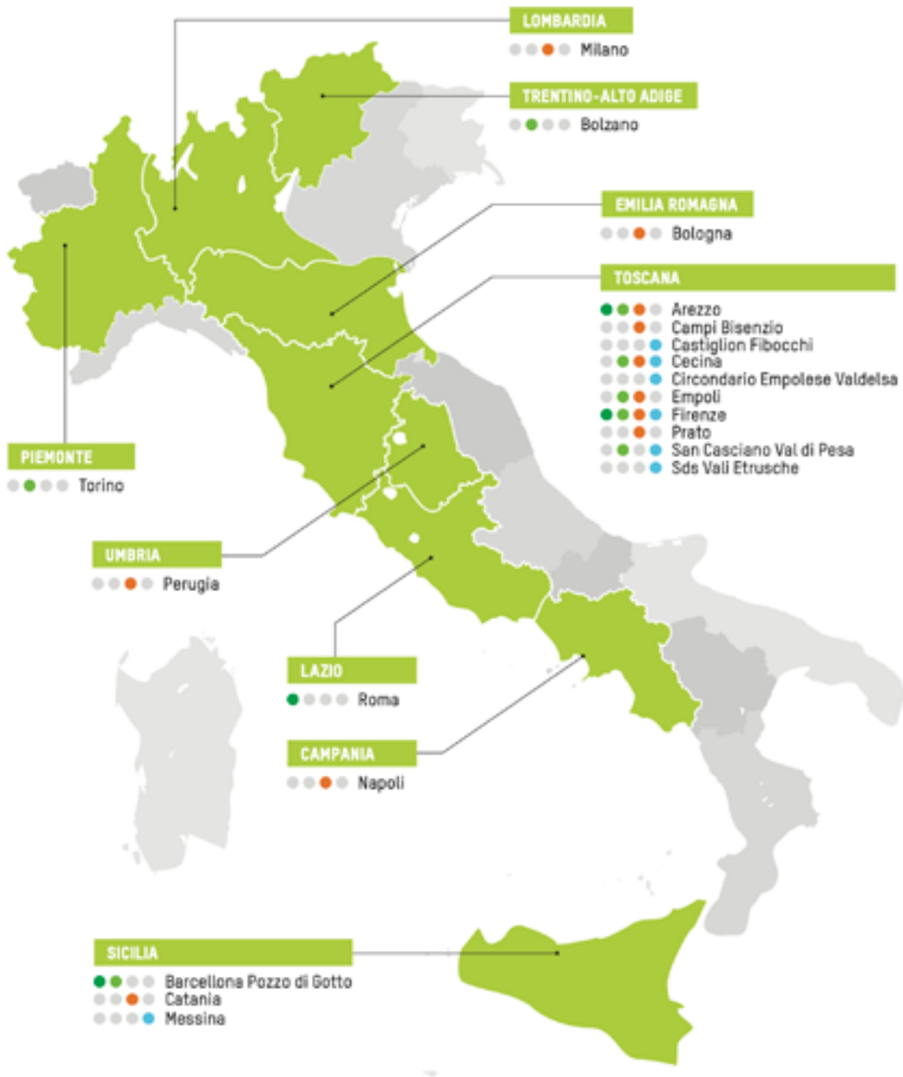
L'organizzazione si impegna, inoltre, a rispettare i donatori come persone, non sottoponendoli ad eccessive pressioni e sollecitazioni e a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o lesivi della dignità dei beneficiari.



ROMA - Lo staff di Oxfam durante il lavoro con i rifugiati Ucraini nell'ambito del programma dei Team mobili a Roma.

Photo credit: Francesco Alesi / Oxfam

2.6 LA PRESENZA IN ITALIA E ALL'ESTERO



SEDI OXFAM ITALIA

Sede legale
Via Concino Concini, 19 – 52100 Arezzo (AR)

Sede operativa
Via Palestrina, 26/R – 50144 Firenze (FI)

Altre sedi operative:
Via degli Etruschi, 7 – 00100 Roma (RM)
Via Isonzo, 26/28 – 52100 Arezzo (AR)
C/Da S. Teodoro 8/A - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

SEDI OXFAM ITALIA INTERCULTURA

Sede legale
Via Isonzo, 26/28 – 52100 Arezzo (AR)

Sede operativa
Via Palestrina, 26/R – 50144 Firenze (FI)

Altre sedi operative
Via Concino Concini, 19 – 52100 Arezzo (AR)
Via del Macello, 50 – 39100 Bolzano
Via Rossini, 20/r – 50144 Firenze (FI)
Viale San Francesco D'Assisi, 6 – 50026 San Casciano in Val di Pesa (FI)
Via IV Novembre, 75 - 50026 San Casciano in Val di Pesa (FI)
Via Tripoli, 11 – 50053 Empoli (FI)
Via Turati, 3 – 57023 Cecina (LI)
C/Da S. Teodoro 8/A - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

COMMUNITY CENTER

Arezzo - Oxfam
Bologna – Diaconia Valdese
Campi Bisenzio (FI) – Coop. Macramé
Catania – Diaconia Valdese
Cecina - Oxfam
Firenze – Consorzio Martin Luther King
Empoli – Coop. Piccolo Principe/Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa
Milano – Diaconia Valdese
Napoli – Diaconia Valdese
Perugia – Diaconia Valdese
Prato – Coop. Pane e Rose/ Ass. Cieli Aperti
Torino – Diaconia Valdese

ACCOGLIENZA

RETE RETE SAI – Sistema di accoglienza integrata

San Casciano Val di Pesa (FI)
Castiglion Fibocchi (AR)
Unione dei Comuni dell'Empolese Val d'Elsa (SI)
Accoglienza minori stranieri non accompagnati della Società della Salute delle Valli Etrusche (LI)
Accoglienza minori del Comune di Firenze

SEDI ESTERE

Albania. L. Kongresi I Permetit Rr. Oso Kuka 4000, Shkoder
Bosnia Erzegovina. Emerika Bluma 14, 71000 Sarajevo
Haiti. Rue Brefet 46, Les Cayes
Libano. Beirut, Sodeco Square Building, 1st floor
Serbia. Nehruova 51, lok. 64, 11070 Novi Beograd, Belgrado
Sri Lanka. Manthri Place 15, Colombo
Sud Africa. 509 Pretorious Street - Pencardia 1 building – Arcadia, Pretoria
Tunisia. HM Consulting in Immeuble Etoile du Nord, Bureau A8, Centre Urbain Nord, Tunisi

2.7 L'IMPATTO AMBIENTALE

In occasione della giornata mondiale della terra del 22 aprile 2022, è stato creato un gruppo di lavoro interno, denominato **"Green Team"**, a cui lavoratori e lavoratrici di Oxfam Italia aderiscono su base volontaria. Il gruppo, sin dalla sua istituzione, si impegna nella promozione della salvaguardia dell'ambiente all'interno dell'organizzazione e nel rendere il lavoro di Oxfam più sostenibile a partire dalle attenzioni quotidiane di tutto lo staff.

Nel corso del 2022 il Green Team di Oxfam Italia ha promosso una graduale implementazione di attività per rispondere alla necessità di agire in modo sostenibile come individui, come organizzazione e come membri di una confederazione. Il gruppo di lavoro, inoltre, porta avanti la collaborazione con il **Global Green Team** nato in seno alla confederazione il cui obiettivo, in termini generali, è l'adozione di un piano di azione che possa rendere il lavoro di tutte le affiliate più sostenibile.

Come membro della Confederazione Internazionale, **Oxfam è firmatario della Climate and Environment Charter for Humanitarian Organization** e pertanto, in linea con suddetto documento, si impegna a massimizzare la sostenibilità dell'Organizzazione e diminuire rapidamente le proprie emissioni. Agire per favorire e aumentare la sostenibilità ambientale in Oxfam Italia si traduce in:

- attività di analisi e ricerca delle normative nazionali e internazionali, certificazioni e requisiti dei donor, per assicurare che tutte le attività dell'Organizzazione rispettino i requisiti ambientali dei principali donatori istituzionali, da un lato, e i requisiti legali e normativi dall'altro;
- attività di monitoraggio volte a comprendere l'impatto ambientale dell'Organizzazione che coinvolgono principalmente le sedi di Firenze, Arezzo, Roma, San Casciano e Cecina;
- adozione di policy e procedure che favoriscano un'implementazione sostenibile di tutte le attività;
- miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti nelle sedi e nei luoghi di lavoro tramite la creazione di sei punti di raccolta per organico, carta, indifferenziato e plastica e indicazioni chiare;
- attività di sensibilizzazione per la promozione di uno stile di vita sostenibile dentro e fuori l'ufficio tramite la condivisione e organizzazione di momenti informativi e formativi e la creazione della "Rubrica per la sostenibilità", pubblicata sulla intranet organizzativa, che raccoglie curiosità, suggerimenti e consigli, e le novità sulla sostenibilità ambientale all'interno del mondo Oxfam.

Nel marzo 2023, Oxfam Italia si è dotata di una nuova **Policy per la Sostenibilità Ambientale** che delinea gli standard ambientali e identifica linee guida che tutto il personale dell'Organizzazione si impegna a rispettare nello svolgimento del proprio lavoro. Inoltre, riflette e risponde all'ambizione di estendere l'impegno dell'Organizzazione per la giustizia climatica a tutti gli ambiti di lavoro, integrando considerazioni di tipo ambientale in tutte le attività svolte e in tutte le fasi dei vari processi decisionali in linea con gli standard della confederazione. **La Policy si rivolge a tutto il personale di Oxfam Italia** e fa riferimento alle pratiche organizzative relative all'implementazione di tutte le attività dell'Organizzazione, siano esse svolte all'interno o all'esterno degli uffici. **Si applica in modo trasversale a tutte le iniziative, attività, progetti e programmi di Oxfam Italia**. Si chiede, inoltre, il rispetto della Policy ai partner dell'Organizzazione, qualora questi ultimi non siano in possesso di una propria policy ambientale e/o di linee guida e standard minimi ambientali ritenuti adeguati all'implementazione delle attività.

Con l'obiettivo di rendere più sostenibili i viaggi e gli spostamenti di tutto il personale, nel corso del 2023 la confederazione ha adottato la **Responsible Flying Policy**, recepita da Oxfam Italia, che si basa su tre principi chiave:

- dovere di cura per la salute e la sicurezza di tutte le persone che viaggiano in aereo per conto di Oxfam;
- sostenibilità sociale e ambientale del trasporto aereo;
- efficienza dei costi e responsabilità fiscale per le spese connesse ai viaggi.

Inoltre, la Policy delinea dei flussi decisionali con l'obiettivo di favorire un'organizzazione sostenibile di eventi e riunioni, da un lato, e la realizzazione delle trasferte dall'altro.



FIRENZE - Cartellonistica utilizzata nella sede di Oxfam a Firenze per contrastare gli sprechi.

Photo credit: Anna Pasquale / Oxfam

2.8 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura operativa di Oxfam Italia si articola in una Direzione Generale e in quattro Dipartimenti, a loro volta organizzati in Uffici, unità di programmazione e supervisione del lavoro.

La *Direzione Generale* assicura la guida e lo sviluppo dell'organizzazione, coadiuvata in questo dal *Dipartimento Organizzazione e Persone* e dal *Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo*. Questi due Dipartimenti sono inoltre responsabili dell'amministrazione dell'organizzazione e coordinano i più importanti processi organizzativi trasversali.

Il *Dipartimento Advocacy e Public Engagement* lavora per creare in Italia un movimento di persone che lotta contro le disuguaglianze, influenzando i soggetti che hanno il potere di fare la differenza ai vari livelli politico, economico, culturale, e promuovendo una trasformazione dei valori, delle idee e dei comportamenti dei cittadini. Promuove Oxfam in Italia, raccoglie fondi e attiva risorse da individui e aziende a sostegno della sua mission e delle sue attività.

Il *Dipartimento Programmi* promuove azioni di sviluppo, di risposta alle emergenze umanitarie e di influenza delle politiche di settore per contrastare la povertà e la disuguaglianza, in Italia e all'estero. La promozione della giustizia economica e di genere, dell'inclusione sociale e l'assistenza umanitaria sono i principali obiettivi di cambiamento. Come già evidenziato in altri paragrafi di questo Bilancio sociale, l'implementazione delle attività del Dipartimento Programmi passa anche attraverso l'operato della *Cooperativa sociale Oxfam Italia Intercultura*. I due soggetti, pur essendo giuridicamente indipendenti, sono perciò collegati e hanno una pianificazione e gestione raccordata e guidata dai presidi organizzativi di Oxfam Italia.

ORGANIGRAMMA E MANAGEMENT

Il Direttore Generale, i Direttori e la Direttrice dei Dipartimenti compongono la Direzione, organo collegiale con funzione di guida dell'organizzazione che si riunisce in media due volte al mese.

In stretta collaborazione con la Direzione opera il Management Coordination Team, gruppo costituito con la finalità di garantire maggiore coordinamento ed efficacia del management dell'organizzazione. È composto, oltre che dalla Direzione, dai Responsabili di Ufficio e da titolari di posizioni organizzative strategiche, con un totale di 19 componenti (9 uomini e 10 donne); si riunisce in media una volta al mese. **A fianco, l'organigramma dell'organizzazione**.

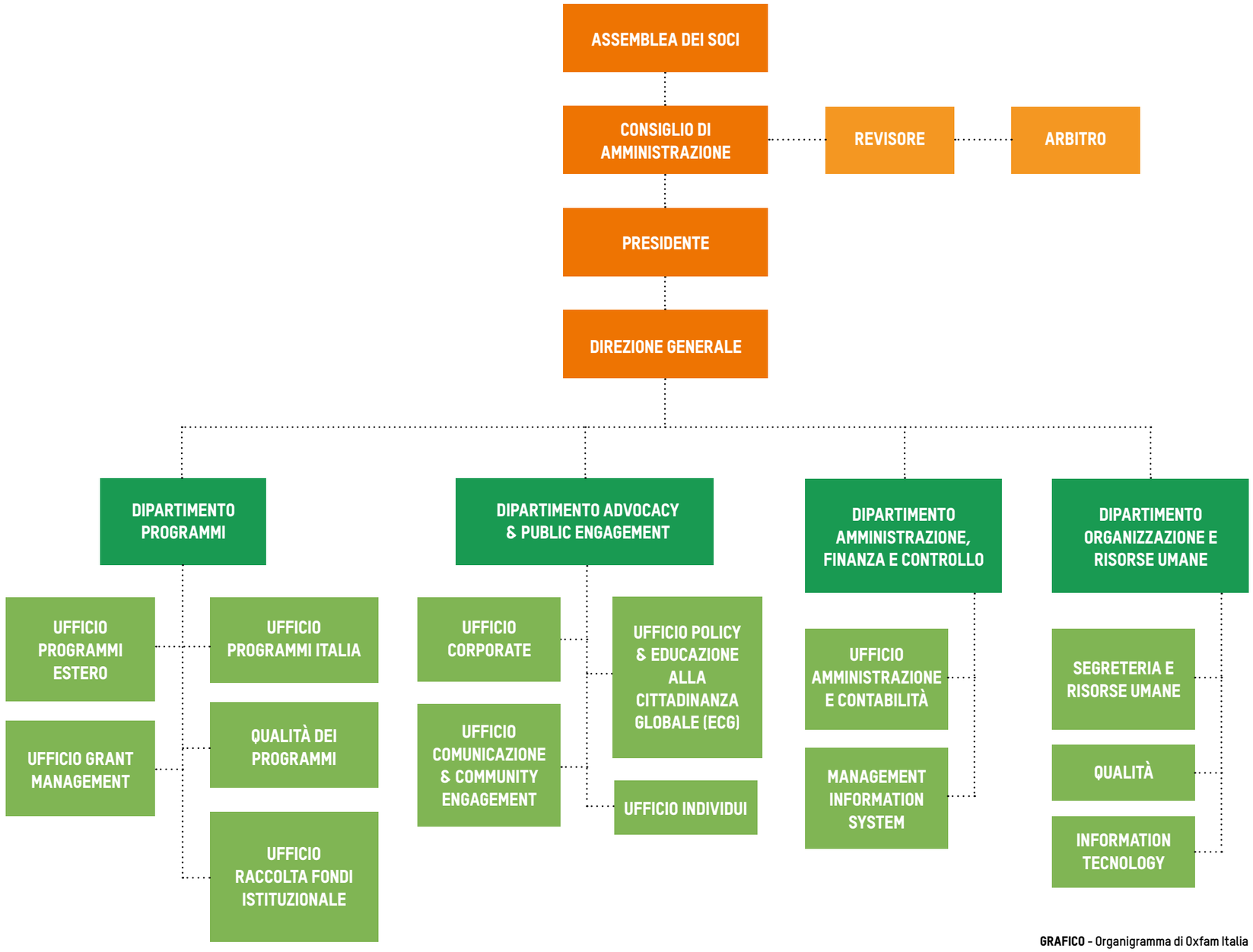


GRAFICO - Organigramma di Oxfam Italia

STAFF E COLLABORATORI

La realizzazione della mission di Oxfam in Italia è possibile grazie al contributo delle persone che vi collaborano. Di queste forniamo di seguito una sintetica fotografia.

Lo staff retribuito di Oxfam Italia è composto sia da dipendenti che da collaboratori/trici coordinati/e e continuativi/e. Al 31 marzo 2023, ammontava a 94 persone, così suddivise per tipologia di contratti e per genere.

OXFAM ITALIA

TIPOLOGIA E SEDE DEL CONTRATTO	31 / 03 / 2023	DONNE	UOMINI	31 / 03 / 2022	VARIAZIONE
Dipendenti	72	51	21	76	-5,3%
Co.Co.Co. in Italia	20	15	5	18	+22%
Contratti espatriati	2	2	-	3	-33%
TOTALE	**94**	**68**	**26**	**97**	**-3,1%**

Di seguito, invece, la fotografia dello staff di Oxfam Italia Intercultura

OXFAM ITALIA INTERCULTURA

TIPOLOGIA E SEDE DEL CONTRATTO	31 / 03 / 2023	DONNE	UOMINI	31 / 03 / 2022	VARIAZIONE
Dipendenti	40	26	14	44	-7%
Co.Co.Co. in Italia	29	21	8	26	+18%
TOTALE	**69**	**47**	**22**	**70**	**-1,43%**

Come evidente dalle tabelle, il personale complessivo delle due organizzazioni è rimasto stabile rispetto allo scorso anno (163 tra dipendenti e collaboratori/trici a fronte dei 157 dello scorso anno). La componente femminile ha continuato a essere prevalente.

Nel periodo aprile 2022 - marzo 2023 hanno inoltre collaborato con Oxfam Italia, dando un importante contributo alla sua mission, anche 14 persone in stage formativo con OIT (3 uomini e 11 donne) e 2 con OII (entrambe donne), e 15 giovani, 14 donne e 1 uomo, in Servizio Civile. Tirocinanti e volontari/e in Servizio Civile sono stati impiegati nelle diverse aree di lavoro dell'organizzazione, hanno beneficiato di orientamento e tutoraggio, e sono stati coinvolti nelle iniziative formative organizzate dall'associazione.

POLITICA E STRATEGIA DELLE RISORSE UMANE

La realizzazione della mission di Oxfam in Italia è possibile grazie alla passione e impegno delle persone. La politica e strategie delle risorse umane di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura è perciò guidata dall'obiettivo di rendere disponibili, acquisendoli o sviluppandoli, i profili e le competenze richieste e di rendere le persone sempre più consapevoli e autonome nell'esercizio del loro ruolo, nel raggiungimento degli obiettivi e quindi protagoniste del cambiamento che vogliamo generare.

I profili e le competenze necessari all'organizzazione per operare sono individuati in modo coerente alla strategia e agli obiettivi organizzativi, e acquisiti tramite recruitment esterno e sviluppo professionale del personale già in essere. Ai fini di accrescere adesione alla mission, consapevolezza del proprio contributo e autonomia nel lavoro, strategie, competenze trasversali e sistema di valori e standard dell'organizzazione (Codice di Condotta, Principi Femministi, Leadership Model) dell'organizzazione sono oggetto di confronto, condivisione e formazione sia in induction che in accompagnamento al lavoro, sulla base di un programma definito annualmente. Il personale è poi indirizzato, supportato e supervisionato rispetto al proprio specifico ruolo nell'ambito del sistema **'Let's Talk' di Performance management**, basato su Termini di Riferimento che chiariscono il contributo atteso da ognuno rispetto agli obiettivi organizzativi, e su una valutazione condivisa, oltre del raggiungimento degli obiettivi, anche della rispondenza dei comportamenti della persona ai valori di Oxfam. Per rafforzare ulteriormente consapevolezza e autonomia, in questi ultimi mesi stiamo lavorando a un sistema di job enrichment e sviluppo di carriera, di cui daremo conto nel prossimo Bilancio Sociale.

Centrale nella strategia HR è anche la promozione del benessere al lavoro, con particolare attenzione a conservare un ambiente lavorativo informale e sicuro (si vedano i paragrafi sulla formazione e sul safeguarding) e a promuovere la flessibilità lavorativa. Anche a seguito della chiusura dell'emergenza Covid, l'organizzazione ha scelto di fare ampio ricorso allo smartworking, sia come elemento di benessere e retention, che più in generale quale modalità lavorativa che richiede e sviluppa autonomia. **Accordi di smartworking sono stati firmati a inizio 2023 con tutti i/le dipendenti che ne hanno fatto richiesta**. Sempre con l'obiettivo di promuovere benessere al lavoro e come elemento di retribuzione intangibile, permessi integrativi sono concessi a persone che stanno attraversando temporanee situazioni di difficoltà personali o familiari. Sono inoltre periodicamente promosse iniziative per il benessere e la cura di sé, nell'ambito lavorativo come descritto nel paragrafo formazione. Come parte della revisione della politica retributiva, infine, a inizio del 2022, è stato poi introdotto un **credito welfare** (si veda paragrafo sulla struttura delle retribuzioni).

Elementi critici rilevanti con cui la strategia HR deve continuare a confrontarsi sono quelli degli alti carichi di lavoro e dello sviluppo e del rinnovo della leadership, come anche evidenziato dalla survey di clima 21/22 cui ha partecipato oltre la metà dello staff. Su questi aspetti le HR continueranno a lavorare nel 23/24, in particolare attraverso l'organizzazione di focus group di approfondimento e la promozione di un sistema di job enrichment e sviluppo di carriera.

Di seguito, in modo coerente con le richieste delle Linee guida, si dà conto in modo più dettagliato della struttura delle retribuzioni, delle relazioni sindacali e delle attività formative.

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI

Oxfam Italia applica ai dipendenti e alle dipendenti il contratto nazionale del Commercio, con inquadramento dal IV livello al Quadro, mentre Oxfam Italia Intercultura quello delle Cooperative sociali, con inquadramento dal D2 al Quadro. Entrambe le organizzazioni, per quanto riguarda i cococo si riferiscono e applicano l'Accordo quadro per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative sottoscritto dall'Associazione ONG Italiane con le principali sigle sindacali.

A ottobre 2021, a seguito di una analisi interna realizzata con il supporto della società di consulenza Korn Ferry, CdA e Direzione si sono impegnati a una revisione della politica retributiva per avvicinare progressivamente le retribuzioni di Oxfam Italia alla mediana di mercato no profit (essendo queste risultate tendenzialmente al di sotto) e omologare significativamente il trattamento tra i/le dipendenti e i cococo delle due organizzazioni. Da allora due Piani di Adeguamento sono stati implementati e un terzo sarà implementato nel 2024.

In aggiunta agli interventi di revisione delle retribuzioni lorde, **i due piani di adeguamento hanno previsto l'introduzione di un assegno di welfare con importo minimo di 500 euro**, assegno di cui beneficiano dipendenti e cococo che collaborano con l'organizzazione da più di due anni.

Per i/le dipendenti della Cooperativa, così come per i cococo e i dipendenti a tempo determinato sia di Oxfam Italia che di Oxfam Italia Intercultura, è stata attivata **una assicurazione sanitaria integrativa**, come già per i/le dipendenti a tempo indeterminato di Oxfam Italia, che beneficiano per contratto dell'assicurazione del Fondo Est.

A seguito di questi interventi la distanza delle retribuzioni di Oxfam Italia dal mercato si è quasi annullata (da una distanza media del 12% si è passati a meno del 2%), mentre la forbice salariale continua a essere limitata a 1:3 per Oxfam Italia e a 1:2 per Oxfam Italia Intercultura. Il compenso più alto è infatti pari a 68.000 euro annui per Oxfam Italia e 41.000 per Oxfam Intercultura, il più basso a 23.082 euro per Oxfam Italia e 21.026 per Oxfam Italia Intercultura. Sempre a seguito di questi interventi, l'equità interna, già buona, è ulteriormente migliorata: tutte le posizioni rientrano oggi all'interno della linea di dispersione.

RELAZIONI SINDACALI

Per tutto il 22/23 la Direzione e il CdA hanno mantenuto una comunicazione e un confronto continui con la RSU interna eletta a febbraio 2019. In particolare, in questo anno sono state organizzate cinque riunioni cui hanno partecipato Direttore Generale, Direttrice HR e Organizzazione, la RSU e rappresentanti del sindacato territoriale. A fine marzo. una riunione è stata dedicata a una prima e condivisa valutazione dell'operato del Tavolo Direzione/RSU in questi quattro anni. La valutazione ha evidenziato come elemento particolarmente positivo il clima di collaborazione e fiducia ma anche alcuni ambiti di miglioramento, tra cui una maggiore focalizzazione sulle tematiche al centro delle relazioni sindacali e su obiettivi previamente condivisi e la sottoscrizione di accordi sui temi di comune interesse.

FORMAZIONE INTERNA

In Oxfam Italia, la formazione interna ha lo scopo prevalente di creare e rafforzare una cultura comune all'organizzazione, attraverso iniziative volte a sensibilizzare sui valori e standard di Oxfam, sviluppare e approfondire competenze specifiche o a stimolare riflessioni su tematiche e aree ritenute trasversalmente e diffusamente rilevanti. Durante l'anno 2022-23 i dipendenti e collaboratori di Oxfam Italia hanno beneficiato di iniziative di formazione interna e incontri rivolti allo staff o a gruppi specifici, prevalentemente autofinanziati e con un contributo parziale del Fondo interprofessionale paritetico Fondimpresa.

INDUCTION

Nel corso dell'anno sono stati realizzati incontri di orientamento a cadenza bimestrale, rivolti a tutti i/le nuovi/e collaboratori e collaboratrici. Il contenuto del modulo di orientamento è ulteriormente stato rivisto e arricchito: nella nuova versione, oltre a agli strumenti e alle informazioni di base per permettere ai nuovi collaboratori di inserirsi e operare nell'organizzazione, si

è introdotta una breve sezione relativa al Piano Strategico di Oxfam e ulteriormente elaborata la parte relativa all'identità di Oxfam, ai valori, principi e principali codici adottati, quali il Codice di Condotta e i Principi Femministi.

Nella seconda parte dell'anno, si è lavorato inoltre alla creazione di 4 percorsi in e-learning nella sezione Italia della piattaforma Oxfam International, che approfondiscono i temi oggetto di induction, tra cui Safeguarding, privacy e sicurezza, con modalità interattive volte a rendere ulteriormente più interessante e accattivante la formazione.

FORMAZIONE MANAGEMENT

Nell'anno 2022-23, anche in seguito all'elaborazione del piano d'azione in risposta alla Survey globale del 2021, sono state realizzate attività informative e workshop finalizzate al rafforzamento delle competenze manageriali.

In particolare, grazie anche al contributo del Fondo Interprofessionale paritetico Fondimpresa a cui Oxfam Italia è iscritta, durante il mese di novembre è stato possibile approfondire un percorso avviato l'anno precedente, rivolto al middle e senior Management, e volto a rafforzarne le competenze di management di persone. La formazione anche per questo anno è stata tenuta da The Coaching Group, società che offre servizi di consulenza manageriale, coaching e formazione. È stata adottata una metodologia fortemente partecipativa, orientata alla sperimentazione pratica dei contenuti presentati, tramite esercitazioni e attività di co-costruzione di strumenti.

Sempre con un parziale supporto di Fondimpresa è stato possibile realizzare un ulteriore percorso di due giornate per lo sviluppo delle competenze connesse alla gestione delle persone rivolto a tutti i Program Lead dell'organizzazione.

La Direzione ha beneficiato inoltre di un percorso in **quattro incontri sul tema della Leadership e del Potere**, facilitato dal noto filosofo femminista italiano Lorenzo Gasparrini. Il percorso ha permesso al Senior Management di confrontarsi/sfidarsi e di approfondire questo tema, acquisendo una maggiore consapevolezza sul modo in cui esercitano il proprio ruolo e sui possibili rischi e ambiti di miglioramento, con obiettivo di rendere l'esercizio della leadership in Oxfam sempre più aderente ai Principi Femministi.

BENESSERE

Nel 2022-2023 Oxfam Italia ha poi continuato a lavorare sul tema del benessere attraverso una serie di iniziative riconducibili in particolare ad uno dei Principi Femministi, Cura e solidarietà, che recita come segue:

'Promuoviamo un ambiente libero da gerarchie e norme patriarcali e ci impegniamo a riconoscere l'autorità che ognuno di noi possiede, nel rispetto delle nostre differenze. Riconosciamo che dare importanza al benessere personale e alla cura di sé è un atto politico di rispetto dei diritti umani e dei diritti degli altri, nonché di promozione dell'efficienza e della sostenibilità del nostro lavoro e della nostra persona. Ci impegniamo a prenderci cura, rispettarci e sostenerci reciprocamente in modo solidale'.

Nel 2022-23 sono state promosse due iniziative rivolte a tutto lo staff: **l'incontro 'Cura e femminismi'** tenuto da Lorenzo Gasparrini, già citato Filosofo femminista, organizzato nel mese di dicembre, che ha visto una partecipazione molto ampia e un riscontro molto positivo da parte dei lavoratori e delle lavoratrici, e **un workshop ideato e coordinato internamente** che ci ha permesso di approfondire e riflettere sui principi della cura all'interno della nostra organizzazione. Sono poi stati organizzati alcuni incontri a livello di Dipartimento/Ufficio/aree di lavoro, volti a confrontarsi e approfondire il tema della cura nelle relazioni lavorative.

Per valorizzare e promuovere pratiche di cura sono state promosse alcune altre iniziative estremamente rilevanti, anche se non direttamente riconducibili a interventi formativi. Fra queste, l'attivazione di uno sportello di supporto psicologico gestito da uno psicoterapeuta, anonimo e rivolto a tutte le persone che ne fanno richiesta, il percorso di **Bilancio di Competenze**, rivolto a persone che stanno attraversando una fase lavorativa di importante cambiamento e potenziale disorientamento, nonché percorsi di Coaching individuale, mirati a rafforzare la consapevolezza delle proprie competenze. Questi percorsi si considerano a duplice valenza poiché se da un lato vogliono supportare le persone partecipanti nel raggiungere maggiore consapevolezza di sé, dall'altro vogliono anche rafforzare una cultura positiva del benessere e della cura all'interno della nostra organizzazione.

SAFEGUARDING

In seguito ad un ulteriore sviluppo e ampliamento di competenze interne sul tema del Safeguarding, si è proseguito nel percorso di diffusione dei sistemi di tutela da molestie, più specificamente sul tema del **Safeguarding e Child Safeguarding**, attraverso la creazione e la promozione di un corso di formazione e-learning, che va ad aggiungersi al corso promosso dalla Confederazione Oxfam International, volto ad orientare tutte le persone che a vario titolo si avvicinano a Oxfam Italia sul tema dei sistemi e della cultura della tutela da situazioni di molestie e abusi.

In questo anno sono stati avviati inoltre una serie di percorsi formativi e di accompagnamento esterni, in supporto e affiancamento ad alcune realtà del territorio nazionale che si sono rivolte a noi per avviare un percorso di definizione e implementazione di un proprio sistema di tutela, come meglio specificato nel paragrafo Safeguarding & Ethics.

FORMAZIONE SPECIALISTICA

Durante l'anno di riferimento, nel quale si è definitivamente consolidato lo smartworking come modalità di lavoro ordinaria, si è continuato a lavorare sul rafforzamento delle competenze informatiche di lavoratori e lavoratrici, per permettere a tutti e a tutte di poter svolgere in modo adeguato il proprio lavoro anche da remoto, assicurando efficacia complessiva.

Sono quindi stati organizzati vari momenti formativi di approfondimento sull'utilizzo del relativamente recente portale risorse umane. Si è rafforzata inoltre la competenza di parte dello staff sulla creazione di contenuti formativi su piattaforme e-learning, attraverso un percorso formativo interno rivolto ad un gruppo di persone sull'uso della piattaforma Elucidat per la creazione di moduli formativi altamente interattivi, resi finalmente disponibili alla fine dell'anno solare e attualmente in uso.

Si è dedicata anche particolare attenzione alla creazione e formazione all'uso della nuova Intra di Oxfam Italia, interfaccia user friendly del sistema Teams/Office 365, diffusamente in uso ormai nell'ultimo biennio.

Infine, tutti i dipendenti e collaboratori hanno potuto beneficiare in autonomia dell'offerta formativa online proposta ed erogata dalla Confederazione, che consiste in una serie di corsi (6 dei quali obbligatori) su temi quali l'introduzione a Oxfam, il Safeguarding, la Giustizia di Genere, il nuovo GDPR, la sicurezza sul lavoro e una serie di altri percorsi formativi volti a supportare lo sviluppo dello staff in termini di leadership, management di programmi e di persone, coaching, mentoring.

SAFEGUARDING & ETHICS

Il Principio Femminista 'Sentirsi al sicuro' recita:

Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali - dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

A questo ci ispiriamo nell'impegnarci a creare un ambiente di lavoro in cui chiunque entri in contatto con Oxfam, a qualunque titolo, possa sempre possa sentirsi al sicuro.

Nel corso del 2022-23 Oxfam Italia ha quindi ulteriormente intensificato il proprio impegno nell'ambito della prevenzione da episodi di violazione del Codice di Condotta, riconducibili sia a episodi di molestia, sfruttamento e abuso sessuale sia a comportamenti inappropriati sul luogo di lavoro, quali il mobbing, l'aggressione, la violenza verbale e fisica e altro.

Durante il corso dell'anno si è lavorato sul **sistema di prevenzione e di tutela**, proponendo momenti formativi e informativi, soprattutto in fase di induction, e rafforzando il sistema: in particolare sono state create ex-novo le pagine dedicate a Safeguarding and Ethics del sito web di Oxfam Italia ed è stato elaborato e infine diffuso un vero e proprio percorso formativo e informativo sulla nostra piattaforma di formazione a distanza, all'interno del più vasto contenitore della piattaforma E-learning di Oxfam International. Questo ci dà finalmente la possibilità di raggiungere facilmente con informazioni-chiave tutti i nostri stakeholder interni ed esterni: da staff, tirocinanti e volontari/e, ai nostri soci, ai nostri partner, ai nostri principali fornitori. Stiamo infatti lavorando alla promozione di questo prodotto che riteniamo particolarmente prezioso per rafforzare e incentivare la cultura e le pratiche del rispetto e della tutela.

Il modulo di induction viene comunque già proposto in forma F2F durante il percorso di Orientamento rivolto ai/lle nuovi/e collaboratori/trici e tirocinanti, che dal 2020 comprende anche i due corsi obbligatori online promossi dalla Confederazione. I corsi invitano a familiarizzare con il concetto di Safeguarding, con i comportamenti ad esso associati, con i sistemi di prevenzione e gestione dei casi segnalati e soprattutto con il concetto di responsabilità comune e condivisa dello staff, che siglando il Codice di Condotta, aderendo ai Principi Femministi e ai valori di Oxfam diventa protagonista fin dal proprio ingresso in organizzazione di una cultura fondata su principi di uguaglianza, rispetto, responsabilità, protezione e sostegno ai/lle eventuali 'sopravvissuti/e', favorendo l'accesso a canali di denuncia e meccanismi di presa in carico che garantiscano la massima tempestività e riservatezza. Durante l'anno, come menzionato poco sopra nel paragrafo relativo alla formazione interna, è stato realizzato un interessante percorso rivolto al Senior management.

Parte del Safeguarding and Ethics team a partire dall'inizio del 2023 è nuovamente coinvolta in un **progetto europeo di prevenzione e contrasto alle molestie sessuali sui luoghi di lavoro**, che è volto a rafforzare i sistemi di tutela da episodi di molestie sessuali sul luogo di lavoro nelle realtà aziendali, associative e istituzionali. Nella sua seconda edizione questo progetto vedrà la realizzazione di percorsi formativi e di accompagnamento per aziende e organizzazioni, con una interessante collaborazione con partner internazionali di 6 paesi europei ed una stimolante collaborazione sul territorio nazionale con CGIL, che rafforzerà i propri sportelli di informazione e referral, e con la Fondazione Adecco.

Nel 22-23, si sono avviati anche alcuni percorsi di Advisory che ci hanno dato l'opportunità di affiancare realtà esterne alla nostra nella creazione di sistemi di tutela - fra queste, Il Global Campus of Human Rights di Venezia, l'Associazione delle ONG Italiane, la Cooperativa ConVoi di Sesto Fiorentino – offrendoci una opportunità preziosa di confronto con realtà diverse per tipologia di business ma affini per valori e principi, primo fra tutti la tolleranza zero verso le molestie sul luogo di lavoro.

Infine il **'Misconduct Disclosure Scheme'**, sistema di referenze 'incrociate' adottato dall'intera Confederazione al fine di mettere in sicurezza i processi di recruitment, implementato a partire dal 2020, funziona ormai a regime sia per le referenze in entrata che per quelle in uscita. Il meccanismo è volto a limitare per quanto possibile l'inserimento di personale con precedenti di safeguarding e frode e tutelare così maggiormente le organizzazioni

e soprattutto le comunità con cui quotidianamente lavoriamo e condividiamo impegno e valori. Tutti i lavoratori e le lavoratrici di Oxfam firmano il **Codice di Condotta**.

Periodicamente gli eventuali casi di misconduct segnalati al Safeguarding and Ethics team vengono riportati alla Confederazione che elabora il report semestrale 'Improving safeguarding and culture at Oxfam'. Nel 2022-23 Oxfam Italia non ha riportato segnalazioni.

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) sono state integralmente rispettate. In particolare, nel corso del 2023 sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria 7 collaboratrici e 4 collaboratori tutti risultati tutti idonei.



INDIA - Un'artigiana che produce sciarpe e tessuti si confronta con un'operatrice di Oxfam. Oxfam lavora da anni in India promuovendo l'occupazione e l'empowermente femminile.

Photo credit: Júlia Girós / Oxfam



3

SIRIA - Membro dello staff di Oxfam riempie una cisterna con acqua potabile, destinata agli sfollati dal sisma ad Aleppo.

Photo credit: Islam Mardini / Oxfam

IL NOSTRO LAVORO

3.1 ISTANTANEE DEL NOSTRO LAVORO

SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO COMBATTERE LA DISUGUAGLIANZA – SI PUO' FARE



Vincitore e vincitrici del premio con Ilaria D'Amico, Ambasciatrice Oxfam Italia, al Festival a Firenze.
PHOTO CREDIT: Michele Borzoni / Oxfam

Gettare i semi del futuro attraverso iniziative virtuose nel presente: è nell'ambito della seconda edizione dell'Oxfam Festival che sono stati premiati i vincitori di Combattere la disuguaglianza – Si può fare, il premio dedicato ad **Alessandra Appiano**, scelti tra coloro che hanno raccontato la disuguaglianza attraverso la propria professione o che la hanno affrontata sul campo. La conduzione è stata affidata a Ilaria D'Amico, con il contributo di Camilla Baresani, parte della giuria. Premiata **Rosita Rijtano per il suo libro "Insubordinati – Inchiesta sui rider"**, pubblicato da Edizioni Gruppo Abele; menzione speciale per il reportage sulla malattia mentale "**Un cuore matto. E solo", di Lavinia Nocelli**, inchiesta sulla salute mentale pubblicata su il Manifesto nel giugno 2022. Il premio per le organizzazioni è stato assegnato a **Large Movements per il podcast "Oltre l'arcobaleno"**, pubblicato su Spotify, che racconta l'odissea di Abdul e di molti altri verso l'Italia e un futuro d'integrazione senza discriminazioni. Gianmarco Laviola, AD di Princes Industrie Alimentari, ha consegnato un riconoscimento speciale a **Reynaldi Cosmetici**, come laboratorio di produzione di cosmetici naturali dalla dottoressa Maria Grazia Reynaldi, prima italiana a laurearsi in cosmetologia, e molto attenta a ricerca, welfare e sociale. I premi sono stati realizzati da **Devis Zani**, studente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze che è risultato vincitore di un bando specifico promosso da Oxfam.

RISPOSTA AL TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA

All'indomani del terribile terremoto che il 6 febbraio 2023 ha colpito la Turchia e la Siria, causando **più di 56.000 morti e oltre 118.000 feriti**, Oxfam è prontamente intervenuta a prestare soccorso alla popolazione. In Turchia, paese dell'epicentro, il sisma ha riguardato un abitante su sei, più di 13 milioni di persone; in Siria, ha contribuito ad aggravare le condizioni della popolazione, già provata da 12 anni di conflitto. L'obiettivo è aiutare un milione di persone nei due paesi. La prima fase della risposta ha avuto durata di 3 mesi, durante i quali ci si è concentrati sulla fornitura di acqua pulita, servizi igienico-sanitari, aiuti in denaro per acquistare beni di prima necessità (come il cibo) e tutela delle persone più fragili. A metà aprile 2023, Oxfam ha aiutato **31.605 persone in Turchia** e e **205.084 in Siria**.



Consegna di kit igienico sanitari agli abitanti nella provincia di Hatay.
PHOTO CREDIT: Mustafa KaraAli / Oxfam

"NESSUNO ESCLUSO": INSIEME CONTRO LE DISUGUAGLIANZE IN ITALIA



Consulenza presso il Community center Metropolis a Le Piagge a Firenze.
PHOTO CREDIT: Michele Borzoni / Oxfam

Si è concluso dopo cinque anni il programma **"Nessuno escluso"**, finanziato da Fondazione Burberry e realizzato insieme a partner e enti locali, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze, rafforzare la coesione sociale e l'inclusione. Più di **20 mila cittadini toscani** hanno ricevuto servizi e assistenza, in termini di accesso ai servizi socio-sanitari e alle misure di sostegno al reddito, alla ricerca di lavoro, oltre che attività ricreative e di dopo-scuola per i bambini. Il programma ha garantito inoltre sostegno ai cittadini stranieri nel percorso di regolarizzazione e ricongiungimento familiare.

PROTEZIONE DAGLI EVENTI CLIMATICI ESTREMI IN AFRICA SUDORIENTALE

Madagascar, Malawi, Mozambico e Unione delle Comore: già si toccano con mano i risultati del programma volto far fronte alle sfide legate ai cambiamenti climatici delle aree urbane in una delle regioni più colpite del pianeta. Nel primo periodo di attività, gli interventi principali del programma nei quattro paesi hanno riguardato lo **sviluppo di sistemi di allerta precoce e di gestione dei rifiuti solidi**, **la riabilitazione di ecosistemi**, come i vivai di mangrovie, e importanti lavori infrastrutturali. In Madagascar, ad esempio, è stato inaugurato un centro di evacuazione polivalente, che può ospitare fino a 200 persone, dotato di cucina, sala, servizi igienici, accesso per disabili, e completamente alimentato a energia solare. La stessa costruzione è stata un'opportunità per offrire posti di lavoro e sviluppare nuove competenze per le persone più vulnerabili.



Costruzione del centro di evacuazione a Zomba, in Malawi.
PHOTO CREDIT: Jessica Valerani / Oxfam

SOSTEGNO ALLE VITTIME DI VIOLENZA, COME PREVENIRLA E CONTRASTARLA



Assistenza e formazione al personale garantiscono un migliore aiuto alle sopravvissute alla violenza.
PHOTO CREDIT: Mart Production

Da anni Oxfam lavora in Toscana insieme a una fitta rete di associazioni e istituzioni locali per accogliere migranti e richiedenti asilo: è in questo contesto che si è inserito il progetto "Incontro", volto proprio fornire supporto psicologico a chi è **vittima di torture e abusi in Libia** prima di raggiungere l'Italia attraversando il Mediterraneo. L'intervento si è occupato di formare il personale medico e gli operatori delle Asl così da far emergere il fenomeno e rafforzare la rete di servizi per il supporto alle vittime, soprattutto minorenni.

TUTELA DELLA SALUTE E PROTEZIONE PER GLI ABITANTI DI GAZA

Nel marzo 2023 si è concluso il progetto finanziato dalla Cooperazione italiana volto a rafforzare la resilienza delle comunità più vulnerabili nella Striscia di Gaza. Il progetto, della durata di 13 mesi, portato avanti con la Palestinian Environmental Friends (PEF) e la Association for Woman and Child Protection (AISHA), ha contribuito a migliorare la salute e la sicurezza delle persone più fragili, **garantendo accesso a strutture igienico sanitarie in 7 centri di salute e servizi di protezione** rivolti specialmente a donne e bambine, minori e persone con disabilità. Oxfam e i propri partner hanno aiutato 330.252 persone, tra cui più di 160.000 bambine e bambini, abitanti di Gaza e dei governatorati di Khan Younis.



Il personale medico e infermieristico a Gaza non ha abbastanza risorse per prestare le cure di base.
PHOTO CREDIT: Marwas Sawaf / Oxfam

SCUOLA: PER NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO



Un ragazzo durante un doposcuola al Community center di Empoli.
PHOTO CREDIT: Michele Borzoni / Oxfam

È ripartito a settembre l'impegno di Oxfam al fianco di oltre **3 mila studenti e centinaia di docenti** per ridurre la povertà educativa e l'abbandono scolastico, arricchire la didattica e aumentare la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze. In particolare sono stati approfonditi **temi di stretta attualità** tra cui lotta ai cambiamenti climatici, promozione dell'uguaglianza di genere, contrasto ai discorsi d'odio su nuovi e vecchi media, libertà di espressione, contesti di crisi umanitaria. Oxfam ha inoltre lavorato a Arezzo, Firenze e Cecina per sviluppare ***Patti Educativi di comunità***, strumento introdotto dal Ministero dell'Istruzione per affrontare le emergenze del mondo scuola: carenza di strumenti di sostegno didattico per chi è a rischio di abbandono, mancanza di competenze digitali, o insufficienza di nuove strutture e spazi per svolgere attività complementari.

ACQUA, IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE IN SIRIA

Nell'ambito dell'intervento in Siria, si è concluso un intervento volto a garantire un sostegno economico alle comunità più vulnerabili nelle municipalità di Aleppo e Deir Ez Zor attraverso erogazione di aiuti in denaro, e **migliorare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari**. 15.722 persone hanno ricevuto, per due mesi, denaro per acquistare beni di prima necessità, e quasi 50.000 persone hanno accesso a fonti sicure di acqua potabile: in particolare, la percentuale di famiglie che hanno accesso all'acqua potabile è passata dal 48% al 75% a Deir ez-Zor e dal 47% all'83% ad Aleppo. Il consumo giornaliero di acqua per persona è aumentato da 54 litri a 79, e anche il funzionamento del sistema fognario è migliorato, passando dal 38% all'80%.



Wardeh, che abita in periferia di Aleppo, ha ricevuto aiuti in denaro per acquistare beni di prima necessità.
PHOTO CREDIT: Islam Mardini / Oxfam

SOSTEGNO ALLE PERSONE IN FUGA DAL CONFLITTO UCRAINO E DALLE EMERGENZE



Il personale di Oxfam dei Team mobili a Roma durante un intervento.
PHOTO CREDIT: Francesco Alesi / Oxfam

Nel primo anno di guerra, sono 170.000 i profughi dall'Ucraina entrati in Italia, in maggioranza donne e bambini. A essi si aggiungono oltre 100.000 migranti di varia nazionalità arrivati sulle coste del nostro paese. Oxfam ha deciso di affiancare ai propri servizi di accoglienza e integrazione il progetto **"Persone in fuga"**, attivando a partire da luglio 2022, fino a marzo 2023, unità mobili a Roma, Padova e in 6 province toscane. I servizi offerti hanno riguardato supporto legale, mediazione linguistico-culturale, orientamento e informativa ai sistemi di accoglienza e ai servizi pubblici, tra cui scolastici, sanitari e abitativi, supporto psicologico e all'inserimento scolastico dei minori, e identificazione di possibili abusi o violenze di genere, di tratta e di grave sfruttamento per segnalare le necessità di presa in carico. **Le unità mobili hanno aiutato 1.302 persone (772 donne, 529 uomini-1 non binario) tra cui 346 minori**.

3.2 LA LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA IN ITALIA

IL PERCHÉ DELL'IMPEGNO DI OXFAM NEL NOSTRO PAESE

Nell'ottobre 2022, la Caritas italiana ha diffuso il ventunesimo Rapporto su povertà ed esclusione sociale, dal titolo "L'anello debole". Un rapporto da cui emerge che nel nostro paese esistono molte povertà, esacerbate sì dai drammatici effetti della pandemia ma nutrite da anni di politiche economiche e sociali che poco hanno fatto per combattere le disuguaglianze. **Nel 2021 i poveri assoluti in Italia sono circa 5,6 milioni, di cui 1,4 milioni i bambini**. Un italiano su dieci è costretto a rinunciare a salute, istruzione, cultura, benessere. Famiglie con figli a carico, i e le giovani, le persone meno istruite e gli stranieri sono gli "anelli deboli" di questa spirale. Molti sono lavoratori e lavoratrici: **più del 23% delle persone che si sono rivolti ai centri d'ascolto della Caritas – e il trend sembra proseguire anche quest'anno - sono lavoratori poveri, una percentuale che sale fino al 29% per gli stranieri**. Poi vi sono i e le giovani, che "ereditano" la povertà dai propri genitori: occorrono infatti almeno cinque generazioni perché una persona che nasce in una famiglia povera raggiunga un livello medio di reddito.

Non solo, anche la povertà educativa si trasmette in questo modo: solo l'8% delle ragazze e dei ragazzi con genitori senza titolo superiore riesce a ottenere un diploma universitario. E la mancanza di un titolo di studio condannerà i e le giovani che hanno abbandonato la scuola ad avere meno opportunità, perpetuando le disuguaglianze che hanno generato il fenomeno. **I dati di Eurostat riferiscono che nel 2021 il 12,7% degli italiani tra i 18 e i 24 anni ha abbandonato precocemente la scuola**, fermandosi alla licenza media. Un dato superiore alla media europea del 9,7%, che pone l'Italia agli ultimi posti della classifica. Le differenze sono legate al territorio, all'ambiente sociale di origine, al genere e alla cittadinanza.

IL LAVORO DI OXFAM ITALIA

L'ESPERIENZA NELL'INCLUSIONE E NELLA LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA

Così come esistono molte povertà, esistono molteplici dimensioni della disuguaglianza, diverse e raramente isolate tra loro, influenzate da variabili come il genere, l'età, la posizione geografica ed economica e sociale. L'esperienza di lavoro di Oxfam con le comunità più povere del mondo ha ancor più messo in luce che povertà e disuguaglianza non sono né inevitabili né casuali: sono piuttosto il risultato di scelte politiche ed economiche. Scelte che, per loro natura, possono cambiare ed essere cambiate. **Il mondo ha bisogno di un'azione concertata per edificare un sistema economico e politico più equo, che valorizzi, rispetti e tuteli ogni singola persona**. Le regole e i sistemi che hanno portato all'attuale crescita della disuguaglianza devono mutare. Oxfam si adopera per farlo, ovunque nel mondo, portando il punto di vista e la voce dei più poveri e vulnerabili all'interno dei dibattiti internazionali e nelle aule del nostro parlamento. L'esperienza più che decennale nell'assistenza e integrazione dei e delle migranti attraverso servizi di mediazione linguistica e accoglienza dei richiedenti asilo si è rafforzata negli anni dando vita a programmi di integrazione che rispondano ai bisogni di tutte le fasce deboli, in un'ottica di piena inclusione sociale e tutela e promozione dei diritti.

Un'esperienza decennale che Oxfam ha anche con gli studenti, le studentesse e le e gli insegnanti, con l'obiettivo di incidere significativamente e a lungo sulla condizione di vita delle persone attraverso il rafforzamento delle comunità educanti: le famiglie, la scuola, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio tutti responsabilmente coinvolti nel rendere la nostra società più coesa ed inclusiva. **In una logica di welfare comunitario Oxfam lavora per costruire un sistema di collaborazioni e condivisioni aperto a soggetti pubblici e privati ma soprattutto, rivolto ai e alle giovani, alle famiglie, e ai cittadini e cittadine** pensando a loro non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi del proprio cambiamento. L'intervento pone un'attenzione particolare ai cittadini e alle cittadine straniere e ha tra i propri fini la lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico da intendersi più in generale come lotta alla povertà educativa.

IL LAVORO DI EMPOWERMENT COMUNITARIO PER L'EDUCAZIONE INCLUSIVA E L'ACCESSO AI SERVIZI: I COMMUNITY CENTER.

Oxfam Italia, attraverso i servizi di Oxfam Italia Intercultura, ha scelto di intervenire preventivamente e concretamente a supporto delle persone più vulnerabili e quindi più a rischio di ritrovarsi in condizioni di povertà. Ha adottato un **approccio territoriale e multidisciplinare**, in modo da venire incontro ai bisogni delle comunità offrendo servizi di prossimità, lavorando in maniera sinergica e in stretta collaborazione con istituzioni, associazioni e soggetti operanti nel contesto di riferimento, al fine di massimizzare i risultati e garantire un'azione efficace e sostenibile nel tempo.

Dal 2017, insieme a partner locali radicati sul territorio - come la Diaconia Valdese - ha inaugurato i Community Center, che rappresentano il nucleo organizzativo attraverso cui i vari filoni di attività sono organizzati nel territorio di competenza. Sono luoghi sicuri e spazi accoglienti che si discostano dagli ambienti talvolta troppo burocratici e formali proposti all'interno dei circuiti istituzionali e si propongono come centri di ascolto, rilevamento dei bisogni, orientamento e concreto supporto per tutte quelle persone non prese in carico dai servizi istituzionali, ma la cui situazione, senza un supporto esterno, sarebbe destinata ad aggravarsi. **I Centri si rivolgono quindi a tutti coloro che si trovano in situazioni di fragilità economica e sociale** affinché possano colmare un gap informativo che spesso sperimentano non conoscendo quali sono i servizi e le opportunità a cui potrebbero avere accesso e di quale supporto potrebbero beneficiare.

I Community Center si pongono dunque l'obiettivo di ascoltare, sostenere, mediare, informare, formare e, qualora venga rilevato uno specifico bisogno, orientare e accompagnare ai servizi. Il fine è di evitare la cronicizzazione di disagi sociali, dettati da difficili condizioni materiali di esistenza, da assenza di reti amicali e parentali di riferimento, da scarsa comprensione di codici sociali e culturali talvolta differenti da quelli del paese di origine, da sentimenti di esclusione e emarginazione. **I centri fungono da raccordo con i Servizi socio-sanitari del territorio ma offrono anche servizi concreti di accompagnamento e supporto alle persone**, quali ad esempio servizi di supporto e orientamento in ambito legale, socio sanitario, formativo e lavorativo, le attività di doposcuola per bambini e ragazzi, sostegno alla genitorialità, informazioni riguardo ad agevolazioni economiche o fiscali, percorsi formativi, mediazione familiare, attività socio-culturali, corsi di italiano. Allo stesso tempo rilevano le necessità dei territori grazie all'interazione costante con la popolazione, che li vive come veri e propri luoghi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di condivisione. **All'interno dei Community center lavorano team multidisciplinari**: operatori qualificati, educatori, mediatori linguistico-culturali, psicologi, consulenti legali e volontari per venire incontro ai bisogni più diversi degli utenti. Le caratteristiche principali del Community center sono:

- **ESSERE UN ONE STOP SHOP.** Il Community center dà la possibilità alle persone di trovare in un unico luogo servizi normalmente erogati da enti diversi, secondo il modello dell'"one stop shop". Avere un unico punto di aggregazione di servizi è tanto più efficace, quanto più le persone versano in uno stato di vulnerabilità;

- **FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO E DEGLI SPORTELLI ISTITUZIONALI.** Lo sportello dei Community Center non si sostituisce ai servizi pubblici del territorio, ma al contrario ne facilita l'accesso e semplifica la gestione di casi più complessi da parte delle istituzioni: le persone che vengono informate e orientate ai servizi da parte degli operatori dei Community Center sono più consapevoli e preparati rispetto alle pratiche e documentazioni che devono presentare presso le istituzioni, facilitando il lavoro dei funzionari pubblici, prevenendo disagi per la mancanza di documenti e difficoltà di comunicazione con lingue straniere;

- **PREVENIRE I DISAGI.** I servizi dei Community Center vanno inoltre a intercettare la fragilità e i disagi nella fase in cui questi si manifestano, cercando di prevenire disagi cronici che andrebbero a pesare in termini di costi di gestione e risorse sulle istituzioni in un secondo momento;

- **RILEVARE I BISOGNI.** I Community Center si pongono anche come soggetti del territorio che rilevano in tempi rapidi i bisogni, i cambiamenti, le esigenze dei cittadini, in particolare di quelli più vulnerabili. L'attività di interlocuzione e confronto costante che Oxfam porta avanti con le istituzioni locali e i e le decisori politici consente di aiutare le istituzioni a focalizzare i bisogni e aumentarne la capacità di delineare interventi efficaci per contrastare le disuguaglianze.

- **FARE RETE CON I PARTNER DEI TERRITORI**. I Community Center sono gestiti da Oxfam e dai partner locali. Questo consente di avere una riconoscibilità sul territorio e una maggiore efficacia nel costruire i percorsi di empowerment e di inclusione sociale, attraverso la rete territoriale, che facilita e rende più efficace l'intervento sui beneficiari e favorisce lo scambio di esperienze, di pratiche e il capacity building. I Community center sono a oggi direttamente gestiti da Oxfam Italia Intercultura nelle città di Arezzo e Cecina. Poi a Milano, Torino, Catania, Perugia, Bologna Napoli e Roma in collaborazione con Diaconia Valdese e a Firenze, Empoli, Campi Bisenzio e Prato in collaborazione con associazioni locali radicate sui territori.

A FIANCO DI MIGRANTI, RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO: MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE E ACCOGLIENZA DIFFUSA PER L'INTEGRAZIONE E L'EMPOWERMENT DEI FUTURI CITTADINI.

Povertà educativa e mancanza di accesso alle cure: la situazione è particolarmente grave per i e le richiedenti asilo e migranti. Le istituzioni sanitarie identificano infatti gli immigrati e le immigrate come soggetti particolarmente a rischio di esclusione sociale e conseguentemente, di marginalizzazione nell'accesso ai servizi sanitari, mentre il rapporto degli alunni stranieri sul totale degli alunni è in continua crescita per ciascun ordine di studio, e il corpo insegnante deve misurarsi non solo con bambini e bambine che non parlano l'italiano, ma anche con le loro famiglie. L'impegno con richiedenti asilo e rifugiati in Italia, e in particolare con i minori non accompagnati e le donne nasce dalla volontà di **mettere a valore la grande esperienza di Oxfam nella gestione delle crisi umanitarie, nonché dal lavoro più che ventennale con i migranti in Toscana**, che ha permesso di mettere a punto un modello di integrazione basato su un approccio multisettoriale. **Oxfam, attraverso la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura, mette quindi in atto un programma**

multilivello e multiazione, che comprende un intervento per sopperire ai bisogni essenziali di coloro che arrivano nel nostro paese fuggendo da gravi crisi umanitarie, la sistemazione di richiedenti asilo e rifugiati in centri di prima e seconda accoglienza, la promozione di percorsi di integrazione e di empowerment dei futuri cittadini. Promuovere un modello positivo di accoglienza verso coloro che richiedono asilo nel nostro paese, così come potenziare le attività di inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili (famiglie, giovani rifugiati e donne) facilitando l'integrazione e la conoscenza dei propri diritti è fondamentale per rispondere sia alle esigenze di questi ultimi che a quelle delle comunità ospitanti, e far sì che le nuove generazioni siano sensibili allo sviluppo di una società più giusta, equa e inclusiva.

L'approccio di Oxfam si spinge sempre di più verso il modello dell'accoglienza diffusa e integrata, e mira a garantire, insieme all'assistenza materiale, altri servizi volti alla riacquisizione dell'autonomia e alla costruzione di percorsi positivi di integrazione con un marcato obiettivo di inclusione sociale e comunitaria. Le attività prevedono sempre più attenzione nel favorire percorsi di orientamento in sinergia e complementarità con le attività dei Community Center e anche facilitare l'interazione nelle comunità tra cittadini italiani e i migranti. **Tra i servizi offerti vi è in primis quello, cruciale, di mediazione linguistico culturale**. Mediatore linguistico culturale è la persona che svolge la funzione di facilitare la comunicazione tra immigrati e operatori delle istituzioni, contribuendo all'inserimento dei cittadini stranieri nella società di accoglienza. La cooperativa Oxfam Italia Intercultura ha un'esperienza più che decennale nel campo della mediazione linguistico culturale e porta avanti numerosi progetti sul territorio toscano in diversi settori, dal sanitario al sociale. Mette a disposizione **uno staff di oltre 50 mediatori e mediatrici di comprovata esperienza** che coprono, oltre alle lingue veicolari Inglese e Francese, un ampio spettro di lingue, tra cui le più richieste sono: Urdu, Hindi, Punjabi, Bangla, Arabo, Albanese, Rumeno, Cinese, Russo, Polacco, Somalo, Bambara, Pidgin English, Edo, Mandinka, Pular. Nella zona Sud Est della Toscana, Oxfam sperimenta poi modelli di servizi alle comunità migranti avvalendosi delle **educatrici di salute comunitarie**.

Le educatrici di salute comunitarie sono membri di comunità, perlopiù donne migranti, che utilizzano le proprie reti sociali per informare e aiutare gli altri membri ad accedere ai servizi sanitari coordinandosi con i professionisti, specialmente in ottica di prevenzione. **Lavorano principalmente fuori dalle strutture raggiungendo gli utenti a domicilio, nei luoghi di ritrovo**, in occasione di festività o ricorrenze, là dove gli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, da sole anche per problematiche legati a disponibilità di risorse umane e di costi, non potrebbero arrivare, lavoro che svolgono in un'ottica di empowerment, **per rendere le persone indipendenti e ridare loro dignità e non secondo una logica assistenzialista**. In particolare, le educatrici comunitarie sono impiegate insieme al personale sanitario nei Serd e Dsm.

All'interno dei servizi sanitari Oxfam ha quindi portato la figura dell'antropologo, in modo da offrire un servizio il più possibile completo. Sempre in tema di alfabetizzazione sanitaria, Oxfam porta avanti l'attività di miglioramento e semplificazione di testi perché il vocabolario sanitario sia più intuitivo e fruibile per i migranti, specialmente nei portali. Un'altra attività in ambito sanitario, nata con l'emergenza della pandemia ma che è poi proseguita, è il call center plurilingue che oggi fornisce informazioni in ambito sanitario a tutto tondo. È attivo in 6 lingue ha un orario di 19 ore settimanali.

Per quanto riguarda i minori ci sono molte attività legate a un impegno sociale che abbia una ricaduta sulla comunità, insieme ad attività ludico sportive. L'idea è quella di avvicinare le persone, così che la comunità accolga come nuovi membri i migranti e li integri in sé stessa. In Toscana, Oxfam Italia Intercultura è ente gestore della RETE SAI – Sistema di accoglienza integrata per i progetti di Accoglienza ordinari dei comuni di San Casciano Val di Pesa (FI), di Castiglion Fibocchi (AR) e dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa (SI) e per i progetti di Accoglienza minori stranieri non accompagnati della Società della Salute delle Valli Etrusche (LI) e di Accoglienza minori del Comune di Firenze.

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E LA LOTTA ALLA POVERTÀ EDUCATIVA.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale, ossia il processo attivo e partecipativo di apprendimento focalizzato sul senso di appartenenza a una comunità che trascende i confini nazionali, è uno dei punti focali del quarto Obiettivo Globale per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite dell'Agenda 2030. **L'educazione è concepita come lo strumento tramite cui realizzare un cambiamento strutturale all'interno delle società** in cui viviamo, coinvolgendone i membri in maniera interdipendente, sinergica ed innovativa, tanto a livello locale quanto universale.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale è al centro di ogni iniziativa avviata nelle scuole, e nelle università e con persone giovani fuori dal contesto formale, per fornire alle nuove generazioni e ai loro educatori gli strumenti sociali, culturali, relazionali e metodologici necessari per interpretare la realtà che li circonda e intraprendere azioni coerenti e concrete per contribuire a realizzare un cambiamento efficace e duraturo all'interno delle loro società. Questo ambizioso obiettivo viene raggiunto attraverso un processo di apprendimento multidimensionale, definito **IMPARA-PENSA-RAFFORZA-AGISCI-TRASFORMA**. Questo significa aiutare i e le giovani a conoscere le questioni globali, ma anche pensare in modo critico e trovare modi per usare quello che hanno imparato da soli in maniera significativa e appropriata e nell'ottica di empowerment giovanile, ovvero per attivarsi come cittadini e cittadine responsabili. Si tratta, quindi, di un'educazione trasformativa in cui co-facilitiamo insieme alla comunità educante un processo di trasformazione di conoscenze, competenze, valori e attitudini.

Il primo livello di questo processo viene realizzato attraverso **una formazione per i e le docenti**, così rafforzando un'integrazione l'introduzione nei programmi scolastici dei temi dei diritti umani, della migrazione, dell'inclusione e delle pari opportunità, del dialogo interreligioso e interculturale, dello sviluppo sostenibile e dei cambiamenti climatici, della lotta alle diseguaglianze, della risoluzione pacifica dei conflitti e, in generale, dell'importanza di mantenere, in qualità di cittadini del mondo, una condotta sostenibile nel presente e nel futuro.

Nella fase successiva **si stimola il pensiero critico dei giovani**, incoraggiandoli a superare i loro pregiudizi e a maturare riflessioni ed apertura al confronto pacifico, nonché la capacità di argomentare ed ascoltare opinioni complesse e contrastanti con rispetto, esercitando, laddove necessario, processi democratici per superare qualsiasi difficoltà e decidere della loro realizzazione personale e valutare in autonomia i propri progressi. All'ultimo livello, quello dell'azione concreta, **si facilitano percorsi di empowerment giovanile** attraverso strumenti metodologici e tecnologici necessari per lasciare gli studenti e le studentesse di progettare e realizzare, individualmente o in gruppo, azioni di cambiamento e sensibilizzazione, esprimere le loro idee in pubblico e sui principali media e far sì che le loro voci siano udite dal resto della società. Attraverso i progetti, in lingua italiana o inglese, le risorse didattiche, materiali di approfondimento, percorsi di formazione, strumenti digitali e innovativi e laboratori con i e le giovani **si agisce su scala europea, nazionale o locale, istruendo i e le docenti su metodologie pedagogiche innovative, partecipative e stimolanti e raggiungendo gli studenti e le studentesse di ogni età**, coinvolgendoli attivamente in percorsi ed approcci didattici all'avanguardia, nella possibilità di organizzare esperienze di PCTO con un focus in particolare sul Service Learning e nell'alternanza scuola-lavoro, nelle sedi di Oxfam o a scuola. Il tutto facendo ampio uso delle possibilità offerte dalla Rete e dalle nuove tecnologie, con metodologie e tecniche creative e stimolanti.

Oxfam Italia agisce quindi con una pluralità di azioni programmatiche e diversificate ma complementari, seguendo due filoni principali per i due target di riferimento:

a) **interventi di formazione ai docenti** di ogni ordine e grado sui temi dell'educazione alla cittadinanza e educazione inclusiva offrendo opportunità di formazione e aggiornamento on line sui temi della sostenibilità ambientale, genere, cambiamenti climatici, razzismo, inclusione e lotta alla dispersione scolastica attraverso la scuola di formazione per docenti, educatori e educatrici "Oxfam back to school" (www.oxfamedu.it).

b) **interventi laboratoriali pratico esperienziali per studenti e studentesse** di ogni ordine e grado per sviluppare competenze cognitive e relazionali, pensiero critico, leadership ed empowerment nell'ottica del protagonismo, attivismo giovanile e benessere, adottando l'approccio metodologico di Oxfam Impara, Pensa e Agisci e la metodologia del Mentoring e Peer education.

In questi ultimi due anni, Oxfam ha ulteriormente rafforzato il contributo per sostenere le scuole nei processi di innovazione didattica **valorizzando gli strumenti e le nuove tecnologie e i social** per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza e successo scolastico. L'impegno continuerà anche nei prossimi anni con la logica di rafforzare sinergie e collaborazioni adottando approcci di coprogettazione che valorizzino competenze di tutti gli attori della comunità educante chiamati a unirsi nella lotta alla povertà educativa e a promuovere società più coese e inclusive e a misura di bambini e bambine. Ad Arezzo, Firenze e Cecina Oxfam ha realizzato e realizza lo sviluppo dei **Patti Educativi di comunità**, uno strumento introdotto dal Ministero dell'Istruzione per affrontare sui territori le emergenze del mondo scuola, aggravate dalla pandemia: carenza di strumenti di sostegno didattico per i ragazzi e le ragazze più fragili a rischio di abbandono, mancanza di competenze digitali nelle scuole, o ancora insufficienza di nuove strutture e spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, per svolgere attività complementari a quelle tradizionali.

FOCUS

IL COMMERCIO

Il commercio "convenzionale" porta in sé numerose contraddizioni, che spesso contribuiscono ad accrescere le disuguaglianze.

Tra gli scaffali alimentari, nei negozi di giocattoli o di abiti si nasconde un costo inaccettabile: la sofferenza delle persone che li producono e, spesso, di coloro che vi lavorano.

Oltre alla violazione dei diritti umani, lungo tutta la filiera di produzione vi sono spesso violazioni nei confronti dell'ambiente. Il viaggio che compiono alimenti e prodotti di uso comune ci racconta troppo spesso di storie di diritti negati, di sfruttamento nei campi, di caporalato e di lavoro sottopagato.

Il Commercio Equo e Solidale ha come obiettivo la promozione della **giustizia sociale ed economica**, **dello sviluppo sostenibile, il rispetto per le persone e per l'ambiente**, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica.

È una **relazione paritaria** fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: produttori, lavoratori, Botteghe del Mondo, importatori e consumatori. Soprattutto, attraverso il commercio equo si vuole migliorare le condizioni di vita dei produttori aumentandone l'accesso al mercato, rafforzando le organizzazioni di produttori, pagando un prezzo migliore ed assicurando continuità nelle relazioni commerciali. La **Cooperativa Oxfam Italia Intercultura**, che si occupa di gestire questo programma, vuole contribuire alla lotta contro la disuguaglianza garantendo un lavoro dignitoso a tanti piccoli produttori del Sud del Mondo, e sensibilizzando i consumatori sulle scelte che tutelano l'ambiente e i diritti umani. Attualmente **Oxfam Italia Intercultura non gestisce direttamente nessun negozio ma è impegnata in attività di partenariato con Etico impresa sociale, nella gestione di un punto vendita, nel territorio di San Casciano Val di Pesa**.

Oxfam Italia Intercultura ad oggi gestisce le attività di importazione e distribuzione di prodotti tessili provenienti principalmente da **India (I was a Sari), Ecuador (Camari) e Vietnam (Craft Link)**. In particolare, distribuisce i prodotti I was a Sari (borse, accessori, sciarpe etc.) attraverso i canali di importazione nelle botteghe Fair Trade in tutta Italia, collaborando con circa 120 organizzazioni. I prodotti della linea I was a Sari vengono commercializzati anche negli store Coin e Feltrinelli, ed è stato avviato un test di vendita con Coop Italia. Oxfam Italia vende direttamente i prodotti attraverso il sito di e-commerce, inaugurato in occasione del Natale 2022: ***www.shop.oxfam.it***

Durante l'anno, sono stati avviati importanti progetti con aziende italiane per la vendita online: **Teaology** (prodotti per la cura della pelle a base di tè) e **Narratè**, "Lettura che dura il tempo di un'infusione". È stato poi concluso un accordo con **Vestri**, cioccolatiere di Arezzo. Le partnership seguono la strategia che vede mettere in connessione e sinergia realtà del territorio con quelle del Sud del mondo. L'ultima collaborazione è stata con **Dolci saperi**, cioccolato del commercio equo e solidale, proveniente dalla Repubblica Domenicana e dal Perù.

In occasione dell'**Oxfam Festival** Stefano Funari, fondatore del progetto I was a Sari è intervenuto con due artigiane, e ha presentato una mostra itinerante di storie di artigiane la cui installazione potrà essere richiesta da ogni bottega.



FIRENZE - Un momento dell'Oxfam Festival durante il quale viene presentato il progetto I was a Sari, con Manali, Laura, Consuelo, Kalpani e Stefano Funari.

Photo credit: Michele Borzoni / Oxfam

FOCUS

LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO IN ITALIA

Oxfam Italia da oltre vent'anni interviene sulla riduzione delle disuguaglianze riguardanti in particolare l'accesso ai servizi - sociali o educativi – del proprio territorio di riferimento: la provincia di Arezzo prima e la Toscana poi.

La sensibilizzazione e l'educazione di cittadini attivi, soprattutto i giovani, sono altresì temi che da tempo sono oggetto di questo impegno.

Negli ultimi dieci anni Oxfam Italia ha ampliato la scala geografica di azione, lavorando con una prospettiva multiregionale. È entrata nella Confederazione Oxfam International nel 2012, con la consapevolezza che il lavoro programmatico dovesse necessariamente accompagnarsi a obiettivi di influenza su politiche e pratiche generatrici di maggiore equità sociale.

Sono stati anni di un fare molto intenso, con una grande tensione al cambiamento. E il contesto, il mondo intorno a noi, è cambiato con ancora maggiore rapidità, con scenari ed effetti – pensiamo alla pandemia Covid19 – anche del tutto inaspettati.

In questi ultimi due anni è stata forte in tutti noi l'esigenza di accompagnare il fare ad una riflessione più sistemica e strategica sugli orizzonti futuri, anche stimolati dalle relazioni sempre più ricche con tanti compagni di viaggio: i partner della società civile, insieme ad alcune istituzioni, aziende e fondazioni.

Da qui è scaturito il percorso sulla **Teoria del Cambiamento**, che ha definito con maggior rigore come le diverse dimensioni dell'agire, a livello programmatico e di policy, possano tra loro interagire per il comune grande obiettivo di riduzione delle disuguaglianze. **Oxfam Italia ha svolto questo percorso con un forte confronto con partner, istituzioni e donatori**.

La Teoria del cambiamento in letteratura viene definita come "Un processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti gruppi e stakeholders nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine (impatto) e identificano le condizioni che essi reputano debbano dispiegarsi affinché tali obiettivi siano raggiunti". Tali condizioni sono schematizzate nei cambiamenti (outcomes) che si vogliono ottenere e sono organizzate graficamente in una struttura causale. L'elemento fondamentale della Teoria del Cambiamento è passare dal chiedersi "quali azioni dobbiamo mettere in campo per raggiungere i nostri obiettivi?" a "quale cambiamento di medio-lungo periodo vogliamo raggiungere a vantaggio dei principali destinatari dei nostri sforzi e quali sono le pre- condizioni necessarie per ottenerlo?"

Il percorso si è concentrato sui quattro Programmi Tematici di lotta alla Disuguaglianza in Italia (Inclusione Sociale, Educazione Inclusiva, Giustizia di Genere e Lavoro Dignitoso), incrociati con tre principali punti di entrata della Teoria del Cambiamento, cioè attraverso quali cambiamenti si può raggiungere l'impatto che ci si prefigge:

- cambiare le vite, attraverso programmi che agiscono concretamente sulla vita delle persone;
- cambiare le idee e i comportamenti, tramite azioni di educazione alla cittadinanza globale e di mobilitazione del pubblico;
- cambiare le politiche e le pratiche, grazie ad azioni di policy, advocacy e influenza.

La Teoria del Cambiamento dei Programmi in Italia, per il triennio 2023-26, ha portato Oxfam Italia a definire:

- la Visione dei Programmi in Italia;
- la Missione di ciascuno dei quattro Programmi Tematici
- la Mappa degli Outcome di ciascun Programma Tematico;
- gli Stakeholder chiave
- le Priorità di intervento
- un Sistema strutturato di monitoraggio e valutazione.

LA VISIONE DI SINTESI DEL PROGRAMMA ITALIA E LA MISSIONE DI CIASCUNO DEI QUATTRO PROGRAMMI TEMATICI EMERSI NEL PERCORSO DELLA TEORIA DEL CAMBIAMENTO È LA SEGUENTE:



La Teoria del Cambiamento si è accompagnata ad altre riflessioni strategiche: **la visione territoriale e la politica della partnership**.

Il partenariato non è per Oxfam uno strumento per realizzare il cambiamento, ma è l'essenza costitutiva del cambiamento. Le innovazioni dei processi sociali saranno tanto più possibili quanto agite da un capitale sociale locale connesso con il territorio. Essere parte della comunità è condizione fondamentale per agire nella comunità, intesa come l'insieme di istituzioni, settore produttivo e terzo settore di un territorio. Il modo in cui Oxfam Italia sperimenta il suo essere parte attiva della comunità varia in base alla dimensione geografica ed evolve nel tempo, rispondendo ai cambiamenti di contesto e più specificatamente al valore aggiunto che gli attori del territorio le riconoscono.

La Toscana, dove Oxfam Italia è parte attiva e riconosciuta di alcune comunità territoriali o soggetto regolarmente connesso in dimensioni di "area vasta", continuerà ad essere il laboratorio prioritario dove sperimentare e valutare approcci e metodi innovativi in grado di aumentare l'impatto del proprio lavoro. Nelle altre regioni Oxfam Italia avrà una presenza differenziata, sia di volontari che di operatori, e si costruirà una rete di relazioni stabile con partner di programma già presenti da tempo nei vari territori e attivi su determinati filoni tematici. Sul livello nazionale si consoliderà il lavoro di advocacy e di educazione alla cittadinanza globale e verrà rafforzata la capacità di mobilitazione pubblica.

FOCUS

RAPPORTO - LA DISUGUAGLIANZA NON CONOSCE CRISI

Come da ormai diversi anni Oxfam ha pubblicato, in occasione del Meeting Annuale del Forum Economico Mondiale di Davos, tenutosi a gennaio 2023, le proprie analisi sul tema delle acute e crescenti disuguaglianze. Il rapporto ***La disuguaglianza non conosce crisi*** evidenzia ancora una volta come le posizioni di privilegio dei super ricchi restino più che mai solide a scapito di milioni di persone in disparate parti del mondo che non riescono a godere di un'esistenza libera e dignitosa. E in questo il nostro paese non fa eccezione.



OxfamFestival - Vignetta di Mauro Biani.
PHOTO CREDIT: Michele Borzoni / Oxfam

Le molteplici crisi che il mondo sta vivendo, la pandemia prima, la crisi dell'energia, le pressioni inflazionistiche e i venti di una nuova recessione ora, si sono innestati su divari socio-economici strutturali, di lungo corso, esacerbandoli in un'esplosione di disuguaglianza. **Per la prima volta in 25 anni, la ricchezza estrema e la povertà estrema sono aumentate drasticamente e contemporaneamente**. E se i più sono sopraffatti da queste crisi e ne pagano le conseguenze più dure, non manca chi ha visto le proprie condizioni economiche consolidarsi. Dal 2020 la ricchezza dei miliardari è cresciuta al ritmo di 2,7 miliardi di dollari al giorno e neanche un 2022 nero sui mercati finanziari sembra aver scalfito il destino di chi occupa posizioni sociali apicali, che grazie a rendite o vantaggi ingiustificati mantengono da tempo e saldamente le proprie posizioni di privilegio.

Dal 2020 alla fine del 2022 **per ogni dollaro in più di ricchezza del 90% più povero dell'umanità, l'incremento patrimoniale di un miliardario è stato in media pari a 1,7 milioni**. Sono solo alcuni dati illustrati nel rapporto. Che sottolinea come, nel 2022, la ricchezza dei miliardari nei settori energetico e agro-alimentare sia aumentata in concomitanza con la rapida crescita dei profitti delle imprese che controllano: lo scorso anno, 95 aziende, tra i big dell'energia e le multinazionali del cibo, hanno infatti più che raddoppiato i propri profitti rispetto alla media del quadriennio 2018-2021. Allo stesso tempo, almeno 1,7 miliardi di lavoratori vivevano in paesi in cui l'inflazione ha superato nel 2022 l'incremento medio dei salari e oltre 820 milioni di persone – circa 1 persona su 10 sulla Terra – soffrono la fame. **Secondo la Banca Mondiale, la pandemia ha provocato nel suo primo e più duro anno il più grande aumento di disuguaglianza e povertà globale dal secondo dopoguerra**.

E l'Italia? **Anche nel nostro paese cresce la concentrazione di ricchezza e si confermano gli elevati divari nei redditi di mercato e disponibili che collocano l'Italia tra gli ultimi paesi nell'Unione Europea**. A fine 2021 i super ricchi, con patrimoni superiori ai 5 milioni di dollari (lo 0,134% degli italiani) erano titolari di un ammontare di ricchezza equivalente a quella posseduta dal 60% dei più poveri. La povertà assoluta, dopo un aumento vertiginoso nel 2020, non ha mostrato segni di recupero nel 2021. Nel 2022 l'inflazione ha eroso drasticamente il potere d'acquisto delle famiglie e aspre disuguaglianze e lavoro povero caratterizzano sempre più il mercato del lavoro italiano.

Per l'Italia in questo rapporto Oxfam focalizza l'attenzione su quattro ambiti: le politiche fiscali, le politiche del lavoro, le politiche di contrasto alla povertà e quelle di contrasto al caro-vita. Evidenzia quindi alcune criticità che alimentano le disuguaglianze nel nostro paese, proponendo un'agenda di policy che può portare al cambiamento desiderato promuovendo un fisco più equo, garantendo un lavoro dignitoso per tutti e contrastando efficacemente la povertà nel solco di un welfare universale:

- per un **fisco più equo**: rafforzando la funzione redistributiva della leva fiscale, osteggiando i trattamenti fiscali differenziati tra contribuenti nelle stesse condizioni economiche, contrastando gli abusi fiscali e opponendosi a qualsivoglia misura di condono;
- per la **promozione del lavoro dignitoso**: introducendo il salario minimo legale, limitando il ricorso a forme di lavoro atipico, promuovendo politiche industriali volte alla creazione di posti di lavoro ben retribuiti e tutelati;
- per il **contrasto alla povertà**: migliorando il reddito di cittadinanza per garantire un più equo accesso e un adeguato supporto a chi è in condizione di maggior disagio economico.

I numeri e le analisi del rapporto hanno avuto anche quest'anno una eco molto forte; a dieci giorni dal lancio, vi sono state **oltre 500 uscite su stampa e web, per oltre 20 milioni di lettori raggiunti, e 57 servizi in radio e tv nazionali, con quasi 26 milioni di spettatori**.

> "L'aumento dell'incidenza della povertà è stato attenuato, nell'emergenza, dagli interventi pubblici di supporto alle famiglie, ma le prospettive di arretramento sono forti alla luce dei fattori correnti di rischio per l'economia italiana come gli impatti del conflitto russo-ucraino e la crescita dell'inflazione.
>
> Le misure di sostegno alle famiglie devono proseguire ed essere indirizzate meglio verso le famiglie in condizioni di maggior bisogno. È indispensabile abbandonare il regime transitorio del Reddito di Cittadinanza per il 2023, riformando l'unica misura strutturale di contrasto alla povertà di cui disponiamo; come pure stimolare nuovi accordi tra le parti sociali volti a ridefinire celermente sistemi più efficaci di indicizzazione dei salari ai prezzi, per fornire protezione adeguata ai gruppi sociali meno abbienti e alle forme di lavoro meno tutelate in settori a bassa retribuzione."
>
> **MIKHAIL MASLENNIKOV**, Policy advisor su giustizia economica di *Oxfam Italia*

3.3 GLI OBIETTIVI DI OXFAM E IL CONTRIBUTO DI OXFAM ITALIA

Oxfam Italia contribuisce con il suo impegno programmatico in Italia e all'estero, al perseguimento della mission e degli obiettivi di cambiamento trasformativo del sistema (di seguito chiamati obiettivi) di Oxfam International (come descritti nel Box sottostante).

Dei cinque obiettivi della confederazione Oxfam, **il lavoro di Oxfam Italia si concentra in particolare su tre obiettivi: Economie giuste, Giustizia di genere e Salvare vite**, quest'ultimo tramite l'impegno in azioni umanitarie. **Gli obiettivi della Giustizia climatica e della Governance responsabileì sono presenti in molti progetti come componenti trasversali**. L'obiettivo di **Economie giuste** è perseguito in particolare tramite il programma **Società inclusive e giuste**. Il programma **Giustizia di genere** persegue l'obiettivo che donne e ragazze vivano libere dalla discriminazione di genere e dalla violenza, mentre con il programma **Risposta alle emergenze**, **prevenzione e resilienza** operiamo con l'obiettivo di salvare vite in contesti di crisi e calamità naturali.

La tabella sottostante schematizza gli obiettivi di cambiamento e i relativi programmi di Oxfam Italia, all'interno degli obiettivi delineati nel Piano strategico globale di Oxfam. I paragrafi tra 3.8 e 3.10 descrivono i tre programmi che fanno capo ai tre obiettivi di cambiamento e per ciascuno di essi presentano alcuni progetti focus. Nella realizzazione dei propri programmi, Oxfam Italia adotta un **approccio integrato**, lavorando su più piani: il miglioramento della vita delle persone attraverso programmi sul campo, sia di sviluppo che umanitari, il cambiamento delle politiche e delle pratiche attraverso attività di policy e advocacy e il cambiamento di opinioni, comportamenti e stili di vita tramite progetti di educazione alla cittadinanza che hanno come principali target i giovani.

I 5 CAMBIAMENTI TRASFORMATIVI DEL SISTEMA DI OXFAM INTERNATIONAL	I 3 OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO DI OXFAM ITALIA	I 3 PROGRAMMI INTEGRATI DI OXFAM ITALIA
Just Economies	Economie Giuste	Società inclusive e giuste
Gender Justice	Giustizia di genere	Giustizia di genere
Enhanced Humanitarian Action	Salvare vite	Risposta alle emergenze, prevenzione e resilienza
Climate Justice	Giustizia climatica e Governance responsabile rappresentano obiettivi trasversali dei 3 programmi integrati di Oxfam Italia	
Accountable Governance		

3.4 IL COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE E COMUNITÀ VULNERABILI

Le persone e le comunità vulnerabili sono le beneficiarie dei programmi che Oxfam Italia realizza, siano essi azioni umanitarie, di sviluppo di medio-lungo periodo e di influenza. In tali programmi, le comunità sono principalmente coinvolte nella identificazione dei bisogni, nel disegno ed implementazione delle principali attività e nella loro valutazione.

All'interno dell'obiettivo Economie giuste, tra le principali categorie di persone con cui Oxfam Italia lavora vi sono i **piccoli produttori**, in special modo i più vulnerabili, come donne e giovani, a cui vengono offerte formazione professionale, assistenza tecnica e ampliamento delle opportunità di impiego grazie alla collaborazione con il settore pubblico e privato. In particolare, insieme con le comunità ospitanti si persegue il coinvolgimento nella programmazione, nella progettazione e negli stessi interventi di sviluppo dei protagonisti della diaspora, quali depositari di conoscenze, competenze e tradizioni, al fine di portare aventi una comune visione il più possibile inclusiva.

Richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati sono i principali destinatari dei progetti di accoglienza, che vedono anche qui uno stretto legame con la comunità ospitante, le istituzioni e le associazioni del territorio. Accanto a queste categorie di persone, particolarmente vulnerabili, Oxfam Italia si rivolge a tutti coloro che si trovano in situazione di fragilità sociale ed economica: disoccupati, giovani, anziani soli, famiglie monoreddito, adolescenti, disabili. Riguardo alla componente dell'educazione inclusiva, Oxfam Italia fa riferimento alla comunità tutta di **studenti, studentesse e insegnanti**, sollecitandone la partecipazione e offrendo servizi e materiali per soddisfarne i bisogni non solo relativi all'ambito educativo, ma nella più ampia veste di cittadini attivi e responsabili.

Nell'ambito dell'obiettivo che vede il perseguimento della Giustizia di genere, Oxfam Italia lavora con e per le **organizzazioni femminili** per la promozione dell'empowerment delle donne nel settore economico e politico, l'accesso alla giustizia e la diminuzione della violenza di genere. Direttamente, lavora con le donne migranti e rifugiate, in Europa e nel nostro paese, tutelandone i diritti e favorendone l'integrazione. Nel quadro dell'obiettivo Salvare vite, Oxfam Italia coinvolge nel proprio lavoro in primis le **persone più vulnerabili, più a rischio di esclusione e marginalizzazione**: donne sole, donne capofamiglia, famiglie numerose e monoreddito, disabili e minoranze, rifugiati e sfollati. Nei confronti delle comunità con cui lavora, Oxfam Italia si impegna perché ciascuno possa sentirsi protetto e al sicuro, tutelandone l'integrità fisica e mentale. Applica il principio di **tolleranza zero verso ogni tipo di molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere**. Garantisce a ogni individuo il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, con la garanzia che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

Gli operatori aderiscono al **Codice di Condotta e Safeguarding**. Applicando i principi dell'approccio partecipativo a ogni passo del proprio lavoro – dalla identificazione e progettazione strategica, fino alla valutazione – Oxfam Italia coinvolge le persone delle comunità con cui lavora e i propri stakeholder attraverso modalità specifiche e diversificate, con l'obiettivo che possano raggiungere una piena ownership lungo tutto il ciclo di vita del progetto. Tali modalità prevedono l'analisi dei bisogni e delle aspettative, una piena adesione agli obiettivi e ai risultati, fino alla condivisione degli indicatori, e possono comprendere incontri ed eventi partecipativi strutturati, con la partecipazione di un mediatore o facilitatore, così come previsto dal PCM (Project Cycle Management), ma anche riunioni informali, momenti assembleari con i rappresentanti, i partner e le figure chiave della comunità, incontri pubblici, workshop tematici, tavoli di concertazione, gruppi di lavoro, focus group etc.

3.5 IL VALORE DELLA PARTNERSHIP

Oxfam Italia e la Confederazione Oxfam International si concepiscono come parte attiva di un movimento globale per il cambiamento. Per garantire piena sostenibilità ai programmi che portano avanti sul campo e incidere efficacemente sulle cause della povertà e della disuguaglianza, lavorano fianco a fianco con le organizzazioni della società civile locale, nazionale e internazionale e con gli attori rilevanti del territorio, quali istituzioni, governi, enti di ricerca e università, ma anche settore privato, movimenti sociali, associazioni e cooperative. Il rapporto con i partner è ispirato ai **sei principi della partnership di Oxfam**:

1. visione e valori condivisi,
2. complementarietà dell'obiettivo e valore aggiunto,
3. autonomia e indipendenza,
4. trasparenza e mutua accountability,
5. chiarezza dei ruoli e responsabilità,
6. impegno per un apprendimento congiunto.

Lo sviluppo di alleanze e partenariati stabili di medio e lungo periodo è dunque la modalità privilegiata con cui Oxfam Italia persegue i propri obiettivi. **I programmi si distinguono, infatti, per un forte coinvolgimento dei beneficiari e degli attori del territorio** in tutte le fasi di identificazione, disegno e realizzazione dei programmi e dei progetti.

Un'efficace risposta alle diseguaglianze o alla vulnerabilità economica delle persone richiede **soluzioni innovative, durature e replicabili in cui a problematiche complesse vengono fornite risposte efficaci**. Oxfam ritiene pertanto che tali soluzioni richiedano necessariamente il concorso di conoscenze, competenze e risorse di più soggetti attraverso relazioni di partenariato. La conoscenza dei bisogni delle persone e delle comunità vulnerabili, la capacità di interazione con loro, le competenze di innovazione a livello locale e nazionale, l'inquadramento degli interventi in un solido quadro di sostegno istituzionale sono elementi fondamentali per il successo dei programmi. Nella definizione e nella gestione dei programmi, Oxfam cerca pertanto di analizzare queste ed altre componenti facendosi parte attiva nell'identificazione dei partenariati. Il quadro di responsabilità istituzionali nei diversi paesi e il livello di competenze e risorse del settore pubblico è chiaramente un elemento rilevante in tali scelte.

Il concetto di partnership è anche in costante evoluzione nel quadro teorico e legislativo, comprendendo più tipologie di soggetti e superando concezioni che in passato hanno portato a molteplici frammentazioni. In particolare, in Italia la riforma del Terzo Settore avviata nel 2017 (e ancora in fase di completamento), dà forza e valore agli istituti di co-programmazione eco-progettazione tra istituzioni e terzo settore che ben si inquadrano nella visione di Oxfam. L'approvazione, nel marzo 2021, delle linee guida su co-programmazione e co-progettazione da parte del Ministero del Lavoro, nonché la progressiva adozione di queste prassi da parte degli enti locali, offrono importanti opportunità per articolare in maniera più composita i rapporti di partenariato. La trasparenza delle procedure nella scelta dei partner che gestiranno risorse pubbliche può, pertanto, conciliarsi con un dialogo attivo e articolato sulle strategie di intervento a livello territoriale tra diverse tipologie di soggetti, nonché con la messa in comune di risorse e competenze.

Nel corso del 2022-23, Oxfam Italia ha proseguito il percorso partecipativo sul partenariato avviato l'anno precedente. Attraverso l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione dell'organizzazione e della struttura operativa, Oxfam Italia ha formulato una proposta di politica di partenariato che illustra le sue finalità e la visione di queste relazioni, ridefinisce i principi di partenariato integrandoli con i principi femministi di Oxfam. Inoltre, inquadra le diverse tipologie di partner con le quali Oxfam Italia lavora, gli impegni che si assume e la governance delle partnership nell'organizzazione. L'approvazione della politica di partenariato di Oxfam Italia da parte degli organi competenti è stata posticipata al 2023-2024 per verificarne la coerenza con il processo di definizione della teoria del cambiamento dei programmi Italia definita nel 2022-2023.

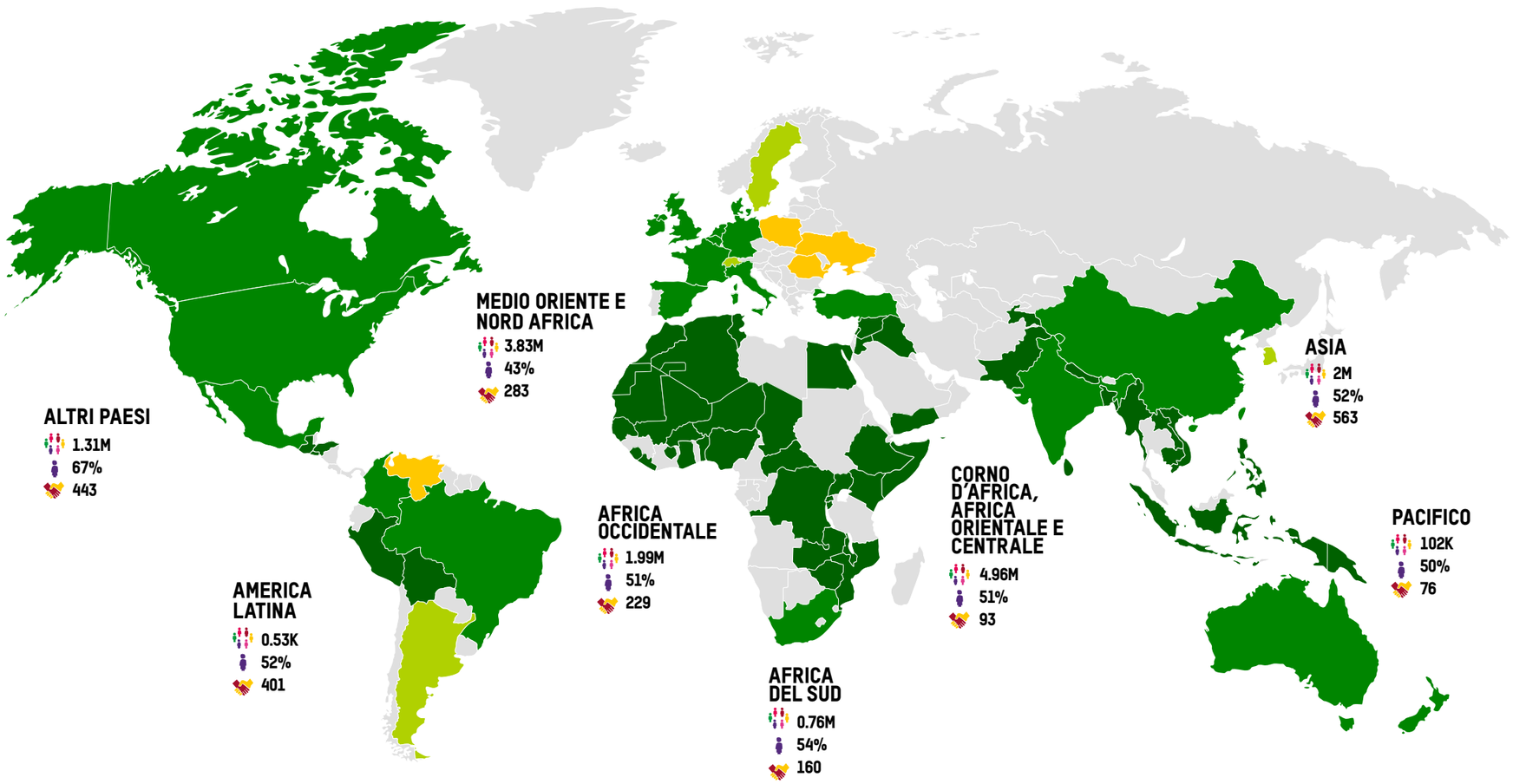
La mappa degli stakeholder in questa versione del Bilancio Sociale tiene comunque conto del lavoro svolto sulla politica del partenariato. Procedure e strumenti operativi per la gestione delle relazioni con i partner saranno revisionati nel corso della successiva annualità, consentendoci una migliore lettura quantitativa e qualitativa del partenariato, ma anche **una programmazione del lavoro più orientata ai risultati e aderente alla teoria del cambiamento dei programmi** descritta nel focus a pagina 56.
Nella sezione 3.7 presentiamo alcuni dati sintetici del numero di partner di Oxfam – attraverso Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura – analizzati per numero, tipologia, coinvolgimento negli obiettivi di cambiamento e durata della relazione con Oxfam. Tali numeri danno un'indicazione delle relazioni attivate, anche se la lettura in futuro dovrà necessariamente essere affinata e collegata in maniera più chiara ed evidente alla programmazione dell'organizzazione.



ETIOPIA - Messeret Kebede, 21 anni, è promotrice di igiene comunitaria con il partner ORDA e Oxfam nella regione di Amhara, dove è sfollata con la famiglia.

Photo credit: Oxfam

3.6 LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM NEL 2022-2023



FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 2022-2023, Oxfam International, settembre 2023

LEGENDA

- Ufficio Paese
- Affiliati
- Ufficio di advocacy o public engagement
- Risposta all'emergenza
- Ufficio di Oxfam International
- Numero di persone con cui lavoriamo
- Percentuale di donne e bambine
- Numero di partner

NEL PERIODO APRILE 2022-MARZO 2023 OXFAM A LIVELLO GLOBALE HA RAGGIUNTO, ATTRAVERSO 1.036 PROGETTI, 15.5 MILIONI DI PERSONE NEL MONDO, DI CUI IL 51% DONNE E BAMBINE. IL 32% SONO GIOVANI, E IL 3% PERSONE CON DISABILITÀ.

Rispetto all'anno 2021-2022, vi è stata una diminuzione delle persone con cui Oxfam ha lavorato pari all'1%, e un aumento del 4% del totale dei progetti. **Nel periodo 2022-2023 Oxfam ha lavorato con 2.248 organizzazioni**, il 20% in meno rispetto al 2021-2022. Organizzazioni non governative nazionali e organizzazioni della società civile rappresentano la maggioranza delle partnership, pari al 50%, seguite dalle organizzazioni accademiche e centri di ricerca e formazione (6%). Le reti e le alleanze rappresentano le più importanti forme di collaborazione tra tutte le partnership di Oxfam.
Di tutti i partner, 392 (18%) sono organizzazioni per i diritti delle donne, un dato in aumento rispetto allle 371 organizzazioni dello scorso anno; un totale di 806 organizzazioni sostengono la lotta alla violenza contro donne e bambine; queste rappresentano il 36% di tutte le organizzazioni con un lieve aumento rispetto allo scorso anno (806 versus 798).

Attraverso 663 iniziative, (una diminuzione del 12% rispetto allo scorso anno) Oxfam e i partner hanno lavorato per influenzare 42.302 istituzioni o organizzazioni, principalmente (per il 44%) istituzioni statali o governative. Solo il 7% sono attori del settore privato. Tra tutte le organizzazioni per i diritti delle donne con cui Oxfam ha lavorato, il 66% sono coinvolte in iniziative di influencing, che rappresentano il 30% di tutte le 663 iniziative di influencing. Attraverso 425 iniziative, Oxfam e i partner hanno mobilitato 15.4 milioni di persone verso azioni online, e 412.468 offline, con 310 eventi, numeri largamente superiori rispetto allo scorso anno, sia online che offline. Spieghiamo l'aumento dell'adesione alle iniziative offline con l'abbandono delle restrizioni poste in conseguenza dell'epidemia di Covid-19, mentre per quelle online, il contributo maggiore è stato dato alla petizione per il vaccino globale.

GOVERNANCE RESPONSABILE
1.95M persone
309 progetti/iniziative

GIUSTIZIA DI GENERE
596K persone
163 progetti/iniziative

SALVARE VITE
11.5M persone
262 progetti/iniziative

ECONOMIE GIUSTE
1.1M persone
223 progetti/iniziative

GIUSTIZIA CLIMATICA
424K persone
79 progetti/Iniziative

3.7 LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM ITALIA NEL QUADRO GLOBALE DI OXFAM

Nel 2022-23, all'interno del quadro della scala e della portata dell'impegno della Confederazione Oxfam a livello globale, il gruppo Oxfam Italia ha realizzato un totale di 108 azioni (di cui 31 azioni di Oxfam Italia Intercultura) per contribuire al perseguimento degli obiettivi di cambiamento trasformativo del sistema di Oxfam. Distinguiamo le "azioni" tra progetti, ossia quegli interventi volti a produrre direttamente impatto sulla vita delle persone, e iniziative, ossia gli interventi che influenzano le politiche, mobilitano e ingaggiano le persone.

	2020 - 2021			2021 - 2022			2022 - 2023		
	INIZIATIVE	PROGETTI	TOTALE	INIZIATIVE	PROGETTI	TOTALE	INIZIATIVE	PROGETTI	TOTALE
OIT	38	48	86	35	35	70	44	33	77
OII	3	38	41	1	31	32	-	31	31
Totale	41	86	127	36	66	102	44	64	108

TABELLA 3 - Confronto annuale tra iniziative e progetti di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto.

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

Tra il 2021-22 e il 2022-23, si riscontra un lieve aumento delle azioni promosse da Oxfam Italia. Tale incremento è in gran parte riconducibile alla realizzazione di iniziative di influenza e di coinvolgimento delle persone che agiscono per Oxfam in alcuni interventi all'estero supportati da Oxfam Italia. La riduzione dei progetti di Oxfam Italia rispetto allo scorso anno è dovuta alla conclusione di alcuni importanti interventi all'estero, alcuni dei quali localizzati in paesi dai quali la confederazione ha deciso di non operare più.

Nel 2022-23, Oxfam Italia ha lavorato direttamente con **637.799 persone** singole, ossia contate una volta soltanto (di cui 8.071 persone riconducibili a progetti di Oxfam Italia Intercultura). Di queste, il **48%** sono **donne e ragazze** (circa 305.694 di cui 3.943 donne e ragazze afferenti a Oxfam Italia Intercultura), mentre i **giovani** ammontano al **30%** (circa 192.232 di cui 1.506 giovani connessi a progetti di Oxfam Italia Intercultura). Le **persone con disabilità** costituiscono il **4%** del totale delle persone con cui abbiamo lavorato (circa 28.328, quasi tutte riferite a progetti di Oxfam Italia).

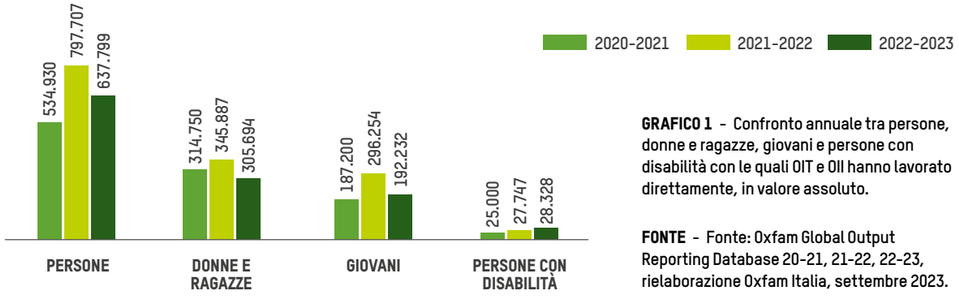


GRAFICO 1 - Confronto annuale tra persone, donne e ragazze, giovani e persone con disabilità con le quali OIT e OII hanno lavorato direttamente, in valore assoluto.

FONTE - Fonte: Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023.

Tra il 2021-22 e il 2022-23, come si evince dal grafico sopra riportato, si riscontra una generale diminuzione del numero assoluto delle persone, delle donne e ragazze e dei giovani con le quali Oxfam Italia ha lavorato in Italia e nel mondo, fatta eccezione per il numero di persone con disabilità. Nello specifico, tale variazione è in buona parte attribuibile alla conclusione, nel 2021-22, di alcuni importanti progetti di giustizia economica in paesi dai quali Oxfam ha deciso di uscire quali Sri Lanka, Haiti, Cuba e Repubblica Dominicana, ma anche per un minore impegno nella risposta alle emergenze globali nel corso del 2022-23. In termini relativi, è invece aumentato il numero delle donne e delle ragazze con le quali Oxfam Italia ha lavorato passando **dal 43% del 2021-22 al 48% del 2022-23**.

Circa due terzi delle persone con cui Oxfam Italia ha lavorato direttamente, ossia il 67,5%, è riconducibile al cambiamento trasformativo del sistema della Rafforzata azione umanitaria (430.686 persone, tutte legate a progetti di Oxfam Italia). Economie giuste e Governance responsabile hanno lavorato rispettivamente con il 3,3% (circa 20.919 persone di cui 6.014 di Oxfam Italia Intercultura) e il 25,4% (circa 156.219 persone quasi tutte legate a progetti di Oxfam Italia sulla resilienza urbana in Africa del Sud) del totale delle persone. Giustizia di genere e Giustizia climatica hanno lavorato rispettivamente con il 3,1 % (circa 19.594 persone di cui 1.960 di Oxfam Italia Intercultura) e il 1,6% (circa 10.381 persone tutte legate a progetti di Oxfam Italia) del totale delle persone, secondo quanto illustrato nel grafico sottostante.

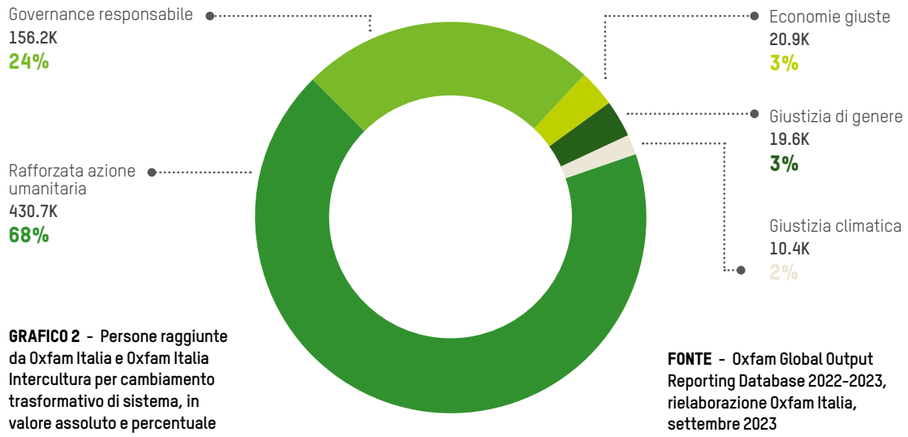


GRAFICO 2 - Persone raggiunte da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura per cambiamento trasformativo di sistema, in valore assoluto e percentuale

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 2022-2023, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Per quanto specificamente riguarda i cambiamenti trasformativi ai quali il gruppo Oxfam Italia ha contribuito nel presente periodo di riferimento, la tabella successiva mostra come 43 progetti del gruppo Oxfam Italia, ossia il 67% del totale (pari a 64), afferiscono all'obiettivo Economie giuste (di cui 26 sono di Oxfam Italia Intercultura), mentre al cambiamento di Governance responsabile, Giustizia di genere, e Giustizia climatica sono riconducibili rispettivamente 3, 11 e 2 progetti. Sono 5 i progetti dell'Azione umanitaria.

Nel complesso il numero delle persone singole con le quali Oxfam Italia ha lavorato e dei progetti realizzati nel 2022-23 sono sintetizzati nella tabella sottostante, che oltre a riportare il dato complessivo e compararlo con gli ultimi tre esercizi finanziari, evidenzia il contributo di Oxfam Italia Intercultura.

Rispetto all'anno precedente, a livello di confederazione è stato deciso di dar conto del numero di persone con le quali abbiamo lavorato e del numero di progetti realizzati in maniera prevalente ai diversi cambiamenti trasformativi del sistema dei singoli paesi. Alcuni progetti di emergenza così come quelli di Economie giuste, contribuiscono in maniera significativa anche alla Governance responsabile, nonché alla Giustizia climatica. I progetti regionali all'estero sono contati singolarmente in ciascun paese di intervento sulla base delle persone e delle risultanze raggiunte localmente.

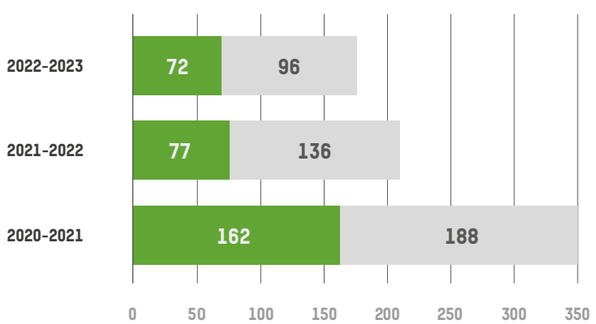
	2020 - 2021				2021 - 2022				2022 - 2023			
	GRUPPO OXFAM ITALIA		OXFAM ITALIA INTERCULTURA		GRUPPO OXFAM ITALIA		OXFAM ITALIA INTERCULTURA		GRUPPO OXFAM ITALIA		OXFAM ITALIA INTERCULTURA	
	PERSONE	PROGETTI	PERSONE	PROGETTI	PERSONE	PROGETTI	PERSONE	PROGETTI	PERSONE	PROGETTI	PERSONE	PROGETTI
1. Governance responsabile	45.500	9	170	2	116.661	2	-	-	156.219	3	97	1
2. Giustizia di genere	4.250	9	450	2	79.354	9	1.575	5	19.594	11	1.960	4
3. Rafforzata azione umanitaria	435.610	11	44	4	319.590	6	-	-	430.686	5	-	-
4. Economie giuste	39.250	50	3.834	28	84.380	46	8.130	25	20.919	43	6.014	26
5. Giustizia climatica	10.310	7	2.033	2	197.715	3	805	1	10.381	2	-	-
TOTALE (ARROTONDATO)	**534.920**	**86**	**6.530**	**38**	**797.700**	**66**	**10.510**	**31**	**637.799**	**64**	**8.071**	**31**

TABELLA 4 - Confronto annuale tra progetti e persone per obiettivo di cambiamento, in valore assoluto

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Il gruppo Oxfam Italia ha lavorato insieme a **168 partner** (dei quali 72 sono legati a progetti di Oxfam Italia Intercultura). Rispetto al totale, l'83%, ossia 140 organizzazioni, è impegnato su progetti per Economie giuste (di cui 62 afferenti ad Oxfam Italia Intercultura). I restanti partner sono legati alla Giustizia di genere per l'8%, ossia 14 organizzazione (di cui 10 afferenti ad Oxfam Italia Intercultura), alla Rafforzata azione umanitaria per il 7%, ossia 11 organizzazioni tutte riconducibili a Oxfam Italia e alla Governance responsabile per il 2%, ossia 3 organizzazioni (delle quali nessuna afferisce a Oxfam Italia Intercultura). Il grafico sottostante mostra i partner coinvolti per ciascun cambiamento trasformativo del sistema nel quadro strategico di Oxfam International.

Nel 2021-22, il gruppo Oxfam Italia ha lavorato con 213 partner (dei quali 77 riconducibili ad Oxfam Italia Intercultura). Si registra, dunque, una riduzione di 45 organizzazioni e istituzioni nel 2022-23. Come si evince dal grafico sottostante, tanto Oxfam Italia quanto Oxfam Italia Intercultura hanno diminuito il numero di relazioni di partenariato rispettivamente di 40 unità (da 136 nel 2021-22 a 96 nel 2022-23) e di 5 unità (da 77 nel 2021-22 a 72 nel 2022-23), secondo quanto riportato nel grafico sottostante. Come ricordato in precedenza, questa contrazione è da attribuirsi sia alla conclusione di importanti progetti, in Italia e all'estero, che prevedevano il coinvolgimento di un numero elevato di organizzazioni partner, sia alla ridefinizione delle strategie di medio periodo nei diversi contesti nei quali Oxfam Italia opera.



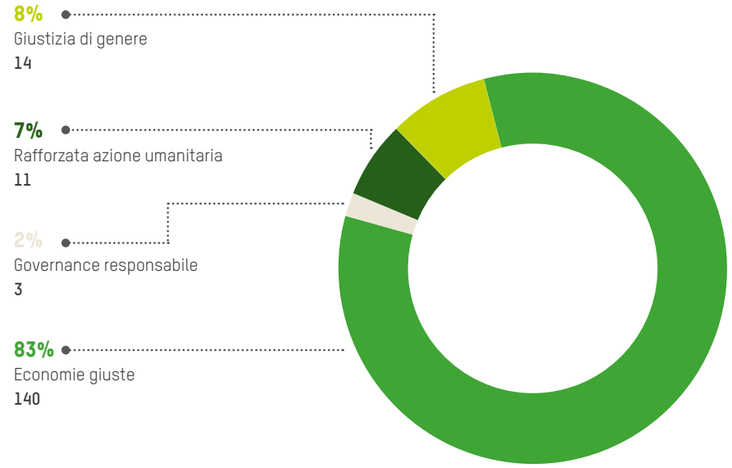


GRAFICO 3 - Partner con i quali OIT e OII lavorano per obiettivi di cambiamento trasformativi di Oxfam, in valore assoluto e percentuale

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 2022-2023, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

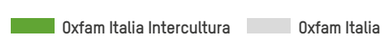


GRAFICO 4 - Confronto annuale, in valore assoluto, dei partner con i quali Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno lavorato

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023



ROMA - Incontro con i partner alla Casa dei Diritti sociali nell'ambito del programma dei Team mobili in supporto alle persone in fuga.

Photo credit: Francesco Alesi/Oxfam

Rispetto al 2021-22, il lavoro con i partner ha visto un ulteriore incremento dell'impegno su Economie giuste (dal 65% all'83%) a fronte di una contrazione su Giustizia di genere (dal 21% all'8%). Governance responsabile e Azione umanitaria hanno avuto un lieve incremento (rispettivamente dall'1% al 2% e dal 4% al 7%), come dimostra il grafico sotto riportato. Tali variazioni sono coerenti con la revisione delle strategie organizzative di medio periodo e le conseguenti scelte operate dal gruppo Oxfam Italia nella gestione dei progetti.

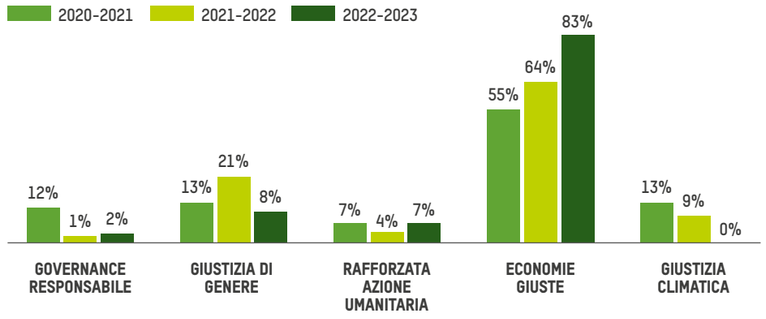


GRAFICO 5 - Confronto annuale, in valore percentuale, dell'impegno dei partner per obiettivi di cambiamento trasformativi di Oxfam

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Nel 2022-23, un quarto dei partner (vale a dire il 25% del totale pari a 42 organizzazioni, di cui 25 partner di Oxfam Italia Intercultura) del gruppo Oxfam Italia appartengono al mondo accademico, della formazione e della ricerca, cui seguono partnership con ONG e organizzazioni della società del paese partner per il 23% (pari a 39 enti, dei quali 16 partner di Oxfam Italia Intercultura), con il settore privato per il 10% (pari a 17 attori, dei quali 7 partner di Oxfam Italia Intercultura), con gli enti locali e subnazionali per l'8% (pari a 14 autorità, delle quali 11 di Oxfam Italia Intercultura), con ONG nazionali per l'8% (pari a 14 ONG, delle quali 6 di Oxfam Italia Intercultura) e con ONG Internazionali per il 5% (pari a 8 ONG, nessuna delle quali connesse a Oxfam Italia Intercultura). Rapporti con Fondazioni sono stati sviluppati per il 4% (pari a 7 istituzioni, nessuna delle quali riconducibili a Oxfam Italia Intercultura), nonché con altri soggetti del settore pubblico per il 4% (pari a 6 partner, dei quali uno legato a Oxfam Italia Intercultura). Infine, c'è una categoria altro che incide per il 12,5% pari a 21 organizzazioni delle quali 6 sono riconducibili a Oxfam Italia Intercultura. Dal grafico di seguito riportato è possibile evincere le principali tipologie di partner ingaggiati a livello di gruppo Oxfam Italia nel periodo di riferimento.

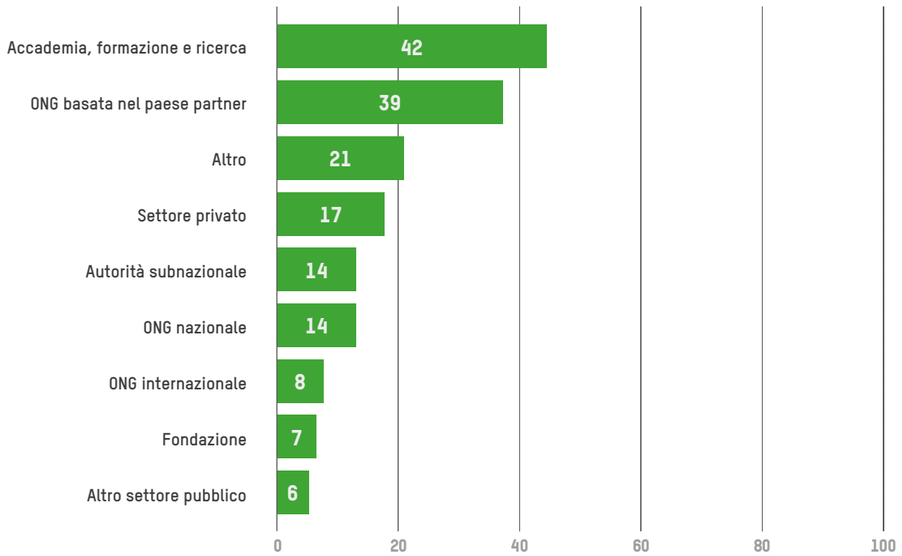


GRAFICO 6 - Tipo di organizzazioni partner di OIT e OII, in valore assoluto

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 2022-2023, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Nel 45% dei casi, la natura della relazione di partenariato con il gruppo Oxfam Italia è di carattere finanziario (Oxfam Italia Intercultura ha una relazione finanziaria con 26 partner, pari al 36%), ossia vede un trasferimento di fondi da parte di Oxfam ai partner. Il restante 55% ha un rapporto non finanziario. Come si evince dal grafico sottostante, il 32% delle relazioni non finanziarie sono basate su rapporti scritti (per Oxfam Italia Intercultura il dato è del 50% del totale, vale a dire 36).

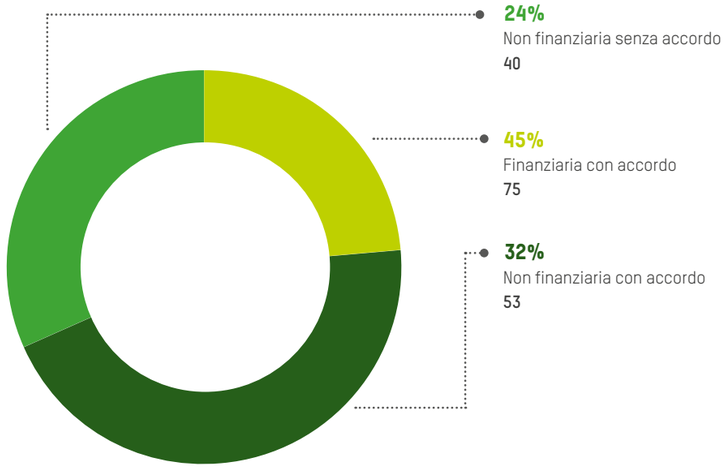
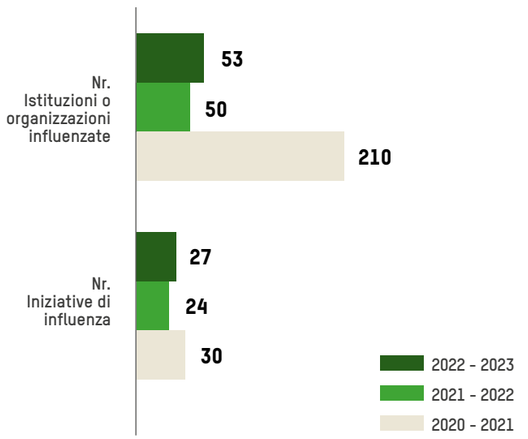


GRAFICO 7 - Tipo di relazione di partenariato di OIT e OII, in percentuale e valore assoluto

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 2022-2023, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Attraverso **27 iniziative** (tutte a titolarità di Oxfam Italia), il gruppo Oxfam Italia e i suoi partner hanno lavorato per influenzare **53 istituzioni o organizzazioni**. La maggioranza degli sforzi (75%) si sono concentratati verso Stati e istituzioni governative, coerentemente con l'impegno profuso a livello internazionale. Il 17% delle nostre iniziative di influenza sono state rivolte verso attori del multilaterale, mentre il 6% sono state orientate a influenzare il settore privato che si conferma essere un attore di grande interesse per Oxfam Italia. Le restanti iniziative sono state orientate verso network, partner e coalizioni (2%). Il 98% delle nostre iniziative sono volte a influenzare coloro che devono prendere delle decisioni in ambito pubblico, privato e multilaterale.



Rispetto al 2021-22, come si evince da grafico a sinistra, il numero delle iniziative di influenza è aumentato di 3 unità (due in più in Italia e una all'estero) così come risultano maggiori le organizzazioni e/o istituzioni influenzate (3 enti). Dati che confermano il crescente impegno di tutta l'organizzazione in favore dei processi di policy e advocacy, in particolare in Italia. È importante notare che nel 2020-21, il numero di queste iniziative era più alto in virtù del maggior numero di paesi nei quali Oxfam Italia operava e di alcuni specifici interventi di influenza in Italia co-finanziati da donatori internazionali.

GRAFICO 8 - Confronto annuale tra iniziative di influenza e enti influenzati

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 2022-2023, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

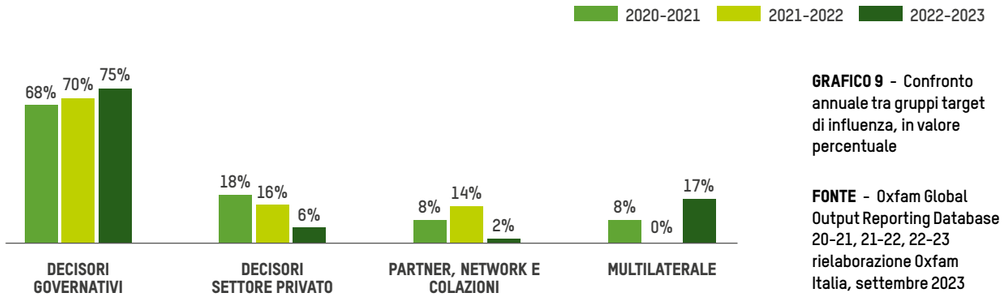


GRAFICO 9 - Confronto annuale tra gruppi target di influenza, in valore percentuale

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Rispetto al 2021-22, come si evince dal grafico sopra riportato, la percentuale di gruppi target del lavoro di influenza è aumentata a livello di decisori governativi e attori del multilaterale. Nel 2022-23, invece, si riscontra una lieve diminuzione verso il gruppo del settore privato e dei partner, colazioni e network.

In 18 iniziative Oxfam è stata leader dell'intervento, mentre 7 iniziative sono state guidate da partner e alleati e 2 iniziative sono state guidate da movimenti. Il 66,7% delle iniziative di influenza realizzate da Oxfam Italia (ossia 18) sono state promosse usando il marchio Oxfam come si desume dal grafico sottostante. Per le restanti iniziative, il 18,5% (vale a dire 5) non riportavano il marchio Oxfam e il 14,8% (vale a dire 4) non avevano brand specifici. Dati che confermano l'impegno dei Oxfam Italia a promuovere una leadership diffusa delle iniziative di influenza.



GRAFICO 10 - Iniziative di influenza promosse con il marchio Oxfam

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Il 48% delle iniziative di influenza promosse da Oxfam Italia hanno contribuito alla campagna globale sulle disuguaglianze (Even it up), l'11% alla campagna per i diritti nelle crisi umanitarie ed il 4% alla campagna sulla giustizia di genere (Enough). Circa un terzo delle iniziative realizzate non è direttamente riconducibile a nessuna delle campagne globali, come si deduce dal grafico a destra.

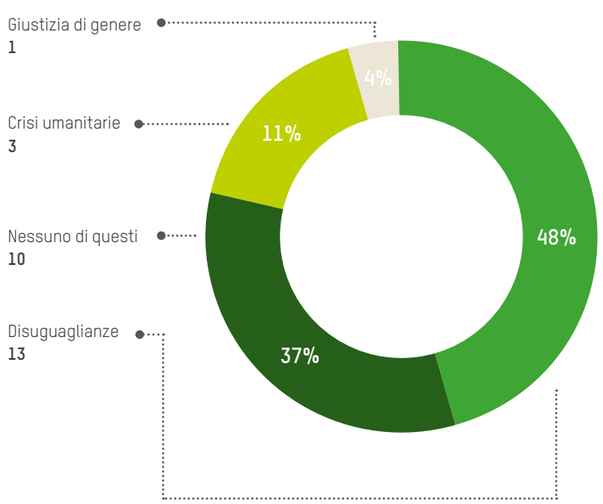


GRAFICO 11 - Contributo delle iniziative di influenza alle campagne globali di Oxfam

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Mediante **15 iniziative** (di cui 7 all'estero e 8 in Italia), Oxfam Italia e i suoi partner hanno mobilitato **556.610 persone** (di cui 518.646 all'estero), delle quali il 5% (vale a dire 28.213) sono donne e ragazze in supporto alle proprie campagne per il cambiamento di politiche e pratiche pubbliche. Come riportato nella tabella sottostante, è possibile riscontrare un significativo aumento del numero delle iniziative e delle persone mobilitate nel corso del 2022-23.

	2020 2021	2021 2022	2022 2023
Nr. iniziative	11	7	15
Nr. Persone mobilitate	25.000	21.633	556.610

TABELLA 5 - Confronto annuale tra il numero di iniziative e il numero di persone mobilitate, in valore assoluto

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Un simile incremento è da ricondursi ad alcuni interventi promossi nella regione del Medio Oriente e Nord Africa; in particolare, attraverso il progetto MedUp! in Tunisia, più di 507 mila persone hanno firmato una petizione online promossa da Oxfam a favore dell'imprenditoria sociale e della giustizia di genere. La quasi totalità degli attivisti (circa 545.923 pari al 98%) sono stati coinvolti tramite azioni on-line, mentre il rimanente in azioni off-line (2%). Nel complesso, 9 iniziative sono state realizzate online e 6 offline.

Le persone che agiscono per Oxfam Italia si sono mobilitate per il 91,9% in favore delle Economie giuste, per l'8% in favore dell'Azione umanitaria e per la restante quota in favore della Giustizia climatica.

Nel corso del 2022-23, Oxfam Italia ha promosso 2 iniziative specifiche mirate a coinvolgere le persone attraverso social media, eventi in presenza o visitando il sito internet. In particolare, sono state 2.071 le persone che hanno partecipato agli eventi sulla lotta alla disuguaglianza, nell'intento di aumentare la loro consapevolezza.

3.8 GLI OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO E I PROGRAMMI INTEGRATI DI OXFAM ITALIA

Oxfam Italia si propone di contribuire al cambiamento delle pratiche e delle politiche locali, nazionali e globali. Un lavoro che si fonda sull'approccio dello sviluppo umano e su quello femminista, ed è informato dai tre obiettivi di cambiamento: Salvare vite, Giustizia di genere ed Economie giuste verso cui si indirizza il lavoro di Oxfam Italia, nel nostro paese come all'estero. Come già evidenziato, Giustizia climatica e Governance responsabile sono obiettivi trasversali.

Questi obiettivi si sviluppano in altrettanti **programmi integrati: Risposta alle emergenze, prevenzione e resilienza; Giustizia di genere; Società inclusive e giuste**. Ciascun programma è articolato in diverse componenti, tra cui una di advocacy che lo sostanzia e ne garantisce l'applicabilità nel lungo periodo. Il tratto distintivo che informa tutto il lavoro di Oxfam è infatti caratterizzato dall'integrazione dell'azione concreta sul campo, sia da interventi di emergenza come di sviluppo, con iniziative di lobby e advocacy, per ottenere risultati stabili e duraturi nel tempo. Nella sezione successiva presenteremo quindi ciascun programma, dando conto dei risultati raggiunti e dell'impatto generato, presentando alcuni progetti esemplificativi.

3.9 IL PROGRAMMA SOCIETÀ INCLUSIVE E GIUSTE

Oxfam Italia sostiene l'integrazione economica e lo sviluppo dell'imprenditoria sociale di giovani, donne e altre fasce vulnerabili della popolazione, adoperandosi per rafforzarne le competenze professionali. Promuove filiere alimentari giuste e inclusive. Lavora per migliorare la qualità dei prodotti, favorisce l'accesso al mercato dei piccoli produttori e la tutela dei diritti umani dei lavoratori agricoli, lottando contro ogni forma di sfruttamento e instaurando rapporti propositivi e virtuosi con le grandi aziende del settore privato italiano. Rafforza la resilienza e le capacità delle comunità locali di far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico. Promuove l'inclusione sociale e lotta contro la povertà educativa, incentivando l'accesso ai servizi sanitari, sociali e educativi, e realizzando programmi di accoglienza diffusa per la popolazione migrante.

Nel 2022-23, sono stati **47 i progetti** di questo programma (dei quali 27 riconducibili a Oxfam Italia Intercultura) che hanno consentito al gruppo Oxfam Italia di lavorare direttamente con **17.270 persone** (di cui 6.111 persone di Oxfam Italia Intercultura). Le **donne e le ragazze** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **9.460** (di cui 3.324 di Oxfam Italia Intercultura). I giovani con i quali abbiamo lavorato sono stati **5.968** (di cui 1.226 di Oxfam Italia Intercultura). Le **persone con disabilità** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **524** (**di cui 3** riconducibili a Oxfam Italia Intercultura). I **partner** con cui abbiamo collaborato sono **140** (di cui 62 di Oxfam Italia Intercultura). Oltre che in Italia, i principali paesi nei quali il programma società inclusive e giuste è stato realizzato sono Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Palestina e Tunisia. Sulla componente di influenza si è operato in Italia, Libano, Palestina e Tunisia. Oxfam Italia Intercultura non ha operato in questo ambito.

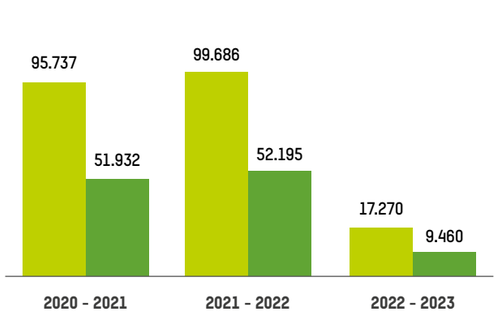


GRAFICO 12 - Confronto annuale del programma Società inclusive e giuste, in valore assoluto

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Rispetto al 2021-22* , come si evince dal grafico sopra riportato, è riscontrabile una significativa diminuzione in valore assoluto sia delle persone con le quali Oxfam ha lavorato direttamente, sia delle donne e ragazze, rispettivamente del 83% e dell'82%. Tale riduzione è principalmente riconducibile alla conclusione di alcuni importanti progetti in Italia e all'estero nel corso del precedente anno in paesi nei quali Oxfam ha deciso di chiudere le proprie operazioni. Nel 2021-22, i partner di questo programma erano 159. Il numero dei partner è dunque diminuito di 19 unità.

* Nell'anno finanziario 20-21, sono stati aggregati sia i dati del programma Società inclusive e giuste, sia quello Filiere giuste, inclusive e resilienti al cambiamento climatico. Quest'ultimo nel 2021-22, è confluito nel programma Giustizia economica.

IL PERCHÉ DELL'INTERVENTO

Secondo le stime della Banca Mondiale, stiamo probabilmente assistendo al più grande aumento di disuguaglianza e povertà globale dal secondo dopoguerra. Dal 2020 la ricchezza dei miliardari è cresciuta al ritmo di 2,7 miliardi di dollari al giorno: questo mentre 1,7 miliardi di lavoratori vivono in paesi in cui i salari non tengono il passo con l'inflazione. **Nel nostro paese**, in particolare, la pandemia prima e, quest'anno, la crisi dell'energia, l'aumento dei prezzi – con un tasso dell'inflazione mai così alto da oltre 35 anni – e i nuovi venti recessivi rischiano di esacerbare ulteriormente i divari di lungo corso. **Crollano i salari per oltre 6 milioni di dipendenti privati, e sono quasi due milioni le famiglie in povertà assoluta**. Anche quest'anno, i fenomeni di sfiducia nei confronti delle istituzioni, difficoltà di accesso al mondo del lavoro, mancanza di partecipazione ai processi di riforme sociali, politiche ed economiche in atto sono stati esacerbati, interessando maggiormente le giovani generazioni, in un paese già tristemente caratterizzato da tassi elevati di abbandono scolastico e fallimento formativo. In questo quadro, **migranti e rifugiati hanno visto esasperata la loro vulnerabilità economica e sociale**, data dalla frequente precarietà dello status giuridico, dalla fragilità delle posizioni lavorative e reddituali, dalle difficoltà linguistiche e di accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda **i vicini paesi della regione del Sud del Mediterraneo**, da cui provengono numerosi rappresentanti della diaspora nel nostro paese, **il quadro normativo e l'ambiente politico ostacolano la crescita delle imprese sociali che potrebbero sostenerne lo sviluppo**.

Le organizzazioni di supporto all'imprenditoria sociale non sono completamente in grado di fornire servizi adatti e innovativi, principalmente a causa della mancanza di competenze, strumenti finanziari e tecnici. Spesso faticano a raggiungere le imprese sociali nelle aree rurali. Vi è inoltre una scarsa consapevolezza e informazione da parte delle comunità sugli effetti positivi che le imprese sociali possono generare in termini di sviluppo economico e di inclusione, oltre che dell'impatto che le norme sociali e le barriere istituzionali hanno nel limitare la partecipazione equa alla forza lavoro; le donne affrontano infatti barriere più ardue, anche a causa di tradizioni ormai radicate e ostacoli istituzionali. **A livello globale, la crescita economica non inclusiva alimenta forti disuguaglianze**, il cui rapido peggioramento impedisce l'eliminazione della povertà globale, pregiudicando il diritto di tutti di godere dei servizi essenziali quali acqua, cibo, istruzione, accesso alla salute.

IL LAVORO DI OXFAM ITALIA

Oxfam lavora per assicurare a tutte le persone, senza distinzione alcuna, l'accesso ai servizi, alle giuste opportunità e a un lavoro dignitoso per migliorarne la vita e costruire società più inclusive ed eque. Lotta alla disuguaglianza e promozione della giustizia sociale sono infatti i presupposti per un vero sviluppo sostenibile, che includa l'allargamento dei diritti, l'espansione delle opportunità e la valorizzazione delle capacità di ciascuno. Questi i principali ambiti del programma:

GENERAZIONE DI REDDITO E SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA SOCIALE E DELLE FILIERE

Oxfam lavora in questo settore affrontando i principali problemi che incontrano le piccole imprese: accesso al credito e al mercato, ricerca di personale formato e qualificato. Sostiene i piccoli produttori perché possano dar vita ad attività sostenibili che apportino benefici alla comunità intera, concentrandosi sulle categorie più vulnerabili, come donne e giovani perché abbiano accesso a sistemi di finanza sostenibile e a condizioni di lavoro dignitose. Offre formazione professionale, ampliamento delle opportunità di impiego attraverso la costituzione di piccole e medie imprese, **promuove la collaborazione con e tra il settore pubblico e privato, creando ponti per incrementare la mobilità transnazionale. Per raggiungere questo obiettivo, il programma mira a promuovere mercati inclusivi, sviluppare imprese innovative (comprese le imprese sociali), opportunità di lavoro dignitoso e accesso al reddito**. Promuove programmi di co-sviluppo, sostenendo il ruolo della diaspora per incentivare le attività economiche. Lavora quindi per favorire la partecipazione attiva dei giovani e il coinvolgimento delle società civili dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, sostenendo la creazione di uno spazio di dialogo e di integrazione, prodromico di processi di democratizzazione.

Oxfam mette in atto azioni coordinate e orientate ad aumentare l'accesso e la disponibilità di cibo come elemento generatore di reddito, incidendo sui sistemi alimentari e produttivi e valorizzando la grande ricchezza di risorse naturali, agro-biodiversità, conoscenza, tradizioni e capacità di resilienza dei territori. Le azioni in questo ambito si caratterizzano per un approccio di filiera, prediligendo alimenti locali, produzioni organiche e soluzioni sostenibili e a basso costo. In particolare, in un paese come il Libano, Oxfam Italia ha messo in campo risorse e portato avanti attività per **incrementare l'efficienza delle imprese sociali** e sostenere l'imprenditoria locale nel settore privato, per promuovere condizioni di lavoro dignitose e contribuire a uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo. Ha inoltre finanziato **start up e microimprese nel Nord del paese**.

EMPOWERMENT COMUNITARIO PER L'EDUCAZIONE INCLUSIVA E L'ACCESSO AI SERVIZI

Combattere la povertà educativa e promuovere l'accesso a un'educazione di qualità e inclusiva per tutti i bambini e le bambine sono azioni che contribuiscono in modo fondamentale al lavoro più generale di contrasto alle ingiustizie e disuguaglianze che Oxfam Italia porta avanti dal oltre un ventennio con i suoi programmi in Italia e nel mondo. Oxfam Italia ha scelto di intervenire preventivamente e concretamente a supporto delle persone più vulnerabili e quindi più a rischio di ritrovarsi in povertà contribuendo all'attività dei **Community Center**, al fine di evitare la cronicizzazione del disagio sociale (Si veda a proposito il Focus nel paragrafo 3.2). Sul fronte dell'accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati, Oxfam lavora **in una logica di empowerment dell'individuo e della comunità ospitante** che rappresenta il vero obiettivo di ogni processo di inclusione e che è l'obiettivo di tutte le attività sul territorio italiano.

I servizi di accoglienza di Oxfam lavorano in stretto raccordo con tutti i servizi territoriali (sanitari, educativi, sociali), in una logica di complementarietà e sussidiarietà. **In una logica di welfare comunitario Oxfam lavora per costruire un sistema di collaborazioni e condivisioni**

aperto a soggetti pubblici e privati ma soprattutto, rivolto ai giovani, famiglie, ed ai cittadini pensando a loro non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi del proprio cambiamento. L'intervento pone un'attenzione particolare ai cittadini stranieri e ha tra i propri fini la lotta alla dispersione ed abbandono scolastico da intendersi più in generale come lotta alla povertà educativa. Di qui lo sviluppo di programmi pluriennali, integrati e organici capaci di incidere sulla qualità ed organizzazione del sistema educativo e formativo sia per quanto riguarda la rimozione delle barriere che ne impedisco l'accesso sia per innalzarne il livello della qualità dei servizi offerti. (Si veda anche qui il Focus nel paragrafo 3.2).

Con la fine del 2022 si è chiusa l'esperienza di un progetto sul tema del mentoring e della povertà educativa, che prevedeva la formazione insegnanti e l'attivazione in presenza e online di gruppi mentor, coinvolgendo le scuole secondarie di I e II grado in una sperimentazione interregionale (Toscana, Veneto e Sicilia) che ha visto coinvolti attivamente studenti mentor appositamente formati delle classi superiori. **Concluso anche il progetto Nessuno Escluso, avviato 4 anni fa nell'area della piana fiorentina e città di Firenze e finanziato da Burberry**, azienda privata con una forte presenza in questo territorio, in cui lavorano molte delle aziende da cui Burberry si approvvigiona. Il progetto ha promosso l'inclusione sociale di circa 200.000 cittadini grandi e piccoli di Empoli, Campi Bisenzio, Prato e Firenze e la lotta alla povertà educativa. (Si veda a proposito la scheda progetto Focus a conclusione di questo programma).

Nell'ambito del **contrasto della povertà minorile**, grazie al progetto **Bella presenza**, il lavoro nelle due città di Firenze e Arezzo ha visto allargare sempre più la rete dei partner scuole, enti del terzo settore, associazioni giovanili coinvolgendo oltre **3.000 studenti e centinaia di docenti** delle scuole secondarie. Ricca l'offerta culturale proposta alle scuole e territorio con laboratori co progettati sui temi dell'Intercultura, dell'integrazione, parità di genere, cambiamento climatico, riqualificazione urbana oltre che attività extrascolastiche quali doposcuola attività estive, iniziative a carattere culturale che hanno visto coinvolte la cittadinanza tutta e le famiglie. Nell'ultimo anno Oxfam si è impegnata a promuovere lo strumento dei **Patti educativi di comunità** come strumento di policy per promuovere azioni di welfare di comunitario per promuovere benessere e far crescere società più coese e inclusive. Le esperienze più significative che stiamo portando avanti in sinergia con Enti locali, istituzioni scolastici e realtà associative sono quelle del territorio di Arezzo, Firenze e Cecina in Toscana e presto analogo percorso sarà avviato anche a Ragusa in Sicilia.

Grazie al sostegno delle risorse messe a disposizione da **Impresa sociale con i bambini** proseguiranno anche nei prossimi anni iniziative educative, sociali e culturali capaci di dare risposte concrete ai fenomeni di povertà educativa e sostenere le scuole dei quartieri a maggior rischio di esclusione e dispersione scolastica. Grazie all'expertise maturata Oxfam è stata riconosciuta da **Fondazione San Paolo di Torino** come il soggetto qualificato per accompagnare le città di Torino e Genova in un percorso di consultazione e coprogettazione con tutti gli attori della comunità per la definizione di un bando pluriennale sul tema povertà educativa e costruzione di città educative. Un percorso ricco e stimolante che ha ulteriormente consolidato il nostro riconoscimento a livello nazionale di soggetto del terzo settore capace di portare un contributo per ridurre povertà educativa e far crescere una cultura di comunità.

ADVOCACY

Un futuro di uguaglianza per Oxfam è un futuro in cui ognuno di noi - nessuno escluso – ha il diritto di avere le stesse opportunità di realizzare il proprio percorso di vita, libero da ostacoli e condizionamenti, indipendentemente dal genere, da dove si nasce, dalle origini familiari. Nel suo lavoro di advocacy Oxfam concentra la sua analisi su diverse dimensioni della disuguaglianza economica e sociale (es. in salute, in istruzione, nei redditi...) che sono tra loro intersecate e interrelate, a cui si aggiungono le sempre presenti disuguaglianze orizzontali (es. territoriali, di età, di genere...).

Le tematiche specifiche affrontate hanno riguardato vari ambiti: politiche del lavoro (trattamento economico, tutele, welfare); **politiche fiscali** (progressività delle imposte, incentivi); **servizi essenziali** (le disparità di accesso e la qualità dei servizi sanitari e educativi). Per Oxfam Italia riveste inoltre particolare importanza l'analisi delle politiche di accoglienza e integrazione per l'impatto in termini di opportunità su una categoria di persone più vulnerabili (migranti e persone di origine migrante). Accanto all'ambito di influenza relativo alle politiche e alle pratiche istituzionali, è inoltre rilevante analizzare le politiche e le pratiche del settore privato e le politiche pubbliche che sono collegate a questa cornice, identificando possibilità di cambiamento delle politiche pubbliche in senso congruente alla propria visione.

Questi cinque ambiti di incidenza politica (verticali e trasversali) sono portati avanti con **una analisi che tiene conto dell'impatto del genere sia sui problemi che sulle soluzioni e all'interno di una narrativa integrata**. Obiettivo del programma è dunque quello di stimolare l'adozione di politiche e/o pratiche del nostro paese o nel quadro di processi decisionali europei o internazionali sui temi della fiscalità, del lavoro e dell'accesso ai servizi (salute, istruzione), dell'accoglienza e integrazione delle persone migranti capaci di contrastare l'incremento delle disuguaglianze economiche e sociali e/o l'incremento di fenomeni di esclusione sociale dei più vulnerabili promuovendo i loro diritti. Per ogni anno fiscale tale obiettivo si declina in sub-obiettivi, per ciascuno dei filoni di incidenza politica sviluppati nell'ambito del programma. **Gli ambiti di definizione dei sub obiettivi sono povertà lavorativa, accoglienza e integrazione, povertà educativa, giustizia fiscale, diritto alla salute e accesso alle cure, politiche pubbliche su imprese e diritti umani**.

Come ogni anno a gennaio 2023 Oxfam ha pubblicato il suo rapporto annuale ***"La disuguaglianza non conosce crisi"*** che fotografa a livello globale e con particolare riferimento all'Italia i livelli di disuguaglianza focalizzando l'attenzione su alcune politiche che nel nostro Paese contribuiscono ad esacerbare la portata del fenomeno e presentando alcune raccomandazioni di policy che possano invece contrastarlo (per un approfondimento si veda il Focus su Rapporto nella sezione 3.2).

In ambito povertà lavorativa nel 2022-23 Oxfam ha continuato il lavoro di analisi, partendo anche dalle evidenze raccolte nei Community Center, sulle moderne forme di sfruttamento lavorativo e di un mercato del lavoro nazionale profondamente iniquo - con ampi divari territoriali, generazionali e di genere - e che produce strutturalmente povertà. Oxfam Italia ha lavorato quest'anno anche sui temi della giustizia fiscale, con uno sforzo di influenza che possa – nel quadro della attuale proposta di riforma – far recuperare l'equità verticale e orizzontale del nostro sistema fiscale. **Particolare attenzione è inoltre posta a influenzare l'implementazione delle misure di contrasto all'evasione fiscale contenute nel Pnrr**, monitorare e contribuire ad influenzare le policies sui trasferimenti famigliari (incluso il reddito di cittadinanza particolarmente sotto attacco), sulla "tassa sugli extraprofitti" imposta su aziende di alcuni settori specifici (es. energetico) in modo che questa andasse a beneficio di misure che favorissero l'uscita delle persone dalla crisi.

Sui dossier che riguardano le politiche migratorie, nell'ambito della ***Campagna Ero straniero***, Oxfam ha avuto un ruolo guida nelle attività di denuncia dello stallo in cui versa la procedura di emersione dei lavoratori migranti lanciata ormai 2 anni fa, facendosi promotore di molteplici iniziative, dalla presentazione di proposte di emendamento alla legge di bilancio, alla raccolta di testimonianze confluite in tre rapporti di monitoraggio, alla conduzione di conferenze stampa. Sono state inoltre portate avanti numerose azioni di ricerca ed advocacy sul tema della transizione all'età adulta dei Minori Stranieri non Accompagnati, a livello europeo e nazionale, soprattutto tramite il progetto RISE UP.

Continua la partecipazione attiva alle attività di networking in seno al Tavolo Asilo e Migrazione e in seno al Tavolo Minori Migranti, focalizzate, nel periodo di riferimento, su temi particolarmente rilevanti tra i quali la tutela delle persone in fuga dal conflitto ucraino ed arrivate nel nostro paese, la protesta contro il voto sul **Decreto Missioni** che ha consentito il rifinanziamento della Guardia Costiera Libica. Oxfam Italia è inoltre fortemente coinvolta nel lavoro della Oxfam European Migration Response, mirato a chiedere all'Unione Europea e ai suoi Stati Membri di assicurare percorsi di ingresso sicuri e regolari in Europa, rafforzare il meccanismo di responsabilità per accogliere i migranti e rivedere gli accordi bilaterali (Turchia, Libia, ecc.) che di fatto, "esternalizzando" le frontiere europee, sono una delle cause principali di tali violazioni da parte degli Stati Membri di frontiera.

In ambito **diritto alla salute e accesso alle cure** è proseguito l'impegno di Oxfam nella People Vaccine Alliance con azioni di influencing (incontri, interlocuzioni) specificatamente indirizzate al Governo italiano per assicurare la disponibilità dei vaccini, delle cure e dei trattamenti Covid a tutti coloro che ne hanno bisogno. Per quanto riguarda il settore privato, **nel corso dell'anno Oxfam ha avviato negli anni alcune attività di Business Advisory Service con aziende che si pongono importanti obiettivi di cambiamento per migliorare la loro sostenibilità sociale**. In quest'ottica Oxfam, collabora con alcune aziende nella definizione e nell'implementazione degli strumenti di HRDD (Human Rights Due Diligence) avendo come quadro di riferimento le Linee Guida delle Nazioni Unite in materia di Business e Diritti Umani e le linee guida OCSE per le multinazionali.

In particolare nel 2022-23 Oxfam ha terminato per **Bolton Food** una Human Rights Impact Assessment che ha riguardato la filiera del tonno in Ecuador e per **Lavazza** di una Human Rights Impact Assessment che ha riguardato la filiera del caffè in Colombia. Altri servizi erogati ad aziende hanno riguardato la definizione di un meccanismo di reclamo e rimedio (grievance mechanism) per i lavoratori dell'azienda Fiordelisi fornitore del supermercato inglese Waitrose e l'avvio di un lavoro di monitoraggio e valutazione per l'azienda inglese Princes in relazione al contratto triennale di filiera che l'azienda ha firmato con Coldiretti con l'obiettivo di valorizzare la filiera del pomodoro nel foggiano avviando un percorso di ammodernamento tecnologico riducendone al contempo l'impatto ambientale, sostenendo il reddito degli agricoltori con contratti equi e stabili e prevedendo azioni mirate per migliorare le condizioni lavorative dei lavoratori stagionali impiegati nella raccolta di pomodoro. Inoltre, attività di consulenza sul tema, in particolare sulla promozione della giustizia di genere e sulla tutela dalla violenza di genere, sono state condotte per COOP Italia e per Sofidel.

Oxfam Italia è inoltre tra i promotori, insieme a molte altre organizzazioni della società civile italiana, della campagna Impresa 2030. Diamoci una regolata, lanciata ad ottobre 2021, a supporto dell'adozione di una direttiva europea sulla due diligence obbligatoria in tema diritti umani e ambiente, per rendere le imprese legalmente responsabili per violazioni dei diritti nelle loro filiere e per assicurare l'accesso alla giustizia per le vittime di abusi.

CENTRO GIOVANI APERTO

"Sì, per quanto tempo dovranno volare le Palle di cannone prima che Vengano SEMPRE? La risposta, amico mio, se ne va nel Vento

DITE PER

Bob Dylan



ITALIA - Community Center Empoli , 21 maggio 2021.

Photo credit: Michele Borzoni / Oxfam

PROGETTO FOCUS

ITALIA. NESSUNO ESCLUSO: SUPPORTING COMMUNITIES IN TUSCANY

LA SITUAZIONE

L'area della piana fiorentina è sede di attività produttive di eccellenza nel settore tessile e della pelletteria di lusso, ma negli ultimi anni si confronta con crescenti livelli di povertà, disoccupazione giovanile e immigrazione. La percentuale di famiglie in povertà relativa è pari al 15,1% delle famiglie e aumenta nelle coppie con figli, specie se minori (20,9%).

Una famiglia toscana su dieci dichiara di arrivare con grande difficoltà alla fine del mese mentre quasi 5 su 10 ritengono che la propria situazione economica sia peggiorata nel 2022. Se nel 2021 grazie agli interventi pubblici e alla ripresa del mercato del lavoro i redditi avevano tenuto ed il fenomeno della povertà non era cresciuto, nel 2022 l'inflazione e l'aumento dei costi dei servizi essenziali hanno peggiorato fortemente la situazione.



ITALIA - Community Center Torino - Il Passo
Photo credit: Michele Borzoni/Oxfam

IL LAVORO DI OXFAM

Insieme con **Fondazione Burberry**, che ha una presenza chiave nel territorio toscano, in cui lavorano molte delle aziende da cui Burberry si approvvigiona, Oxfam ha promosso dal 2017 al 2022 un programma quinquennale di inclusione sociale rivolto ai cittadini grandi e piccoli di Empoli, Campi Bisenzio, Prato e Firenze. In collaborazione con attori pubblici e privati dei territori, il programma ha raggiunto più di **200.000 persone** appartenenti alle fasce più vulnerabili della popolazione migliorandone la coesione sociale, l'accesso ai servizi e alla vita dei territori e contrastando la dispersione scolastica nelle scuole. Il programma ha offerto tre importanti opportunità, in particolare per le persone più vulnerabili delle città:

- facilitare l'accesso ai servizi,
- contrastare la dispersione scolastica,
- favorire la partecipazione delle famiglie alla vita del territorio.

Attraverso i Community Center gestiti da partner locali, il programma ha previsto servizi e attività quali accompagnamento allo studio per bambini e ragazzi, corsi di italiano, attività sportive (incluso lo sport sociale), servizio CAF, sportelli di orientamento al lavoro, corsi professionali, supporto alla genitorialità, centri estivi per bambini, attività ed eventi socio-culturali e ludico-ricreativi volti a favorire l'inclusione. Il programma ha facilitato inoltre gli scambi di esperienze e il networking fra le associazioni coinvolte, potenziandone l'impatto sui territori. I Community Center sostenuti dal programma sono il **Centro Metropolis nel quartiere Le Piagge di Firenze, il Centro Canapè a Campi Bisenzio, il Centro Cieli Aperti nel quartiere del Soccorso a Prato, il Centro Giovani all'interno del polo Margherita Hack nel quartiere Avane di Empoli**. I community center si sono avvalsi anche del prezioso lavoro dei facilitatori di comunità, selezionati e formati negli anni di progetto e oggi operativi aLe Piagge (FI), a Campi Bisenzio, a Prato e ad Empoli, dove è stato inaugurato anche uno sportello gratuito informativo – lo sportello Donyasso –, con il patrocinio dei Comuni del Circondario Empolese-Valdelsa.

Grazie al programma, sono stati formati insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado e accompagnati in un percorso di rinnovamento degli strumenti didattici, attraverso la promozione della didattica inclusiva e del "mentoring", per creare un ambiente più inclusivo ed efficace valorizzando il ruolo degli studenti e delle studentesse nella lotta alla dispersione scolastica. L'impatto sociale generato dal progetto è stato fotografato dal centro di ricerca ARCO attraverso un metodo innovativo di analisi, **lo SROI (social return on investment) che ha evidenziato come per ogni euro investito, ne sono stati generati 3,47 in termini di valore sociale**. Ciò ad esempio ha significato: permettere a oltre 13 mila adulti e bambini fragili, che si sono rivolti ai Community Center di non restare indietro; garantire a oltre 7 mila persone più vulnerabili di poter usufruire dei servizi sociali del territorio, grazie al lavoro delle Facilitatrici di Comunità, operatrici attive nell'intercettare i bisogni degli e delle utenti, anche all'interno degli altri spazi pubblici dei diversi quartieri; migliorare allo stesso tempo l'accesso alle opportunità offerte dal territorio per più di 200.000 persone. Basti pensare che il 95% dei cittadini e cittadine che si sono rivolti ai Community Center ha dichiarato di conoscere meglio le opportunità presenti nella loro città e di riuscire adesso ad accedervi.

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

ENTE FINANZIATORE

FONDAZIONE BURBERRY

PARTNER

CONSORZIO MARTIN LUTHER KING PRESSO IL QUARTIERE LE PIAGGE A FIRENZE; ASSOCIAZIONE IL PICCOLO PRINCIPE E ASEV A EMPOLI; COOPERATIVE CIELI APERTI E PANE E ROSE A PRATO; COOPERATIVA MACRAMÈ A CAMPI BISENZIO. ATTORI PUBBLICI E PRIVATI DEL TERRITORIO TOSCANO.

DURATA

OTTOBRE 2017- LUGLIO 2022

CASE STUDY
L'ESPERIENZA DEGLI UTENTI DEI COMMUNITY CENTER

M. è una ragazza di 15 anni di origine marocchina; vive con i suoi genitori e fratelli e studia al liceo di Empoli.

Frequenta il Community Center da tre anni per attività di doposcuola, sia di sostegno compiti che di sostegno socializzazione.

Prima di frequentare il doposcuola, M. aveva molte difficoltà, soprattutto con i compiti: e gli educatori l'hanno aiutata molto, e la frequentazione le ha permesso anche di trovare nuovi amici e conoscenze, e a sentirsi inclusa e accettata. Il sostegno ricevuto ha aiutato anche la sua famiglia, sua madre era molto preoccupata per il suo rendimento scolastico.

Ha consigliato il Centro ad un amico perché crede che possa aiutare le persone della zona.

PROGETTO FOCUS

LIBANO. MAKANI, IL MIO POSTO. SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO DIGNITOSO

LA SITUAZIONE

A più di tre anni dall'inizio della peggiore crisi economica e finanziaria della storia del Libano, alla maggior parte dei libanesi non vengono garantiti i propri diritti sociali ed economici e a pagarne di più le conseguenze sono le famiglie a basso reddito. Tra settembre e dicembre 2022, circa 1,98 milioni di residenti libanesi e rifugiati siriani, pari al 37% della popolazione analizzata, si trovano in stato di insicurezza alimentare. L'inflazione ha raggiunto livelli inediti, con una media del 178% nel 2022, rispetto al 155% del 2021, diventando il secondo tasso più alto a livello globale dopo il Sudan.

IL PROGETTO

Con il progetto, Oxfam Italia ha voluto sostenere e rafforzare le micro, piccole e medie imprese attraverso attività di business coaching, sostegno finanziario, incubazione ed erogazione dei fondi di dotazione alle startup. Ha inoltre offerto formazione sul lavoro per i giovani disoccupati delle comunità vulnerabili.



LIBANO - Libano. La famiglia di Jeannette, che vive a Beirut, è stata duramente colpita dalla crisi economica che ha colpito il paese.

Photo Credit: Sam Tarling/Oxfam

Sono state **125 le micro, piccole e medie imprese che hanno rafforzato le capacità di sviluppo del business** attraverso sessioni di capacity building condotte da esperti di Business Development Support. Tra queste, 39 hanno ricevuto un sostegno finanziario attraverso una modalità personalizzata di erogazione di sovvenzioni. **Il progetto ha supportato anche 99 startup**, che hanno ricevuto una formazione su misura, partecipato ai bootcamp e hanno ricevuto mentoring. 16 di loro hanno ricevuto sostegno finanziario. Su un totale di 55, tra imprese e startup che hanno ricevuto un sostegno finanziario, 36 hanno registrato un aumento dei profitti. 6 tra imprese e startup hanno partecipato alla visita di scambio a Trento, dove hanno avuto l'opportunità di incontrare i rappresentanti della Provincia di Trento e di fondazioni di ricerca, cooperative, acceleratori di startup ed enti di investimento (pubblici e privati), tenere un proprio pitch e fare networking.

Un totale di 208 persone ha partecipato e completato un corso di formazione sul lavoro della durata di un mese, durante il quale le persone sono state abbinate alle imprese di cui sopra e sostenute da un tutoraggio peer-to-peer. Grazie a questo intervento combinato sono stati creati 82 nuovi posti di lavoro.

MAKANI ha creato una piattaforma per gli attori del mercato, comprese le imprese, le startup e i giovani imprenditori e le giovani imprenditrici, per fare rete e condividere conoscenze ed esperienze con le istituzioni private e le amministrazioni pubbliche libanesi. Ha inoltre riunito istituzioni governative (Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Tripoli e Municipalità di Tripoli) e istituzioni private in un aperto dialogo e in un'azione di advocacy volta a promuovere condizioni di lavoro dignitose e giustizia di genere, in quanto parte fondamentale di un ambiente economico inclusivo e sostenibile. Infine, MAKANI ha creato spazio per ulteriori dialoghi, consultazioni e relazioni pubbliche tra imprese libanesi e imprese e società straniere.

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

ENTE FINANZIATORE
AICS

PARTNER
OXFAM GB
TEC - TRIPOLI ENTREPRENEURS CLUB
SHIFT - SOCIAL INNOVATION HUB
INDUSTRIO VENTURES
CCI - CENTRO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

DURATA
DAL 1.11.2019 AL 28.2.2023



LIBANO - Ola, vincitrice di un premio per l'imprenditoria a Beirut.

Photo Credit: Adrian Hartrick/Oxfam

3.10 IL PROGRAMMA GIUSTIZIA DI GENERE

L'approccio femminista informa tutta l'azione di Oxfam Italia, con l'obiettivo di perseguire la giustizia di genere, senza la quale è irrealizzabile ogni progresso in termini di uguaglianza. Oxfam si adopera per rafforzare le organizzazioni femminili e promuovere l'empowerment delle donne nel settore economico e politico, lottando contro violenza di genere, abusi e discriminazioni.

Nel 2022-23, sono stati **8 i progetti** di questo programma (dei quali 4 riconducibili a Oxfam Italia Intercultura) che hanno consentito al gruppo Oxfam Italia di lavorare direttamente con **19.411 persone** (di cui 1.960 persone di Oxfam Italia Intercultura). Le **donne** e le **ragazze** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **15.293** (di cui 619 di Oxfam Italia Intercultura). I **giovani** con i quali abbiamo lavorato sono stati **9.320** (di cui 280 di Oxfam Italia Intercultura). Le **persone con disabilità** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **347** (nessuna delle quali riconducibile a Oxfam Italia Intercultura). I **partner** con sui abbiamo operato sono stati **14** (di cui 10 di Oxfam Italia Intercultura). Oltre che in Italia, i principali paesi nei quali il programma Giustizia di genere è stato realizzato sono Yemen, Palestina e Iraq. Nel corso dell'anno di riferimento non sono state promosse iniziative di influenza.

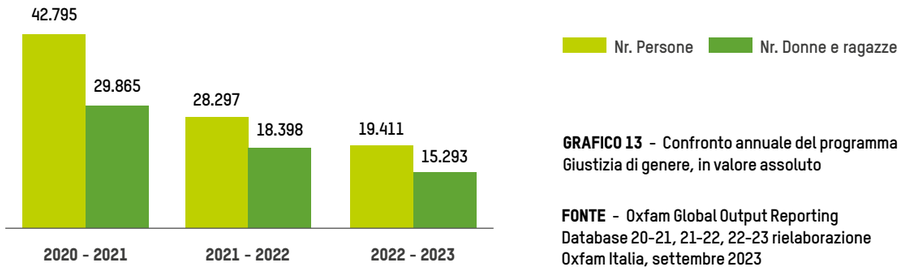


GRAFICO 13 - Confronto annuale del programma Giustizia di genere, in valore assoluto

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Rispetto al 2021-22, come si evince dal grafico sopra riportato, il programma Giustizia di genere ha lavorato con un numero inferiore di persone e di donne e ragazze. Oltre alla conclusione di alcuni significativi progetti in Italia, il progetto Naseej ha raggiunto meno beneficiari e beneficiarie, in accordo alla pianificazione operativa e alla strategia di intervento in Yemen, Iraq e Palestina, considerata la sua conclusione nel 2022-23. Nel 2021-22, il numero dei partner di questo programma erano 43. Il numero dei partner è diminuito di 29 unità in gran parte riconducibile al minor numero di partner che il progetto Naseej ha coinvolto nell'ultimo anno di attività.

IL PERCHÉ DELL'INTERVENTO

Ogni giorno, in ogni paese le donne e le persone LGBTQIA+ si trovano ad affrontare discriminazione, violenze, abusi e disparità di trattamento a casa, a lavoro e nelle loro comunità. Le donne costituiscono la maggior parte di coloro che vivono in povertà: hanno meno risorse, potere e influenza. **La disuguaglianza di genere è un fattore chiave della povertà e una negazione dei diritti fondamentali delle donne in tutti i contesti in cui Oxfam Italia lavora, all'estero così come in Italia**. Alle donne è affidata la responsabilità della casa e della famiglia, ma le condizioni e gli strumenti per svolgere queste responsabilità - potere decisionale, conoscenza, risorse, accesso al credito e progettualità – spesso dipendono dagli uomini. L'Italia resta ancora sotto la media dei Paesi dell'Unione Europea per quanto riguarda l'inclusione sociale delle persone LGBTQIA+ e la percezione delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Nel nostro paese, nel 2021 si sono registrati 4,4 accessi in pronto soccorso di donne con indicazione di violenza per 10.000 residenti. La violenza contro donne e bambine è il principale ostacolo alla realizzazione dell'empowerment femminile nella regione del Medio Oriente e del Nord Africa. In contesti così fragili non sono a rischio soltanto i diritti delle donne, ma lo stesso progresso di tutti, con conseguenze negative sulla stabilità sociale ed economica dell'intera comunità. Nonostante negli ultimi vent'anni nella maggior parte della regione vi siano stati progressi considerevoli, le sfide sono ancora molte. La violenza contro le donne è molto diffusa e considerata quasi normale spesso accettata socialmente.

IL LAVORO DI OXFAM ITALIA

Sviluppare, coordinare e gestire programmi che abbiano al centro la tematica della giustizia di genere consente a Oxfam di lavorare in maniera significativa nella lotta alle diseguaglianze considerandone anche le componenti intersezionali, quali il mancato accesso al potere, alle risorse ed ai diritti per le donne e le persone LGBTQIA+ in Italia e nel mondo, in particolare delle minoranze, delle persone migranti e rifugiate. **Lavorare sulla giustizia di genere significa avere chiare come le diseguaglianze in una maniera sproporzionata affliggano donne, ragazze e bambine** a causa di uno squilibrio nelle relazioni di potere normate a livello sociale, politico ed economico in Italia come nel resto del mondo. Lavorare su queste cause strutturali di ingiustizia consente di **dare potere e voce ai movimenti femministi, alle organizzazioni per i diritti delle donne, alla comunità LGBTQI+ , alle donne e alle giovani appartenenti a gruppi sociali, religiosi, etnici marginalizzati** per creare nuove strategie cooperative di condivisione del potere più sostenibili ed eque per tutti/e. Consente all'organizzazione di crescere e acquisire competenze significative per far emergere bisogni, strategie, iniziative che prevengono e contrastano la violenza di genere a livello sistemico e rafforzino politiche e pratiche per la promozione dei diritti delle donne ed il loro accesso a posizioni di potere per un cambiamento sociale nei contesti in cui si lavora.

Oxfam pertanto riconosce il contributo essenziale delle donne allo sviluppo, considerandole chiave della trasformazione sociale ed economica; lavora per rimuovere le barriere e perché possano sviluppare doti e potenzialità. Per questo, Oxfam è accanto alle donne migranti e rifugiate, in Europa e nel nostro paese, concentrandosi sulla formazione sulla lingua del paese che le ospita, orientamento ed accesso ai servizi del territorio, prevenzione e contrasto alla violenza di genere. I progressi considerevoli, le sfide sono ancora molte. La violenza contro le donne è molto diffusa e considerata quasi normale spesso accettata socialmente. Le organizzazioni per i diritti delle donne spesso lavorano in contesti dai servizi pubblici deboli e frammentati e con una scarsa considerazione del problema da parte dello Stato e devono affrontare molte sfide, inclusa la polarizzazione sociale crescente, le restrizioni sugli spazi disponibili per la società civile, un aumento dell'insicurezza in certe zone e la riduzione dei fondi per attività riguardanti i diritti delle donne.

Gli obiettivi principali del lavoro di Oxfam in Italia sono:

1. Sostenere e rafforzare le **organizzazioni femminili**, i centri antiviolenza, i servizi responsabili della protezione delle sopravvissute alla violenza di genere e le istituzioni pubbliche che lavorano per la promozione dell'emancipazione economica e politica delle donne, l'accesso alla giustizia e l'eliminazione della violenza di genere;

2. Promuovere **buone pratiche e politiche femministe** per prevenire e contrastare la violenza di genere, emerse dall'azione diretta di protezione delle sopravvissute e dal lavoro di rete con i centri antiviolenza, le associazioni femministe e le Istituzioni;



REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO - Pascaline, Ufficiale di salute pubblica di Oxfam nel campo per sfollati di Mwaka.

Photo credit: Arlette Bashizi/Oxfam

3. Rafforzare le **componenti gender mainstreaming** dei diversi programmi al fine di aumentare competenze e azioni con focus sull'empowerment femminile.

Nel nostro paese, Oxfam garantisce **assistenza psicologica e legale** alle donne migranti e rifugiate sopravvissute alla violenza, principalmente in Toscana e Sicilia, promuove e sostiene i centri antiviolenza nel nostro paese per una protezione dalla violenza di tutte le donne. Garantisce inoltre supporto tramite mediatrici culturali alle donne straniere, per sostenerle nelle **pratiche e nelle interazioni sanitarie, sociali e legali** (lavorando al fianco di avvocati/e, medici-ginecologi/ghe, psicologi/ghe, assistenti sociali, forze dell'ordine etc). Sia il privato sociale, le Istituzioni e i/le rappresentanti della comunità migrante e rifugiata coinvolti hanno sottolineato l'importanza di valorizzare il ruolo del servizio della mediazione culturale per: avvicinare le persone ai servizi di protezione e tutela, per rendere comprensibile e traducibile il concetto di violenza che è legato alla propria cultura, al proprio ambiente sociale ed alla propria storia individuale (e per questo necessita di strumenti di lavoro e supporto sensibili e attenti a questi aspetti), per **aprire quella che è l'offerta del sistema di rete del territorio ad un'utenza il più ampia possibile** senza duplicare servizi o creare canali paralleli.

Con il progetto **Incontro**, conclusosi nel marzo 2023, Oxfam Italia ha lavorato, insieme con i propri partner e con le istituzioni pubbliche, ad Arezzo, Prato e nelle Valli Etrusche per **contrastare la violenza sui minori stranieri**. 100 soggetti sono stati coinvolti nei focus group per l'analisi dei bisogni tra pubblico, privato sociale e comunità migranti. E' stata definita una linea comune di indirizzo operativa per la presa in carico e per l'emersione dei casi di violenza sui minori e prevenzione, e sono state create 3 reti territoriali a supporto dei minori. Il progetto ha poi garantito **formazione a 110 operatori, assistenti sociali, psicologhe e psicologi, personale medico, personale socio-sanitario, consulenti legali, volontariato**. Più di **250 minori** hanno preso parte alle attività svolte su tutto il territorio nella fascia di età 0-18. Con il progetto **Free all** (si veda a proposito la scheda relativa) Oxfam Italia, insieme con i propri partner, nel nostro paese ma anche in Grecia e Spagna, ha voluto sopperire alle esigenze dei/delle giovani (della comunità) LGBTQI+ e dei migranti e dei rifugiati LGBTQI+ che sono stati particolarmente colpiti da forme di discriminazione, abuso e violenza a causa dell'isolamento e delle restrizioni alla mobilità durante la pandemia.

Per questo ha lavorato per **aumentare la consapevolezza del personale in prima linea** (60 persone, più 40 nelle associazioni solo nel nostro paese) e degli/delle insegnanti/educatori/educatrici sulla protezione e sicurezza delle persone e giovani LGBTQI+ fornendo formazione sensibile al genere, apprendimento reciproco e opportunità di sviluppo delle capacità. La formazione di professionisti in prima linea, specificatamente coinvolti nella protezione delle donne, ha riguardato inoltre altre 50 persone nel nostro paese, grazie al progetto WeToo (attivo anche in Germania, Grecia, Serbia e Bulgaria), conclusosi nel novembre 2022. Grazie al progetto, è stata **attivata una rete di oltre 25 servizi per la protezione delle sopravvissute** attraverso azioni di formazione, sensibilizzazione e di scambio di buone pratiche, raggiungendo 75 donne tra i paesi di cui 25 in Italia, attraverso l'implementazione di laboratori di empowerment e consulenza psicosociale. In **Serbia**, con il progetto **Women Survivor**, 235 donne vittime di abusi e violenze sono state aiutate a riprendersi dal trauma e dal dolore emotivo, attraverso diversi livelli di intervento: gestione dei casi, alloggi sicuri, laboratori di empowerment, empowerment economico.

Nel febbraio 2023 è arrivato inoltre a conclusione il progetto **Naseej**, sviluppatosi in tre paesi piegati da conflitti che durano ormai da anni: **Iraq, Yemen e Territori Occupati Palestinesi**. (Si veda a questo proposito la scheda del progetto Focus relativo al programma).



NIGER - Bambine durante una pausa scolastica. Oxfam lavora per garantire alle donne il diritto di decidere per la propria vita, particolarmente sul tema della salute riproduttiva.

Photo credit: Ibrahim Ousmane/Oxfam

ADVOCACY

L'impegno di Oxfam nell'advocacy si sostanzia in ricerche e analisi soprattutto in collegamento al tema della disuguaglianza economica, e in particolare rispetto al fenomeno del mancato empowerment economico delle donne nel nostro paese. Essere donna in Italia rappresenta ancora una discriminante significativa sul lavoro tanto da collocare l'Italia a fine 2021 al l'ultimo posto tra i Paesi dell'UE per il tasso di occupazione femminile. Con un tasso di partecipazione al lavoro che ancora oggi vede solo 1 donna su 2 occupata, il più delle volte part time (spesso involontario) e in posizioni precarie, persiste la difficoltà di essere madre senza rinunciare alla carriera, come evidenziato dall'elevato numero di dimissioni volontarie che interessano le lavoratrici con figli fino a tre anni. Un lavoro che si contrasta con il cambiamento delle politiche e delle pratiche degli attori del pubblico e del privato: quest'anno **Oxfam ha supportato alcune aziende di primo piano come COOP e Sofidel** nell'aumento della consapevolezza del management, dei fornitori e dei lavoratori sul tema, in vista di costruire un contesto che faciliti l'adozione da parte del settore pubblico e privato di politiche volte alla realizzazione delle pari opportunità del proprio personale quali ad esempio misure di conciliazione vita e lavoro, il reclutamento gender neutral, la parità salariale.

Ma lottare per una giustizia di genere ha anche a che fare con il cambiamento degli atteggiamenti e delle opinioni, in particolare su questo tema: nel determinare il destino delle donne pesano ancora molto stereotipi che condizionano la vita delle donne sin dalle prime scelte legate ai percorsi educativi. Per questo Oxfam opera nelle scuole promuovendo la loro adesione alla **Carta sulla Parità di Genere**, uno strumento che ogni istituzione scolastica può adottare per costruire un ambiente veramente inclusivo, e promuove su questo tema anche una attività culturale a tutto tondo, con il sostegno alla pubblicazione, avvenuta a maggio 2023, del libro di favole inclusive "C'è una fiaba anche per te" (ed. Bompiani).

Aderendo alla campagna **"16 giorni di attivismo contro la violenza di genere"**, quest'anno anche Oxfam Italia si è unita alle affiliate della Confederazione per chiedere ai governi di investire in servizi di qualità, sostenere le organizzazioni impegnate nella tutela dei diritti delle donne, elaborare analisi e dati per sviluppare interventi capaci di porre fine alla violenza di genere. Oxfam realizza inoltre attività di ricerca a livello europeo sul tema della violenza di genere in una prospettiva intersezionale, occupandosi della formazione del personale in prima linea nella risposta al fenomeno e per l'identificazione tempestiva e preparata delle persone sopravvissute a violenza di genere nel contesto delle migrazioni forzate.

PROGETTO FOCUS

IRAQ, TERRITORI OCCUPATI PALESTINESI, YEMEN. NASEEJ. COMBATTERE LA VIOLENZA DI GENERE IN AREE DI CONFLITTO

LA SITUAZIONE

La violenza di genere (GBV) include abusi fisici, sessuali, economici o psicologici, minacce, coercizione e negazione di risorse o accesso ai servizi, sia nella vita pubblica che in quella privata. La Convenzione di Istanbul riconosce la violenza contro le donne come una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione nei confronti delle donne.

In tutto il mondo, la violenza sessuale e di genere è ampiamente sotto denunciata a causa del timore di stigmatizzazioni o ritorsioni, della limitata disponibilità di fornitori di servizi fidati, dell'impunità degli autori e della mancanza di consapevolezza. Questa situazione si aggrava in contesti di conflitto e di fragilità. **La regione del Medio Oriente e del Nord Africa (MENA) è stata testimone di conflitti prolungati a quasi tutti i livelli**. Nello specifico in Yemen, Iraq e Territori palestinesi occupati vivono in un contesto di conflitti armati, instabilità politica, occupazione prolungata e oppressione strutturale. Di conseguenza, le comunità colpite soffrono di crisi umanitarie prolungate e sfollamenti che producono povertà e fame, perdita di sicurezza e stabilità, disoccupazione e incapacità di mantenere la propria famiglia. **Le donne e le ragazze di tutti e tre i paesi si trovano ad affrontare circostanze di vita molto difficili, con varie forme di oppressione** aggravate da guerre, conflitti e occupazioni. La violenza si è manifestata in modi nuovi e le sue varie forme si sono intersecate e intensificate. A ciò si aggiungono altre violenze strutturali radicate nei sistemi e nelle tradizioni patriarcali e il rafforzamento strutturale delle disuguaglianze attraverso alcune istituzioni sociali come i media e l'istruzione. **Il lavoro delle donne e delle attiviste femministe è spesso ostacolato**. Questi fattori sono profondamente radicati nelle norme sociali e si manifestano varie forme di violenza di genere e un ambiente ostile nei confronti di coloro che lavorano per affrontare la questione. Il lavoro di advocacy strategica multilivello e multisettoriale è fondamentale per un cambiamento trasformativo delle norme e degli atteggiamenti dannosi. In altre parole, è necessario un approccio olistico alla GBV, che includa tutti i livelli e i settori.



YEMEN - Nahed e le sue sorelle vicino alla barca della loro madre, Fatima. Il loro villaggio è stato distrutto e la donna e le bambine, da sole, si guadagnano da vivere vendendo il pescato.

Photo credit: Pablo Tosco/Oxfam

IL PROGETTO

Negli ultimi 4 anni Naseej: Connecting Voices and Action to End Violence Against Women and Girls in the MENA Region - ha cercato di fornire una risposta regionale a una delle questioni più critiche che incidono sulla realizzazione dell'empowerment delle donne in Medio Oriente e Nord Africa (MENA): la violenza sessuale e di genere (SGBV) in contesti di conflitto e fragilità. Il progetto si è concentrato su tre paesi fragili e colpiti da conflitti: **Yemen (Sana'a, Lahj, Aden e Taiz), Iraq (Diyala e Anbar) e Territori Palestinesi Occupati (Cisgiordania Area C, Gerusalemme Est, Striscia di Gaza)**. Da marzo 2019 a fine febbraio 2023 Oxfam Italia ha lavorato insieme ai partner per contribuire a società più eque dal punto di vista del genere nei tre paesi, per permettere in futuro alle donne e alle ragazze di vivere libere dalla violenza in tutte le sfere della vita, sostenendo la società civile a prevenire e rispondere efficacemente alle SGBV durante i conflitti. Il progetto ha applicato un sistema di sostegno finanziario a terzi, che ha fornito sub-grants a 20 Women Rights Organisations (WROs); il sostegno è avvenuto sia dal punto di vista finanziario che tecnico e di rafforzamento delle capacità con l'obiettivo finale di:

- rafforzare i servizi di supporto e di riferimento e il sistema di segnalazione per le donne e le ragazze sopravvissute alla SGBV;
- trasformare le norme sociali che perpetuano le SGBV;
- rafforzare lo sviluppo e l'attuazione della legislazione nazionale in materia di SGBV.

In questi anni Naseej ha raggiunto più di **20.000 donne e ragazze attraverso campagne di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere**. Per cambiare la narrazione però, anche gli uomini vanno educati, infatti **più di 8.000 uomini e ragazzi sono stati impegnati in conversazioni e sessioni di sensibilizzazione** su SGBV, percezioni negative della comunità e mascolinità. Importanti **ricerche sul tema della violenza di genere in aree di conflitto** si sono svolte sia a livello nazionale che multi-country, per creare una base dati aggiornata su cui continuare a lavorare. **Campagne di advocacy e policy dialogue** per una legge anti-violenza domestica e sulla legge a protezione del benessere dei minori in Iraq e sulla violenza di genere nei Territori occupati palestinesi e in Yemen hanno permesso di avviare il dialogo a livello governativo sul tema. 5 referral system sono stati aggiornati e arricchiti. Il progetto ha anche permesso di creare **una nuova linea telefonica, la prima nel suo genere in Palestina**, per ricevere denunce da parte di donne e ragazze con bisogni speciali e disabilità che hanno subito violenza di genere.

Nel complesso sono state circa 270 le attività organizzate e 57.000 le persone coinvolte. Il progetto Naseej è terminato, ma non il suo messaggio e i suoi obiettivi. Oxfam insieme ai propri partner continuerà a lottare per garantire che le donne vivano senza paura, violenza e mancanza di sicurezza.

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

ENTE FINANZIATORE

UNIONE EUROPEA

PARTNER

AFFILIATE COINVOLTE: OXFAM GRAN BRETAGNA, OXFAM NOVIB AND THE OXFAM INTERNATIONAL MENA REGIONAL PLATFORM.

CO-APPLICANTS: GENDER DEVELOPMENT RESEARCH AND STUDIES CENTER - GDRSC– IWS

PARTNER: KAFA, MENENGAGE ALLIANCE.

DURATA

DAL 3.2019 AL 2.2023

"Il motivo che mi ha spinto a partecipare alle sessioni è che volevo proteggere le donne e le ragazze che subiscono violenza. Sappiamo tutti che la violenza di genere prende diverse forme, quindi ho voluto partecipare alle sessioni per essere parte della soluzione. La violenza di genere è un problema serio per la comunità che tutti noi dobbiamo combattere".

MAZYUNA HAMMAD, partecipante Palestinese

PROGETTO FOCUS

CASE STUDY
L'ESPERIENZA DI NASEEJ NEI TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

"Ho vissuto a pieno il progetto e ho avuto una trasformazione personale, un cambiamento di mentalità. Mi sento bene, perché sono sicur* che abbiamo fatto qualcosa di buono".

- B., STUDENTE ALLA UNIVERSITÀ DI BETLEMME

B. e H. sono studenti laureati in servizi sociali all'Università di Betlemme. Nell'ambito della loro carriera universitaria, insieme ad altri 3 studenti altamente motivati, hanno partecipato a uno stage presso Qader, prendendo parte nelle attività dell'organizzazione.

Per B. e H. questa è stata la prima opportunità di lavorare con una ONG: hanno partecipato a un'iniziativa all'interno del progetto Naseej chiamata "Iradah", Will: sono stati formati sulla terminologia relativa alla disabilità, alle diverse forme di violenza, e in particolare alla violenza sulle donne con disabilità.

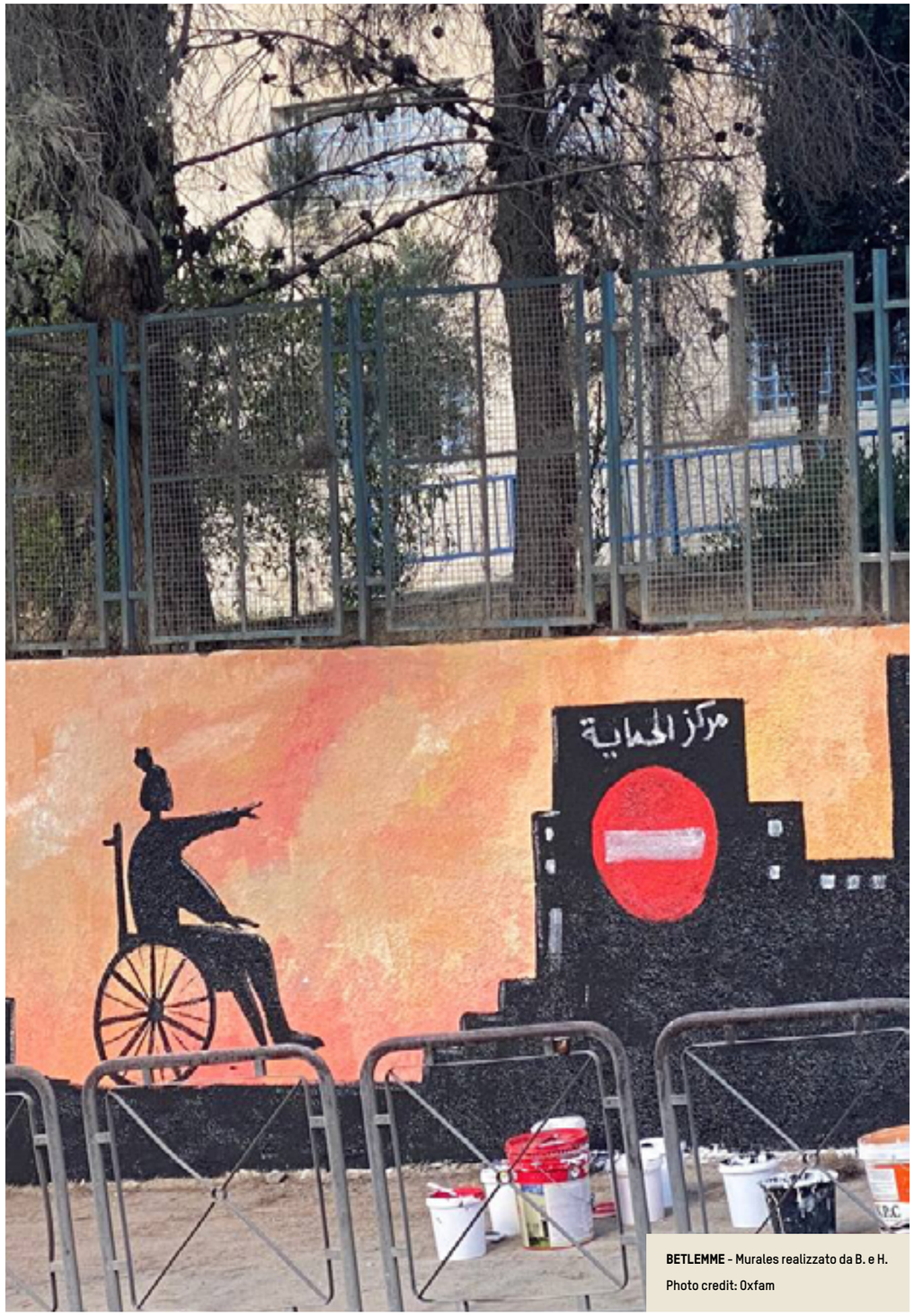
Hanno quindi cercato di rispondere alla domanda: c'è qualcuno che sostiene le donne con disabilità che affrontano la violenza? Su questa domanda hanno costruito una campagna di sensibilizzazione. Hanno dapprima fatto una ricerca sulle leggi e i regolamenti, e hanno scoperto che la legge dice che una donna con disabilità non può essere accolta in un rifugio protetto. Così, il gruppo ha deciso di incentrare la campagna su questo tema: ha selezionato un gruppo di donne (di cui facevano parte studentesse, donne con disabilità, donne con parenti con disabilità) e le ha formate su disabilità e violenza di genere.

Dopo la formazione B., H. e il loro gruppo hanno definito gli elementi della campagna: avrebbero realizzato un dipinto murale sulla strada principale di Betlemme raffigurante una donna con disabilità e un cartello di divieto di accesso ai rifugi protetti. B e H sono entrati in contatto con temi a loro sconosciuti e, come ci hanno raccontato, si sono sentiti subito molto coinvolti. Non hanno solo ampliato le proprie conoscenze, ma hanno sentito di essere andati incontro a una trasformazione personale e a un cambiamento di mentalità. Sentono che questo progetto rappresenta un seme pronto a sbocciare anche per l'intera comunità. Per il futuro, B e H credono che quanto appreso e trasmesso dal progetto rimarrà sia nella città sia nelle loro vite. Continueranno a farsi propulsori dei diritti delle donne.

Qader offre un numero verde dedicate alle donne sopravvissute alle violenze, oltre a garantire assistenza legale e psicosociale a donne e ragazze con disabilità. Il servizio include un numero Whatsapp a cui inviare video, chiamate, messaggi audio, in modo da essere più inclusivi possibile rispetto al mezzo di comunicazione.

La linea ha un operatore attivo dalle 8 del mattino alle 3 del pomeriggio, ogni giorno, ma le persone possono contattare anche in altri orari. Gli operatori e i volontari ricevono una formazione specifica, e vi sono traduttori nella lingua dei segni.

Molte donne con disabilità inizialmente hanno manifestato vergogna e incertezza su cosa potessero dire o condividere. Molte erano madri, in cerca di aiuto per i figli con disabilità. Una madre ha chiamato per suo figlio con disabilità intellettiva moderata, colpito fisicamente dal marito che non ne accettava la condizione. Qadar ha sostenuto la famiglia, in modo che fosse possibile comprendere le disabilità del figlio e accettarla. Un'altra madre ha chiamato per i due figli, un bambino e una bambina, entrambi sordi, e vittime di cyberbullismo da parte di persone della loro comunità. Qader li aiutati a denunciare il fatto alla polizia.



BETLEMME - Murales realizzato da B. e H.
Photo credit: Oxfam

PROGETTO FOCUS

ITALIA. SPAGNA. GRECIA. FREE ALL - SERVIZI INCLUSIVI PER TUTTE LE PERSONE LGBTQI+

LA SITUAZIONE

In Europa le persone giovani LGBTIQ sono particolarmente vulnerabili, in quanto esposte a discriminazioni, vittimizzazione, stigmatizzazione e abusi fin dalla prima adolescenza; incontrano difficoltà nel processo di «coming out» (dichiarazione pubblica del proprio orientamento sessuale o della propria identità di genere) in famiglia e nella comunità di appartenenza, una comprensione limitata delle loro problematiche LGBTI+ da parte dei prestatori di servizi professionali e della società in generale, e sfide sul piano della salute mentale, fisica e sessuale.

L'Italia si trova nelle ultime posizioni in Europa per la tutela dei diritti di lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali. È il verdetto della Rainbow Map tracciata nel maggio 2023 da Ilga, l'associazione internazionale a supporto di queste persone. Il punteggio di 24,76% colloca 34esimo il nostro paese fra gli Stati del Continente e 22esimi nell'Unione Europea.



REGNO UNITO - Regno Unito. Attivisti di Oxfam al Pride di Oxford.
Photo credit: Zara Canfield / Oxfam

IL PROGETTO

Riconoscendo le crescenti sfide affrontate dalle persone LGBTQI+ esposte a forme di violenza di genere durante la pandemia di Covid-19 e in linea con la strategia dell'Unione Europea per l'uguaglianza LGBTQI+ 2020-2025 e per lo scambio di buone pratiche in materia di protezione legale e sostegno contro qualsiasi discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e di genere, il **Progetto FreeAll mira a migliorare la risposta di protezione dei servizi sociali, legali, sanitari e giudiziari perché siano inclusivi e attenti ai bisogni delle persone LGBTQI+ sopravvissute a forme di violenza di genere in Italia, Spagna e Grecia**.

Basandosi su una collaborazione a lungo termine e sui risultati raggiunti nella prevenzione e risposta alla violenza di genere nei paesi target, le associazioni ed organizzazioni che cooperano sul progetto FreeAll riconoscono le lacune dei sistemi di protezione nella tutela delle persone LGBTQI+ sopravvissute o a rischio di violenza, condizioni che sono state esacerbate dalla pandemia. **Il progetto si propone di lavorare soprattutto sulle esigenze dei/delle giovani LGBTQI+ e dei migranti e dei rifugiati LGBTQI+** che sono stati particolarmente colpiti da forme di discriminazione, abuso e violenza a causa dell'isolamento e delle restrizioni alla mobilità durante la pandemia. Questi divari rischiano di riprodurre ulteriormente il modello di esclusione sociale già sperimentato dalle persone LGBTQI+ in molti contesti europei. Le organizzazioni coinvolte dall'azione intendono lavorare insieme per rafforzare i servizi legali, sanitari, sociali e giudiziari per identificare e supportare in maniera tempestiva le persone LGBTQI+ sopravvissute a violenza di genere.

A tal fine, il progetto FreeAll si pone come obiettivi quelli di:

- **aumentare la consapevolezza del personale in prima linea** e degli/delle insegnanti/educatori/educatrici sulla protezione e sicurezza delle persone e giovani LGBTQI+ fornendo formazione sensibile al genere, apprendimento reciproco e opportunità di sviluppo delle capacità. La formazione sarà rivolta ai servizi sociali, sanitari e legali ed un'altra sarà dedicata al corpo docente. I/le professionisti/e applicheranno le loro nuove competenze acquisite all'interno di laboratori di sensibilizzazione e attività dirette di gestione di casi su anti-discriminazione e tutela per i/le giovani, migranti, rifugiati LGBTQI+
- **sensibilizzare e formare sui diritti e sui servizi** di protezione presenti sui diversi territori le persone LGBTQI* e la comunità estesa per azioni di referral
- **promuovere raccomandazioni politiche**, buone pratiche dei servizi di tutela affinché siano più inclusivi; raccomandazione e risultati ottenuti saranno divulgati a livello nazionale in Italia, Spagna e Grecia con l'identificazione di un modello di intervento su larga scala a livello europeo.

Nel primo anno di attività, 60 persone hanno ricevuto formazione, di cui 15 assistenti sociali, 17 personale sociosanitario, 10 consulenti legali, 10 personale del privato sociale. Le persone raggiunte dal progetto nel suo complesso, attraverso iniziative di formazione e informazione, sono state oltre 1.400, e 40 persone solo in Italia, in rappresentanza di circa 20 associazioni LGBTQI+ hanno preso parte ai networking meeting.



REGNO UNITO - Drew, membro di Oxfam, al Pride di Oxford.
Photo credit: Zara Canfield/Oxfam

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

ENTE FINANZIATORE
COMMISSIONE EUROPEA PROGRAMMA: CITIZENS, EQUALITY, RIGHTS AND VALUES

PARTNER
1. FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI (IT)
2. ALICE COOPERATIVA (IT)
3. KMOP (GRE)
4. COLOUR YOUTH (GRE)
5. UNIVERSIDAD DE JAÉN (SPA)
6. ASEIS (SPA)

DURATA
DAL 1.02.2022 AL 31.01.2024

3.11 IL PROGRAMMA RISPOSTA ALLE EMERGENZE, PREVENZIONE E RESILIENZA

Oxfam Italia contribuisce a garantire la salute pubblica alle comunità colpite da disastri naturali o vittime di conflitto attraverso l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico sanitari, assicura l'accesso al cibo e mezzi di sussistenza, all'assistenza legale e ad altri servizi di protezione, implementa misure di prevenzione dei rischi ambientali e a futuri shock e tutela delle persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità dovute a crisi umanitarie (naturali o provocate dall'uomo). Rafforza le capacità delle comunità locali per renderle più resilienti al fine di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e delle crisi protratte nel tempo.

Nel 2022-23, sono stati **9 i progetti** di questo programma (tutti riconducibili a Oxfam Italia) che hanno consentito a Oxfam Italia di lavorare direttamente, all'estero, con **601.118 persone**, delle quali 72.000 circa sono riconducibili alla categoria 1 delle crisi umanitarie e circa 359.000 non connesse alle 3 principali categorie di riferimento di Oxfam, secondo quanto riportato nel grafico sottostante.

72.000

CATEGORIA 1

359.000

CATEGORIE 2 E 3

GRAFICO 14 - Persone con cui abbiamo lavorato suddivise per categorie di crisi umanitarie, in valore assoluto

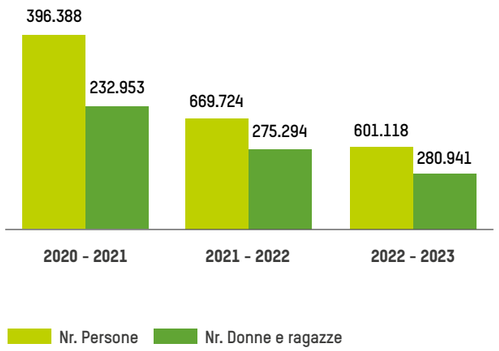


GRAFICO 15 - Confronto annuale del programma Risposta alle emergenze, prevenzione e resilienza, in valore assoluto

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 20-21, 21-22, 22-23 rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Le **donne e le ragazze** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **280.941**. I **giovani** con i quali abbiamo lavorato sono stati **176.944**. Le **persone con disabilità** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **27.457**. I **partner** con cui abbiamo collaborato sono stati **14**. I principali paesi nei quali il programma Salvare vite è stato realizzato sono Malawi, Mozambico, Madagascar, Isole Comore, Siria, Territori Occupati Palestinesi. In Italia, Madagascar, Isole Comore, Malawi e Siria sono state realizzate azioni di influenza. Oxfam Italia Intercultura non ha operato nell'azione umanitaria.

Rispetto al 2021-22, come si deduce dal grafico riportato a sinistra, il programma Azione umanitaria ha diminuito del 10% il numero delle persone con cui ha lavorato. Il numero delle donne e ragazze, invece, è aumentato del 2%. Tali variazioni sono riconducibili alle strategie di risposte alle crisi umanitarie di Oxfam in Malawi, Mozambico, nella Striscia di Gaza in Palestina e in Siria. Nel 2021-22, i partner di questo programma erano 9. Il numero dei partner è dunque aumentato di 5 unità.

IL PERCHÉ DELL'INTERVENTO

I disastri causati dalla crisi climatica sono la causa principale dell'alto numero di sfollati interni e fenomeni migratori – costringendo milioni di persone a fuggire per cercare rifugio all'interno ed oltre i confini del proprio paese. Molti paesi poveri stanno già sperimentando condizioni climatiche estreme, e mancano delle risorse per adattarsi all'impatto del cambiamento climatico – ad esempio stazioni per monitoraggio meteo, o barriere frangiflutti. Le persone che vivono in estrema povertà sono anche più vulnerabili perché dipendono dalle piogge per coltivare i propri campi, vivono in abitazioni fragili, in zone esposte, e non possono permettersi un'assicurazione per far fronte ai danni. **Con l'aumentare della frequenza e dell'intensità degli eventi climatici estremi, la capacità di queste persone di far fronte a queste emergenze diminuisce sempre di più**. Ogni crisi le trascina sempre più giù nella spirale della povertà e della fame, allontanandoli dalle proprie terre e trasformandoli in sfollati all'interno del loro stesso paese o a farli addirittura intraprendere viaggi più lunghi alla ricerca di protezione. Anche i conflitti spingono intere famiglie e comunità nei villaggi e paesi confinanti aumentando la pressione su servizi essenziali già spesso inesistenti o carenti. Un trend purtroppo destinato a crescere. Nel 2010 gli sfollati a livello globale erano 41 milioni: a metà del 2021, le persone costrette a fuggire dal proprio paese o a cercare riparo al suo interno a causa di guerre o conseguenze dei cambiamenti climatici ammontavano a più di 84 milioni. **La Global Humanitarian Overview stima che 339 milioni di persone avranno bisogno di assistenza umanitaria nel 2023, 65 milioni di persone in più rispetto alla stima del 2022**.

IL LAVORO DI OXFAM ITALIA

Oxfam è leader mondiale nel garantire acqua e servizi igienico-sanitari, indispensabili per prevenire la diffusione di malattie in contesti come i campi profughi o per sfollati o laddove le risorse sono scarse..

L'approccio adottato è inclusivo, e la difesa e la promozione dei diritti delle donne è centrale in ogni fase delle attività. La risposta di Oxfam non si concentra unicamente nel provvedere ai bisogni essenziali nell'immediato, ma prosegue con progetti di sviluppo a lungo termine incentrati sulla lotta alle disuguaglianze, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili. Oxfam Italia risponde alle crisi umanitarie prevalentemente in crisi protratte (Siria, Territori Occupati Palestinesi, Etiopia), ma anche, laddove necessario, in occasione di emergenze e disastri.

QUESTI I PRINCIPALI AMBITI DEL PROGRAMMA DI AIUTO NELLE EMERGENZE UMANITARIE DI OXFAM ITALIA:

ACQUA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

In situazioni di emergenza o crisi protratta la diffusione di malattie legate all'acqua sporca o contaminata è una delle minacce più gravi per la vita delle persone, in particolare donne e bambine/i. Oxfam dà accesso ad acqua pulita e distribuisce kit igienico-sanitari, che contengono tutto il necessario per l'igiene personale. Si occupa della riabilitazione dei sistemi idrici e dell'installazione di cisterne e riparazione dei pozzi. Lavora per favorire corretta gestione dei rifiuti in modo da proteggere la salute e l'ambiente. Svolge inoltre attività di sensibilizzazione per un utilizzo corretto delle risorse idriche e per la promozione delle buone pratiche d'igiene, oltre alla formazione del personale delle autorità locali competenti per la gestione delle infrastrutture riabilitate.

Il 30 settembre 2022 si è concluso in **Siria** il progetto **"WASH and Emergency Food Security Response in Aleppo e Deir er-Zor"**, guidato da Oxfam Italia e finanziato da ECHO. L'intervento di Oxfam ha raggiunto 55.692 persone, di cui il 54% donne, tra i più vulnerabili delle comunità di Deir-ez-Zor e Aleppo. Si è concentrato in cinque comunità, e specificatamente ha affrontato i problemi di coloro che sono ritornati nelle proprie case (returnees), dopo esserne stati allontanati durante la fase più acuta del conflitto, che ancora oggi colpisce il paese. aiutati a sviluppare strategie positive di sopravvivenza, a migliorare la propria alimentazione e ridurre il rischio di malattie legate all'uso di acqua sporca o contaminata. Considerando gli enormi bisogni identificati, dal 1 luglio 2022 è stato avviato un nuovo progetto della durata di due anni, che propone di ampliare le zone di intervento nella **provincia di Deir ez Zor e altre province quali Idleb**. Il progetto propone attività in ambito WASH (acqua e igiene), distribuzione di denaro alle famiglie che vivono in condizione di estrema vulnerabilità per coprire i bisogni essenziali/prioritari, anche il cibo (attraverso multi-purpose cash transfer, trasferimento di denaro per acquistare beni di prima necessità) e la riabilitazione dei forni per il pane (alimento di base nella dieta locale), dal momento che da una produzione di 30 tonnellate si era passati a interrompere la produzione, a causa del conflitto. Da febbraio 2023, il progetto è stato ulteriormente ampliato per includere la risposta al terremoto nei **Governatorati di Aleppo, Hama e Latakia**, con interventi di prima emergenza WASH e assistenza in denaro. (Si veda a questo proposito il progetto Focus di riferimento)

A marzo 2023, si è concluso il progetto: **"Intervento integrato di WASH e Protezione per migliorare la**

resilienza delle comunità più vulnerabili colpite dalla crisi protratta e dalla pandemia di Covid 19 a Gaza" finanziato da AICS, che sullo sfondo della crisi umanitaria e prolungata a Gaza, esacerbata dal COVID-19 e dalla recente escalation militare, ha migliorato l'accesso delle comunità vulnerabili a servizi WASH di qualità in 7 centri di assistenza sanitaria e a servizi di protezione affidabili

Oxfam insieme a due partner locali, la Palestinian Environmental Friends (PEF) e AISHA ha raggiunto **330.252 individui che vivono nei governatorati di Gaza, della zona centrale e di Khan Younis**.

A febbraio 2023 è stato approvato il progetto **"Risposta di emergenza inclusiva WASH per i rifugiati sud sudanesi e le comunità ospitanti più vulnerabili a Gambella, Etiopia"** finanziato da AICS, con inizio delle attività programmato per il primo maggio 2023. L'iniziativa proposta è rivolta al miglioramento dei servizi WASH, in funzione anche della loro sostenibilità, per aumentare la resilienza della popolazione rifugiata sud sudanese accolta nei campi e delle comunità locali ospitanti, a Gambella. L'intervento intende contribuire a garantire un migliorato accesso all'acqua (in termini di quantità e qualità), a servizi igienico sanitari adeguati e inclusivi nonché al miglioramento degli standard igienici per rispondere alle necessità di base della popolazione che vive in situazione di estrema vulnerabilità, con attenzione alla parità di genere e protezione. Il progetto raggiungerà 300.834 individui della comunità rifugiata Sud Sudanese e 20.000 individui della comunità ospitante.

CIBO E FONTI DI REDDITO

Al momento di pianificare un intervento umanitario, Oxfam pone le basi per uno **sviluppo futuro che garantisca accesso al cibo e al reddito**. La strategia prevede la piena collaborazione con le strutture e i mercati, per assicurare la riattivazione dell'economia locale, e quindi un recupero più duraturo. In particolare, le attività portate avanti da Oxfam Italia includono la distribuzione di multi-purpose cash (distribuzione di denaro contante per far fronte alle necessità più immediate, in modo dignitoso e garantendo la libertà di scelta).

PROTECTION

Garantire protezione alle comunità è al centro dell'azione umanitaria. Protezione da coercizioni e violenza, anche per evitare che persone in stato di bisogno siano private dell'aiuto di cui necessitano. Oxfam lavora con le istituzioni e le autorità e **si adopera molto concretamente per creare un ambiente sicuro che protegga le persone più vulnerabili** di fronte alle minacce che comunemente possono arrivare durante una situazione di emergenza, riducendo l'esposizione ai rischi ed assicurando il benessere e la dignità anche in situazioni di crisi. Oxfam assicura tutto questo con misure standard per la sicurezza quando interviene in determinati settori, quali ad esempio locali docce e bagni separati per genere, kit igienico sanitari differenziati, fontanelle posizionate in luoghi facilmente accessibili e sicuri o attraverso programmi dedicati come quelli per assicurare assistenza legale, psicologica e sostegno finanziario a vittime di abusi.

PREVENZIONE DEI DISASTRI E RESILIENZA URBANA

Oxfam lavora a fianco delle comunità perché possano sviluppare la resilienza e proteggersi da shock futuri, soprattutto in ambito urbano. Per resilienza, Oxfam non intende solo la capacità di anticipare e gestire il rischio e/o le conseguenze dei disastri, ma anche garantire che le persone povere ed emarginate possano realizzare i propri diritti e migliorare il proprio benessere nonostante shock, stress e incertezza. Pianificare e attuare il lavoro in modo che donne e uomini possano realizzare i diritti umani è essenziale nell'approccio di Oxfam alla resilienza, che tiene conto delle differenze di genere, dal momento che donne e uomini sono vulnerabili in modi diversi e hanno capacità diverse di rispondere agli shock. A questo proposito, prosegue il programma **SEA. Costruire la resilienza climatica nell'Africa Sudorientale, realizzato in collaborazione con United Nations Human Settlements Programme (UN-Habitat), interviene in Madagascar, Malawi, Mozambico e Isole Comore**, e vuole sviluppare le capacità e stabilire le condizioni per l'adattamento agli effetti negativi dei cambiamenti climatici nelle città più vulnerabili di questi paesi, oltre a promuovere la condivisione di esperienze tra paesi per quanto riguarda l'adattamento ai rischi legati al clima e diffondere le lezioni apprese per costruire progressivamente la resilienza climatica urbana nell'Africa sudorientale.



ETIOPIA - Etiopia. Lo staff di Oxfam controlla le autobotti che hanno portato acqua nel campo di Nguenyyiel, a Gambella.

Photo credit: Kidane Badeg/Oxfam

ADVOCACY

Oxfam è uno dei principali attori del settore umanitario (in particolare in ambito Water and Sanitation) e dello sviluppo sul piano globale. Anche a seguito di questo **negli anni ha acquisito una capacità di ricerca, analisi e proposta politica rispetto alle politiche di aiuto umanitario e di sviluppo, svolgendo un lavoro di analisi e advocacy** con particolare attenzione alle cause sistemiche che scatenano o hanno un ruolo nelle crisi umanitarie: guerre, catastrofi provocate da crisi ambientali e climatiche, fenomeni di povertà o disuguaglianza estrema. In alcuni specifiche aree del mondo – in particolare Medio Oriente, Corno d'Africa - il ruolo dell'Italia come attore in grado di intervenire bilateralmente o nel quadro di consessi più ampi attraverso l'azione multilaterale (sistema ONU, Unione Europea, G7/G20, OCSE, etc.) offre la possibilità ad Oxfam Italia, anche in sinergia con altri attori della società civile, di effettuare un **lavoro di incidenza politica** al fine di aumentare l'impatto positivo del nostro paese nella risoluzione delle crisi.

Parte del programma è orientato anche a stimolare un ruolo maggiore dell'Italia su alcuni filoni di policy "sistemica": l'investimento italiano in strumenti di finanza per lo sviluppo, il monitoraggio sulla quantità e qualità dell'**Aiuto Pubblico allo Sviluppo**, e la politica di gestione delle frontiere tra Europa e Mediterraneo per quanto riguarda il tema migratorio. Il programma ha l'obiettivo pluriennale di stimolare l'adozione da parte del nostro paese (anche di concerto con i partner EU e internazionali) di politiche e interventi efficaci per investire nello sviluppo dei paesi più vulnerabili ed economicamente meno avanzati e proteggere le persone più fragili da impatti di conflitti e calamità che avvengono a livello internazionale. Ogni anno fiscale, questo obiettivo viene declinato in sub-obiettivi che riguardano paesi specifici prevalentemente nell'ambito dei paesi prioritari per la cooperazione italiana o nell'area di maggior influenza internazionale dell'Italia – Medio Oriente e Corno d'Africa, ma che possono riguardare anche aree di crisi che improvvisamente emergono sul piano internazionale a seguito di conflitti e calamità. Quest'anno il policy advisor sulle crisi umanitarie di Oxfam Italia ha collaborato, tramite distacco in loco, nello strutturare la **componente di advocacy relativa alla risposta in Ucraina** di tutta la confederazione. Inoltre Oxfam Italia ha avuto un ruolo chiave nel coordinare l'advocacy su questi temi promossa dall'Associazione ONG Italiane e nell'animare la **Campagna 070**, una iniziativa che vede partecipi numerosi soggetti della società civile italiana e sostenuta da Forum III Settore, ASVIS e Caritas, volta a chiedere al nostro paese di investire lo 0,7% del PIL in aiuto pubblico allo sviluppo, invertendo il trend che ha registrato, negli ultimi anni, una riduzione costante e che ci ha portato a mancare definitivamente l'obiettivo intermedio dello 0,30% di APS, previsto dall'Agenda 2030. La campagna 070 è sostenuta da un progetto di educazione alla cittadinanza **"Generazione Cooperazione"** che ha reso possibile attività di advocacy unitaria delle principali reti di ONG sulla legge di bilancio approvata alla fine del 2022 e la formazione in molti territori italiani di giovani leader che organizzeranno, nel corso del 2023-2024, iniziative di mobilitazione sul tema.

Oxfam Italia, quale membro della Confederazione internazionale Oxfam, contribuisce ogni anno con una quota del proprio bilancio alla Confederazione. Questo contributo concorre all'operatività del Global Humanitarian Team (GHT) di Oxfam International. Il Global Humanitarian Team permette di intervenire tempestivamente, entro 48 ore, in tutti i contesti di crisi, garantendo supporto e sostegno nella risposta umanitaria della Confederazione. Si avvale di esperti provenienti da numerosi paesi e di capacità logistiche e di mezzi disponibili nei magazzini di Oxfam nel mondo, primo fra tutti quello di Bicester, in Gran Bretagna.

PROGETTO FOCUS

RISPOSTA ALLA CRISI IN UCRAINA

LA SITUAZIONE

24 febbraio 2022 – 24 febbraio 2023: un anno di guerra ha avuto un impatto devastante sull'Ucraina. Milioni di civili sono ancora intrappolati in aree devastate dal conflitto e 14 milioni di persone, un terzo di tutti gli ucraini, sono senza casa. 8 milioni di persone sono fuggite in altri paesi europei. Quasi sei milioni di persone sono sfollate all'interno dell'Ucraina, la maggior parte delle quali da più di sei mesi.

Si trovano in una situazione finanziaria precaria poiché i loro risparmi si stanno esaurendo. Quelli che ancora risiedono nei centri collettivi sono tra i più vulnerabili. Le donne, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità sono i più colpiti. Così come i gruppi emarginati, tra cui LGBTQI+, persone provenienti da paesi terzi e rom, che possono subire discriminazioni o avere difficoltà ad accedere a un alloggio, al cibo e all'assistenza sanitaria.

Mentre c'è stato un immenso sostegno ai rifugiati in fuga dall'Ucraina, spesso da parte di volontari e comunità a livello di base, ci sono preoccupazioni che passando dalla fase di emergenza a una guerra prolungata, mentre l'Europa affronta l'inflazione e l'aumento del costo del carburante –, ci sia bisogno di una risposta più sostenibile. L'Ucraina e la Russia sono i primi paesi produttori di grano per il mercato globale ei prezzi dei generi alimentari, già elevati, sono ulteriormente aumentati a causa della guerra. I paesi in cui milioni di persone soffrono già la fame, come l'Eritrea, la Somalia e lo Yemen, fanno molto affidamento su queste importazioni di grano. **La guerra ha aggravato la crisi alimentare, rendendo il cibo fuori dalla portata di milioni di persone**.

IL LAVORO DI OXFAM

Grazie alla generosità di migliaia di sostenitori, istituzioni, aziende, **Oxfam ha potuto aiutare circa 800.000 persone con aiuti umanitari solo tra marzo e dicembre 2022**. Lavorando con partner in **Ucraina, Polonia, Moldavia e Romania**, ha potuto garantire acqua pulita e servizi igienici, igiene kit, cibo, denaro, alloggio, supporto psicologico e assistenza legale alle persone in fuga dalla violenza. Attraverso i partner locali, si è concentrata in particolare sul garantire che le comunità vulnerabili o emarginate – come le persone LGBTQI+, le donne, i cittadini di paesi terzi, le persone con disabilità e i rom – abbiano accesso a protezione e sostegno per soddisfare i loro bisogni primari. Ha **fornito supporto tecnico, competenze e finanziamenti a 29 organizzazioni partner**, che lavorano direttamente con gli sfollati e le comunità che li ospitano, aiutando queste organizzazioni ad espandere le proprie capacità e il proprio impatto, in linea con l'impegno a contribuire a una forte società civile nei paesi in cui lavora. **Nel nostro paese**, la gestione del flusso migratorio proveniente dall'Ucraina ha richiesto l'adozione di una modalità di accoglienza diversa dal passato, poiché la Direttiva di protezione temporanea ha permesso a tutti coloro in fuga dal conflitto russo-ucraino l'accesso a un permesso di soggiorno rinnovabile fino a tre anni, con possibilità per i titolari di accedere al mercato del lavoro, alla scuola e ai sistemi di welfare dei paesi ospitanti. Questo ha reso necessario incrementare da subito e in modo consistente l'informativa e l'orientamento ai servizi sul territorio a beneficio delle persone in fuga– soprattutto donne di ogni età e minori. **Oxfam Italia ha aumentato in modo significativo le attività di orientamento comunitario del programma di inclusione sociale in Italia**, in particolare nelle aree che ospitano la comunità ucraina più numerosa, e principalmente in Toscana e Lazio, attraverso:



ROMA – Roma. Intervista a una rifugiata ucraina, sostenuta attraverso il programma dei Team mobili.

Photo credit: Francesco Alesi/Oxfam

· attivazione nelle principali città insieme ad organizzazioni partner (Focus-Casa dei Diritti Sociali, Co&SO Firenze) di team mobili dedicati all'orientamento e informativa ai servizi. **Team Mobili composti da un operatore legale, un Community Facilitator e un Protection officer** che si muovono nel territorio cittadino e regionale in stretta connessione con gli enti locali, le Prefetture, gli enti gestori dell'accoglienza e i servizi sanitari, per far fronte alla difficoltà di localizzare e raggiungere le persone arrivate e accolte autonomamente, tutelarle e accompagnarle secondo le necessità individuali. I servizi offerti dal team mobile comprendono il supporto legale, la mediazione linguistico-culturale, l'orientamento ai servizi pubblici e assistenza, con un focus particolare sull'accesso ai servizi sanitari, supporto psicologico, tutela delle donne e bambini e identificazione di possibili abusi o violenze di genere per la loro presa in carico;

· **attivazione di una linea telefonica dedicata** e operativa 24h da promuovere in ciascuna regione per fornire informazioni e mettere in connessione le persone;

· **integrazione dei servizi forniti dal team mobile con i servizi offerti nei Community Center**, in particolare assistenza per l'inserimento scolastico, supporto legale per il ricongiungimento famigliare, attività ricreative ed educative per i minori, corsi di italiano.

Grazie al programma, hanno trovato supporto e aiuto 1.302 persone. In parallelo Oxfam ha condotto un'intensa azione di advocacy sull'accoglienza e sull' inclusione a livello istituzionale, per ottenere che l'attuale situazione di crisi e di conflitto in Ucraina porti l'Italia e l'UE a rafforzare i propri standard di accoglienza sia per queste persone sia per tutti coloro che fuggono, da qualunque paese ed emergenza.

"Stiamo sostenendo gli sfollati interni e la popolazione colpita con la fornitura di assistenza legale, assistenza sociale, assistenza psicologica. Inoltre, supportiamo i centri collettivi nella gestione e con piccoli lavori di ristrutturazione. Abbiamo una grande componente di sensibilizzazione della comunità. Ci sono molte sfide che non sono solo economiche, sono anche a livello di protezione; tutte sono causate dal conflitto. Abbiamo iniziato la nostra collaborazione con Oxfam nel mese di ottobre 2022 e le attività sono iniziate nel mese di novembre. Siamo grati per questo supporto, che consente alla nostra organizzazione di fornire un'assistenza complessa alle persone. Sono davvero impressionata dalla flessibilità di Oxfam e dalla disponibilità a sostenere e ad essere davvero un partner, non un donatore, ma un partner. Ricevo molti consigli di esperti, su questioni di protezione, su come pianificare le attività, su come essere flessibili e su come adattarci e adattare le attività alla situazione. Penso che ciò che Oxfam può guadagnare sia forse una migliore comprensione della situazione. E forse alcune pratiche di lavoro perché abbiamo anche noi esperienza, ed è diversa, ogni paese è unico, ogni situazione è unica e forse alcuni dei nostri approcci al lavoro saranno utili anche per Oxfam."

TATIANA KUTAS, Project Manager per The Tenth of April*

*un partner che lavora con Oxfam in Ucraina fornendo supporto psicosociale e protezione. Dall'inizio dell'escalation nel febbraio 2022, TTA ha aumentato il proprio personale da 50 a 300 persone. La missione di TTA è garantire l'accesso ai diritti a chi ne ha bisogno e far rispettare leggi e obblighi internazionali. TTA sostiene gli sfollati interni in Ucraina assistendo con le evacuazioni, aiutando le persone con l'alloggio e prestando aiuto con documenti legali e registrazioni, nonché sostegno psicosociale e denaro sovvenzioni a persone la cui incolumità è a rischio.

PROGETTO FOCUS

RISPOSTA UMANITARIA ALLE COMUNITÀ COLPITE DAL TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA

LA SITUAZIONE

È di più di 56.000 morti e oltre 118.000 feriti il bilancio del terribile terremoto che il 6 febbraio 2023 ha colpito la Turchia e la Siria. In Turchia, paese dell'epicentro, il sisma ha riguardato un abitante su sei, più di 13 milioni di persone. I feriti nel paese sono oltre 107.000, e gli sfollati 3 milioni; circa 1,6 milioni di persone hanno trovato riparo in insediamenti informali, con condizioni di vita precarie e un limitato accesso ai servizi.

Nel nord della Siria le vittime sono quasi 6.000 e 11.000 feriti, e gli sfollati superano gli 86.000. Gli edifici distrutti o severamente danneggiati sono più di 305.000 nei due paesi (298.000 solo in Turchia), e molti altri devono essere abbattuti, perché non più sicuri. In Siria, il terremoto ha contribuito ad aggravare le condizioni della popolazione, già provata da 12 anni di conflitto; altrettanto grave è la situazione dei profughi siriani in Turchia, che già sperimentano condizioni di vita molto difficili, spesso accampati nelle periferie delle città interessate dal sisma.

IL LAVORO DI OXFAM

Oxfam si è posta l'obiettivo di aiutare circa un milione di persone nei due paesi colpiti per i prossimi tre anni. Lo staff già presente in Turchia, insieme ai partner, i volontari e gli operatori giunti da altri paesi, ha lavorato incessantemente fin dal primo giorno per raccogliere e organizzare la distribuzione di aiuti. La prima fase della risposta è durata 6 mesi, durante i quali ci si è concentrati sulla fornitura di acqua pulita, servizi igienico-sanitari, e fornitura di kit di emergenza per beni di prima necessità (come il cibo) e tutela delle persone più fragili. L'intervento in Turchia riguarda e riguarderà 4 delle 10 provincie colpite: Gaziantep, Hatay (Antiochia), Kahramanmaras e Sanliurfa. A Gazantiep, una città di due milioni di abitanti, Oxfam ha stabilito il proprio quartier generale per coordinare la risposta nel paese. **Oxfam in Turchia fa parte di un gruppo di 27 ONG**, ed è di concerto con queste, con i partner, con le istituzioni e la piattaforma che, fin dalle prime ore, ci si è mossi per valutare i danni e pianificare il tipo di intervento più appropriato. Le relazioni con i partner locali rappresentano una importante opportunità di lavorare nella progettazione e nell'attuazione delle attività e di mantenere un forte coordinamento con le comunità e le municipalità, garantendo partecipazione, inclusione e sostenibilità ai programmi. In una prima fase, sono state condivise importanti informazioni sulla viabilità, sullo stato delle evacuazioni, sui punti di distribuzione degli aiuti, comunicando ai soccorritori le situazioni più bisognose. **Oxfam in Turchia** (Oxfam KEDV) lavora a stretto contatto con una rete di 78 cooperative di donne attive nel sostenere l'emancipazione sociale ed economica delle rispettive comunità. Queste cooperative sono state coinvolte immediatamente, e hanno contribuito a distribuire coperte, batterie e carica batterie e acqua potabile a Gaziantep, Hatay e Mardin. **A metà aprile 2023, Oxfam ha aiutato 31.605 persone, distribuendo pasti caldi, kit igienico sanitari, installando latrine**.

In Siria, dove Oxfam Italia interviene direttamente con programmi per garantire acqua, servizi igienico sanitari, sicurezza alimentari e riabilitazioni di forni pubblici a Deir ez Zor, **Oxfam ha aiutato più di 205.064 persone in 76 centri collettivi e 51 comunità, dei quali 56.568 individui nelle stesse zone tra l'inizio dell'emergenza e il 29 marzo 2023**. Ad Aleppo, nel primo mese dal sisma ha distribuito acqua pulita con le autobotti a 26.000 persone, insieme a kit e materiali igienico sanitari. Le squadre sul campo si sono adoperate per fare riparazioni urgenti delle cisterne per l'approvvigionamento e di altre infrastrutture idriche, ed evitare l'espandersi ulteriore di colera e altre malattie. Sono stati inoltre compiuti gli interventi necessari per fare in modo che i forni danneggiati dal sisma possano tornare a funzionare al più presto, così da garantire il pane alla popolazione.



TURCHIA – Distribuzione di pasti caldi ai sopravvissuti al terremoto.

Photo credit: Yalcin Ciftci/Oxfam

INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

LA RISPOSTA AL TERREMOTO IN SIRIA E IN TURCHIA È STATA POSSIBILE E TEMPESTIVA ANCHE GRAZIE AL CONTRIBUTO E ALL'ATTIVAZIONE IMMEDIATA DI DONATORI INDIVIDUALI E AZIENDE PARTNER IN ITALIA (SI VEDA IL FOCUS PER MAGGIORI DETTAGLI).

FOCUS: IL LAVORO DI OXFAM IN RISPOSTA ALLA CRISI IN YEMEN

Ancora oggi, dopo otto anni di guerra, quella in Yemen rappresenta una delle più grandi crisi umanitarie del mondo. Più di 21,6 milioni di persone hanno bisogno di assistenza e protezione umanitaria, di cui 12,9 milioni di bambini e bambine.

17 milioni di persone soffrono la fame. Oltre 4,5 milioni di persone, tra cui 3,2 milioni di bambini e bambine, sono state costrette a lasciare le proprie case per cercare scampo da scontri terrestri sempre più aspri e dai bombardamenti dal cielo. Dopo una tregua di sei mesi, nell'ottobre 2022 gli scontri sono ripresi e la pace sembra ancora lontana. **Alla guerra si sono aggiunte l'epidemia di colera, aggravata da un sistema idrico e sanitario compromesso, e gli effetti di una prolungata siccità, che ha avuto conseguenze pesantissime su una popolazione allo stremo.**

Con la metà delle strutture sanitarie inservibili e molti sistemi idrici andati distrutti, quasi 18 milioni di persone non hanno accesso ad acqua pulita e assistenza sanitaria di base. Lo Yemen è stato colpito in modo drammatico dall'aggravarsi della crisi alimentare globale. L'inflazione, la mancanza di lavoro e reddito per le famiglie si è sommata alla svalutazione monetaria e all'impatto della crisi ucraina, dato che il paese importava ben il 42% di grano proprio da quel paese. L'economia è al collasso, con i prezzi di cibo, carburante e beni di prima necessità fino al 600%. Molte famiglie sono costrette a usare la plastica di scarto come combustibile per cucinare, correndo gravi rischi per la salute. **Le famiglie che hanno pagato il prezzo più alto sono quelle in cui le donne si sono ritrovate a far fronte da sole ai bisogni dei figli.** Molte ragazze hanno dovuto abbandonare la scuola. Altrettante sono costrette a matrimoni precoci o a chiedere l'elemosina in strada.

Da luglio 2015, Oxfam ha soccorso oltre tre milioni di persone colpite dal conflitto in nove governatorati del paese, distribuendo acqua potabile e servizi igienici, fornendo aiuti per l'acquisto di cibo e beni di prima necessità, riabilitando le infrastrutture idriche e fornendone di nuove alimentate ad energia solare. Ha fornito **acqua pulita e servizi igienico-sanitari a più di un milione di persone**, anche in aree difficili da raggiungere, portando acqua tramite autobotti, riparando i sistemi idrici, distribuendo filtri e taniche, nonché costruendo latrine e organizzando campagne di pulizia dai rifiuti. Sono anche stati installati pannelli solari per alimentare le pompe dell'acqua. Nel periodo del presente bilancio, la confederazione Oxfam ha aiutato direttamente 1,22 milioni di persone, di cui il 50% donne, attraverso 23 progetti e in collaborazione con 9 partner.

Oxfam ha inoltre fornito denaro per acquistare cibo alle famiglie colpite dalla siccità, anche sotto forma di sovvenzioni a piccole imprese e agricoltori; il sistema "denaro in cambio di lavoro" ha consentito alle persone di essere pagate per la riabilitazione di infrastrutture essenziali come strade e sistemi idrici. A questo lavoro si affianca anche l'impegno per garantire la sicurezza e la protezione dei civili, grazie alla collaborazione con le organizzazioni della società civile sia nel Sud che nel Nord del paese. Un ulteriore obiettivo è quello di **garantire che le voci delle donne e dei giovani siano ascoltate quando si tratta del processo di pace**. Oxfam ha lavora inoltre per sostenere le associazioni e le organizzazioni che tutelano e promuovono i diritti delle donne e direttamente le vittime di violenza e abusi, effettuando campagne di sensibilizzazione per le comunità tutte. **Oxfam Italia in particolare ha lavorato nell'ambito di un importante progetto, Naseej**, di cui si può leggere l'approfondimento nel Focus, **nelle zone di Sana'a, Lahj, Aden e Taiz**, con tre organizzazioni locali impegnate nella tutela dei diritti delle donne e che agiscono su tre principali aree di intervento: servizi a tutela delle sopravvissute, coinvolgimento della comunità per migliorare le norme sociali e advocacy. Grazie a questo programma, è stato istituito un sistema di referral nazionale informatizzato a sostegno delle sopravvissute e dei sopravvissuti alla violenza, che ha visto registrarsi 618 donne e ragazze. 531 di loro sono state sostenute e hanno ricevuto aiuto, di cui 78 casi sono stati monitorati, 224 hanno ricevuto sostegno legale e 209 psicologico. **In generale, 6.200 donne sono state raggiunte da attività di sensibilizzazione per aumentare il supporto alle sopravvissute**; sono inoltre stati coinvolti 3.588 uomini e ragazzi in sessioni di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere, delle percezioni negative della comunità e della mascolinità. Nello specifico, il partner YWU ha dichiarato un totale di 913 casi ricevuti di sopravvissute a violenza sessuale di genere. 177 casi di donne o ragazze sono stati indirizzati internamente dagli specialisti di riferimento per ricevere servizi di protezione, tra cui supporto legale, assistenza in denaro ed empowerment economico. 25 donne sono state indirizzate all'esterno da specialisti di riferimento per ricevere servizi da fornitori di servizi appropriati. L'intero lavoro, e soprattutto il coinvolgimento delle varie parti della società civile, tra cui uomini e ragazzi, dovrebbe indurre un cambiamento intergenerazionale e trasformativo che avrà sicuramente un impatto per il futuro.

CASE STUDY
PROGETTO NASEEJ

"Questa opportunità mi ha cambiata molto, sono più sicura di me, e mi ha dato credito per dire quello che ho da dire, a voce alta". **- H, VOLONTARIA PER LA SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE, YEMEN PEACE SCHOOL, PARTNER DEL PROGETTO NASEEJ.**

H è un'avvocata, vive nel governatorato di Ta'ez, ed è un'attivista per i diritti delle donne. È entrata in contatto con Yemen Peace School perché ne condivide la causa, e quando è venuta a conoscenza dell'opportunità di collaborare con loro nelle attività di sensibilizzazione, non ci ha pensato due volte. H. ha percepito fin da subito le enormi sfide che il contesto poneva loro, relative alla guerra, alla povertà, alle tradizioni etc. Nonostante questo, lei e gli altri sono riusciti a dare via alle attività per coinvolgere le donne e le ragazze. H. ha partecipato come formatrice nelle sessioni di sensibilizzazione nelle scuole, gestendo attività sui temi dei matrimoni precoci e della violenza di genere.

L'associazione ha anche portato avanti attività al di fuori del mondo scolastico, indirizzate alle ragazze e alle loro famiglie per affrontare i temi della violenza di genere. H. ritiene che molto ci sia ancora da fare per cambiare le norme sociali, ma sente di aver avuto l'opportunità di sostenere le giovani donne nelle loro decisioni, di aver potuto mostrare loro altri scenari possibili e altre opportunità che non siano il matrimonio precoce. Questa esperienza non solo avrebbe cambiato la vita di queste ragazze, ma anche quella di H: si sente cambiata come persona, ha acquistato fiducia in sé stessa, sente di avere credito nell'esprimere pubblicamente quello che pensa. H vorrebbe continuare a lavorare per i diritti delle donne, nella prevenzione e nel contrasto degli abusi e delle violenze contro donne e bambine: ci sono molte zone remote in cui vivono una vita di oppressione, senza alcuna possibilità di autonomia, e dove le attività di sensibilizzazione sono davvero necessarie.



YEMEN - Badr Abdulla e Monther Alattar, ingegnere di Oxfam, raccoglie l'acqua proveniente da un impianto di desalinizzazione installato da Oxfam nella comunità di Khor Oromia.

Photo credit: Pablo Tosco/Oxfam

3.12 LA QUALITÀ DEI NOSTRI PROGRAMMI, LA CONOSCENZA E L'APPRENDIMENTO

In linea con il resto della Confederazione, Oxfam Italia considera la creazione e la condivisione della conoscenza come parte integrante del proprio lavoro e leva per la generazione di un cambiamento trasformativo. Oxfam Italia è, dunque, impegnata a far diventare l'apprendimento e le conoscenze parte centrale della propria azione al fine di migliorare l'efficacia e l'impatto dei propri programmi. Per queste ragioni, l'organizzazione si è dotata di un'area di lavoro sulla qualità dei programmi che ha facilitato, tra l'altro, attività di monitoraggio, valutazione e apprendimento degli interventi di mission.

Questi processi sono volti ad accrescere la conoscenza organizzativa sia di Oxfam Italia che dei suoi partner in modo da rafforzare la nostra capacità di fronteggiare le sfide di un mondo sempre più complesso e di contrastare le crescenti disuguaglianze. Nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, nello specifico, è stato supportato il lavoro di costante monitoraggio e valutazione dei programmi di Oxfam Italia attraverso l'elaborazione di documenti di riflessione e apprendimento per i seguenti progetti:

- **COMMUNITY CENTER IN TOSCANA.** Da ottobre 2017, Oxfam Italia ha lanciato, con il sostegno della Fondazione Burberry, un programma di inclusione sociale nelle aree di Firenze, Prato, Campi Bisenzio ed Empoli. Una valutazione indipendente del lavoro svolto dall'intervento è stata finalizzata e ha permesso di evidenziare le sfide e le principali risultanze raggiunte per facilitare l'accesso ai servizi, contrastare la dispersione scolastica e favorire la partecipazione delle famiglie più vulnerabili alla vita dei territori nei quali l'azione ha lavorato. Inoltre, è stata realizzata l'analisi **SROI, Social Return of Investment**, per calcolare l'impatto sociale dei centri comunitari e dei facilitatori di comunità. Questa valutazione ha permesso di calcolare che, nel periodo 2018-2022, le attività dei centri comunitari e dei facilitatori di comunità del programma hanno generato un ritorno sociale di 3,47 per 1 euro investito.
- **SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO INCLUSIVO IN SRI LANKA (EGSD).** Nel periodo compreso tra settembre 2017 e maggio 2022, Oxfam ha sostenuto un progetto che consentisse di affrontare gli elevati livelli di povertà multidimensionale e disuguaglianza nei distretti di Nuwara Eliya, Badulla e Monaragala, in Sri Lanka. Nello specifico, è stato concepito in modo tale che il sostegno fornito stimolasse la produzione e la produttività all'interno dei settori rurali individuati, creasse occupazione dignitosa e favorisse l'imprenditorialità e rafforzasse le strutture a livello di comunità, attraverso un approccio coordinato e sincronizzato. Al termine delle attività, il progetto è stato oggetto di un'analisi, indipendente, endline dei target dei risultati conseguiti e una valutazione esterna finale per verificare la rilevanza, coerenza, efficienza, efficacia, sostenibilità, nonché il potenziale impatto. Entrambi gli esercizi hanno confermato il buon esito dell'azione condotta e offerto suggerimenti, lezioni apprese e raccomandazioni per il futuro, seppur in un contesto di sfide molto significative.
- **SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA SOCIALE IN EGITTO, GIORDANIA, LIBANO, MAROCCO, PALESTINA E TUNISIA (MEDUP!).** Tra il 2018 e il 2022, Oxfam ha realizzato un progetto per favorire la creazione di un ecosistema dell'imprenditorialità inclusiva nella regione del Medio Oriente e del Maghreb. Un'esperienza di successo che ha permesso di lavorare in maniera sinergica su più livelli di intervento: 66 imprese sociali sono state supportate, tecnicamente e finanziariamente, nei sei paesi di intervento, generando centinaia di posti di lavoro; nei diversi contesti, le competenze ed i servizi delle organizzazioni a sostegno dell'imprenditoria sociale sono state migliorati, portando ad adottare strumenti su misura per le imprese sociali locali e scambiandosi esperienze realtà omologhe della regione dell'Unione Europee; a livello nazionale e regionale 28 incontri e momenti di dialogo pubblico-privati sono stati organizzati per promuovere, migliorare e adottare quadri regolatori per l'imprenditoria giovanile e femminile nei sei paesi di intervento. A luglio 2022 è stata conclusa la valutazione esterna finale dell'intervento per analizzare la rilevanza, coerenza, efficienza, efficacia, sostenibilità, nonché il potenziale impatto e scalabilità del progetto. Oltre a confermare l'ottimo lavoro dell'azione condotta, la valutazione ha messo in luce molti suggerimenti, lezioni apprese e raccomandazioni per la programmazione futura di Oxfam sia nei singoli contesti che a livello regionale.
- **SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO DIGNITOSO E INCLUSIONE SOCIALE A TRIPOLI, IN LIBANO.** MAKANI, il "Mio Posto" è un progetto triennale (novembre 2019 – febbraio 2023) che ha promosso lo sviluppo economico, il lavoro dignitoso e l'inclusione sociale a Tripoli, in Libano. Ha contribuito alla crescita economica inclusiva e sostenibile del Libano settentrionale, attraverso la promozione di soluzioni economiche innovative per l'imprenditorialità, intesa come motore di sviluppo inclusivo e sostenibile per i giovani e le donne vulnerabili di Tripoli. La valutazione finale dell'intervento ha confermato come Oxfam e i suoi partner abbiamo supportato, sia tecnicamente che finanziariamente, 55 tra micro, piccole, medie imprese e startup. L'intensa attività di Business Coaching, adattata ai bisogni e alle sfide delle singole imprese, ha portato all'elaborazione di un business plan per ognuna di esse. Gli stessi imprenditori hanno dichiarato come il sostegno finanziario sia arrivato in un momento in cui la natura volatile del mercato, dovuta alla crisi multiforme di cui il Libano continua a soffrire, abbia reso cruciale adattarsi per sopravvivere e potenzialmente crescere, introducendo nuovi prodotti, cambiando le modalità di produzione e/o penetrando in nuovi mercati. MAKANI ha anche fornito un mentoring a circa 150 giovani e donne, che sono stati collegati a nuove opportunità di lavoro fornite dalle imprese coinvolte. Azioni specifiche di advocacy e sensibilizzazione hanno, infine, promosso il lavoro dignitoso, migliorato la consapevolezza dei lavoratori sui loro stessi diritti e valorizzato il business inclusivo come strumento di sviluppo economico locale. (Si veda a proposito la scheda progetto Focus).



SOMALIA - Ibaado, 50 anni, con lo sialle rosso, gestisce 3 campi per sfollati; si occupa anche del coordinamento con Oxfam, che garantisce acqua e generi di prima necessità agli ospiti dei campi.

Photo Credits: Petterik Wiggers / Oxfam



POLONIA - Irina, rifugiata ucraina, è accolta dallo staff di Oxfam in una rifugio temporaneo in Polonia. I programmi in risposta all'emergenza ucraina sono portati avanti grazie alla collaborazione con numerosi partner del territorio.

Photo credit: Tineke D'haese/Oxfam

4

IL NETWORK DI OXFAM ITALIA: LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE

4.1 LE ISTITUZIONI

DUTY BEARER DI PROGRAMMA

Nella sezione 3 è stata fatta menzione dell'approccio territoriale nella realizzazione dei programmi a favore di comunità e persone vulnerabili. In questi contesti, la realizzazione dei programmi vede Oxfam in un rapporto di partnership con le istituzioni locali, attivando anche **partnership con soggetti del terzo settore e/o con centri di eccellenza pubblici**. Il ruolo di Oxfam è in molti casi di coordinamento all'interno di specifici territori per la realizzazione dei programmi. **Nel corso del '22-'23, Oxfam Italia, anche attraverso Oxfam Italia Intercultura, ha avuto relazioni con 20 istituzioni (14 autorità erano sub nazionali e 6 riconducibili a altri settori pubblici), di cui 12 riconducibili a Oxfam Italia Intercultura**. In Italia, le principali partnership sono conseguenti alle priorità territoriali di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura. In Toscana, la partnership con la **Regione Toscana** copre svariati ambiti tematici e, conseguentemente diversi Assessorati e Uffici, oltre alla Presidenza: cooperazione internazionale, sociale, educativo, sanitario e protezione civile. Nelle aree in cui Oxfam Italia Intercultura svolge attività di accoglienza dei cittadini richiedenti asilo o protezione internazionale, un'interazione molto forte avviene con i comuni capofila nei confronti del Ministero degli Interni delle iniziative SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione): Firenze, San Casciano Val di Pesa, Empoli, Castelfiorentino, Società della Salute Valli Etrusche (che riunisce i comuni della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia) e Castiglion Fibocchi. Nel corso del '22-'23, Oxfam Italia Intercultura ha confermato – attraverso manifestazioni di interesse di co-progettazione e gare di appalto – l'impegno triennale per le attività di accoglienza. L'approccio di accoglienza diffusa e la valorizzazione dell'autonomia dei beneficiari che caratterizza Oxfam, porta altresì ad avere collaborazioni continuative con molti enti locali delle province di Firenze e Arezzo e Grosseto. **L'Azienda Sanitaria Sud Est della Toscana è istituzione-chiave per la realizzazione delle attività di inclusione socio-sanitaria delle cittadine e dei cittadini stranieri**. Oxfam Italia Intercultura è titolare delle attività di mediazione linguistico-culturale per le province di Arezzo, Siena e Grosseto. Attraverso questa partnership si facilita l'accesso appropriato ai servizi socio-sanitari da parte delle persone straniere vulnerabili, nonché si sperimentano attività e approcci innovativi per diminuire le diseguaglianze di accesso. Si sta sviluppando in maniera molto significativa la collaborazione anche con la **Asl Nord Ovest**, in particolare con la sua articolazione territoriale della Società della Salute Valli Etrusche che gestisce i servizi socio sanitari per la zona a sud di Livorno (Bassa Val di Cecina, Val di Cornia) e Isola d'Elba. Su questi territori, in accordo con la ASL Nord Ovest, vengono erogati attività e Servizi previsti per la ASL Sud

Est. Nel territorio delle Valli Etrusche si aggiungono anche i servizi di mediazione culturale in ambito socio sanitario, oltre alle attività di sportello di orientamento per i migranti. Inoltre, con il Comune di Cecina si è iniziato un lavoro molto rilevante per la definizione del Patto Educativo di Comunità. Le attività di Oxfam Italia Intercultura in Sicilia hanno visto la stretta collaborazione nel corso dell'anno '22-'23 con i Comuni di Messina, Siracusa, Ragusa e Catania, in cui Oxfam è coinvolta nelle attività di inclusione delle persone vulnerabili. Collaborazioni sono anche attive con il Comune di Milano, la Regione Marche e la Regione Piemonte, nonché con 11 regioni e municipalità europee per iniziative con interventi e scambi europei.

All'estero, Oxfam Italia, opera in stretta collaborazione con le tradizionali istituzioni pubbliche che rappresentano anche le principali opportunità di finanziamento per il nostro operato in ambito di programmi di Giustizia Economica, Giustizia di Genere e Azione Umanitaria. In particolare, con la Unione Europea attraverso le **DG NEAR, INTPA ed ECHO e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)**, soggetti istituzionali con i quali siamo in grado di interloquire sia a livello centrale che con le vedi distaccate nei paesi riuscendo in taluni casi anche ad influenzare le priorità a livello di bandi nel paese negli ambiti tematici di nostra expertise. L'interlocuzione a livello centrale con AICS e MAECI (Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale), si realizza anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro per contribuire alle politiche in certe aree geografiche del mondo, sia in ambito tematico (come, ad esempio, l'elaborazione delle Linee Guida italiane sul Nexus "Sviluppo, Umanitario e Pace").

Raccogliendo, ed in continuità con, la nostra eredità di lavoro con la cooperazione decentrata, è importante sottolineare la proficua collaborazione con la **Regione Toscana** attraverso la partecipazione e collaborazione attiva nei vari tavoli tematici per lo sviluppo di una nuova strategia di cooperazione regionale, e con la **Provincia Autonoma di Bolzano**.

A livello di **Nazioni Unite**, importante ricordare anche il partenariato, ormai consolidato, con l'agenzia UN Habitat, con la quale stiamo gestendo in partenariato un importante finanziamento di Adaptation Fund per un programma regionale pluriennale su resilienza Urbana in Africa del Sud.

POLICY E DECISION MAKER

Nel corso del 2022-23 Oxfam Italia ha dialogato con parlamentari di **Camera dei Deputati e Senato della Repubblica** sui principali dossier che riguardano le tematiche della pandemia, della povertà e della disuguaglianza, sull'accoglienza e dell'integrazione dei migranti nel nostro paese, e su questioni relative al finanziamento delle attività di cooperazione e aiuto umanitario. Ha inoltre dialogato con il **Ministero delle Finanze su temi economici e fiscali e con il Ministero degli Esteri** per rafforzare il contributo dell'Italia all'accesso ai vaccini a livello globale, e per un maggiore ruolo dell'Italia in contesti di crisi umanitaria e in merito al finanziamento di processi di sviluppo.

Oxfam Italia ha inoltre partecipato, mantenendo la propria identità autonoma, apartitica e indipendente, al dibattito sulle misure di politica economica, sociale ed estera presenti nei programmi delle forze politiche e delle coalizioni che si sono confrontate alle elezioni politiche nazionali del settembre 2022, producendo alcune analisi sulla giustizia fiscale, sulle migrazioni, sul lavoro dignitoso e sulla cooperazione internazionale e dialogando con esponenti di forze di tutto l'arco parlamentare.

Inoltre, Oxfam ha dato il proprio contributo su iniziative di interlocuzione mirate ad **influenzare processi legislativi e normativi europei e presso organizzazioni regionali e internazionali** (UE, OMS, OMC, G7 e G20…) in particolare sulle normative in tema di fiscalità e su quelle mirate a regolare l'impatto delle imprese sul piano sociale e ambientale.

Le principali attività dell'anno 2022-2023 sono state le seguenti:

- **LAVORO DIGNITOSO:** nel maggio 2022 Oxfam Italia ha reso pubblico il rapporto, Disuguitalia: ridare potere, valore e dignità al lavoro, discusso alla prima edizione dell'Oxfam Festival insieme all'allora Ministro Andrea Orlando. Il rapporto analizza la precarietà, discontinuità e saltuarietà del mercato del lavoro italiano, contraddistinto da ampie e crescenti disuguaglianze, vecchie e nuove forme di sfruttamento e da un riconoscimento esiguo del valore sociale del lavoro, esplorando le cause di lungo corso della "crisi del lavoro" nel nostro paese e gli effetti congiunturali della pandemia. Il rapporto è stato ripreso ampiamente dai media e presentato e discusso in molte occasioni pubbliche e bilaterali, con policy ed opinion makers competenti. È stato inoltre oggetto di una specifica formazione verso i giornalisti RAI che si occupano di tematiche economiche e sociali;
- **GIUSTIZIA FISCALE:**
  - **Tassazione minima effettiva delle grandi multinazionali.** In coordinamento con le altre affiliate della Confederazione, Oxfam Italia ha lavorato per influenzare il processo di adozione della direttiva europea volta a implementare la tassazione minima effettiva per grandi multinazionali e grandi gruppi domestici, traducendo in legislazione europea l'accordo sul secondo dei due pilastri della riforma OCSE/G20 della fiscalità internazionale d'impesa. Nella primavera del 2022, Oxfam Italia ha interloquito con il MEF su una serie di proposte emendative ed ha seguito l'iter della direttiva fino alla sua approvazione, all'unanimità, nell'autunno 2022. La direttiva rappresenta un primo passo nella giusta direzione, anche se poteva essere più ambiziosa ed equa
  - **Tassazione degli extra-profitti dei produttori/importatori di energia.** Oxfam Italia ha seguito il processo legislativo che ha portato il Governo Draghi e lo scorso Parlamento a deliberare l'introduzione di una tassazione, una tantum, sugli "extra profitti" effettuati dalle società produttrici, importatrici e distributrici di energia nel periodo ottobre 2021-aprile 2022. I proventi di tale tassazione sono stati destinati a copertura degli interventi al supporto delle famiglie sotto pressione per i costi lievitati dell'energia elettrica e sono stati pari a 2,757 miliardi di euro (contro i 10,5 miliardi attesi in fase di ideazione della proposta). Molte società hanno deciso di non versare il contributo, ritenendolo incostituzionale e preparandosi a far valere le proprie ragioni di fronte alla Consulta. Alcune società (tra i soggetti passivi del contributo) hanno presentato ricorso al TAR contro gli atti amministrativi emanati dall'Agenzia delle Entrate. Oxfam ha inoltre anche influenzato questo tema a livello europeo, contribuendo all'approvazione, a settembre 2022, di un regolamento al Consiglio Energia dell'UE che prevede l'introduzione obbligatoria di un contributo di solidarietà (che rispecchia la struttura di imposta sugli extra-profitti avallata da Oxfam) a carico del comparto energetico fossile per finanziare misure contro il caro-energia nei paesi membri dell'Unione. Oxfam Italia continua a monitorare sviluppi gli sviluppi legislativi su questo fronte anche nella presente legislatura, per mitigare eventuali ridimensionamenti della misura
  - **Contrasto all'Evasione fiscale.** Oxfam Italia ha supportato azioni parlamentari volte a fare pressione rispetto alla necessità di potenziamento dell'azione di contrasto dell'evasione da parte dell'Agenzia delle Entrate, e ha operato affinché fosse resa pubblica la relazione 2022 sull'economia non osservata e sul contrasto all'evasione fiscale e contributiva
  - **Progetto di Legge Delega Fiscale**. Oxfam Italia ha seguito il dossier sia nella passata legislatura che nell'attuale: un lavoro che continuerà anche nel corso dell'anno 2023-24 e che è stato sempre contrassegnato dal mitigare i profili di iniquità della riforma;
- **DIRITTI DEI MIGRANTI:** in un anno contrassegnato sia dalle ripercussioni del conflitto in Ucraina, con l'arrivo di migliaia di profughi da questo territorio in Europa e anche nel nostro paese, sia dall'inasprirsi del contesto normativo per il salvataggio e l'accoglienza delle persone arrivo in Italia perché in fuga da altre parti del mondo, Oxfam Italia ha interloquito con le istituzioni nazionali e regionali sia per una miglior comprensione delle problematiche vissute dai rifugiati ucraini all'arrivo nel nostro paese, sia per promuovere il rispetto degli standard in merito all'accoglienza e all'integrazione di tutti i profughi arrivati in Italia, anche con azioni di advocacy innovativa. Nell'ottobre 2022, Oxfam insieme ad altre 5 organizzazioni e ad alcuni lavoratori ha promosso una class action contro la Prefettura di Roma e il ministero dell'Interno sui ritardi della procedura di emersione 2020.
- Abbiamo inoltre interloquito nel processo di presentazione della legge di bilancio 2023 con la presentazione di una serie di emendamenti sulla migrazione, e interloquito con alcuni parlamentari dell'attuale Parlamento per provare a mitigare il processo di riforma della normativa su ricerca e salvataggio in mare, intervenendo anche ad alcune audizioni parlamentari (Commissioni Riunite (Affari Costituzionali e Trasporti) e effettuando alcuni incontri istituzionali (Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno). In seguito all'entrata in vigore della riforma, abbiamo elaborato un documento critico di posizionamento che abbiamo fatto depositare al Senato. Con la Campagna ERO STRANIERO Oxfam ha lavorato a una fitta serie di emendamenti, molti dei quali ripresi da senatori. Stiamo inoltre presidiando la ri-presentazione della proposta di legge "ERO STRANIERO";
- **SALUTE GLOBALE E ACCESSO A VACCINI:** nel corso del 2022, Oxfam Italia insieme alla People's Vaccine Alliance ha seguito il processo in seno all'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) di negoziazione di un accordo di sospensione delle regole sulla proprietà intellettuale dei vaccini (TRIPS waiver). Tale accordo avrebbe dovuto rendere più agevoli alcuni meccanismi che consentono agli Stati di produrre vaccini coperti da brevetti. A metà giugno 2022 l'OMC ha preso una decisione di compromesso sulla sospensione della proprietà intellettuale, purtroppo poco ambiziosa;
- **CRISI UMANITARIE E FINANZA PER LO SVILUPPO:** Oxfam ha partecipato ai lavori della Conferenza Nazionale della Cooperazione "Coopera 2022", svoltasi a Roma lo scorso 23 e 24 giugno, ed ha supportato il processo di presentazione di numerosi emendamenti su questo tema durante la formulazione della Legge di Bilancio 2023, insieme alla campagna 0.70 sulla quantità e qualità dell'Aiuto pubblico allo sviluppo Italiano, effettuando anche azioni di interlocuzione con esponenti del Governo insediatosi nell'autunno 2022. La campagna 0.70 a cui aderiscono decine di organizzazioni della società civile italiana, sta coinvolgendo numerosi giovani in tutto il territorio su questi temi, anche grazie alla recente approvazione del progetto AICS "Generazione Cooperazione" a cui Oxfam Italia contribuisce;
- **IMPRESE E DIRITTI UMANI:** Il 2022-23 ha visto Oxfam Italia, in coordinamento con la confederazione ed altri soggetti della società civile italiana (Campagna Impresa 2030), impegnata nel seguire il processo di presentazione della Direttiva Europea sulla Corporate sustainability due diligence sia a livello europeo sia al Ministero delle Finanze oltre che con alcuni parlamentari europei nelle Commissioni chiave. Il 1° Dicembre 2022, il Consiglio Europeo ha adottato a maggioranza la sua posizione negoziale ("orientamento generale") sulla direttiva, che è purtroppo più debole di quello della proposta originaria della Commissione. Tra fine gennaio e marzo 2023, il Parlamento Europeo ha dato il proprio parere sul testo, con Oxfam Italia che ha avuto un ruolo attivo nell'interlocuzione con i MEP italiani. Tale lavoro proseguirà anche nella primavera 2023.

DONATORI ISTITUZIONALI

Nel 2022-23 Oxfam Italia in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura è stata attivamente impegnata nell'ideazione e sviluppo di circa **180 progettazioni** a sostegno dei propri programmi, azioni di advocacy e educazione alla cittadinanza globale, sia in Italia, Europa che nei Paesi terzi, in linea con la strategia identificata a inizio anno. Tali progettazioni sono nate in risposta a bandi aperti, ma sono state anche la conseguenza di solide relazioni costruite sia con partner che con donatori e di un progressivo lavoro di accreditamento che portiamo avanti anche grazie a una struttura ormai consolidata fatta di Donor Account Managers dedicati a sviluppare relazioni fiduciali con una serie di donatori per noi prioritari.

Tra i principali risultati raggiunti nel corso del 2022 - 2023 per quanto riguarda **AICS e Unione Europea, che si configurano anche per quest'anno come i donatori principali** segnaliamo l'aumento delle proposte sulle linee LRRD e Emergenza di AICS, con tre nuovi contratti in **Libano, Siria e Etiopia**, nonché si è ottenuta l'approvazione di 4 proposte (tutte da partner) su 5 presentate al bando AICS ECG, che era stato riaperto nel 21.22 dopo anni di assenza. Rispetto all'Unione Europea, segnaliamo invece l'aver ottenuto tre contratti per un valore complessivo pari a 14 milioni di euro, che ci permetteranno di lavorare in Siria tramite un approccio orientato allo sviluppo nel settore agricolo, in Libano sul tema fondamentale della coesione sociale, in Giordania sull'economia circolare e una gestione più sostenibile dei rifiuti nel Campo di Za'atari e aree limitrofe. La relazione con AICS, a Roma e presso le sue sedi locali in Etiopia, Mozambico e Paesi della regione mediterranea, e Unione Europea, sia a Bruxelles che presso le diverse delegazioni, si è andata consolidando anche grazie a visite e incontri, e scambi reciproci di informazioni e materiali, e grazie al lavoro di posizionamento svolto dai colleghi e dalle colleghe nei paesi, in stretto raccordo con l'Ufficio Raccolta Fondi Istituzionali di Oxfam Italia.

Per quanto riguarda invece programmi in Italia e l'area advocacy e ECG, ha lavorato a numerose proposte per EACEA, DG Just, REA. Nello specifico, sulla linea **DAPHNE di DG Just**, OIT ha avviato un'iniziativa per garantire meccanismi di safeguarding nel settore privato, proseguendo così il lavoro già avviato in passato. Significativo lo sforzo fatto sui bandi DEAR di DG INTPA, una delle opportunità più importanti per l'area ECG, riaperti nel corso di quest'anno finanziario dall'UE: su 4 concept note spediti, 2 sono stati approvati e siamo ora in attesa del risultato finale.

DG- ECHO, Direzione Generale dell'Unione Europea per la Protezione Civile e l'Aiuto Umanitario, ha finanziato la risposta di emergenza in **Siria nei settori WASH e Sicurezza Alimentare**, con un impegno ulteriore e risorse aggiuntive per la risposta all'epidemia di colera e, successivamente, per la risposta al terremoto del 6 febbraio. Oxfam Italia ha partecipato allo European Humanitarian Forum a Brussels che si è tenuto dal 20 al 22 Marzo di quest'anno e durante tutto il corso dell'anno ha assicurato sessioni di formazione ai team nei Paesi nei quali lavora rispetto alle nuove policy e i (nuovi) requirement di ECHO, nello specifico sui Minimum Environmental Requirements (requisiti ambientali minimi/ di base) introdotti da ECHO al fine di ridurre e minimizzare il possibile impatto (negativo) dell'azione umanitaria sull'ambiente.

Grazie alla sede di **Oxfam Italia Intercultura di Bolzano**, si è partecipato ai consueti due bandi annuali su Interventi di Cooperazione ed Educazione alla Cittadinanza della Provincia Autonoma di Bolzano, e nel 2022-2023 sono state finanziate entrambe le proposte, una a sostegno del più ampio Programma Naseej in favore delle organizzazioni attive sui diritti delle donne e contrastare la violenza di genere in Palestina, l'altra sulla linea ECG che nel corso dei prossimi mesi coinvolgerà studenti, insegnanti e cittadini sul territorio provinciale nella comprensione delle interrelazioni tra crisi agroalimentare e migrazioni.

Nel 2022-2023 è proseguito il lavoro della cooperativa Oxfam Italia Intercultura a fianco degli enti territoriali toscani (ASL, Comuni), in particolare a Cecina (LI), Castiglion Fibocchi (AR), Bibbiena (AR), Empoli (FI), San Casciano Val di Pesa (FI) per l'accoglienza e integrazione (linguistica, culturale, socio-sanitaria) dei migranti e MSNA che arrivano in Toscana. In attesa dell'uscita dei bandi della nuova programmazione FAMI 21-27 dl Ministero degli Interni, alla fine dell'anno è stato approvato un progetto presentato dalla Prefettura di Vicenza per svolgere azioni di prevenzione e lotta al caporalato in agricoltura. Grazie alla partnership con la Regione Toscana e nell'ambito di un programma nazionale finanziato dal Ministero del Lavoro volto a sostenere le vittime di sfruttamento lavorativo, Oxfam Italia Intercultura è partner esecutivo delle attività in Toscana.

In Sicilia, grazie alla partnership oramai strutturata con la Fondazione San Giovanni Battista, Oxfam Italia Intercultura ha partecipato ad un bando PNRR promosso dall'Agenzia Coesione Territoriale sul contrasto alla povertà educativa al Sud. Il progetto dal titolo "CENTO STELLE per crescere e sognare" verrà realizzato nella Provincia di Ragusa e coinvolgerà 100 minori (5-10 anni) in condizione di povertà educativa e rischio dispersione scolastica attraverso piani individualizzati, in attività formali e informali dentro e fuori le scuole, sostenendo anche le famiglie e i docenti.

Grazie al rapporto oramai consolidato con l'**Otto per Mille (OPM) Valdese**, nel 22-23 sono stati approvati due progetti: in Italia, l'OPM Valdese ha continuato il suo costante supporto al Community Center di Arezzo gestito da Oxfam Italia Intercultura specificatamente per rafforzare il ruolo delle Educatrici di Salute di Comunità (ESC) a supporto dei richiedenti asilo e titolari di protezione, specie donne. Dopo due anni, l'OPM Valdese ha riconosciuto e ridato supporto ad Oxfam Italia nell'implementazione di un intervento inserito nel più ampio programma Naseej in Palestina sostenendo il lavoro della Organizzazione per i diritti delle donne REFORM.

Infine, sempre nell'ambito dei fondi Otto Per Mille, quest'anno Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura per la prima volta hanno avuto accesso ai **fondi OPM Statali e dell'Unione Buddhista Italiana**. In particolare, è stato recentemente approvato un progetto di Oxfam Italia Intercultura che verrà presto implementato in Toscana (province di Arezzo e Livorno) con lo scopo di favorire la (ri)socializzazione dei Minori Stranieri Non Accompagnati e giovani rifugiati con i minori e giovani della comunità ospitante, attraverso attività di co-partecipazione e creazione di spazi appositi di incontro e confronto.

L'Unione Buddhista Italiana (UBI) ha invece dapprima sostenuto la risposta all'emergenza Ucraina fornita da Oxfam Italia in Toscana e Lazio, tramite team mobili multidisciplinari che si muovono sui territori in stretta connessione con gli enti locali così da raggiungere le persone arrivate e accolte, tutelarle e accompagnarle secondo le necessità individuali. A ottobre 2022 è stato avviato un progetto sostenuto da UBI con l'importante obiettivo di contribuire a ridurre il fenomeno dei NEET nei territori di Campi Bisenzio e Prato attraverso azioni di empowerment giovanile. Il progetto si concluderà nel prossimo anno finanziario e vede il rafforzamento di solide partnership che Oxfam Italia ha condotto negli ultimi anni grazie al programma finanziato dalla Fondazione Burberry in Toscana.

CENTRI DI ECCELLENZA

Oxfam ha strette relazioni con istituzioni pubbliche – Università e Centri di Ricerca – per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione di programmi e progetti. Nel corso del 2020-21, Oxfam ha tenuto svariate relazioni con Centri di Eccellenza pubblici e privati.

Oxfam collabora da anni con il **Centro di Salute Pubblica Globale** (Global Public Health Centre) della Regione Toscana, presso l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze. Anche la relazione con l'**Università di Firenze**, e in particolare con il **Centro di Ricerca ARCO**, è un rapporto pluriennale di ampio e strategico respiro. Nel corso del 2022-23, ha portato a termine alcune rilevanti valutazioni esterne sui nostri progetti all'estero come la revisione finale del progetto MedUp! nella regione del Medio Oriente e del Maghreb. In Italia, la relazione si è sviluppata attraverso le valutazioni su progetti di educazione inclusiva e dei centri comunitari, nonché l'analisi per valutare il ritorno sociale dell'investimento dei nostri Community Centre e Community Facilitator in Toscana. Inoltre, Oxfam ha collaborato con l'**Università di Siena**, con l'**Istituto Universitario Europeo di Firenze**, con l'**Università La Sapienza di Roma** e l'**Università di Tor Vergata** in varie iniziative formative e di ricerca.



BOLIVIA – Un membro della brigata volontaria per la prevenzione incendi della comunità indigena di Galilea, creata grazie alla formazione ricevuta da Oxfam e il partner locale CIPCA.

Photo credit: Samuel Nacar/Oxfam

4.2 SOCIETÀ CIVILE

RETI E ALLEANZE

Considerando il livello formale associativo, rispetto alle reti che fungono da rappresentanza di settore/categoria:

- **AOI – ASSOCIAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ ITALIANE**. Nel corso dell'anno 2022-2023, AOI ha completato il processo di trasformazione in Rete Nazionale, rappresentante delle OSC di cooperazione e solidarietà internazionale, dandosi un nuovo Statuto e un nuovo Regolamento ai sensi della normativa sugli Enti del Terzo Settore. Oxfam Italia contribuisce alla governance di AOI tramite il proprio Direttore Programmi, che siede in Consiglio Nazionale, e il suo Policy advisor per l'aiuto pubblico allo sviluppo, che siede nel Comitato Esecutivo. A livello operativo, i Policy advisor di Oxfam Italia partecipano e/o coordinano alcuni gruppi di lavoro (agricoltura e settore privato, aiuto umanitario…) e alcune iniziative e campagne nate e promosse anche in seno ad AOI (Campagna 0,70 per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo). L'AOI rappresenta uno dei principali soggetti per l'interlocuzione con i decision makers istituzionali (Governo, Parlamento, Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo) sulle politiche e sulle pratiche collegate alla mission di Oxfam relativamente alla pace, alla promozione dei diritti umani e allo sviluppo internazionale, anche in relazione ad alcune regioni specifiche (si veda ad esempio la Piattaforma delle ONG italiane in Medio Oriente e Mediterraneo, che riunisce le ONG attive in o su Libano, Territori Occupati Palestinesi, Siria, Iraq (in parte anche Egitto e area Nord Africa).
- **BANCA ETICA**. Nel corso del 2022-2023 Oxfam Italia ha proseguito la collaborazione strategica con Banca Etica, di cui è socia, partecipando al Comitato Portatori di Valore della Banca e implementando congiuntamente collaborazioni per lo sviluppo e la valorizzazione dell'accesso al credito in Nord Africa e nei Territori occupati palestinesi. Oxfam Italia e Banca Etica hanno inoltre definito nel corso dell'anno un programma di lavoro per l'analisi congiunta di modelli di impresa capaci di coniugare redditività e sostenibilità, basati sul modello stakeholder first. Il Policy Advisor sulla disuguaglianza ha continuato la propria partecipazione nel Comitato Etico di Etica sgr. Infine, Banca Etica continua a sostenere Oxfam per lo sviluppo del programma di acquisizione di donatori regolari di Oxfam Italia oltre ad offrire servizi di natura bancaria all'associazione.
- **VOICE**. Oxfam Italia aderisce a Voice, la principale rete di organizzazioni umanitarie della società civile a livello europeo. Voice promuove lo sviluppo di politiche, pratiche e finanziamenti dell'Unione Europea e dei singoli Stati Membri in accordo con i principi umanitari e con il European Consensus on Humanitarian Aid.
- **LEGACOOP**. La Cooperativa Sociale Oxfam Italia Intercultura aderisce a Legacoop, associazione che riunisce oltre 15mila imprese cooperative, in tutte le regioni italiane e in tutti i settori.

Considerando il livello formale associativo, rispetto alle reti che influenzano politiche settoriali, Oxfam aderisce a:

- **CONCORD ITALIA** è la coalizione delle organizzazioni che si occupano del lavoro collegato alla dimensione europea delle politiche e delle pratiche di lotta alla povertà e cooperazione allo sviluppo, attiva sui processi collegati alla discussione sulle politiche europee sul tema. Il policy advisor su finanza per lo sviluppo di Oxfam Italia è nel Consiglio Direttivo.
- **ASVIS**, la Coalizione Italiana sullo Sviluppo sostenibile, è una piattaforma multistakeholder che riunisce organizzazioni attive sui temi dell'agenda 2030. Oxfam Italia partecipa al gruppo di lavoro su SDG 1, SDG 10 e SDG 4.
- **FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA** (UN Global Compact Network Italia) nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite, iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite.
- **FAIRTRADE ITALIA**. Fairtrade è l'organizzazione che rappresenta in Italia dal 1994 il Marchio internazionale Fairtrade del commercio equosolidale. Il sistema di certificazione Fairtrade, nasce per ridurre le ingiustizie del commercio internazionale attraverso l'introduzione di pratiche scambio più eque nei confronti di contadini e dei lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. Attraverso un sistema rigoroso di Standard, regola i rapporti commerciali tra aziende e organizzazioni di contadini e lavoratori, in modo che a questi ultimi venga assicurato il pagamento di un prezzo minimo e un margine di guadagno aggiuntivo per la realizzazione di progetti sociali, ambientali o di incremento della produzione. Il circuito rappresenta 1,9 milioni di agricoltori in 71 paesi di Asia, Africa e America Latina. Nel corso del 2022 Fairtrade Italia ha acquisito la denominazione di "impresa sociale" ed è entrata a pieno titolo a far parte degli Enti del Terzo Settore. La Consigliera di Oxfam Italia Sabina Siniscalchi è stata riconfermata nel CdA di Fairtrade Italia nel maggio 2022.

Per quanto specificamente riguarda le politiche su lotta alla povertà e alle disuguaglianze, Oxfam è parte delle seguite reti e alleanze:

- **GCAP Italia** – Coalizione Italiana contro la Povertà è il soggetto che riunisce la società civile impegnata ad operare sul processo G7/G20 e sulla promozione dell'Agenda 2030 con un dialogo strutturato con le istituzioni. Oxfam è attiva in questa rete dal 2006 e partecipa a molti gruppi di lavoro tematici (salute, finanza per lo sviluppo, agricoltura).
- **Campagna 005**. Nata nel 2010 per promuovere anche in Italia l'adozione della tassa sulle transazioni finanziarie, è coordinata dal Policy Advisor disuguaglianza di Oxfam Italia e dalla Responsabile dell'Area Policy di Oxfam Italia e nel corso degli anni ha sviluppato un forte dialogo con il MEF su questo tema ma anche su altri temi collegati alla fiscalità pubblica.
- **Non per Noi ma per Tutti e Tutte**: Oxfam Italia ha aderito nell'ottobre 2022 a questa piattaforma nata per elaborare e proporre proposte mirate a sconfiggere la pandemia della disuguaglianza. Coordinata dalla Rete dei Numeri Pari, la coalizione vede la partecipazione di decine di organizzazioni della società civile italiana. Il policy advisor sulla disuguaglianza è nel coordinamento della rete.
- Sui temi del diritto alla salute, nel corso del 2022- 2023 Oxfam Italia ha proseguito ad animare in Italia con Emergency, Amnesty International Italia e altre OSC la **People's Vaccine Alliance**, una coalizione internazionale che opera per garantire un accesso equo ai vaccini, alla diagnostica, alle cure e ai trattamenti COVID 19 anche nei paesi del Sud del Mondo.

Per quanto riguarda le attività di cooperazione internazionale a livello toscano, Oxfam Italia aderisce al **Forum Attività Internazionali della Toscana** (FAIT).

Per quanto più specificamente attiene alle tematiche relative all'immigrazione, Oxfam Italia è parte delle seguenti reti/alleanze:

- **Tavolo Minori Stranieri**: rete costituita per verificare l'attuazione della legge Zampa sulla protezione dei minori stranieri non accompagnati. Oxfam vi partecipa in ragione della propria esperienza di accoglienza e advocacy.
- **Tavolo Asilo**: rete che riunisce tutte le associazioni che si occupano di diritto di asilo in Italia. Oxfam vi ha contribuito e vi contribuisce in termini di policy expertise e con le evidenze raccolte nel quadro dei propri programmi, e coopera nelle iniziative di interlocuzione con le istituzioni. Il Tavolo Asilo ha avviato la campagna Io Accolgo, nata per la revisione dei decreti di sicurezza e accordi Italia Libia, che Oxfam promuove. Sempre sul tema della migrazione, Oxfam è anche parte della campagna Ero Straniero, nata per la promozione di una proposta di legge di iniziativa popolare per rafforzare le misure di accoglienza e integrazione dei migranti.

In tema di influenza delle politiche nazionali nelle aree di crisi internazionale, oltre al già citato ruolo svolto da Oxfam Italia nella Piattaforma Medio Oriente di AOI, Oxfam Italia collabora con:

- **Coordinamento italiano su crisi in Yemen**. Si tratta di una coalizione informale di ONG e altre associazioni impegnate in attività di advocacy sulla crisi in Yemen.
- **Rete Pace e Disarmo**. Nel corso del 2022-23, Oxfam Italia ha collaborato a varie iniziative della Rete Pace e Disarmo, in particolare rispetto alla mobilitazione seguita al conflitto in Ucraina.

PARTNER DELLA SOCIETÀ CIVILE

Di seguito una narrazione sintetica dei principali partner della società civile con cui collaboriamo, distinti in **Partner Territoriali** – quelle organizzazioni che hanno una presenza e capitale relazionale in territori specifici in Italia o all'estero e **Partner Tecnici**, soggetti con cui Oxfam si relaziona in virtù principalmente del valore aggiunto di competenze ed esperienze del partner stesso.

In Italia, nei territori prioritari per l'intervento di Oxfam, segnaliamo i seguenti principali partner del settore non profit con i quali Oxfam collabora. Tali partner sono soggetti con competenze specifiche in ambito sociale, educativo e del lavoro, con conoscenze dei bisogni delle realtà territoriali in cui operano e un forte riconoscimento da parte di istituzioni locali, istituti scolastici ed altre organizzazioni della società civile.

Distinguiamo tra **Partner di Programma** – quali attori inclusi nella programmazione e implementazione pluriennale del lavoro di Oxfam con una visione che va oltre la singola iniziativa - e **Partner di Progetto**, coinvolti nel disegno e nell'implementazione di specifiche azioni senza che la relazione abbia necessariamente una visione di medio periodo.

PARTNER DI PROGRAMMA

In funzione del livello geografico nel quale intervengono, i Partner di Programma possono essere:

- **NAZIONALI** - Sono soggetti che hanno una diffusione su scala multiregionale o nazionale di unità locali, ognuna delle quali rappresentativa nel proprio territorio;
- **REGIONALI (SUB-NAZIONALI)** - Sono soggetti presenti in regioni diverse da quelle di Oxfam rispetto alle quali il partner ha una propria rappresentatività a livello locale o ai quali è deputata in via prioritaria la relazione con partner di quella regione;
- **LOCALI** - Sono soggetti presenti e operativi in una specifica area locale, a livello di comunale, zonale o distrettuale.

Con i Partner di Programma, Oxfam condivide valori e visioni comuni con particolare riferimento all'approccio

dei diritti, alla responsabilità primaria dei governi e delle istituzioni nazionali e locali nel garantire l'esercizio dei diritti fondamentali di ogni cittadino, nonché il principio di sussidiarietà in senso verticale, orientato alla co-programmazione e alla co-progettazione, secondo cui: a) la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio; b) il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.

PARTNER DI PROGRAMMA NAZIONALI E REGIONALI

Nel corso del 2022-2023, Oxfam ha siglato un accordo di partenariato con la **Diaconia Valdese**, impegnandosi a collaborare nell'implementazione di strategie e programmi volti a combattere il tema delle disuguaglianze economiche e sociali sul territorio italiano, con particolare riferimento ai settori dell'inclusione sociale, delle migrazioni e della povertà educativa. A tale scopo, predispongono un sistema di raccolta dati ed evidenze dai programmi funzionali allo sviluppo di iniziative comuni di campaigning, advocacy e lobby, nonché di comunicazione esterna. In particolare, **nel corso dell'anno è stato formalizzato il protocollo di intesa per lo sviluppo della Rete Nazionale dei Community Center**, che ha l'obiettivo di ascoltare, sostenere, mediare, informare, formare, orientare e accompagnare ai servizi secondo i bisogni specifici delle persone. Il fine è di evitare la cronicizzazione di disagi sociali, dettati da difficili condizioni materiali di esistenza, da assenza di reti amicali e parentali di riferimento, da scarsa comprensione di codici sociali e culturali talvolta differenti da quelli del paese di origine, da sentimenti di esclusione e emarginazione.

Il Protocollo di Intesa prevede anche l'ampliamento della rete ai soggetti della società civile che, nei diversi territori, vorranno far parte della rete dei community center, con il coordinamento e la supervisione di una cabina di regia tra Oxfam e Diaconia Valdese che avrà il compito di supervisionare le attività e garantire il perseguimento degli obiettivi della Rete dei Community Center. Tra i partner di livello regionale, **Oxfam ha formalizzato nel corso dell'anno il protocollo di partenariato con la Cooperativa Sociale Gea di Padova**. Gea è il partner in Veneto di Oxfam Italia per lo sviluppo del programma integrato di lotta alle diseguaglianze, con iniziative di inclusione sociale, contrasto alla povertà educativa e giustizia di genere, nonché per iniziative di educazione alla cittadinanza. Nel corso del mese di marzo, a seguito della guerra in Ucraina, Oxfam e Gea hanno iniziato una collaborazione sull'accoglienza dei profughi ucraini con servizi di team mobili che forniscono supporto specialistico alle persone rifugiate, in forte raccordo con istituzioni e famiglie ospitanti.

PARTNER DI PROGRAMMA LOCALI

L'Associazione Cieli Aperti a Prato, la Cooperativa Macramè a Campi Bisenzio, il Centro Metropolis di Firenze e la Cooperativa Pane e Rose di Empoli sono partner della rete dei Community Centre toscani con cui Oxfam Italia sviluppa iniziative a favore dell'inclusione sociale, educativa ed economica delle famiglie vulnerabili. Tale rete – in collegamento con la rete nazionale dei Community Center della Diaconia Valdese e di Oxfam rappresenta inoltre un'importante opportunità di scambio e replicabilità delle pratiche innovative tra territori.

A Firenze, gli interventi di inclusione sociale vedono forti collaborazioni con il **Consorzio di Cooperative Co&So, in particolare con la Cooperativa il Girasole e la Cooperativa Con Voi con Caritas Firenze, la Diaconia Valdese di Firenze, Consorzio Metropolis**.

La **Cooperativa Progetto 5, l'Associazione I Care e l'Associazione Tahomà** sono organizzazioni partner di cittadini stranieri, anche minori.

Sul programma Giustizia di Genere e in particolare rispetto agli interventi di prevenzione e cura delle violenze di genere, Oxfam ha avviato la collaborazione con alcune realtà territoriali toscane tra cui evidenziamo la **Cooperativa Alice di Prato, l'Associazione Progetto Arcobaleno di Firenze e l'Associazione Thamaia di Catania**.

A Milano, Oxfam Italia è socia fondatrice della **Fondazione Triulza**, organizzazione nata all'interno di EXPO 2015, che gestirà attività educative, di sensibilizzazione e animazione territoriale sui temi della sostenibilità nell'area dello Human Technopole di Milano.

PARTNER DI PROGETTO

In Italia, tra i partner della società civile con competenze tecniche, la **Fondazione Adecco** e **Impact Hub** di Firenze rappresentano due importanti soggetti che affiancano Oxfam da alcuni anni sui temi dell'inserimento lavorativo dei giovani e delle donne, nonché dell'autoimprenditorialità. **La Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, la Fondazione per le Arti Contemporanee del Centro Pecci di Prato e l'Associazione di Teatro Pistoiese** hanno costituito una rete di partner per la sperimentazione di arte e creatività in azioni di contrasto all'abbandono scolastico e alla povertà educativa in diversi territori toscani.

Il tratto distintivo di Oxfam in quasi tutti i settori ed ambiti geografici è quello di lavorare sempre di più attraverso un "partners-led approach", ovvero dando sempre più protagonismo agli attori della società civile locale ed in alcuni casi anche a soggetti privati nei territori in cui i nostri programmi intervengono.

Per quanto riguarda il lavoro all'estero, per la realizzazione dei programmi di **Giustizia Economica**, Oxfam Italia collabora con circa 20 partner della società civile nelle regioni del MENA (Marocco, Tunisia, Egitto, OPT, Giordania, Libano) e in Sri Lanka.

PARTNER/PAESE

- **Tripoli Enterprenuers Club (TEC)** - Libano
- **Shift** - Libano
- **MADA Association** - Libano
- **TTI – Trip to Innovation** - Giordania
- **JOHUD - Jordanian Hashemite fund for Human Development** - Giordania
- **Sekem Development Foundation** - Egitto
- **Tunisian Center for Social Entrepreneurship** - Tunisia
- **Enactus** - Marocco
- **Palestinian Agricultural Relief Committees (PARC)** - Palestina
- **ADRA Sri Lanka** - Sri Lanka
- **LEADS** - Sri Lanka
- **Forum Tunisien pour les Droits Economiques et Sociaux (FTDES)** - Tunisia
- **Avocats Sans Frontières en Tunisie (ASF)** - Tunisia
- **ACAD NGO** – Palestina
- **ACAD Finance** – Palestina
- **REEF finance** – Palestina
- **Shanti** – Tunisia
- **Beyond Group** – Libano
- **Green Truck** – Libano
- **Al Majmoua** - Libano

PARTNER ITALIANI

- **Cosv** - Libano
- **Cospe** - Palestina
- **AVSI** - Tunisia
- **Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI)** - Libano
- **Celim** - Libano
- **Cesvi** - Libano

PARTNER INTERNAZIONALI

- **Mercy Corps** - Libano
- **DRC** - Libano
- **Asamblea de Cooperación por la Paz** - MENA
- **Save the Children Denmark** - Sri Lanka
- **ADRA UK** - Sri Lanka

Per quanto riguarda il programma di **Giustizia di Genere** l'approccio è principalmente quello di lavorare attraverso le Organizzazioni per i Diritti delle Donne (WROs), in Iraq, in particolare: Baghdad Women Association, Foundation of United for Relief & Sustainable Development, The Iraqi Institute for Development, Iraqi Organization for Women & Future.

Altri partenariati fondamentali dell'operato all'estero, sono quelli che permettono di fornire supporto tematico, strategico per interventi di qualità. Ricordiamo tra i principali per sotto-programma di Giustizia Economica e Giustizia di Genere nella regione del MENA:

- **Imprenditoria sociale**: Imapct Hub, Euclid Network, Diesis, BRD,
- **Accesso ai sistemi finanziari**: Banca Etica, RMDA, Alfanar, Al Mahmoua, Fondazione Un Raggio di Luce
- **Innovazione tecnologica**: Industrio Ventures, Berytec
- **Engagement comunitario**: Centro Cooperazione Internazionale
- **Ricerca su filiere e sviluppo economico/micro imprenditorialità e lavoro dignitoso**: 4 Università, Lavazza nell'area MENA e LAC sui programmi di
- **Giustizia di Genere**: Sana'a University e KAFA, oltre ad alcune collaborazioni puntuali con Gender Development Research and Studies Center – MenEngage in Yemen.

Per quanto riguarda il programma **Azione Umanitaria**, grazie al programma regionale in Africa del Sud sul tema del rafforzamento della resilienza in area urbana per far fronte a shock derivanti da disastri naturali, si sono consolidate e rafforzate le relazioni di partenariato con organismi internazionali, e governi locali ed istituzionali, in particolare:

- UN Habitat
- Disaster Risk Reduction Unit of the Southern Africa Development Community (SADC),
- DiMSUR: Technical Centre for Disaster Risk Management, Sustainability and Urban Resilience
- Municipalità di Morondava (Madagascar), Zomba, (Malawi), Chokwe (Mozambique) and Moroni (Comoros)
- Governi nazionali di Malawi, Mozambico, Madagascar e Isole Comore
- North-West University at Potchefstroom in South Africa, African Centre for Disaster Studies

Nei Territori Occupati Palestinesi, le relazioni di partenariato sviluppatesi in ambito umanitario sono con AISHA (Association for the Protection of Women and Children) e PEF (Palestinian Environmental Friends Association).

4.3 AZIENDE E FONDAZIONI

L'APPROCCIO AL SETTORE PRIVATO

Oxfam Italia, insieme al resto della Confederazione, si concepisce come parte attiva di un movimento globale per il cambiamento. Il rapporto con i partner corporate è ispirato ai sei principi della partnership di Oxfam: Oxfam lavora con tutti gli attori del settore privato, dalle PMI alle multinazionali, incoraggiando le aziende a contribuire a un'economia equa e sostenibile, a beneficio di tutti. Lavoriamo per massimizzare il contributo che il settore privato dà nel combattere le condizioni che portano alla povertà, supportando il cambiamento, sfidando alcune pratiche scorrette e promuovendo modelli di business virtuosi. **Il 2022/23 è stato un anno di passaggio, nel quale sono arrivate alla conclusione alcune collaborazioni strategiche sui programmi in Italia lasciando una eredità di strumenti, lezioni apprese ed impatto importanti**, mentre hanno preso forma nuove progettualità. Il contrasto alle varie forme di disuguaglianza è stato un tema che ha trovato terreno ed interesse comune nel dialogo con il settore privato e le fondazioni, dimostrando come le aziende guardino sempre più alla presenza responsabile e attiva nei territori come parte della strategia di sostenibilità. Si è andato così ampliando il nostro programma di raccolta fondi a favore delle attività di inclusione sociale e povertà educativa in Italia, che offre alle aziende che vogliono investire su questi temi l'opportunità di diventare "Community Partner" di Oxfam.

L'ambito dell'**Aiuto Umanitario** continua a trovare tra le aziende molta sensibilità e riscontro. L'anno di bilancio si è aperto con la crisi ucraina e si è chiuso con il devastante terremoto in Turchia e in Siria, crisi umanitarie su cui Oxfam è intervenuta prontamente, potendo contare sulla rapida mobilitazione e sostegno di numerosi partner, sia storici che nuovi.

L'anno 22/23 ha visto un consolidamento delle attività della nuova **Business Unit Advisory Service di Oxfam**, dove un team traversale sia italiano che internazionale, accompagna le aziende (ma anche istituzioni e terzo settore) in percorsi di cambiamento di policy e pratiche per un modello di business e di gestione più sostenibile. Promuovendo e sostenendo attività e l'implementazione di strumenti nell'area dei Diritti Umani (Business & Human Rights), delle filiere responsabili, del Diversity Equity and Inclusion, della Giustizia di genere, degli strumenti di gestione e reclamo (Grievance Mechanism e Safeguarding), intendiamo contribuire a modelli di business più inclusivi promuovendo il rispetto delle persone più fragili.

Questa nuova modalità di collaborazione con il settore privato ha destato molto interesse nella business community, riconoscendo Oxfam come interlocutore autorevole e capace di apportare contenuti al dibattito grazie anche alla propria forte esperienza concreta in programmi che coinvolgono direttamente il settore privato e i modelli di business che vogliamo promuovere.

Rimane la consapevolezza che non esiste un unico modo di collaborare con le aziende. Se è chiaro che l'obiettivo finale di qualsiasi progetto deve essere quello di contribuire alla mission e alle attività che Oxfam realizza, il modo di farlo può essere diverso e soprattutto evolvere nel tempo con la crescita della cognizione del proprio ruolo e contributo possibile. Per questo le diverse categorie di partnership che utilizziamo per descrivere l'impegno nostro e dei nostri partner sono una tassonomia funzionale a dare un senso maggiore a ciascuna scelta che si compie, alle risorse che si investono e agli obiettivi che si danno anche nel raccontarle agli altri nostri stakeholder, ma non sono mai assolute e soprattutto definitive. Anzi, la ricchezza di una partnership sta spesso nell'evolversi o nell'aggiungere nuovi modi di creare valore insieme.

SECTOR LEADER

Con il chiaro obiettivo di lavorare in collaborazione con il settore privato per contribuire alla nostra mission, alla lotta alla povertà e alle diseguaglianze, e sostenere le aziende nel giocare il proprio ruolo al meglio verso un business responsabile, si è costituito un team internazionale con competenze specifiche nell'area di Business and Human Rights, che ha tutte le competenze necessarie per accompagnare le aziende all'implementazione di policy e pratiche virtuose, a partire dalla Human Rights Due Diligence fino all'integrazione della propria presenza e impatto nelle comunità locali con il proprio piano strategico aziendale: partendo da attività di sensibilizzazione e formazione del management e della business community, fino a vere e proprie pianificazioni strategiche per le pratiche aziendali.

Il tema del lavoro equo e la lotta al caporalato nella filiera del pomodoro rimangono al centro della collaborazione con **Princes Industrie Alimentari**, mentre con **Coop Italia** prosegue l'importante coinvolgimento dei loro fornitori sul tema della giustizia di genere, con nuove modalità per aumentarne l'impatto. Nuovi percorsi di formazione della popolazione aziendale e del senior management e consulenza si sono avviati sul tema del safeguarding e sulla diversity and inclusion con Università e aziende, come **Sofidel**.

BOLTON GROUP

Partnership trasformativa.

Per una filiera della pesca più equa e inclusiva. Oxfam e la business Unit Food di Bolton Group, multinazionale italiana tra i leader mondiali nel mercato del tonno in scatola con i suoi brand Rio Mare, Isabel, Cuca e Saupiquet, hanno stretto dal 2020 una partnership trasformativa per innalzare gli standard di tutela dei diritti umani nella filiera della pesca. L'obiettivo è quello di costruire una filiera più equa, dove inclusione, eliminazione delle disuguaglianze, parità di genere e rispetto di diritti e di condizioni di lavoro sicure e dignitose siano garantite a tutti i suoi componenti.

La partnership prevede una road map quadriennale fino al 2024, con un processo di analisi della filiera del tonno di Bolton Group a livello globale da parte di Oxfam articolato in 4 fasi. Nell'ambito della partnership, da aprile 2020 a oggi l'azienda, grazie al contributo di Oxfam, ha lavorato alla verifica, all'aggiornamento e all'ampliamento delle esistenti policy aziendali in materia di diritti umani e dei lavoratori pubblicando una nuova Politica sui Diritti Umani per il Gruppo Bolton. Abbiamo svolto inoltre un processo di due diligence sul rispetto dei diritti umani nella filiera del tonno in Ecuador e stiamo operando anche in Marocco, attraverso la metodologia dello Human Rights Impact Assessment.

Come parte del proprio impegno sulla sostenibilità sociale e sui diritti umani, **la business Unit Food di Bolton Group ha anche sostenuto il lavoro di advocacy**, di ricerca e analisi e le attività di comunicazione di Oxfam Italia sui temi delle disuguaglianze e del lavoro.



NEPAL - Yangjee mostra orgogliosa una delle sue piantine. Il lavoro nelle filiere comprende la promozione dell'empowerment femminile.

Photo credit: Kishor Sharma / Oxfam

LAVAZZA

Oxfam Italia e Lavazza: 10 anni di partnership.

Oxfam Italia collabora dal 2013 con il Gruppo Lavazza e nel corso di questa partnership abbiamo realizzato numerose iniziative, sia con il sostegno dell'azienda sia della Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus. Innanzitutto, abbiamo **sostenuto i produttori e le produttrici di caffè in Repubblica Dominicana, Haiti e Cuba**, attraverso un progetto pluriennale di resilienza, empowerment di donne e giovani, tutela della biodiversità e diffusione di buone pratiche agricole. Grazie al progetto, realizzato **dal 2014 al 2022, abbiamo sostenuto 4.000 famiglie di produttori e piantato 10 milioni di piante resistenti alla ruggine del caffè**. Lavazza in questi 10 anni ha anche sostenuto la nostra risposta alle più gravi crisi umanitarie internazionali, dal terremoto in Nepal del 2015, all'emergenza Covid-19 in India e Yemen, alla crisi del Tigray in Etiopia nel 2022. Nel 2021-2022, l'azienda ha inoltre appoggiato le attività di inclusione sociale per i bambini e le mamme che frequentano il Community Center di Oxfam con la Diaconia Valdese presso Il Passo Social Point a Torino.

Oxfam ha collaborato ad alcuni ambiti del **percorso di sostenibilità e responsabilità sociale di Lavazza** per assicurare condizioni di lavoro dignitose ed eque per le lavoratrici e i lavoratori coinvolti nelle varie fasi della produzione. **Nel 2017 ha contribuito al Codice di Condotta Fornitori dell'azienda** e nel 2020-2022 ha realizzato un'analisi sull'impatto per i diritti umani dei lavoratori della filiera del caffè nella regione di Huila in Colombia, secondo la metodologia dello Human Right Impact Assessment.

> Siamo orgogliosi di collaborare con Oxfam sia nei paesi produttori di caffè, dove siamo attivi con la nostra Fondazione, sia nei territori in cui operiamo come Gruppo, con progetti di cura delle comunità: in 10 anni insieme abbiamo raggiunto più di 75.000 beneficiari in 9 paesi e abbiamo distribuito oltre 10 milioni di piante di caffè per ripristinare coltivazioni colpite dall'impatto dei cambiamenti climatici. Nel Gruppo Lavazza miriamo a creare opportunità per le persone, coinvolgendo e supportando le comunità locali attraverso progetti di impatto positivo e di lungo termine: obiettivi che riusciamo a raggiungere solo grazie alla collaborazione con enti di eccellenza come Oxfam, con i quali creare valore condiviso.
>
> **MARIO CERUTTI**, Chief Institutional Relations & Sustainability Officer del Gruppo Lavazza e Segretario della Fondazione Lavazza



REPUBBLICA DOMINICANA - Visita alle piantagioni di caffè.
Photo credit: Tatiana Fernandez/Oxfam

CSR PARTNER DI PROGRAMMA E FONDAZIONI

La collaborazione con le aziende e le Fondazioni per realizzare interventi programmatici in Italia e all'estero che guidino un cambiamento sistemico e creino un impatto sociale positivo e duraturo riveste un ruolo importante per Oxfam. Individuiamo insieme a loro programmi veri e propri di sviluppo da costruire o da sostenere, affiancando e rafforzando gli interventi finanziati da stakeholder istituzionali. In quest'ambito, nell'anno di bilancio si è conclusa l'importante partnership pluriennale con la **Fondazione Burberry**, con la quale abbiamo realizzato un programma di community empowerment nei territori di Firenze, Prato, Campi Bisenzio ed Empoli. A sostegno dei nostri programmi di giustizia di genere, è continuata la collaborazione tra **Oxfam Italia Intercultura e il Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo in Serbia**, dove con il partner Atina promuoviamo lo sviluppo di strumenti e percorsi di empowerment rivolti alle donne e ragazze sopravvissute alle violenze di genere e attività di formazione per i professionisti del settore. È iniziata una nuova partnership con **Enel Cuore onlus**, al fianco di Oxfam e di 6 centri anti violenza e anti tratta per rafforzare la rete di protezione per le donne sopravvissute alla violenza di genere in Toscana. La **Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze** ha confermato il sostegno al lavoro delle nostre Educatrici Sanitarie di Comunità e del Community Center di Arezzo, con l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari e promuovere la prevenzione sanitaria tra le donne migranti e le persone più vulnerabili del territorio. È proseguita la partnership con **WAMI**, che sostiene ormai da tre anni un programma di Oxfam in Sri Lanka per favorire l'accesso all'acqua alle comunità più vulnerabili nei distretti rurali e nelle piantagioni di tè: insieme quest'anno abbiamo portato acqua potabile a quasi 700 persone tramite la costruzione di sistemi idrici.

FONDAZIONE BURBERRY

Nessuno Escluso – Supporting communities in Tuscany.

Oxfam e la Fondazione Burberry, in collaborazione con attori pubblici e privati dei territori, hanno realizzato da ottobre 2017 a luglio 2022 un ambizioso programma pluriennale di community empowerment rivolto ai cittadini grandi e piccoli di **Firenze, Prato, Empoli e Campi Bisenzio**.

Il programma ha raggiunto più di 200 mila persone e 21 mila beneficiari diretti appartenenti alle fasce più vulnerabili della popolazione migliorandone la coesione sociale, l'accesso ai servizi e alla vita dei territori e contrastando la dispersione scolastica (Si veda a proposito il progetto Focus).

Con un approccio sistemico volto al cambiamento verso una società più inclusiva e resiliente e una stretta collaborazione con le istituzioni locali, abbiamo lavorato con una rete di Community Center nei 4 territori, con le scuole secondarie di primo e secondo grado e con i facilitatori di comunità, per raggiungere tutti coloro che si trovano in situazioni di marginalità ed esclusione e per favorire percorsi di empowerment e di relazione efficaci.

Nell'ultimo anno di progetto, insieme al centro di ricerca universitario ARCO è stata condotta la valutazione finale dell'intero programma e la valutazione dell'impatto sociale dei Community Center e dei Community Facilitator attraverso l'analisi SROI (ritorno sociale sull'investimento), che ha evidenziato **come per ogni euro investito, ne sono stati generati 3,47 in termini di valore sociale**.

Il programma, grazie alla sua visione di lungo periodo, alla flessibilità delle risorse e all'investimento fatto in termini di costruzione di reti sul territorio e di monitoraggio, valutazione e apprendimento, è stato prezioso per sperimentare pratiche e valorizzare approcci che si sono dimostrati efficaci nel contrastare la marginalità nei nostri territori. Ci ha dato inoltre l'opportunità di modellizzare un intervento e avviare un ampio confronto con soggetti pubblici e privati per offrire prospettive sostenibili all'intervento, anche in altre aree geografiche.

Crediamo che le aziende abbiano competenze e risorse per fare la differenza nei propri territori, sostenere le famiglie più vulnerabili e ripartire dalla dimensione di Comunità come luogo di solidarietà e sostegno, perché nessuno rimanga indietro: per questo già da fine 2020 abbiamo lanciato la campagna **Diventa Community Partner di Oxfam**, che anche nell'anno di bilancio ha visto l'adesione di diverse aziende toscane e nazionali, come Neutro Roberts, Hankook Tire Italy e Marzi, e che continuerà ad essere promossa presso la business community con l'obiettivo di creare network territoriali e nazionali per l'inclusione sociale.

EMERGENCY PARTNER

In un contesto di multiple crisi umanitarie come quelle che hanno caratterizzato l'anno di bilancio, diventa fondamentale per Oxfam poter contare sul sostegno e pronta mobilitazione di partner per poter affrontare tempestivamente le emergenze, salvare più vite possibili e assistere nell'immediato le persone sopravvissute o in fuga. L'anno di bilancio è iniziato con la crisi ucraina, che ha colpito profondamente le vite della popolazione ucraina e di tutti noi. La Confederazione Oxfam, dopo aver condotto una rigorosa analisi dei bisogni e aver individuato partner locali, è intervenuta a sostegno della popolazione ucraina sia in Ucraina che nei paesi limitrofi. Anche Oxfam Italia ha contribuito grazie al sostegno di **ACRI, che ha supportato il programma in Moldavia per offrire sostegno legale, psicologico e sociale alle persone in fuga dall'Ucraina** e favorire la coesione sociale con le comunità locali. In Italia, dopo le prime settimane dallo scoppio del conflitto, quando i bisogni di accoglienza e inclusione nelle comunità locali in cui Oxfam è presente direttamente o insieme ai partner sono stati meglio definiti e le reti di supporto organizzate, abbiamo attivato team mobili per offrire assistenza e orientamento alle persone ucraine arrivate nei nostri territori: il programma è stato reso possibile grazie al sostegno di partner come **Corriere della Sera – LA7, HDI Assicurazioni, RP Legal&Tax, Collectibus e altri soggetti privati**. E se il nostro anno è iniziato con la gestione delle prime settimane della crisi Ucraina, si è invece chiuso con la risposta umanitaria al devastante terremoto che ha colpito Turchia e Siria a inizio febbraio 2023. A sostegno dell'immediato intervento per portare acqua, cibo e servizi igienico-sanitari alle migliaia di persone che hanno perso tutto, abbiamo potuto contare sulla pronta mobilitazione di partner storici di Oxfam Italia, come **Fondazione Lavazza, e di numerosi altri partner come Guna, Gea srl e Satispay**, che a pochi giorni dal terremoto ha lanciato una campagna di raccolta fondi sulla propria app attivando in modo straordinario la community di utenti.

Nell'anno di bilancio, sono state numerose anche le partnership con altre fondazioni a favore dei nostri progetti di contrasto alla povertà educativa e di educazione alla cittadinanza globale. Oxfam Italia ha ricevuto il sostegno di **Unicredit Foundation**, nell'ambito della loro Call for Projects 2021, per diffondere lo strumento del mentoring digitale nelle scuole di tre regioni italiane come approccio innovativo di contrasto alla povertà educativa ed è inoltre risultata vincitrice del bando Rest-Cent Italy 2023 che ci vedrà beneficiari di un'iniziativa di raccolta fondi interna a favore di un progetto di contrasto alla dispersione scolastica. Abbiamo poi rinnovato la partnership con **Fondazione Monte dei Paschi di Siena** per portare il nostro contributo ad alcuni percorsi didattici sulle tematiche di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 nell'ambito del programma sCOOLFOOD.

Continua da oramai 4 anni la collaborazione tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura con **Fondazione Impresa Sociale Con I Bambini** con l'obiettivo comune di combattere la povertà educativa e la dispersione scolastica in contesti fragili e marginali. Nel corso dell'ultimo anno, i due importanti programmi implementati in Toscana, Campania, Piemonte e Sicilia, hanno visto la loro conclusione. Entrambi i programmi "Bella Presenza" e "Mentori per la Resilienza" hanno coinvolto minori (5-17 anni), famiglie e docenti con l'obiettivo comune di contrastare la dispersione scolastica nei territori di intervento e favorire partnership durature tra i diversi soggetti coinvolti nella cura dei minori (scuole, enti locali, famiglie, enti del terzo settore) che sono sfociate nella predisposizione di Patti Educativi Territoriali in modo da dare continuità ai programmi anche dopo la loro conclusione. **Nel corso dei 4 anni, i due programmi hanno sostenuto attivamente 23.900 minori (5-17 anni), 5.500 famiglie e 3.700 docenti e dirigenti**. La collaborazione tra Oxfam e Impresa Sociale Con I Bambini ha visto nel corso dell'anno l'approvazione di due programmi biennali per sostenere le Comunità Educanti ad Arezzo e Prato, valorizzando gli attori e le reti educative esistenti e attivando risorse presenti ma ancora inespresse ed isolate. Le Comunità Educanti (ri)costruite saranno determinanti nel contrasto alla dispersione scolastica e la povertà educativa nei due territori, aumentando le opportunità educative e formative (formali e non formali) per i ragazzi, ma anche le scuole stesse e la comunità in senso più ampio.

Si è concluso a dicembre 2022 il progetto implementato da Oxfam Italia Intercultura con Fondazione con il SUD in Sicilia, insieme a partner locali, dal titolo "SottoSopra: abitare collaborativo" che si sviluppa nello storico quartiere di San Berillo a Catania. Il progetto ha l'obiettivo di contrastare la povertà abitativa proponendo modelli innovativi di abitare e vivere il territorio abitato. Durante l'evento finale tenutosi a dicembre, sono stati presentati i risultati del progetto contro la povertà abitativa, grazie a cui 9 persone a rischio di esclusione hanno potuto trovare occupazione e alloggio presso la riabilitazione di un palazzo storico, Palazzo Gaetani, nel quartiere di San Berillo a Catania. Il progetto è stato portato avanti grazie alla collaborazione con i partner Trame di Quartiere, Diaconia Valdese, Sunia Catania, Impact Hub e il Comune di Catania e grazie anche al sostegno di **IKEA Italia**. Inoltre, nel corso del 22-23 è proseguita la relazione con **"Never Alone, per un domani possibile"**, un pool fund sostenuto da importanti fondazioni, che ha finanziato la sperimentazione della figura del tutore sociale in 3 regioni italiane (Toscana, Piemonte e Sicilia).

Continua la collaborazione con le numerose associazioni del territorio i per rafforzare i tutori volontari nell'accompagnamento di minori stranieri non accompagnati durante la transizione verso la maggiore età. Il particolare successo dell'iniziativa ha portato all'elaborazione di una seconda fase, che verrà presto avviata. Per il perseguimento dei propri obiettivi di advocacy, e nel quadro di una attività coordinata con altre affiliate europee e non, **Oxfam Italia ha inoltre beneficiato del sostegno di alcune fondazioni come EPIM (European Programme on Integration and Migration) e OSIFE (Open Society Foundation in Europe)**. Tali soggetti sostengono le attività della confederazione e di Oxfam Italia per stimolare un maggior protagonismo dell'Italia rispetto alla risoluzione delle grandi questioni globali: finanza per lo sviluppo, salute globale, accoglienza e integrazione di persone migranti.

Nell'anno di bilancio abbiamo continuato a rafforzare la nostra capacità di essere un partner per le aziende del settore tessile-abbigliamento. In collaborazione con altre affiliate Oxfam abbiamo continuato a proporre alle aziende di settore di affiancarci, mettendo a valore le proprie rimanenze ed eventuali stock difettosi contribuendo direttamente a recuperare risorse per i nostri progetti: attraverso gli Oxfam Shop diamo ai prodotti nuove opportunità di utilizzo, oppure, laddove ciò non fosse possibile, li avviamo a strutture specifiche per la trasformazione in materie prime e riciclo. In tal senso hanno contribuito a questa area le donazioni di **Miomojo, Burberry, Miroglio**.

CO-MARKETING AND COMMUNICATION PARTNER

Le campagne di comunicazione e di raccolta fondi che Oxfam realizza insieme alle aziende sono create anche per valorizzare alcuni impegni sociali e attività dell'azienda e comunicarli e per sensibilizzare il più ampio pubblico sui temi di interesse comune, ideando al contempo attività e prodotti che possano portare fondi e risorse da investire nei programmi di Oxfam. Questa area riguarda la progettazione di attività di raccolta fondi e di comunicazione con tutte quelle aziende che si avvicinano a Oxfam prevedendo un coinvolgimento della propria rete distributiva, dei propri clienti e del pubblico in generale, lavorando insieme su alcune tematiche rilevanti o in alcuni periodi specifici. Qui di seguito le principali su cui abbiamo lavorato nell'ultimo anno.

COIN

Insieme a Oxfam per portare acqua nelle emergenze

L'impegno di Coin per Oxfam si è rinnovato nel 2022 con la campagna per portare acqua pulita nelle emergenze. La campagna, dal nome **#AGGIUNGIAMORE**, ha visto la presenza di volontari Oxfam negli store Coin in tutta Italia con l'attività "Incarta il presente regala un futuro" ed è stata lanciata con il supporto di molti volti noti oltre che con la collaborazione del designer Alessandro Enriquez, già sostenitore Oxfam e di Zonin.

MONDADORI STORE

Insieme a Oxfam per garantire un'educazione inclusiva

Sempre nell'ambito dell'attività **"INCARTA IL PRESENTE, REGALA UN FUTURO"** è proseguita la campagna Mondadori Store per garantire un'educazione inclusiva per tutti. Per il secondo anno consecutivo sono state coinvolte le librerie Mondadori Store sia dirette che non che hanno aderito contribuendo, insieme ai volontari, a garantire il successo della raccolta fondi.

LUISAVIAROMA

Insieme a Oxfam per sostenere l'empowerment femminile

Rafforzare l'autonomia delle donne, aumentarne le competenze e il potere economico e decisionale per aiutarle a crescere socialmente ed economicamente migliorando nel contempo la situazione delle loro famiglie e comunità. Questo l'obbiettivo della nuova campagna 2022 che ha visto nuovamente fianco a fianco Oxfam e **LVRSUSTAINABLE**. La sezione di LuisaViaRoma ha continuato a sostenere Oxfam con un progetto focalizzato sull'empowerment femminile in ambito imprenditoriale.

PINKO

Insieme a Oxfam per garantire la luce

Pinko ha rinnovato anche quest'anno la partnership con Oxfam per il Natale. Iniziativa per l'intera durata di dicembre quella di Pinko per Oxfam: garantire la luce solare per illuminare le famiglie nei territori colpiti dalle emergenze e garantire sicurezza attraverso l'iniziativa **"PINKO TAKING CARE"**.

Ci hanno accompagnato in iniziative di raccolta fondi e comunicazione altre aziende come **Unoaerre**, con una campagna volta a sostenere i nostri progetti in ambito di empowerment femminile, ma anche **Natuzzi** e **Slowear**, entrambi impegnati durante il Natale a raccogliere fondi per portare acqua nelle emergenze, collegando la raccolta fondi agli acquisti in store e online. Inoltre, **WeWard** ha lanciato una campagna in app a favore dei nostri progetti per garantire acqua potabile a chi non ha accesso a fonti sicure di acqua; sullo stesso tema si è rinnovata la collaborazione con **Sorgenia**, che offre la possibilità ai propri clienti di trasformare i punti raccolti nell'ambito dei loro fidelity program in donazioni ad Oxfam, per migliorare le condizioni di vita e portare acqua alle comunità più povere e vulnerabili nel mondo.

4.4 LE PERSONE DEL MOVIMENTO OXFAM

Oxfam crede che le azioni delle persone siano essenziali per contrastare le disuguaglianze e sconfiggere la povertà. Per questo dà molto valore al sostegno e all'impegno in prima persona dei cittadini che partecipano alle attività dell'organizzazione tramite sostegno economico, rispondendo ad un sollecito tramite i canali di acquisizione e cura del donatore descritti qui sotto, oppure prestando il proprio tempo e il proprio impegno partecipando ad attività come volontari e attivisti.

DONATORI INDIVIDUALI

Relativamente al rapporto con i donatori individuali, considerati come stakeholder primari esterni, Oxfam Italia ha adottato come riferimento i contenuti della Carta delle donazioni elaborata dell'Istituto Italiano della Donazione (a cui ha aderito nel novembre 2006). Oxfam Italia ha deciso di stabilire un rapporto speciale con i donatori che decidono di sostenere in maniera costante l'attività istituzionale, cercando di metterli al centro dell'operato dell'organizzazione riconoscendone il ruolo essenziale che ricoprono. **La comunicazione con questi stakeholder avviene attraverso strumenti dedicati**: oltre alla newsletter elettronica di Oxfam Italia, i donatori regolari ricevono la rivista quadrimestrale Oxfam News, il rapporto annuale, oltre a specifiche comunicazioni e report su singoli progetti ed iniziative. È stata fortemente rafforzata la produzione di messaggi di ringraziamento ai donatori. Il bilancio sociale è accessibile, come per gli altri stakeholder, tramite web. **Oxfam Italia ha inoltre aumentato in maniera significativa le opportunità di coinvolgimento degli stakeholder nella comunicazione**, nell'ottica di incrementare l'ownership e la trasparenza. Sono stati strutturati focus group o sondaggi, orientati a raccogliere input sulla significatività delle informazioni fornite e recepire eventuali ulteriori necessità informative. Questi input hanno già riorientando il contenuto ed il linguaggio delle comunicazioni. L'anno 2022-23 ha visto il sostanziale consolidamento della differenziazione dei canali di acquisizione delle donazioni regolari da privati. Oggi sono attive collaborazioni con **6 agenzie di F2F di cui 3 con rapporti consolidati**. Il programma è attivo in Lazio. Infine, l'attività digitale di lead generation and conversion completa il quadro dei canali di acquisizione dei donatori regolari.

In questo ultimo anno è cresciuta notevolmente la raccolta fondi da canale digitale e dai grandi donatori. Si sono visti risultati estremamente positivi anche in occasione dell'emergenza terremoto fra Siria e Turchia.

LA RETENTION DEI DONATORI REGOLARI

Per quanto riguarda la fidelizzazione dei donatori regolari di Oxfam, il ciclo di comunicazione loro rivolto è stato arricchito e integrato con nuovi contenuti, soprattutto di tipo video, per rafforzare l'ingaggio dei sostenitori. La capacità del nostro servizio donatori di recuperare i sostenitori che chiedevano di interrompere la loro donazione regolare si è consolidata e nel corso dell'anno fiscale si è attestata stabilmente intorno al 40%. Il canale del telemarketing ha visto l'avvio della collaborazione con un nuovo partner e ha fatto registrare risultati molto positivi sia nelle campagne ordinarie rivolte ai donatori regolari per la riattivazione e l'aumento del loro sostegno, sia nella campagna straordinaria di raccolta fondi lanciata in occasione dell'emergenza terremoto in Turchia e Siria. **L'incremento dei donatori regolari nel 2022-23, al netto di coloro che non hanno confermato la donazione, è di 1.932 unità (+19,8%)**. Al 31.3.2023 i donatori regolari erano 11.690. Le donazioni da donatori regolari hanno generato ricavi nel 2022-23 per un ammontare complessivo di € 2.440.847.

+19,8%

INCREMENTO DONATORI REGOLARI
2022-2023



SOMALIA - Hibo, incaricato di distribuire l'acqua con le autobotti al campo per sfollati di Karasharka, spiega come avverrà la distribuzione.

Photo credit: Abdilahi Persia/Oxfam

FACE TO FACE

IL PROGRAMMA FACE TO FACE PER OXFAM ITALIA NON È SOLO IL PRINCIPALE CANALE DI RECLUTAMENTO DI DONATORI REGOLARI MA RISULTA ESSERE ANCHE GARANZIA DI UNA IMPORTANTE PRESENZA SULL'INTERO TERRITORIO ITALIANO.

Le squadre di dialogatori, infatti, hanno lavorato in regioni come l'Umbria, la Liguria, la Lombardia, l'Emilia-Romagna, il Lazio, l'Abruzzo, il Veneto, oltre che in Toscana. **LA CRESCITA DEL PROGRAMMA DI FACE TO FACE IN HOUSE HA PERMESSO A OXFAM ITALIA DI CREARE TEAM PROPRI DI DIALOGATORI**. Anche questo anno grande lavoro è stato svolto in termini di reclutamento di nuovi team e per la ricerca di spazi indoor dove ospitare i dialogatori (negozi, centri commerciali, grandi catene, etc.).

LASCITI

NEL 2022-23 È STATA CONSOLIDATA LA STRATEGIA PER QUESTO CANALE DI RACCOLTA FONDI. È STATO CONFERMATO IL PIANO DI PROMOZIONE ATTRAVERSO CANALI INTERNI ON LINE E OFF LINE, GRATUITI O GIÀ ATTIVI PER ALTRE CAMPAGNE: LA NOSTRA RIVISTA OXFAM NEWS, IL NOSTRO SITO WEB, LE DEM E LE NEWSLETTER AI NOSTRI DONATORI, GOOGLE, FACEBOOK, INSTAGRAM E TWITTER.

Nuovi contenuti sono stati prodotti per arricchire il ciclo di comunicazione digitale, dedicato ai donatori interessati ai lasciti. Infatti, sono stati realizzati video informativi in collaborazione con il notaio della nostra associazione ed è stata girata la prima video testimonianza di un nostro donatore che ha destinato un lascito ad Oxfam nel proprio testamento. Inoltre, è stata realizzata una campagna di promozione on line in collaborazione con l'agenzia funebre Taffo. Grazie alla somministrazione di un questionario ai nostri sostenitori, sono stati individuati nuovi donatori interessati a ricevere maggiori informazioni sui lasciti. Infine, nel corso dell'anno è iniziata la partecipazione dell'ufficio italiano al gruppo di lavoro di Oxfam International dedicato ai lasciti, con l'obiettivo di mettere a valore le buone pratiche relative a questo programma realizzate dagli altri uffici di Oxfam nel mondo. **AL TERMINE DELL'ANNO FISCALE OXFAM ITALIA ANNOVERA TRA I PROPRI SOSTENITORI SETTE DONATORI** (tre in più del precedente fiscale), che hanno esplicitamente dichiarato di aver già inserito Oxfam Italia tra i beneficiari del proprio testamento.

MAJOR DONORS

NELL'ANNO FISCALE 2022-23 OXFAM ITALIA HA RAFFORZATO IL PROGRAMMA DI LAVORO DEDICATO AI MIDDLE E MAJOR DONORS ED È CRESCIUTO ULTERIORMENTE IL VALORE DI QUESTO GRUPPO DI DONATORI PER L'ASSOCIAZIONE.

Infatti, **GLI OBIETTIVI DI RACCOLTA FONDI PREVISTI PER L'ANNO FISCALE SONO STATI RAGGIUNTI E SUPERATI**. La risposta tempestiva da parte di Oxfam alle emergenze umanitarie generate dal conflitto in Ucraina e dal terremoto in Turchia e Siria ha consentito di rinsaldare i rapporti con i donatori chiave dell'associazione e di avviare la relazione con nuovi high value donors. Infine, nel corso dell'anno è iniziata la partecipazione dell'ufficio italiano al gruppo di lavoro di Oxfam International dedicato ai Major donors, con l'obiettivo di mettere a valore le buone pratiche relative a questo programma realizzate dagli altri uffici di Oxfam nel mondo.

IL 5 X 1000

IL NUMERO DELLE SCELTE RELATIVE ALLA DESTINAZIONE DEL 5X1000 A OXFAM ITALIA È STATO DI 1.357 NEL 2022 (DICHIARAZIONE REDDITI 2021).

GRAZIE AI CONTRIBUENTI CHE HANNO INSERITO IL CODICE FISCALE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE NELLA LORO DICHIARAZIONE, ABBIAMO RACCOLTO €55.498. La nuova campagna di comunicazione sul 5x1000 di Oxfam è stata veicolata con un piano di promozione multicanale a pagamento, affiancato da un lavoro di ricerca di spazi media gratuiti. La campagna è stata diffusa anche tramite il nostro magazine, l'invio a tutti i sostenitori di un mailing cartaceo contenente il riepilogo delle donazioni, la spedizione di sms, l'invio di comunicazioni elettroniche ad hoc e attraverso i canali social. Nell'anno fiscale 2022-23 a questi canali di promozione se ne sono aggiunti di nuovi: una campagna telefonica rivolta a circa 5 mila donatori regolari di Oxfam; la promozione radio e video su Spotify; la partnership con le catene di negozi Euronics, Mondadori e IBS per la distribuzione dei materiali promozionali sul 5x1000.

BURKINA FASO - Aguiratou ha ricevuto formazione per coltivare i campi in modo più sostenibile, con meno dispendio di acqua e producendo il compost come fertilizzante.

Photo credit: Samuel Turpin/Oxfam

AMBASSADOR E TESTIMONIAL: OXFAMILY

La rete di relazioni con i personaggi pubblici del mondo spettacolo, della cultura e dello sport, si è rafforzata e ampliata, allargando la famiglia di Oxfamily, una famiglia, composta da coloro che hanno a cuore il futuro di chi ha più bisogno e hanno scelto di comunicare e agire con Oxfam per affrontare ogni disuguaglianza. Concretamente molti volti noti hanno dato voce e promosso le campagne e iniziative di comunicazione e raccolta fondi. Insieme alla nostra ambassador **Ilaria D'Amico**, ai testimonial della Campagna SMS Solidale "Dona acqua Salva una Vita" **Camila Raznovich**, **Caterina Balivo**, **Amaurys Pérez**, **Pino Strabioli**, **Filippo Magnini**, **Barbara Bonansea** e **Fabio Quagliarella**, ricordiamo **Catena Fiorello** che ha condotto la Cerimonia di Premiazione del Premio Oxfam "Combattere la disuguaglianza – si può fare", l'attrice **Sandra Ceccarelli**, voce e volto della campagna sui lasciti testamentari, e i talent ed influencer hanno preso parte ai progetti con Aveda, con Coin, con LuisaViaRoma, con Mondadori store con la campagna "Librichefannobene". Oltre 100 tra talent e influencer hanno diffuso le nostre campagne mediante post e stories invitando la propria community a partecipare alla raccolta fondi. Tra i tanti ricordiamo: **Andrea Ranocchia**, **Paolo Stella**, **Giulia Valentina**, **Marco Agostino**, **Martina Arduino**, **Cristina Chiabotto**, **Melania Dalla Costa**, **Paula Cademartori**, **Sabrina Donadel**, **Elisa Taviti**.

VOLONTARI

Negli anni Oxfam Italia ha sviluppato diverse attività che hanno al centro persone che vogliono dedicare del tempo per contribuire alla mission dell'organizzazione. I volontari partecipano ad attività di sensibilizzazione e raccolta fondi, contribuiscono a diffondere le campagne di pressione dell'Associazione verso i governi e le multinazionali, sostenendo Oxfam nella sua mission di lotta alla povertà. **Oxfam Italia si è dotata di una procedura interna specifica per la gestione del personale volontario**, siano esse figure occasionali o regolari. Il processo risponde a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 9001, e vi sono illustrati i processi di selezione, le figure referenti, le attività, la gestione, il monitoraggio e la valutazione delle attività del volontario. Le richieste di volontariato possono arrivare attraverso i seguenti principali canali:

• tramite il Sito Oxfam Italia su apposito format;

• tramite posta elettronica o altri canali su iniziativa di un singolo individuo;

• in risposta a ricerche di volontari pubblicate dall'associazione o dalla cooperativa.

Ai volontari e alle volontarie è garantita formazione specifica sull'organizzazione e sulle attività che andranno a svolgere oltre che a formazione riguardanti le normative sulla sicurezza e sulla privacy istruendo un cronogramma di lavoro volto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla consegna dei gadget e degli strumenti di lavoro, alla formazione e alla definizione dei compiti. Il volontario o la volontaria rimane tale se durante l'anno collabora almeno a due delle attività organizzate; le informazioni raccolte durante gli incontri formativi forniranno materiale per effettuare la valutazione. La conclusione del rapporto può avvenire per scadenza del periodo di collaborazione stabilito o per subentro di motivazioni personali che portano all'interruzione anticipata, ad ogni modo al volontario verrà richiesto di compilare il questionario del volontario che lascia l'attività. Ai volontari non è stato corrisposto nell'anno di riferimento alcun rimborso. Tra le attività prevalenti di coinvolgimento dei volontari c'è l'organizzazione e la partecipazione al format "La Fame a Tavola", una cena interattiva che spiega e riproduce le disuguaglianze mondiale di accesso alle risorse, la promozione delle petizioni e delle iniziative di pressione e la partecipazione a eventi di raccolta fondi come **"Incarta il Presente regala il Futuro"** durante il periodo natalizio. I volontari sono anche coinvolti nella gestione degli shop Oxfam e prestano supporto specifico in alcuni progetti di assistenza in Italia.

Nel corso del 2022 – 2023, le attività con i volontari si sono concentrate essenzialmente sul Programma "Incarta il presente, regala un futuro" sia nel periodo natalizio che durante i fine settimana. Dal 25 novembre al 24 dicembre 2022 ha avuto luogo la **undicesima edizione dell'iniziativa**, promossa e realizzata a livello nazionale grazie alla partnership con Euronics, Toys Center, Gruppo Care srl, Gruppo Sire srl, Coin, Ubik, Tigota, Villabebè e altre catene nazionali e negozi locali. Quest'anno, per la seconda volta, anche Mondadori Store ha fatto parte delle catene che hanno aderito. Le aziende hanno messo a disposizione i propri punti vendita per organizzare il servizio di confezionamento dei pacchi regalo a fronte di un'offerta libera da parte dei clienti. **L'attività ha coinvolto oltre 749 volontari in 222 punti vendita che hanno raccolto € 350.407 euro, i costi sono stati 269.088 euro**. Oltre ai volontari, vi sono stati 234 responsabili di postazione e 21 responsabili di area coinvolti nel programma, che hanno invece ricevuto una retribuzione. L'ammontare raccolto è andato a sostegno delle attività di Oxfam sul campo, in particolare quelle legate all'aiuto alle popolazioni in emergenza e alla lotta alla povertà in Italia. L'attività di raccolta fondi "Incarta il presente, regala un futuro" è proseguita anche in altri fine settimana dell'anno e nel periodo "Festa della Mamma", grazie al coinvolgimento delle catene Mondadori, Toys Center e Rocco Toys, nelle città di Firenze, Roma, Milano, Palermo e Agrigento.

ATTIVISTI

Gli attivisti sono persone che aderiscono alla mission di Oxfam attraverso la firma di petizioni o attraverso azioni di interlocuzione attiva con istituzioni e politici per promuovere specifiche istanze. Vengono coinvolti in attività di campaigning specifiche su vari temi, sia attraverso la partecipazione a eventi e manifestazioni che firmando le petizioni online promosse dall'organizzazione. **Come anticipato nel paragrafo 3.7, il gruppo Oxfam Italia ha realizzato 15 iniziative (tutte di Oxfam Italia, delle 7 all'estero e 8 in Italia) e ha mobilitato 556.610 persone**. Nello specifico delle 8 iniziative in Italia, le persone mobilitate sono state 37.964 delle quali il 55% (vale a dire 20.860) sono donne e ragazze. Circa l'87% del totale delle persone si è mobilitata in favore dei diritti nelle crisi umanitarie, il 12,9% per Economie giuste e il restante per la Giustizia climatica, come si evince dal grafico sulla destra.

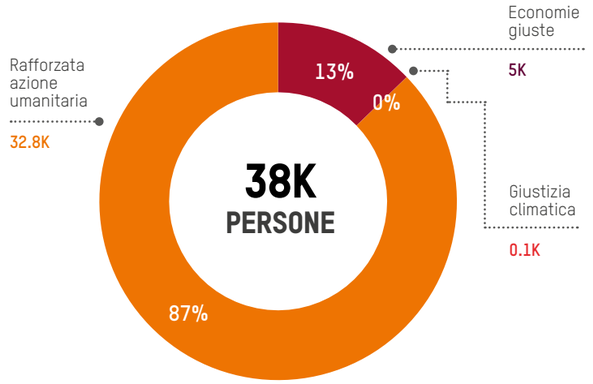


GRAFICO 16 - Contributo delle persone che si mobilitano in Italia in relazione agli obiettivi di Oxfam

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 2022-2023, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Nello specifico dei cambiamenti trasformativi in Italia, le donne e le ragazze mobilitate in favore della Azione umanitaria sono 18.080, per le Economie giuste sono 2.711 e per la Giustizia climatica sono 69.

21K DONNE E RAGAZZE

ECONOMIE GIUSTE 2.7K

RAFFORZATA AZIONE UMANITARIA 18.1K

GIUSTIZIA CLIMATICA 0.1K

GRAFICO 17 - Donne e ragazze attiviste mobilitate in Italia per obiettivo di cambiamento

FONTE - Oxfam Global Output Reporting Database 2022-2023, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2023

Più del 99% delle persone che si sono mobilitate in Italia, ossia 37.893, hanno firmato una petizione online. Di queste 20.791 sono donne e ragazze (55%). La petizione online che ha conseguito più firme è stata A Gaza non c'è più acqua sottoscritta da 23.907 persone delle quali 12.400 donne e ragazze.

INSEGNANTI E STUDENTI

Anche quest'anno Oxfam Italia ha ulteriormente rafforzato il proprio contributo per sostenere le scuole nei processi di innovazione organizzativa e didattica offrendo opportunità di formazione e aggiornamento su aspetti metodologici didattici, nuove tecnologie e utilizzo dei social per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per il successo scolastico degli alunni e delle alunne. Si è lavorato in tutto il territorio nazionale proponendo un'offerta formativa gratuita fruibile, accessibile dalla piattaforma e learning OxfamEdu con l'offerta annuale di **Oxfam Back to School** destinata a docenti di ogni ordine e grado, ai futuri docenti, agli educatori, alle educatrici, e ai formatori e formatrici del privato sociale e del volontariato sui grandi temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dell'educazione inclusiva. La proposta formativa è basata su un approccio non formale e di ricerca-azione, accoglie e sviluppa metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento, modelli di didattica interdisciplinare, modalità e strumenti per rafforzare le competenze cognitive, sociali e emotive con un focus su innovazione digitale. Oxfam ha messo a disposizione le proprie competenze per supportare oltre 300 insegnanti da tutta Italia per attività di coprogettazione, sviluppo di **risorse e materiali didattici sui temi dell'Agenda 2030** e dell'educazione inclusiva (emergenza climatica, giustizia di genere, discorso d'odio, peer education, mentoring e autobiografia).

Il lavoro di Oxfam Italia si è inoltre distinto per far crescere le competenze chiave di cittadinanza di studenti, studentesse e giovani in particolare sostenendo realtà giovanili capaci di promuovere opportunità di inclusione sociale e lotta alla povertà educativa. in questo senso molte le occasioni che Oxfam ha messo a disposizione per i giovani, le studentesse e gli studenti per partecipare ai percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e d'orientamento (PCTO), per approfondire le tematiche dell'aiuto umanitario, della cooperazione internazionale e del rafforzamento delle soft skill degli studenti e delle studentesse. I programmi di educazione alla cittadinanza e lotta alla povertà educativa e dispersione scolastica sono stati sviluppati grazie a finanziamenti pubblici (Unione Europea, Regione Toscana, Consiglio regionale della Toscana, Anci, Banca Intesa, AICS, enti locali e enti privati quali l'impresa sociale Con i bambini- CIB) su tutto il territorio nazionale e anche a livello internazionale coinvolgendo oltre 3.000 studenti e studentesse e centinaia di docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Grazie alla convenzione quadro triennale con INDIRE sul tema del rafforzamento dell'azione sistemica della scuola nella promozione della parità di genere sono stati sviluppate progettuali e sperimentazioni in diverse scuole toscane. Questa collaborazione significativa ci permette di promuovere ulteriormente la Carta della Parità di Genere, co-sviluppata da Oxfam Italia: uno strumento di autovalutazione per capire e acquisire consapevolezza su quanto la scuola stia facendo, a vari livelli, per prevenire forme di discriminazione e violenza di genere, creando all'interno delle scuole un cambiamento strutturale.

Altrettanto significativo il contributo di Oxfam per promuovere i **Patti educativi di comunità** e contribuire a far crescere una cultura di welfare comunitario nei diversi territori della Toscana e Sicilia. Percorsi partecipativi con tutti gli attori della

comunità educante enti locali, scuole, privato sociale e mondo profit per creare contesti sociali inclusivi, capaci di intervenire sui fenomeni di povertà educativa e dispersione scolastica. Un lavoro di sinergia e costruzione di alleanze per garantire a tutte le bambine e tutti i bambini pari opportunità di crescita e benessere. Il lavoro proseguirà nei prossimi anni grazie alle opportunità di finanziamento offerte da Impresa sociale Con i bambini e enti locali.

Tra i progetti più significati possiamo ricordare: **Fuori dal Comune e Oltre camera, progetti di partecipazione giovanile di forte innovazione sociale con oltre 600 i giovani coinvolti nella realizzazione di una web serie e video musicali** che trattano i temi giovanili con protagonisti le associazioni giovanili di Farrago e Arezzo che spacca. A livello internazionale è proseguito il lavoro per un confronto europeo sulle pratiche didattiche, approcci e metodologie innovativi sistematizzando modelli di intervento e formativi sui temi delle disuguaglianze sociali, di genere ed ambientali, educazione inclusiva, la leadership giovanile e didattica digitale.

Il **progetto GenerAzione 2030**, della Regione Toscana è particolarmente interessante in quanto mira a promuovere in ogni ambito educativo percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita per uno sviluppo sostenibile; **See the Signs** invece è un progetto che prevede la realizzazione di una mostra d'arte internazionale a Sarajevo, sui pericoli che minacciano le democrazie in Germania, Italia, Ungheria e Bosnia Erzegovina, dal punto di vista di giovani creativi che hanno partecipato in una prima formazione, ospitata da Oxfam Italia a Firenze sulle metodologie partecipative utili a rafforzare le competenze culturali e democratiche dei giovani coinvolti nel progetto.

I corsi formativi offerti da Oxfam Italia coprono i temi come discorsi d'odio, emergenza climatica, giustizia di genere, ma anche approcci innovativi basati sulla cittadinanza attiva e sull'educazione inclusiva e socio-emozionale per affrontare l'abbandono scolastico e promuovere l'inclusione di tutti gli studenti e di tutte le studentesse come il mentoring, lo storytelling, il teatro forum e l'autobiografia.

Tutti i corsi sono disponibili a livello nazionale attraverso la nostra piattaforma di e-learning mentre alcuni sono stati svolti anche in presenza, con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa per gli e le insegnanti con strumenti e metodi di insegnamento aggiornati, innovativi e accattivanti. Un impegno particolare è stato inoltre rivolto al sostegno degli studenti e delle studentesse con background migratorio grazie ad interventi di potenziamento della lingua italiana per comunicare e lo studio e interventi di mediazione linguistico culturale volti a promuovere integrazione e successo scolastico finanziati da Unione dei comuni montani casentino, Conferenza dei sindaci del Valdarno e Società della salute Grosseto.

4.5 COMUNICAZIONE

MEDIA

Tra aprile 2022 e aprile 2023, Oxfam Italia ha aumentato la propria presenza nel dibattito pubblico sul tema delle disuguaglianze e delle nuove povertà, a livello nazionale e globale. Tale rafforzamento è stato conseguito anche grazie al **rinnovo per il secondo anno della partnership con la Rai che ha avuto diversi momenti di visibilità nel corso dell'anno**: con eventi speciali come il patrocinio per l'Oxfam Festival "Creiamo un futuro di uguaglianza" e in occasione del lancio del rapporto annuale sullo stato delle disuguaglianze a livello globale e in Italia in corrispondenza del World Economic Forum di Davos.

L'attività media si è inoltre concentrata sulla risposta umanitaria nelle più gravi aree di crisi, colpite da conflitti e emergenza climatica; denunciando con rapporti e analisi **l'impatto della crisi alimentare globale, prodotta dalla guerra in Ucraina; l'emergenza terremoto in Siria e Turchia; le tragiche conseguenze della guerra in Yemen e Ucraina**.

A marzo 2023, in tv, radio e sui principali quotidiani nazionali è stata inoltre promossa la campagna **"Dona acqua, salva una vita"**, che ha messo al centro l'impegno di Oxfam per portare acqua pulita nelle più gravi emergenze umanitarie.

Alcuni esempi sono: il servizio del **Tg1** dalla Siria dedicato alla risposta alle emergenze, le partecipazioni con testimonial e portavoce in programmi **Rai** come la **Vita in diretta Carta Bianca**, **Kilimangiaro**, **Linea Notte**, **Uno Mattina**; su **La7** a **Omnibus week end**, **Otto e mezzo e L'Aria che tira**; su **Tv2000** a **Siamo Noi**, **L'ora solare**, **Di buon mattino**.

In questa cornice, l'attenzione dei media verso l'organizzazione è cresciuta per tipologia e qualità di uscite su quotidiani e periodici cartacei e online raggiungendo **495 milioni di lettori potenziali nei 12 mesi**. In radio e tv, si è consolidata la presenza dei portavoce dell'associazione, nei principali tg e programmi di approfondimento giornalistico nazionale, in coincidenza soprattutto con i principali lanci stampa nell'anno.

	NUMERO DI USCITE SU STAMPA E WEB
Anno 2022 – 2023	**6.330**
Anno 2021 – 2022	**7.180**

TABELLA 6 - Numero di uscite su stampa e web

La presenza sui media è stata maggiore in occasione di avvenimenti specifici. Di seguito i principali.

- **IL LANCIO DEL RAPPORTO "LA DISUGUAGLIANZA NON CONOSCE CRISI" A GENNAIO 2023**, su cui sono state registrate oltre 500 uscite su stampa e web per oltre 20 milioni di lettori raggiunti; e 57 servizi in radio e tv nazionali con quasi 26 milioni di spettatori intercettati.
- **LA SECONDA EDIZIONE DELL'OXFAM FESTIVAL "CREIAMO UN FUTURO DI UGUAGLIANZA"** a Firenze e il lancio del Manifesto di Oxfam "Per un futuro di uguaglianza", in occasione dell'apertura. Evento su cui abbiamo avuto un'ampia eco grazie alla media partnership con Rai Radio 1 (con interviste e riprese a Radio Anch'io, Che Giorno è, Forrest, nei GR); sui quotidiani nazionali (Avvenire, Fatto Quotidiano, La Stampa, Repubblica, Manifesto Sole 24ore etc..); in Tv nazionali (su Rainews24 e Class CNBC); sui media toscani (Tgr Rai della Toscana, Repubblica Firenze, Nazione, Corriere Fiorentino etc.).
- **LA NOSTRA RISPOSTA ALL'EMERGENZA TERREMOTO CHE HA COLPITO TURCHIA E SIRIA A FEBBRAIO 2023**, con la presenza dei nostri portavoce dal campo in programmi radio e tv nazionali soprattutto nell'imminenza del disastro (Tg1, Tg2 post, Rainews24, Skytg24, Che giorno è su Radio 1 etc..).
- **LE NOSTRE DENUNCE NEL CORSO DELL'ULTIMO ANNO SULL'IMPATTO DELLA CRISI ALIMENTARE GLOBALE**, aggravata dalla guerra in Ucraina: con rapporti in occasione di summit internazionali come l'Assemblea generale delle Nazioni Unite a settembre 2022; o col peggiorare di crisi protratte in aree come l'Africa orientale o in paesi come lo Yemen.
- **L'AVVIO E PROSECUZIONE DEL NOSTRO PROGETTO "CON LE PERSONE IN FUGA"**, in aiuto dei rifugiati ucraini e non solo in Italia, tramite le unità mobili al lavoro in Toscana e nel Lazio. Intervento che ha avuto ampia visibilità su tutti i principali quotidiani e siti web nazionali e locali; in programmi Rai, ad esempio, come "Quante storie" su Rai 2; su periodici come Internazionale.

Tra le iniziative speciali:

- il viaggio del **Tg1 in Siria** nelle aree dove Oxfam è al lavoro per garantire l'accesso all'acqua e a servizi igienico-sanitari alla popolazione, dopo oltre 12 anni di guerra;
- i blog su **Fattoquotidiano.it** e su **Huffingtonpost.it** a firma dei policy advisor e dei responsabili dei programmi dell'organizzazione, con post a commento dell'attualità più vicina ai nostri temi, sulle nostre campagne e interventi in Italia e all'estero, di appello alle forze politiche alla vigilia delle ultime elezioni a settembre 2022;
- i reportage e le interviste su Famiglia Cristiana sulle campagne e interventi di lotta alle disuguaglianze e alla povertà in Italia e per soccorrere le popolazioni colpite dalle più gravi crisi umanitarie in Africa e Medio Oriente. Lavoro editoriale a supporto della raccolta fondi realizzata nel corso dell'anno con la testata.



MOZAMBICO - Distribuzione di kit igienico sanitari alle famiglie di sfollati.

Photo credit: Elena Heatherwick / Oxfam

WEB E SOCIAL MEDIA

IL SITO ISTITUZIONALE

Pur non essendo possibile effettuare un confronto con lo scorso anno a livello di metriche quantitative*, emergono dati interessanti a livello di metriche qualitative: in particolare, si rileva un aumento del numero medio di sessioni per utente (+2,33%) e della durata media delle sessioni (+3,52%). Questi dati mostrano un miglioramento dell'esperienza dell'utente sul sito dovuta alle ottimizzazioni apportate al portale nel corso dell'anno.

LO SHOP

Veramente rilevanti i dati realizzati dal nuovo shop lanciato nel corso del 2022. Colpisce, in particolar modo, il numero delle visualizzazioni di pagina molto elevato (3,7 per utente), che testimonia l'interesse suscitato nell'utente dai prodotti offerti nello shop.

SITO WEB – 1 APRILE 2022 - 31 MARZO 2023:

307.791
SESSIONI

237.015
UTENTI

500.746
VISUALIZZAZIONI DI PAGINA

SITO SHOP – 1 APRILE 2022 - 31 MARZO 2023:

223.463
SESSIONI

185.546
UTENTI

688.418
VISUALIZZAZIONI DI PAGINA



*I dati del sito istituzionale dell'ultimo anno non sono comparabili con quelli dell'anno precedente, in quanto a novembre del 2022 tutta la sezione del sito dedicata ai Regali Solidali è stata migrata sul nuovo shop: shop.oxfam.it Pertanto i valori delle principali metriche (sessioni – utenti – visualizzazioni di pagina), che fino allo scorso anno erano aggregati, nel 2022-2023 sono suddivisi tra sito istituzionale e shop. Altresì non è possibile semplicemente sommare i valori delle metriche dei due siti, perché esiste una sovrapposizione di utenza tra sito istituzionale e shop (es. lo stesso utente che ha visitato sia il sito istituzionale che lo shop viene conteggiato 2 volte come utente unico).



SOCIAL NETWORK

Anche quest'anno, è stata registrata una buona crescita organica e buoni risultati in termini di visibilità e consenso sui principali social network*, come mostrano i seguenti dati:

	FACEBOOK	TWITTER	INSTAGRAM	LINKEDIN
Copertura	1.142.675	1.402.792	4.021.078	231.397
Interazioni	6.653	13.662	57.690	3.157
Follower	69.013 (+4.835)	21.487	13.019 (+2.977)	17.749 (+2.824)
Tasso di engagement	**0,6%**	**0,97%**	**1,4%**	**1,3%**

TABELLA 7 - Performance sui principali social network

*Per Instagram si calcolano copertura e interazioni totali (organica + da advertising), mentre per Facebook solo copertura organica. Relativamente a Facebook, i dati non tengono quindi conto della copertura dell'advertising che invece si attesta su 5.466.026.

TOP POST • FACEBOOK

N°1

POST PER SCOMPARSA DI FABIO AMMAR (IN OCCASIONE DELLA SCOMPARSA DI UN EX COLLEGA)

-

Nella notte tra sabato e domenica è venuto a mancare un nostro ex collega, un nostro amico, un nostro riferimento.

Fabio Ammar era professionista esperto e competente, e amico generoso ed entusiasta: era ed è sempre stato tutte queste cose insieme. Una persona che accompagnava la passione per il lavoro alla passione per la vita, e che in ogni frase e gesto era capace di trasmettere entrambe. Una persona che siamo orgogliosi di aver conosciuto, e che siamo orgogliosi di ricordare.

Cercheremo di sorridere come te Fabio, e di rendere questo sorriso più contagioso possibile.

11.360 PERSONE RAGGIUNTE

1.382 REAZIONI





N°2

POST CON ANDREA RANOCCHIA (IN OCCASIONE DELLA CAMPAGNA SMS)

-

Diamo il benvenuto nella Oxfamily a Andrea Ranocchia, che entra a far parte della nostra famiglia come testimonial della Campagna "Dona acqua, salva una vita". Andrea presterà la sua generosità e sensibilità alla nostra causa, aiutandoci a diffondere il messaggio a quante più persone possibile. Il nostro obiettivo è portare acqua pulita nei contesti più difficili e aiutare chi ogni giorno è costretto ad usare acqua sporca e contaminata per bere, lavarsi e cucinare, mettendo a rischio la propria vita.

Mettiti anche tu, come Andrea, al fianco di Oxfam per fare la differenza: dona 2 euro con un sms o 5 o 10 euro chiamando da rete fissa il 45593 oppure online su oxfam.it/acqua

#OxfamSiamoNoi #OxFamily #acquachesalvalavita

13.585 PERSONE RAGGIUNTE

538 REAZIONI

N°3

VIDEO DAVOS (IN OCCASIONE DEL FORUM ECONOMICO MONDIALE DI DAVOS)

-

La #disuguaglianza globale è cresciuta e ha raggiunto un nuovo #record: dal 2020 l'1% più ricco si è accaparrato quasi il doppio dell'incremento della ricchezza netta globale (63%) rispetto alla quota andata al restante 99% della popolazione mondiale (37%).

Il nuovo report di Oxfam in occasione dell'apertura del #WorldEconomicForum di #Davos www.oxfamitalia.org/la-disuguaglianza-non-conosce-crisi

#OxfamSiamoNoi #StopDisuguaglianza #Davos2023 #DavosAgenda #inequality #poverty #taxtherich

1.811 PERSONE RAGGIUNTE

100 REAZIONI



TOP POST • INSTAGRAM







N°1

COLLABORAZIONE CON ANDREA RANOCCHIA (IN OCCASIONE DELLA CAMPAGNA SMS)

Diamo il benvenuto nella Oxfamily a @andrearanocchia, che entra a far parte della nostra famiglia come testimonial della Campagna "Dona acqua, salva una vita". Andrea presterà la sua generosità e sensibilità alla nostra causa, aiutandoci a diffondere il messaggio a quante più persone possibile. Il nostro obiettivo è portare acqua pulita nei contesti più difficili e aiutare chi ogni giorno è costretto ad usare acqua sporca e contaminata per bere, lavarsi e cucinare, mettendo a rischio la propria vita. Mettiti anche tu, come Andrea, al fianco di Oxfam per fare la differenza: dona 2 euro con un sms o 5 o 10 euro chiamando da rete fissa il 45593 oppure online su oxfam.it/acqua.

#OxfamSiamoNoi #OxFamily #acquachesalvalavita #andrearanocchia

34.147 PERSONE RAGGIUNTE

838 REAZIONI

N°2

STORIA DELLA DISUGUAGLIANZA (IN OCCASIONE DEL FORUM ECONOMICO MONDIALE DI DAVOS)

"Crisi dopo crisi i molteplici divari si sono acuiti, rafforzando le #iniquità generazionali, ampliando le #disparità di genere e gli squilibri territoriali. Pur a fronte di un 2022 nero sui mercati a non restare scalfito è il destino di chi occupa posizioni sociali apicali, favoriti anche da decenni di tagli alle tasse sui più ricchi, che ne hanno consolidato le posizioni di privilegio. Un sistema fiscale più equo, a partire da un maggiore prelievo sugli individui più facoltosi, è uno degli strumenti di contrasto alle disuguaglianze. Un'imposta del 5% sui grandi patrimoni potrebbe generare per i Paesi riscossori risorse da riallocare per obiettivi di lotta alla povertà a livello globale affrancando dalla povertà fino a 2 miliardi di persone". - Gabriela Bucher, direttrice esecutiva di Oxfam International

#OxfamSiamoNoi #StopDisuguaglianza #Davos2023 #DavosAgenda #inequality #poverty #taxtherich #disuguaglianze

34.147 PERSONE RAGGIUNTE

838 REAZIONI

N°3

COLLABORAZIONE CON AMAURYS (IN OCCASIONE DELLA MISSIONE IN GIORDANIA)

@amasperez è Ambassador di Oxfam Italia e con il suo motto "Haz bien y no mires a quien", ovvero "Fai del bene e non guardare in faccia nessuno", riesce a portare sorrisi e speranza anche in contesti difficili come il campo profughi di Za'atari, che abbiamo visitato insieme durante la missione in Giordania. Da anni, Amaurys è al nostro fianco e a quello dei più vulnerabili: volto della campagna "Dona acqua, salva una vita", è venuto a trovarci a Firenze, in sede e al Community Center Le Piagge. Qui ha incontrato tanti bambini e ragazzi e consegnato generi di prima necessità ad alcune famiglie bisognose. E più recentemente ha visitato con noi il campo di Za'atari e i nostri progetti sul campo in Giordania.

#OxfamSiamoNoi #SyrianRefugees #Syria #Jordan #zaataricamp #zaatari #amaurysperez #citazioni #ambassador #quoteoftheday

10.274 PERSONE RAGGIUNTE

303 REAZIONI

TOP POST • LINKEDIN



N°1

PARTNERSHIP OXFAM E SATISPAY

-

Oxfam e Satispay insieme per sostenere le vittime del terremoto in #Turchia e #Siria.

Grazie alla community di Satispay di oltre 3,4 milioni di utenti, il contatore della raccolta fondi è partito e cresce rapidamente, permettendoci di portare quanti più aiuti umanitari possibili a una popolazione stremata che ha perso tutto.

Se anche tu usi Satispay, puoi partecipare alla raccolta fondi con una donazione. Ti basteranno pochissimi click > https://lnkd.in/dgxqQyEQ.
Se ancora non utilizzi Satispay, scarica l'app approfittando del codice promo OXFAM.

5.876 IMPRESSION

65 REAZIONI



N°2

RISULTATI NESSUNO ESCLUSO

-

Durante la presentazione dei risultati di "Nessuno Escluso", il progetto finanziato per cinque anni da Fondazione Burberry, ci siamo confrontati con le istituzioni, le aziende e le associazioni presenti sul tema della lotta alla povertà e all'esclusione e sulle priorità per il prossimo futuro.

La restituzione dei risultati del progetto ha permesso di trarre le conclusioni di quanto fatto fino a oggi e di riflettere su come possiamo consolidare le competenze e le risorse sviluppate nel tempo. Il consolidamento del lavoro di rete e delle alleanze, la misurazione dell'impatto degli interventi e la capacità di innovare, a partire dall'esperienza sul campo, emergono come elementi chiave per mettere a sistema le buone pratiche necessarie a rispondere ai crescenti bisogni sul territorio.

Grazie all'assessora della Regione Toscana al welfare Serena Spinelli, l'assessora all'educazione, welfare e immigrazione del Comune di Firenze Sara Funaro, al Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, al direttore generale di Oxfam Italia Roberto Barbieri, Francesca Savi di Burberry, ARCO - Action Research for Co-Development e tutti i partner del progetto per la partecipazione.

Macramè Cooperativa Sociale Associazione Cieli Aperti Il Piccolo Principe - Società Cooperativa Sociale ASEV - Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa Coop. Sociale PANE E ROSE ONLUS Consorzio Martin Luther King

#OxfamSiamoNoi #NessunoEscluso #inclusionesociale #lottaallapovertà

2.772 IMPRESSION

52 REAZIONI



N°3

TERREMOTO TURCHIA

-

Un #terremoto di magnitudo 7.8 ha colpito la Turchia meridionale e la Siria. Si contano migliaia di morti e feriti, ma il bilancio potrebbe aumentare nelle prossime ore.

Centinaia di edifici sono stati distrutti e migliaia di persone sono senza riparo, acqua e kit igienici. Aiutaci a rispondere a questa emergenza: è urgente! Dona al nostro fondo emergenze e salva delle vite!

#earthquake #turkey #syria #helpturkey #helpsyria.

1.596 IMPRESSION

48 REAZIONI

LA CAMPAGNA SMS SOLIDALE "DONA ACQUA SALVA UNA VITA"

La campagna "Dona acqua, salva una vita" 2023 è stata promossa dal 13 marzo al 5 aprile tramite TV, radio, web e altri circuiti soprattutto grazie alla diffusione e al sostegno di Rai Per la Sostenibilità - ESG, La7, Mediafriends, Sky, TV2000, Warner Bros Discovery. Sono stati raccolti circa 330.000 €* destinati ai progetti in **Italia**, Siria, Libano, Giordania. Grazie alla raccolta tramite SMS Solidale, in Italia, Oxfam potrà potenziare i servizi offerti presso il Community Center di Arezzo per assicurare l'accesso alle opportunità economiche e sociali a chi rischia di esserne escluso; sostenere i servizi offerti dai Team mobili per favorire l'emersione, l'identificazione e l'orientamento di cittadini presenti sul territorio, in particolare i cittadini ucraini; potenziare le attività a sostegno di insegnanti, studenti e famiglie perché abbiano accesso a una didattica inclusiva e di qualità e a formazione specifica, nell'ottica di prevenire la dispersione scolastica e lottare contro la povertà educativa. In **Siria** si potrà prestare aiuto alle comunità colpite dal conflitto e dalle conseguenze del terremoto. In **Libano**, rafforzeremo l'azione di sostegno all'imprenditoria locale al fine di promuovere condizioni di lavoro dignitose e contribuire a uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo nelle zone della Bekaa, Mount Lebanon e nei Governatorati del Nord, a beneficio delle comunità ospitanti così come dei rifugiati siriani. In **Giordania**, continueremo a promuovere buone pratiche nel campo del riciclaggio dei rifiuti e quindi a garantire salute e igiene nel campo di Zaatari, offrendo possibilità di formazione e di occupazione ai rifugiati siriani.

La campagna è stata sostenuta dai/lle testimonial Ilaria D'Amico, Camila Raznovich, Caterina Balivo, Pino Strabioli, Amaurys Perez, e ha visto la collaborazione di conduttori e conduttrici tra cui Amadeus, Lilli Gruber, Flavio Insinna e Marco Liorni. Hanno inoltre partecipato e promosso la campagna Filippo Magnini, Barbara Bonansea, Fabio Quagliarella e Andrea Ranocchia.

*Totale delle donazioni previste, ma non ancora interamente incassate. Fondi che saranno contabilizzati nel prossimo bilancio di esercizio relativo all'anno finanziario 2023-2024.

OXFAM FESTIVAL - CREIAMO UN FUTURO DI UGUAGLIANZA

L'11 e 12 maggio 2023 Oxfam Italia ha organizzato presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze la seconda edizione dell'Oxfam Festival – Creiamo un futuro di uguaglianza. Due giorni di incontri, tavole rotonde, dibattiti e laboratori per i più piccoli, conclusisi con un concerto aperto a tutti. **9 incontri tematici, seguiti da oltre 2.500 persone in presenza e in streaming online. Oltre 50 relatori italiani e stranieri**: studiosi, politici, scrittori, giornalisti, rappresentanti della società civile. Un confronto a più voci sulle disuguaglianze che attraversano la nostra società e che permeano la sfera economica, sociale e scolastica, l'accesso alle cure e alla cultura, e il modo di guardare alle minoranze; una discussione sul problema, ma soprattutto sulle soluzioni che si possono mettere in campo per contrastarlo. **Tra i relatori Marianna Aprile, Camilla Baresani, Ugo Biggeri, Mario Calderini, Ilaria D'Amico, Enrico Giovannini, Beatrice Masini, Giuseppe Morici, Roberto Natale, Monica Perosino, Dorottya Rédai, Azzurra Rinaldi, Linda Laura Sabbadini, Daniel Susskind, Marco Tarquinio**. In apertura la fotografia di Oxfam sui principali ambiti della disuguaglianza in Italia e la presentazione del **Manifesto Per un futuro di uguaglianza**, con il prezioso intervento del vicedirettore generale della FAO **Maurizio Martina**. Il Manifesto rappresenta con i suoi sei temi la visione di Oxfam per un futuro più giusto, con la riduzione di squilibri nella distribuzione di ricchezza e reddito, per restituire valore, potere e dignità al lavoro, garantendo la parità di genere, un'educazione inclusiva e di qualità, un accesso equo alle cure e una maggiore mobilità intergenerazionale. È una chiamata che fa appello alla responsabilità di ciascuno: e, come dimostrato dai partecipanti al Festival, i volti di chi lotta contro la disuguaglianza, così come i modi per farlo, sono molti.

C'è quello di Dorottya Rédai – attivista dell'associazione ungherese Labris e coordinatrice del progetto editoriale **C'è una fiaba anche per te**, appena pubblicato in Italia da Bompiani – in cui la distruzione del libro, pagina dopo pagina, in un video da parte di un esponente di un partito di estrema destra in Ungheria ha trasformato questa raccolta di fiabe speciali e inclusive in un caso editoriale in undici paesi del mondo, generando un'ondata positiva di indignazione, di volontà di scoprire e difendere gli spazi di **tutela di ogni diversità**, oggi così fortemente minacciati. Le fiabe contenute nel libro sono servite a coinvolgere i bambini presenti in un laboratorio di letture animate, immaginando insieme finali diversi di un mondo che li vedrà protagonisti. C'è poi Monica Perosino, autrice de La neve di Mariupol, che con il suo racconto esalta la generosità di chi dona speranza a chi sembra averla perduta, e che ha fornito lo spunto per spiegare che **Ogni goccia conta**, ribadendo l'importanza dell'impegno di Oxfam nel garantire accesso all'acqua e ai servizi igienico sanitari nei paesi più poveri e colpiti da guerre e cambiamento climatico, raccontata da Riccardo Sansone, responsabile dei programmi all'estero di Oxfam Italia e Giacomo Stefanini, Chief Water Giver & Founder di Wami.

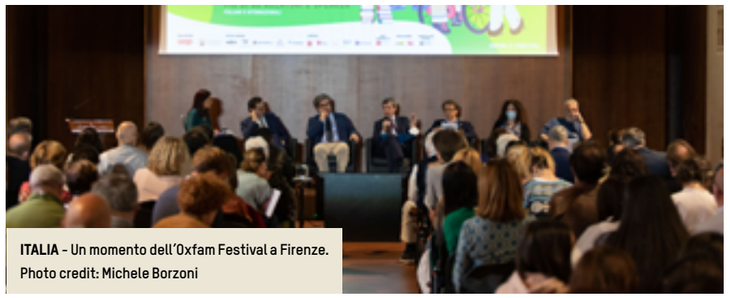
Il Festival ha anche affrontato il grande tema delle imprese e degli ESG - Environmental, Social, Governance: una grammatica diventata sinonimo di sostenibilità per le aziende, con un pericoloso ritardo dell'Italia nell'affrontare in modo integrale le sfide. Sfide che sono anche imposte dalle nuove tecnologie e dall'intelligenza artificiale che cambiano l'approccio e il modo di lavorare, e condizionano le disuguaglianze: ne ha parlato **Daniel Susskind**, autore di **Un mondo senza lavoro** (Bompiani). Di lavoro si è parlato anche a partire dalla proiezione di "**Qaderat**", docu-film sull'**esperienza dell'imprenditoria sociale femminile nel contesto mediorientale e nord africano**. Alla proiezione ha seguito una tavola rotonda che ha visto la testimonianza diretta di imprenditrici palestinesi e marocchine, insieme a rappresentanti delle istituzioni toscane e della finanza etica, con **Umberto De Giovannangeli** di Globalist.it come moderatore. L'esperienza dell'imprenditoria femminile è stata anche approfondita con la presentazione dell'esperienza del progetto **I was a Sari** con il suo fondatore, Stefano Funari, la coordinatrice del progetto Manali Jayantilal Ghaghda e l'artigiana di Mumbai Kalpana Suresh Bomble, che hanno condiviso l'esperienza e il suo impatto di emancipazione, trasformazione ed empowerment. All'incontro è intervenuta anche Maura Latini, AD di Coop, che racconterà l'impegno per la parità di genere nelle filiere agricole femminili italiane, soprattutto nel Sud Italia, e la campagna Close the Gap.
Nell'ambito del Festival, si è svolta anche la **2a edizione di Combattere la disuguaglianza**, si può fare, il premio dedicato ad Alessandra Appiano che ha premiato chi ha saputo raccontare la disuguaglianza con la propria professione e chi la ha affrontata sul campo.

Il Festival è stata anche occasione per dare spazio alla politica, e a discutere nell'ambito di una tavola rotonda con rappresentanti delle istituzioni regionali e nazionali le azioni intraprese da Oxfam Italia nell'ambito della propria strategia di **cambiamento in 4 ambiti di intervento**: inclusione sociale, giustizia di genere, educazione inclusiva e lavoro dignitoso.

Sold out il concerto di chiusura, con i Modena City Ramblers, Giancane, Giacomo Lariccia e i Kabila al Cinema "La Compagnia", con la presentazione affidata a Angelo di Benedetto di RTL 102.5.

La 2a edizione dell'Oxfam Festival è stata organizzata anche grazie al patrocinio e al contributo di Regione Toscana, Consiglio Regionale della Toscana, Città Metropolitana di Firenze; grazie al contributo di Fondazione CR Firenze e grazie ai partner Coop, Lavazza, Princes Industrie Alimentari, Publiacqua e Valoritalia. Ha ricevuto anche il Patrocinio di Rai per la Sostenibilità – ESG e in collaborazione con Bompiani. Media partner: Rai Radio 1

> La parola disuguaglianze non deve appartenerci e a questo fine è importante sensibilizzare le persone, soprattutto i più giovani, al rispetto per gli altri, per coloro che hanno culture e religioni diverse dalle nostre. La diversità è ricchezza per una comunità. Sono i tanti i progetti che hanno questo obiettivo e che portiamo avanti nelle nostre scuole con il pacchetto formativo de 'Le Chiavi' della città. E allo stesso tempo sono tante le iniziative svolte dalle varie realtà del Terzo settore e dell'associazionismo che mirano ad abbattere i muri e la discriminazione che purtroppo continuano ad esserci. Oxfam è una di queste realtà: ogni giorno con i suoi operatori e volontari svolge un'importante attività di contrasto alla povertà, alle ingiustizie e alle discriminazioni.
>
> **FRANCESCO "FRY" MONETI**, Modena City Ramblers



ITALIA - Un momento dell'Oxfam Festival a Firenze.
Photo credit: Michele Borzoni

> Con Oxfam siamo legati da molti anni da una profonda amicizia che ci ha portato a visitare tre volte la Palestina per il progetto "Make music not walls", ad essere al loro fianco in aiuto delle popolazioni colpite dalle più gravi emergenze umanitarie. Il concerto del 13 maggio sarà un'occasione non solo di festa e musica, ma anche per riflettere grazie alle testimonianze di chi insieme ad Oxfam porta cambiamenti nelle vite delle persone.
>
> **FRANCESCO "FRY" MONETI**, Modena City Ramblers

4.6 PRESTATORI DI BENI E SERVIZI

Per lo svolgimento delle proprie attività, la relazione con Fornitori e Consulenti è di primaria importanza per Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. Nelle relazioni con questo tipo di stakeholder, la conoscenza dei valori che ispirano Oxfam e le peculiarità del lavoro nel settore non profit è rilevante. Per questo motivo, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura condividono con questi soggetti obiettivi e sfide organizzative, cercando di instaurare relazioni di medio periodo di reciproco mutuo interesse.

I criteri generali e le responsabilità indispensabili al fine di gestire in maniera adeguata **tutte le fasi relative al processo di qualifica e valutazione dei fornitori sono definite all'interno della procedura Qualifica e valutazione dei fornitori**, che garantisce il mantenimento di una lista aggiornata di fornitori qualificati che vengono periodicamente valutati dal personale interno tramite una specifica scheda di valutazione. La procedura si applica a tutti i fornitori (aziende, fornitori occasionali e professionisti con P.IVA) che forniscono prodotti e servizi ad Oxfam Italia ed Oxfam Italia Intercultura rispondenti a requisiti del progetto, al raggiungimento del miglior rapporto possibile di qualità e prezzo per il bene/servizio/lavoro selezionato e – qualora previsto - secondo le modalità e i tempi delineati nel documento di progetto e concordati con l'Ente Finanziatore.

Sono considerati "fornitori critici" solo i fornitori che vengono utilizzati all'interno dei progetti e attività gestite da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura in quanto possono influire sulla buona riuscita del progetto/attività. I fornitori non strettamente legati a tali progetti/attività non sono considerati fornitori critici, ma vengono comunque valutati e inseriti all'interno dell'albo fornitori.

La selezione dei fornitori occasionali e professionisti con P. Iva è disciplinata dalla procedura Selezione e valutazione collaboratori occasionali e professionisti con P. Iva. La selezione dei fornitori aziende è disciplinata dalle procedure: Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori in Italia; Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori sedi Estere. La modalità di selezione dei fornitori si diversifica in base alle soglie: fino a 1.000 euro è richiesto un solo preventivo; da 1.000 a 49.999 euro sono richiesti tre preventivi; sopra i 49.999 euro la selezione avviene attraverso tender nazionali o internazionali. Tali soglie possono variare nel rispetto dei requisiti richiesti dagli Enti Finanziatori o dalle normative vigenti nei paesi in cui vengono realizzati i progetti/attività.

Per quanto riguarda gli standard minimi, **è richiesta la firma del Codice di Condotta Non Staff per personale occasionale e professionisti con P.IVA.** Per le aziende: è richiesta la firma del Codice di Condotta Fornitori in cui il fornitore si impegna al rispetto dei principi fondamentali in tema di lavoro, ambiente e tutela dei beneficiari. Il monitoraggio della performance dei fornitori avviene all'interno delle attività e tramite la scheda finale di valutazione fornitori compilata dal personale Oxfam coinvolto nella relazione con il fornitore.



SOMALIA - Hodan Mohamad Warsame, ingegnere civile di Oxfam, lavora a Burao su progetti per garantire acqua e servizi igienico sanitari.

Photo credit: Pablo Tosco / Oxfam

I RISULTATI ECONOMICI

5.1 RICHIAMO AL BILANCIO DI ESERCIZIO

I risultati economici esposti in questo Bilancio Sociale costituiscono sintesi e rielaborazione dei contenuti del Bilancio di Esercizio redatto secondo le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs n. 117 del 2017 (cd Codice del terzo settore) e al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", tenendo conto delle norme del Codice Civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro dell'Organizzazione, con particolare riferimento all'OIC 35 – Principio Contabile ETS.

IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022-23, A CUI SI RIMANDA PER INFORMAZIONI PIÙ APPROFONDITE, È COMPOSTO DAI SEGUENTI DOCUMENTI, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL MINISTERO DEL LAVORO N. 39 DEL 5 MARZO 2020:

- **STATO PATRIMONIALE (MODELLO A);**
- **RENDICONTO GESTIONALE (MODELLO B);**
- **RELAZIONE DI MISSIONE (MODELLO C);**
- **RENDICONTO FINANZIARIO (SU BASE VOLONTARIA).**

Ai fini del Bilancio Sociale, nei seguenti paragrafi si ritiene dare evidenza di alcuni elementi relativi al Rendiconto Gestionale.



ZIMBABWE - Grazie al telefonino, Sifiso riceve le previsioni meteo, e può così pianificare il raccolto.

Photo credit: Cynthia Matonhodze / Oxfam

SIERRA LEONE - Hawanatu Conteh e il marito sono stati aiutati ad avviare un allevamento di pollame; il ricavato della vendita dei polli e delle uova serve loro per pagare le tasse scolastiche per i due figli.

Photo credit: Nana Kofi Acquah / Oxfam

5.2 IL RENDICONTO GESTIONALE

La sottostante tabella evidenza la sintesi del Rendiconto gestionale per gli esercizi 2021-22 e 2022-23, mettendo a confronto proventi e ricavi con oneri e costi per le voci standard previste dalla vigente normativa. Per quanto riguarda le Attività di Interesse Generale, il volume dei ricavi e proventi è cresciuto di oltre il 51%; tuttavia, i costi sostenuti sono aumentati in misura più che proporzionale (circa il 54%) generando un disavanzo pari a circa 453 mila euro.

Tale disavanzo è stato totalmente coperto dall'Attività di Raccolta Fondi che ha prodotto un avanzo di gestione di circa 1,4 milioni di euro (+37% rispetto all'esercizio precedente). Il margine generato dall'Attività di Raccolta Fondi ha inoltre consentito di coprire integralmente i costi netti dell'Attività Finanziaria e delle Attività di Supporto, generando un complessivo avanzo di gestione di circa 52 mila euro dopo le imposte.

RENDICONTO GESTIONALE GENERICO	2022-2023 EURO	2021-2022 EURO	DELTA EURO	DELTA %
A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE				
RICAVI	22.929.225	15.144.929	7.784.296	51,4%
COSTI	23.383.199	15.173.451	8.209-748	53,1%
AVANZO / DISAVANZO	**-453.975**	**-28.523**	**-425.452**	**1491,6%**
C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI				
RICAVI	4.075.808	3.345.942	729.867	21.8%
COSTI	2.653.294	2.309.822	343.472	14,9%
AVANZO / DISAVANZO	**1.422.514**	**1.036.119**	**386.395**	**37,3%**
D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
RICAVI	15.214	16.946	1.732	10,2%
COSTI	33.693	36.750	3.057	8.3%
AVANZO / DISAVANZO	**-18.479**	**-19.804**	**1.325**	**6,7%**
E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE				
RICAVI	163.299	114.576	48.723	42,5%
COSTI	967.086	933.911	33.175	3,6%
AVANZO / DISAVANZO	**-803.787**	**-819.335**	**15.548**	**1,9%**
AVANZO / DISAVANZO ANTE IMPOSTE	**146.273**	**168.457**	**22.184**	**13.2%**
IMPOSTE	94.210	91.234	2.976	3,3%
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO (+ / -)	**52.063**	**77.223**	**-25.160**	**-33%**

TABELLA 8 - Sintesi del Rendiconto Gestionale

Il totale dei ricavi e proventi complessivamente generati dalla gestione 2022-23 ammonta a 27,2 milioni di euro circa e risulta in crescita del 46% rispetti ai 18,6 milioni di euro registrati nel precedente esercizio. Le risorse provenienti dalle Attività di Interesse Generale rappresentano l'84% del totale (81% nel 2021-22), quelle dell'Area Raccolta Fondi costituiscono il 15% (18% nel 2021-22), mentre l'Area delle Attività di Supporto genera l'1% (ricavi da personale distaccato).

Uno sguardo di maggior dettaglio sulla composizione complessiva dei ricavi e proventi all'interno delle diverse categorie è rappresentata nella tabella alla pagina seguente. Le attività di Oxfam Italia sono prevalentemente sostenute da contratti con Enti Pubblici (64% del totale nel 2022-23, in linea con l'esercizio precedente). Rilevanti anche i proventi generati dall'attività di raccolta attraverso donazioni di individui privati cittadini (2,4 milioni di euro nel 2022-23 in crescita del 27% circa rispetto ai 1,9 milioni di euro del 2021-22), quelli da contratti con altri ETS (13% del totale 2022-23) e quelli da contratti con Soggetti Privati (7% del totale nel 2022-23).

PROVENTI E RICAVI	2022-2023 EURO	2021-2022 EURO	DELTA EURO	DELTA %
Contributi su progetti con enti pubblici	17.500.997	11.911.217	5.589.780	46,9%
Contributi su progetti da soggetti privati	1.717.622	1.682.607	35.015	2,1%
Contributi su progetti da ETS	3.604.502	1.282.020	2.322.482	181,2%
Proventi del 5 per mille e altri proventi	55.498	52.459	3.039	5,8%
Altri ricavi e proventi	50.605	216.625	-166.020	-76,6%
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	**22.929.225**	**15.144.929**	**7.784.296**	**51,4%**
Proventi da Donatori Regolari	2.440.847	1.922.843	518.004	26,9%
Donazioni Una Tantum	695.263	449.798	245.465	54,6%
Programma "incarta il presente, regala un futuro"	350.407	440.668	-90.261	-20,5%
SMS solidale	33.851	0	33.851	NA
Contributo Oxfam International	500.000	500.000	0	0,0%
Altre azioni di raccolta fondi e donazioni	55.440	32.633	22.807	69,9%
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	**4.075.808**	**3.345.942**	**729.866**	**21.8%**
PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE	**15.214**	**16.946**	**-1.732**	**- 10,2%**
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI SUPPORTO	**163.299**	**114.576**	**48.723**	**42,5%**
TOTALE PROVENTI E RICAVI	**27.183.545**	**18.622.392**	**8.561.153**	**46%**

TABELLA 9 - Proventi e Ricavi

UTILIZZO DELLE RISORSE

Per quanto riguarda Costi e Oneri delle diverse Aree di Attività, dal Rendiconto Gestionale emerge che le risorse dell'Organizzazione sono in massima parte destinate alle Attività di Interesse Generale (l'86,5% nel 2022-23 rispetto all'82,2% del 2021-22).

Le attività di Raccolta Fondi costituiscono circa il 9,8% dei costi complessivi, mentre le Attività di Supporto assorbono circa il 3,7% dei medesimi, così come rappresentato nel grafico a destra:

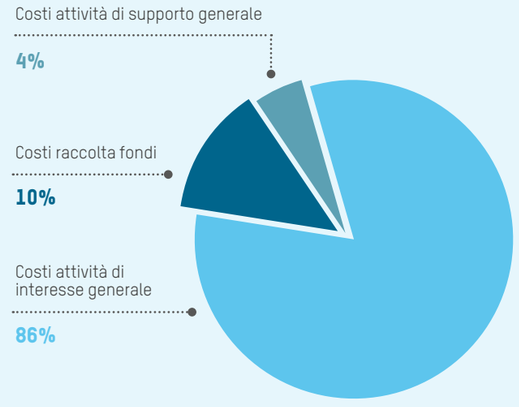


GRAFICO 18 - Utilizzo delle risorse

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Per quanto riguarda le Attività di Interesse Generale, la seguente tabella illustra la composizione di ricavi e proventi in base alla natura giuridica dell'ente finanziatore che eroga il contributo:

PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	31/03/2023 EURO	31/03/2023 %	31/03/2022 EURO	31/03/2022 %
Unione Europea	9.847.869	42,9%	8.899.452	58,8%
Ministero degli Affari Esteri e da altri Ministeri	3.678.206	16%	1.991.617	13,2%
Regione Toscana	123.055	0,5%	21.579	0,1%
Altri enti pubblici italiani	118.685	0,5%	58.824	0,4%
Governi esteri e organismi internazionali	3.733.182	16,3%	939.745	6,2%
CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	**17.500.997**	**76.3%**	**11.911.217**	**78,6%**
Da Fondazioni, Aziende, Enti Privati	1.717.622	5,6%	1.682.607	11,1%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA PRIVATI	**1.717.622**	**5,6%**	**1.682.607**	**11,1%**
Organizzazioni non profit per partenariati	2.237.111	11,6%	754.258	5%
Da Oxfam International e da Affiliate	1.367.391	6%	527.762	3,5%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA ETS	**3.604.502**	**17,6%**	**1.282.020**	**8,5%**
PROVENTI DEL 5 PER MILLE	**55.498**	**0,2%**	**52.459**	**0,3%**
ALTRI PROVENTI E RICAVI	**50.605**	**0,2%**	**216.625**	**1,4%**
TOTALE DA BILANCIO	**22.929.225**	**100%**	**15.144.929**	**100%**

TABELLA 10 - Dettaglio di ricavi e proventi per attività di interesse generale

I finanziamenti da Contratti con Enti Pubblici rappresentano la voce di entrata principale per le Attività di Interesse Generale a cui si affiancano i contributi da ETS partner di progetto e da Soggetti Privati. Queste attività di reperimento di finanziamenti derivano essenzialmente dalla partecipazione di Oxfam Italia a procedure di evidenza pubblica (pubblici avvisi, call for proposal, bandi di gara) a cui si affianca - soprattutto per le attività in Italia - un crescente lavoro di partecipazione a meccanismi di co-programmazione e di co-progettazione, secondi i principi dell'amministrazione condivisa.

Così come negli anni precedenti, l'Unione Europea si conferma il maggior finanziatore istituzionale di Oxfam Italia, seguita dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo e dalle Agenzie delle Nazioni Unite. I contributi da altri ETS per lo sviluppo comune di progetti costituiscono la seconda più rilevante fonte di finanziamento dopo i contributi da enti pubblici. Rilevanti anche i contributi da donatori privati in gran parte ascrivibili a fondazioni ed aziende che sostengano i programmi di Oxfam Italia, spesso cofinanziando contratti stipulati con enti pubblici. Il grafico di seguito mette in evidenza una prima distinzione relativa all'impiego delle risorse per Attività di Interesse Generale tra risorse impiegate in Paesi del Sud e in Italia/Europa:

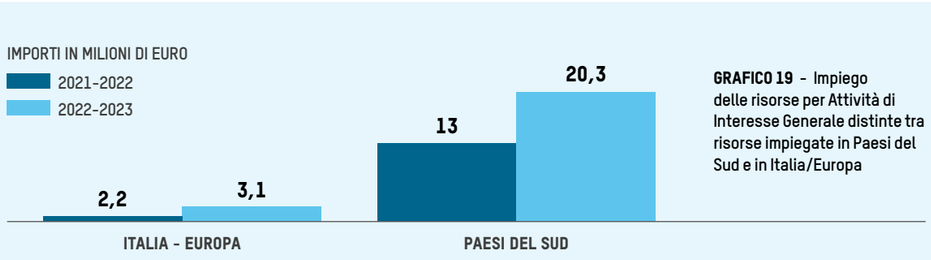


GRAFICO 19 - Impiego delle risorse per Attività di Interesse Generale distinte tra risorse impiegate in Paesi del Sud e in Italia/Europa

Dal Grafico emerge che circa l'87% delle risorse generate dalle Attività di Interesse Generale è impiegata nei Paesi del Sud a fronte di circa il 13% impiegato in Italia/Europa.

Per quanto riguarda i Paesi del Sud, il seguente grafico ne illustra la destinazione per le principali aree geografiche:

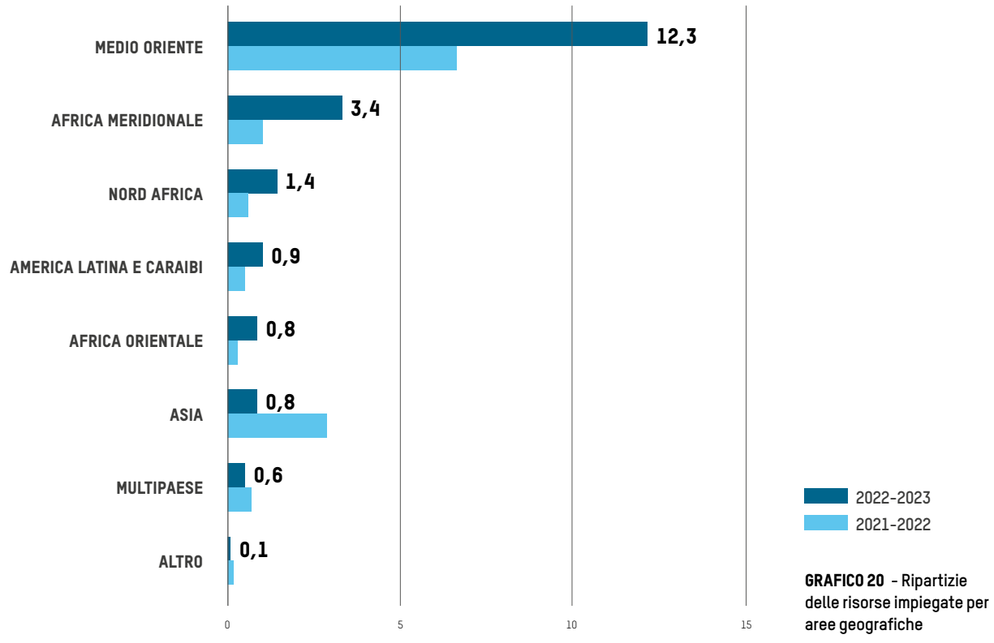


GRAFICO 20 - Ripartizie delle risorse impiegate per aree geografiche

La maggior parte delle risorse destinate ai Paesi del Sud si focalizza sul Medio Oriente (52,5% del totale) e sull'Africa Meridionale (14,6% del totale).

Una lettura interessante rispetto ai costi e ai proventi delle Attività di Interesse Generale riguarda le relazioni economiche con i Partner di Progetto. Allo schema del Rendiconto Gestionale previsto dalla vigente normativa, si è ritenuto utile aggiungere due voci di proventi e costi significativi per Oxfam Italia:

- i contributi (voce 12 dei Proventi) e gli oneri (voce 9 dei Costi) associabili ai partner della stessa rete associativa (la Confederazione Oxfam International e la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura);
- i contributi (voce 13 dei Proventi) e gli oneri (voce 10 dei Costi) associabili ad altri partner di progetto.

RICAVI E COSTI VERSO PARTNER DI PROGETTO	DAL 01.04.2022 AL 31.03.2023	DAL 01.04.2021 AL 31.03.2022
12) Contributi da Partner della stessa rete associativa	1.334.981	527.762
13)Contributi da Altri Partner	2.269.521	754.258
TOTALE RICAVI DA PARTNER DI PROGETTO	**3.604.502**	**1.282.020**
9) Costi Programmi - Partner della stessa rete associativa	17.306.760	7.637.400
10) Costi Programmi - Altri Partner	1.776.378	2.366.365
TOTALE COSTI DA PARTNER DI PROGETTO	**19.083.138**	**10.003.764**

TABELLA 11 - Ricavi e costi verso partner di progetto

Nel 2022-23 le relazioni economiche con altri ETS sono incrementate in misura molto significativa, come risultato di una scelta strategica di aumentare il lavoro attraverso i Partner: i Ricavi da Partner sono complessivamente aumentati di oltre il 181% passando dai circa 1,3 milioni di Euro del 2021-22 ai circa 3,6 milioni di euro dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, mentre i Costi sostenuti per progetti co-implementati sono aumentati dei circa il 91% passando da circa 10,0 milioni a circa 19,0 milioni. In particolare, il confronto tra:

- la voce 12) dei ricavi e la voce 9) dei costi mette in evidenza il ruolo di contributore netto di Oxfam Italia alla Confederazione di Oxfam International, realizzatrice di una consistente parte delle attività di programma nei paesi del Sud del mondo, a propria volta avvalendosi di partenariati locali;
- la voce 13) dei ricavi e la voce 10) dei costi evidenzia come Oxfam Italia abbia significativamente aumentato in questo esercizio le collaborazioni in programmi capofilati da altri ETS. I ricavi derivanti da altri ETS superano i costi per iniziative coordinate da Oxfam Italia e gestite dai partner.

Le Attività di Interesse Generale svolte all'estero prevedono la gestione in stretta collaborazione con le altre affiliate di Oxfam International, mentre molti dei progetti in Italia sono implementati con il coinvolgimento della cooperativa Oxfam Italia Intercultura.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Le attività di raccolta fondi hanno fatto registrare nel 2022-23 un risultato economico positivo pari a circa 1,4 milioni di euro in crescita di oltre il 37% rispetto all'esercizio precedente:

RISULTATO ECONOMICO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	DAL 01.04.2022 AL 31.03.2023	DAL 01.04.2021 AL 31.03.2022
1) Proventi da raccolta fondi abituali	3.191.550	2.405.274
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	384.258	440.668
3) Altri proventi	500.000	500.000
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	**4.075.808**	**3.345.942**
1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.375.985	1.956.838
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	277.309	352.984
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	**2.653.294**	**2.309.822**
AVANZO DELLA RACCOLTA FONDI	**1,422.514**	**1.036.119**

TABELLA 12 - Risultato economico dell'attività di raccolta fondi

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, della tabella che segue si evincono maggiori informazioni in merito ai proventi della raccolta fondi con la distinzione tra raccolta abituale, raccolta occasionale e altri ricavi:

DESCRIZIONE	RACCOLTA ABITUALE	RACCOLTA OCCASIONALE	ALTRI RICAVI	31/03/2023 TOTALE
Proventi da Donatori Regolari	2.440.847			2.440.847
Donazioni una tantum	521.414			521.414
Programma "Incarta il presente, regala un futuro"		350.407		350.407
Raccolta fondi tramite SMS		33.851		33.851
Contributo OXFAM International			500.000	500.000
Altre azioni di raccolta fondi e donazioni	229.289			229.289
TOTALE DA BILANCIO	**3.191.550**	**384.258**	**500.000**	**4.075.808**

TABELLA 13 - Dettagli dei proventi della raccolta fondi

Per quanto riguarda le attività di raccolta abituale, lo sviluppo delle donazioni regolari da individui rappresenta un obiettivo di primaria importanza per la programmazione di Oxfam Italia.

Nell'anno 2022-23 è continuata l'acquisizione di donatori tramite 3 canali:

- Face to Face (F2F) svolto da agenzie esterne specializzate. Costituisce il principale canale di reclutamento, oltre a favorire una importante presenza sull'intero territorio italiano, con squadre di dialogatori in Toscana, Umbria, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia, Campania, Puglia e Trentino. Sono attive collaborazioni con 5 agenzie di cui 4 con rapporti consolidati;
- F2F in house attraverso team interni attivi in Lazio e Umbria;
- Canale Digitale (lead generation and conversion) con attività volte all'acquisizione di nuovi donatori, alla conversione dei donatori one off in donatori regolari e alla "riattivazione" di donatori che hanno temporaneamente interrotto i loro apporti regolari.

Il numero di donatori regolari è cresciuto dai 9.749 in essere al 31 marzo 2022 agli 11.690 del 31 marzo 2023 con un incremento netto di 1.941 unità (+20%). Il seguente grafico illustra l'andamento storico del numero di donatori regolari attivi alla fine di ciascun esercizio:

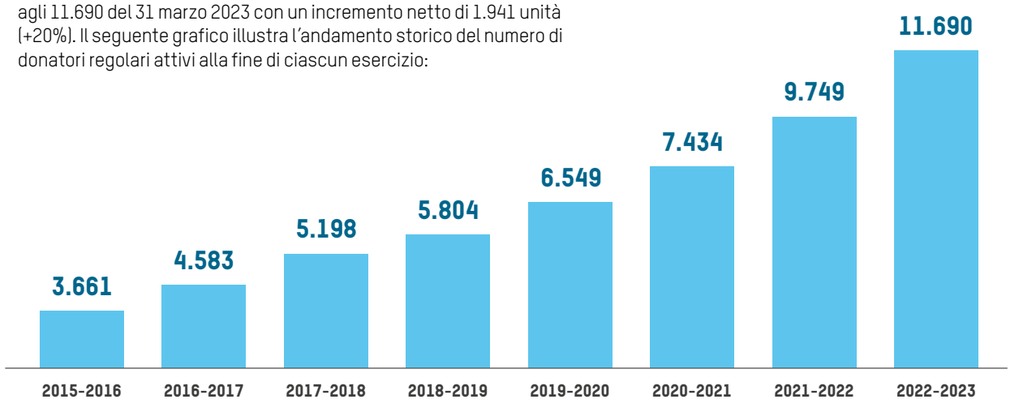


GRAFICO 21 - Andamento storico del numero di donatori regolari attivi

Per quanto concerne le donazioni una tantum, nel 2022-23 è stato rafforzato il programma dedicato ai Middle e Major Donors, il che ha consentito di far crescere sensibilmente il valore di questo segmento di donatori rispetto all'esercizio precedente: le donazioni one off sono aumentate passando da circa 5 mila a oltre 6 mila donatori. Questo risultato è stato possibile anche grazie alla partnership con Famiglia Cristiana che va avanti dal 2018.

Complessivamente, i le donazioni una tantum hanno consentito di registrare proventi per 521 mila euro rispetto ai 450 mila euro dell'esercizio precedente con un incremento del 15,9%.

Per quanto concerne la raccolta fondi occasionale, nel corso del 2022 – 2023, Oxfam Italia ha realizzato l'undicesima edizione del programma "Incarta il presente, regala un futuro" e la campagna sms "Salviamo vite nelle emergenze":

- la campagna "Incarta il presente, regala un futuro" vede volontari impegnati in punti vendita, sia nel periodo Natalizio che durante i fine settimana, offrendo un servizio di confezionamento di pacchi regalo a fronte di un'offerta libera. L'attività ha coinvolto oltre 749 volontari in 222 punti vendita che hanno raccolto 350 mila Euro. L'ammontare raccolto è andato a sostegno delle attività di Oxfam in Italia, in particolare quelle legate al contrasto alla povertà educativa in contesti vulnerabili.
- la campagna sms "Salviamo vite nelle emergenze", ha avuto come principale strumento di raccolta l'SMS solidale (con il numero 45584). I fondi raccolti sono stati interamente destinati alla realizzazione dei programmi. In particolare, 20 mila euro sono stati destinati alle attività dei Community Center in Italia volte a contrastare la povertà, fornendo risposte ai bisogni concreti espressi dalle fasce più vulnerabili ed emarginate della popolazione; 13,9 mila euro sono stati destinati alle attività nei territori occupati della Palestina.

Gli altri ricavi della raccolta fondi sono costituiti dal contributo erogato da Oxfam International a sostegno dello sviluppo della divisione donatori regolari.

Per quanto riguarda gli oneri della raccolta fondi, la seguente tabella fornisce il dettaglio per natura:

DESCRIZIONE	RACCOLTA ABITUALE	RACCOLTA OCCASIONALE	31/03/2023 TOTALE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	123.376	17.673	141.049
Servizi	404.929	39.909	444.838
Godimento beni di terzi	4.282	200	4.482
Personale	397.343	217.143	614.487
Ammortamenti	1.442.228	0	1.442.228
Oneri diversi di gestione	3.827	2.384	6.210
TOTALE IN BILANCIO	**2.375.985**	**277.309**	**2.653.294**

TABELLA 14 - Dettaglio degli oneri della raccolta fondi

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

I costi e gli oneri delle Attività di Supporto, così come stabilito dal D.M. n. 39 del 5 marzo 2020, accolgono tutti gli elementi negativi di reddito che non rientrano nelle altre Aree.

In particolare, l'Organizzazione include gli oneri di direzione e di coordinamento generale e per la gestione organizzativa, delle risorse umane, legale, informatica, finanziaria, amministrativa e di controllo di gestione il cui valore contabile è definito dopo aver operato le opportune allocazioni all'area delle Attività di Interesse Generale (per i soli costi puntualmente riferibili e per le sole quote tempo dal personale di supporto specificamente dedicate alle attività di interesse generale). La seguente tabella ne illustra il dettaglio per natura:

COSTI ED ONERI DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE	31/03/2023	31/03/2022
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.710	15.694
Servizi	183.591	162.890
Godimento beni di terzi	3.038	9.210
Personale	640.035	617.176
Ammortamenti	58.572	70.714
Altri oneri	67.171	58.227
TOTALE	**969.117**	**933.911**

TABELLA 15 - Dettaglio dei costi e degli oneri delle attività di supporto generale

I costi delle Attività di Supporto relativi al 2022-23 risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente: l'incremento è pari al 3,8%, ovvero a meno dell'inflazione registrata in Italia nel periodo in esame.

5.3 IL RENDICONTO GESTIONALE CONSOLIDATO

Nel gennaio 2020 Oxfam Italia è diventata socia della Cooperativa Oxfam Italia Intercultura società costituita nel 2010 per volontà della stessa Oxfam Italia e del Centro di Documentazione Città di Arezzo che hanno ceduto rami d'azienda per mettere in comune le competenze e l'esperienza pluriennale maturate nell'ambito dell'immigrazione. La Cooperativa ha ereditato un forte legame con il territorio della Toscana e una collaborazione con istituzioni, enti pubblici, mondo del volontariato, organizzazioni non profit, istituti scolastici di ogni ordine e grado, istituzioni scientifiche, imprese e aziende sanitarie. Nel corso degli anni – in maniera sinergica con Oxfam Italia – ha esteso progressivamente le aree di competenza sia tematiche che territoriali. La Cooperativa Oxfam Intercultura concentra oggi la sua attività dirette in Toscana (Area Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo e Grosseto, Valli Etrusche, Empolese Valdelsa) e in Sicilia (Provincie di Catania, Ragusa e Siracusa) con progetti su Inclusione Sociale, tra cui l'Accoglienza di Rifugiati e Richiedenti Asilo, Educazione Inclusiva e Gender Justice. La Cooperativa è attiva anche in altre regioni attraverso la collaborazione con partner locali.

Tra Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia in una programmazione delle attività integrata, nella condivisione di funzioni di supporto (in particolare, l'amministrazione e le risorse umane) e in un comune sistema di processi e procedure interne.

Al fine di favorire una migliore e trasparente rappresentazione del complessivo risultato gestionale generato dall'azione congiunta di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura si è ritenuto opportuno redigere un Rendiconto Gestionale Consolidato Proforma 2022-23 delle due organizzazioni mettendo a confronto proventi e ricavi con oneri e costi per le voci standard previste dalla vigente normativa in merito ai bilanci degli ETS.

RENDICONTO GESTIONALE CONSOLIDATO OXFAM ITALIA + OXFAM ITALIA INTERCULTURA	2022-23 CONSOLIDATO PROFORMA - EURO	2021-22 CONSOLIDATO PROFORMA - EURO	DELTA 22-23 / 21-22 - EURO	DELTA 22-23 / 21-22 - %
A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE				
RICAVI	27.066.359	18.952.813	8.113.547	42,8%
COSTI	27.156.928	18.663.237	8.493.691	45,5%
AVANZO / DISAVANZO	**-90.569**	**289.575**	**-543.318**	**-187,6%**
B) ATTIVITÀ DIVERSE COMMERCIO)				
RICAVI	634.480	494.378	140.102	28,3%
COSTI	660.701	476.131	184.570	38,8%
AVANZO/DISAVANZO	**-26.221**	**18.247**	**-3.468**	**-19%**
C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI				
RICAVI	4.075.808	3.345.942	729.867	21,8%
COSTI	2.612.294	2.309.822	302.472	13,1%
AVANZO/DISAVANZO	**1.463.514**	**1.036.119**	**386.395**	**37,3%**
D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
RICAVI	15.215	16.946	-1.731	-10,2%
COSTI	41.744	49.907	-8.162	-16,4%
AVANZO DISAVANZO	**-26.529**	**-32.961**	**6.432**	**-19,5%**
E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE				
RICAVI	148	585	-437	-74,7%
COSTI	1.096.858	1.048.226	48.631	4,6%
AVANZO/DISAVANZO	**-1.096.710**	**-1.047.641**	**-49.069**	**4,7%**
AVANZO / DISAVANZO ANTE IMPOSTE	**223.485**	**263.340**	**-39.855**	**-15,1%**
IMPOSTE	121.823	104.400	17.423	16,7%
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO (+ / -)	**101.662**	**158.939**	**-57.278**	**-36%**

TABELLA 16 - Rendiconto gestionale consolidato

RICAVI E PROVENTI

Il totale dei ricavi e proventi complessivamente generati dalla gestione 2022-23 ammonta a 31,8 milioni di euro circa e risulta in crescita del 39% rispetti ai 22,8 milioni di euro registrati nel precedente esercizio. Le risorse provenienti dalle Attività di Interesse Generale rappresentano l'85% del totale (83% nel 2021-22), quelle dell'Area Raccolta Fondi costituiscono il 13% (15% nel 2021-22), mentre il Commercio costituisce il 2% circa (sostanzialmente stabile rispetto al 2021-22).

Per quanto riguarda le Attività di Interesse Generale, il volume dei ricavi e proventi è cresciuto di quasi il 43%; tuttavia, i costi sostenuti sono aumentati in misura più che proporzionale (circa il 45%) generando un disavanzo pari a circa 91 mila euro. Tale disavanzo è stato totalmente coperto dall'Attività di Raccolta Fondi che ha prodotto un avanzo di gestione di circa 1,46 milioni di euro (+37% circa rispetto all'esercizio precedente). Il margine generato dall'Attività di Raccolta Fondi ha inoltre consentito di coprire integralmente i costi netti dell'Attività Finanziaria e delle Attività di Supporto, generando un complessivo avanzo di gestione di circa 102 mila euro dopo le imposte.

Uno sguardo di maggior dettaglio sulla composizione complessiva dei ricavi e proventi all'interno delle diverse categorie è rappresentata nella tabella alla pagina seguente. Le attività di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura sono prevalentemente sostenute da contratti con Enti Pubblici (74,4% del totale nel 2022-23, rispetto al 78,6% dell'esercizio precedente). Rilevanti anche i proventi generati dall'attività di raccolta attraverso donazioni di individui privati cittadini (2,4 milioni di euro nel 2022-23 in crescita del 27% circa rispetto ai 1,9 milioni di euro del 2021-22), quelli da contratti con altri ETS (13% del totale 2022-23) e quelli da contratti con Soggetti Privati (6% del totale nel 2022-23).

PROVENTI E RICAVI	2022-2023 EURO	2021-2022 EURO	DELTA EURO	DELTA %
Contributi su progetti con enti pubblici	20.678.971	14.893.114	5.785.857	38,8%
Contributi su progetti da soggetti privati	2.422.015	2.335.225	86.790	3,7%
Contributi su progetti da ETS	3.850.217	1.449.009	2.401.208	165,7%
Proventi del 5 per mille e altri proventi	55.498	52.459	3.039	5,8%
Altri ricavi e proventi	59.659	223.005	-163.346	-73,2%
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	**27.066.359**	**18.952.813**	**8.113.547**	**42,8%**
Proventi da Donatori Regolari	2.440.847	1.922.843	518.004	26,9%
Donazioni Una Tantum	695.263	449.798	245.465	54,6%
Programma "incarta il presente, regala un futuro"	350.407	440.668	-90.261	-20,5%
SMS solidale	33.851	0	33.851	NA
Contributo Oxfam International	500.000	500.000	0	0,0%
Altre azioni di raccolta fondi e donazioni	55.440	32.633	22.807	69,9%
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	**4.075.808**	**3.345.942**	**729.866**	**21.8%**
PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE (COMMERCIO)	**634.480**	**494.378**	**140.102**	**28,3%**
PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE	**15.215**	**16.946**	**-1.731**	**-10,2%**
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI SUPPORTO	**148**	**585**	**-437**	**-74,7%**
TOTALE PROVENTI E RICAVI	**31.792.011**	**22.810.663**	**8.981.347**	**39,4%**

TABELLA 17 - Proventi e ricavi consolidati

Si segnala che l'attività di Raccolta Fondi è svolta solo da Oxfam Italia, mentre Oxfam Intercultura, oltre alle Attività di Interesse Generale, è attiva anche nel settore del commercio equo e solidale e si occupa principalmente della distribuzione in Italia ed Europa dei prodotti "I was a sari" realizzati da una impresa sociale indiana a prevalente occupazione femminile che trasforma i tradizionali abiti delle donne in nuovi prodotti e accessori per il settore della moda.

La seguente tabella illustra il dettaglio dei ricavi delle Attività di Interesse Generale con evidenza dei principali donatori:

PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE OXFAM ITALIA + OXFAM INTERCULTURA	31/03/2023 EURO	31/03/2023 %	31/03/2022 EURO	31/03/2022 %
Unione Europea	10.385.591	38,4%	9.103.403	48%
Ministero degli Affari Esteri e da altri Ministeri	3.715.071	13,7%	2.047.770	10,8%
Regione Toscana	346.227	1,3%	412.918	2,2%
Altri enti pubblici italiani	2.498.900	9.2%	2.389.279	12,6%
Governi esteri e organismi internazionali	3.733.182	13,8%	939.745	5,0%
CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	**20.678.971**	**76,4%**	**14.893.114**	**78,6%**
Da Fondazioni, Aziende, Enti Privati	2.422.015	8.9%	2.335.225	12,3%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA PRIVATI	**2.422.015**	**8.9%**	**2.335.225**	**12,3%**
Organizzazioni non profit per partenariati	2.482.826	9,2%	896.904	4,7%
Da Oxfam International e da Affiliate	1.367.391	5,1%	552.105	2,9%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA ETS	**3.604.502**	**14,2%**	**1.449.009**	**7,6%**
PROVENTI DEL 5 PER MILLE	**55.498**	**0,2%**	**52.459**	**0,3%**
ALTRI PROVENTI E RICAVI	**59.659**	**0,2%**	**223.005**	**1,2%**
TOTALE	**27.066.359**	**100%**	**18.952.813**	**100%**

TABELLA 18 - Dettaglio dei ricavi delle attività di interesse generale

DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Le risorse raccolte sono state principalmente destinate all'implementazione dei Programmi in Italia ed all'estero. Il seguente grafico fornisce una sintetica rappresentazione di come Oxfam impiega ogni euro dei proventi e ricavi generati dalla gestione 2022-23 (valori in centesimi di euro):

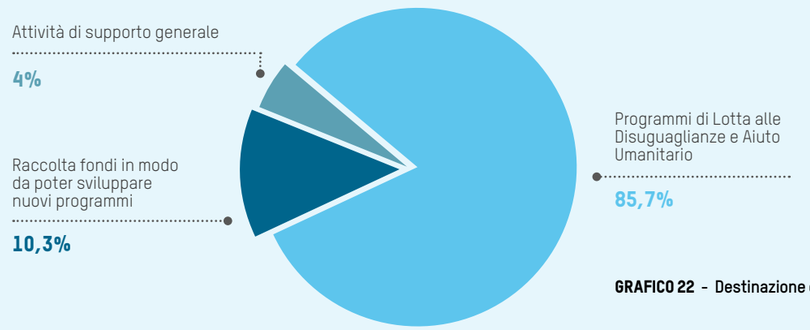


GRAFICO 22 - Destinazione delle risorse

Il grafico di seguito mette in evidenza una prima distinzione relativa all'impiego delle risorse per Attività di Interesse Generale tra risorse impiegate in Paesi del Sud e in Italia/Europa:

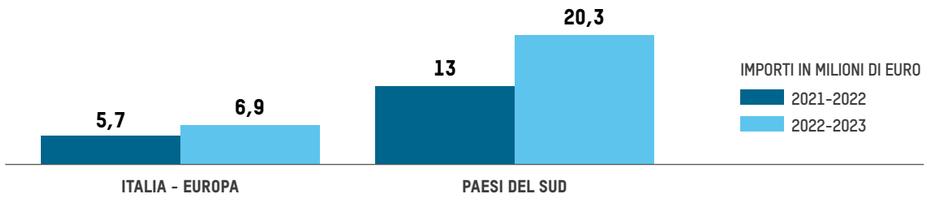


GRAFICO 23 - Risorse per attività di interesse generale distinte tra Paesi del Sud e Italia/Europa

Dal Grafico emerge che il 75% circa delle risorse generate dalle Attività di Interesse Generale è impiegata nei Paesi del Sud a fronte di circa il 25% impiegata in Italia/Europa.

Il seguente grafico offre ulteriori dettagli in merito alla destinazione delle risorse per le principali aree geografiche:

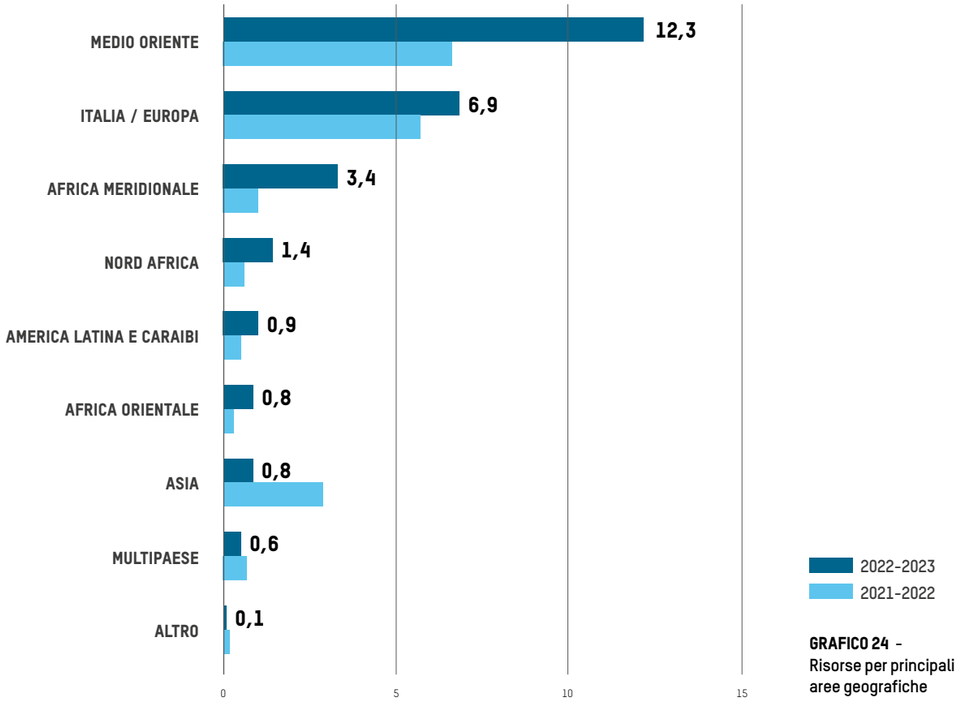


GRAFICO 24 - Risorse per principali aree geografiche

Il grafico a pagina 155 illustra invece la destinazione delle risorse ai diversi Programmi implementati da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura (importi in milioni di euro).

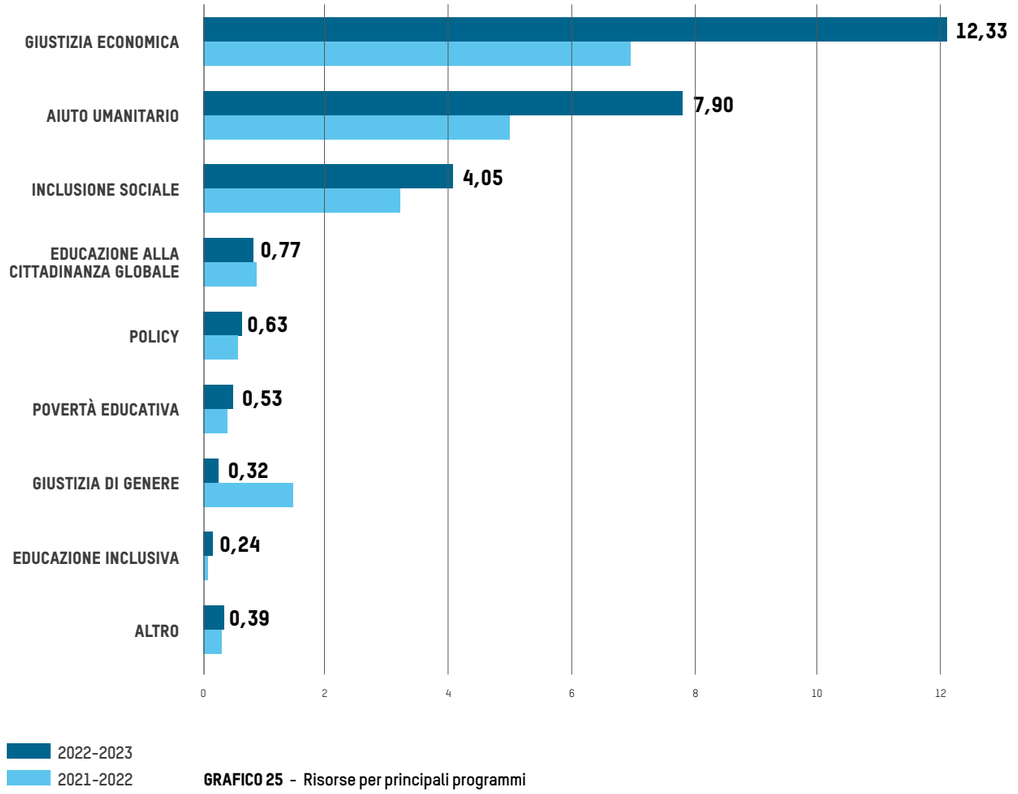


GRAFICO 25 - Risorse per principali programmi

BILANCIO SOCIALE OXFAM ITALIA

APRILE 2022- MARZO 2023

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti dell'Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto, nel corso del mio mandato, l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 della stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità (La stabilizzazione D.M. 19.5.2021, n. 107);
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (le cassa, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto, nel corso del mio mandato l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La società ha predisposto il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022/2023 in conformità alle suddette linee guida.

Ferma restando la responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e dati in suo possesso.

Ad oggi, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto sezioni esplicitamente previste al paragrafo 5 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali quello di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale di OXFAM ITALIA è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida (di cui al D.M. 4.7.2019).

Roma 22 settembre 2023

L'organo di controllo
Dott. Alberto Meiani



NEPAL - Le donne mostrano con orgoglio l'aglio fruoto del loro raccolto. Oxfam ha garantito loro assistenza tecnica, strumenti e formazione.

Photo credit: Elizabeth Stevens / Oxfam



OXFAM
Italia

WWW.OXFAM.IT